



STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE
REGIONE DEL VENETO

AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO

“AREA SPERIMENTALE NAZIONALE”

Nota n. DPCOE-0002749-P-14/10/2016 del Capo Dipartimento del Dipartimento per le Politiche della Coesione
Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/INF. del 29/11/2016



ACTORS, TERRITORIAL STRATEGIES AND LOCAL DEVELOPMENT IN THE PO DELTA

THE INNER AREA STRATEGY



2a3ba0c5



AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO

STRATEGIA D'AREA

Referente Istituzionale: Sindaco del Comune di Rosolina, Franco Vitale
Coordinamento Tecnico: Consorzio di Bonifica Delta del Po, Giancarlo Mantovani e Laura Mosca

Tavolo Coordinamento Permanente dei Sindaci dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po:

- Sindaco Comune di Ariano nel Polesine, Carmen Mauri
- Sindaco Comune di Corbola, Michele Domeneghetti
- Sindaco Comune di Loreo, Moreno Gasperini
- Sindaco Comune di Porto Tolle, Roberto Pizzoli
- Sindaco Comune di Porto Viro, Maura Veronese
- Sindaco del Comune di Rosolina, Franco Vitale
- Sindaco Comune di Taglio di Po, Francesco Siviero

Il Sindaco Referente in rappresentanza del Tavolo di Coordinamento Permanente dei Sindaci ringrazia tutti coloro che hanno partecipato, con le più diverse forme di contributo esperto e locale, alla costruzione della Strategia d'Area descritta nel presente documento, presentato e condiviso dall'Assemblea dei Consigli Comunali Congiunti dei Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po nella seduta straordinaria tenutasi presso il Palazzetto dello Sport di Porto Viro il giorno 23 ottobre 2018. *“Questa Strategia d'Area è l'esito di un grande lavoro di squadra, maturato attraverso un cammino faticoso che però ci ha consentito di recuperare la nostra identità di comunità locale ritrovando entusiasmo, orgoglio ed impegno per affrontare ora quei passi (gli interventi previsti dalla Strategia d'Area) verso il cambiamento che il Delta del Po aspetta e merita di attuare”* (F. Vitale)

23 ottobre 2018

In copertina: **Manifesto per la Strategia d'Area Interna Contratto di Foce** elaborato dagli studenti Erasmus Mundus Master in Local Development, Master in STeDe e Master in Human Rights & Multilevel Governance, nell'ambito del Residential Seminar ospitato dall'area progetto nei giorni 9-10-11 novembre 2017 e intitolato **“Actors, territorial strategies and local development in the Po Delta (Veneto Region): the Inner Area Strategy case study”**.



INDICE

1. **L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento**
2. **Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza in atto**
3. **Il segno di una scelta permanente**
4. **La strategia d'area e gli attori coinvolti**
 - 4.1 **Interventi per i Servizi Essenziali di Cittadinanza:**
 - 4.1.1 Servizi per la Salute (SA)
 - 4.1.2 Servizi per la Scuola (SC)
 - 4.1.3 Servizi per la Mobilità (M)
 - 4.2 **Interventi per lo Sviluppo Locale:**
 - 4.2.1 Agricoltura (A)
 - 4.2.2 Pesca e Acquacoltura (PA)
 - 4.2.3 Ambiente, Paesaggio, Turismo e Cultura (APTC)
5. **L'organizzazione programmatica e finanziaria**
6. **Le misure di contesto**
7. **Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area**
8. **La strategia in un motto e una sua breve descrizione**

Allegati

- Allegato 1 _Schede Intervento
- Allegato 2 _Tabella Indicatori
- Allegato 3 _Piano Finanziario
- Allegato 4 _Quadro Sinottico SNSvS e SNAI



1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

L'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po corrisponde all'ambito territoriale amministrato da 7 Comuni (Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Taglio di Po), interessa la porzione orientale più estrema della Pianura Padano Veneta che si affaccia sul mare Adriatico ed è attraversata dai tratti terminali dei fiumi Adige, Fissero Tartaro Canalbianco Po di Levante e fiume Po (Fig.1) in compresenza di diverse tipologie d'acqua e connessi ecosistemi, ambienti e paesaggi. Sull'area progetto sono presenti: *acque interne* (rami terminali dei fiumi e rete idraulica minore o "rete di bonifica"), *acque di transizione* (valli da pesca e aree lagunari) e *acque marino costiere* (litorale mare Adriatico) i cui equilibri in termini di qualità e quantità condizionano gli assetti fisico e socio economico complessivi dell'area medesima (Fig.2).

Tali acque rappresentano una risorsa ambientale e socio economica, ma sono anche oggetto di notevoli pressioni derivanti dal conflitto per gli usi produttivi prevalenti (agricoltura, pesca, turismo) che rappresentano gli *asset* su cui la Strategia d'Area propone di organizzare gli interventi per lo *sviluppo locale*.

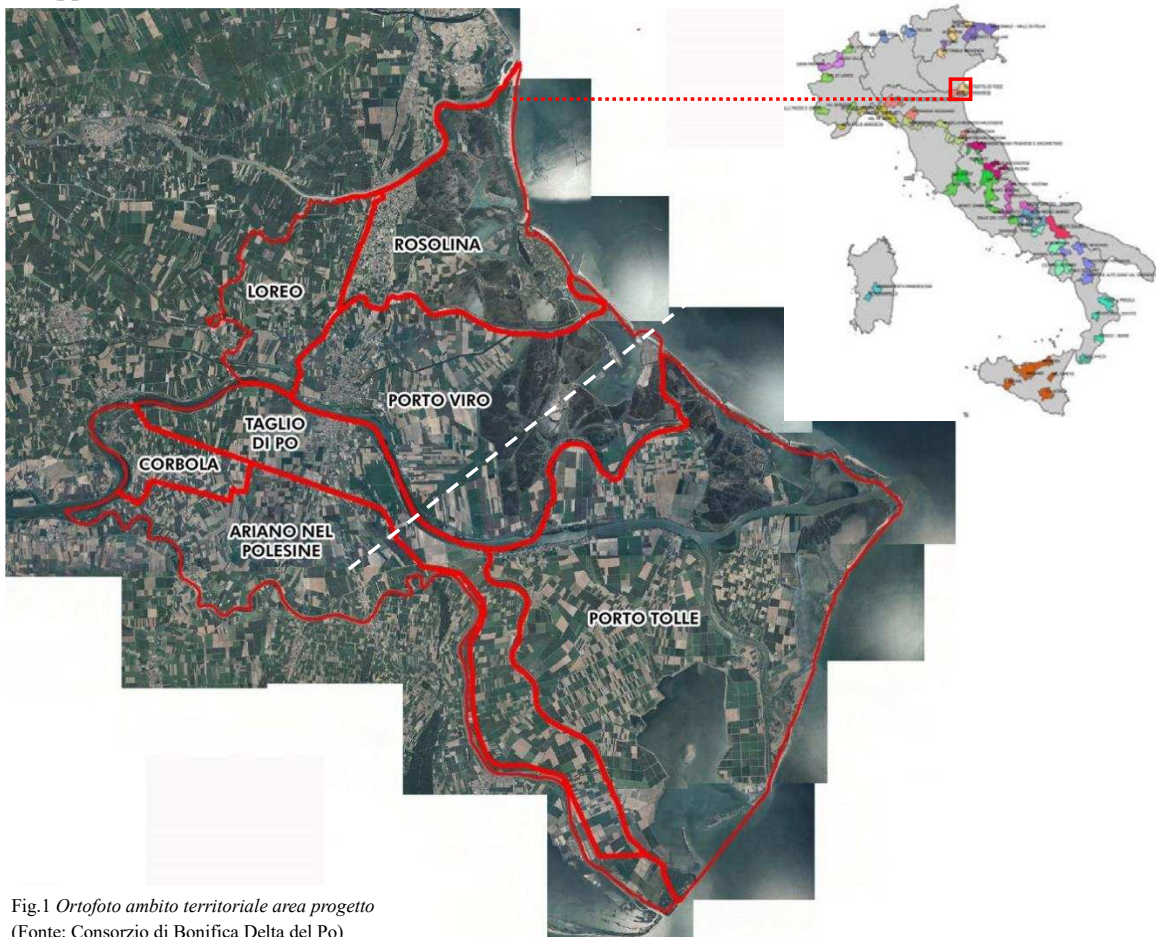


Fig.1 Ortofoto ambito territoriale area progetto (Fonte: Consorzio di Bonifica Delta del Po)

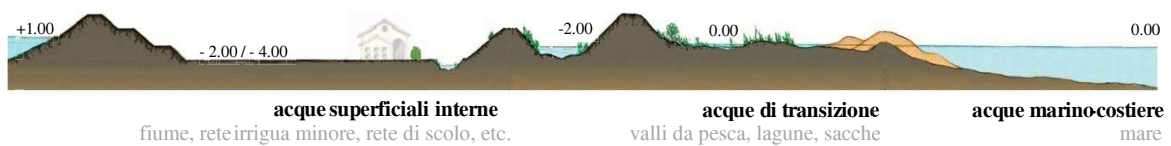


Fig.2 Sezione territoriale "tipo" dell'area progetto (Fonte: Consorzio di Bonifica Delta del Po)



AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO

STRATEGIA D'AREA

Dei sette Comuni interessati, quattro sono definiti come “Aree Interne” e uno risulta tra le “Aree Periferiche e Ultra Periferiche” (Open Kit Aree Interne Griglia Veneto 2017). L’area ha complessivamente un’estensione di 683,04 Km², con n. 48.760 abitanti residenti e una densità abitativa superiore a 71 ab/km². (Tab.1)

COMUNE	ABITANTI	SUPERFICIE km ²	DENSITA' ab/km ²
ARIANO NEL POLESINE	4.241	80,63	52,60
CORBOLA	2.372	18,55	127,89
LOREO	3.459	39,84	86,81
PORTO TOLLE	9.663	256,88	37,62
PORTO VIRO	14.298	133,77	106,89
ROSOLINA	6.456	74,69	86,43
TAGLIO DI PO	8.271	78,68	105,12
Totale	48.760	683,04	71,39

Tab.1 Dati singoli Comuni area progetto (Fonte: ISTAT, 2018)

Si tratta di un territorio “giovane”, generato da un’opera idraulica immane realizzata dalla Repubblica di Venezia fra il 1600 e il 1604 e nota come “Taglio di Porto Viro”, che diede origine al Delta del Po moderno. L’area progetto è caratterizzata da una **profonda fragilità dovuta al particolare assetto idrogeologico**, tipico della fascia costiera soggiacente al livello del medio mare, riconducibile ai fenomeni della subsidenza di origine antropica e del cuneo salino, che hanno determinato un **grave e permanente svantaggio naturale destinato ad aumentare a causa degli effetti del cambiamento climatico**. Essa è costituita da sottobacini idrografici che costituiscono vere e proprie isole indipendenti, caratterizzate da livelli omogenei di rischio idraulico ed idrogeologico e perimetrata da imponenti arginature che le difendono dall’allagamento, essendo ubicate mediamente a -2m. sotto il livello del mare con punte fino a - 4,50 m. L’area è quindi sottoposta ad espulsione meccanica delle acque piovane e di quelle di ingressione, attraverso impianti idrovori di sollevamento delle acque, che hanno costi elevatissimi di energia, con conseguenti oneri per tutte le attività produttive presenti in loco. E’ evidente che l’area, pur presentandosi con una notevole valenza ambientale e paesaggistica, di fatto esiste solo grazie alla costante e paziente opera dell’uomo, che storicamente rende vivibili e produttive terre altrimenti invase dall’acqua. Nonostante i gravi e permanenti disagi l’area progetto, non a caso, conta nel settore primario il **più elevato numero di imprese presenti** (n.150,89 per 10000 ab.).

Tale **fragilità ha pesantemente condizionato lo sviluppo socio-economico dell’area incidendo sulla qualità di vita e sull’efficienza dei servizi**, oltre che in generale sulla realizzabilità degli obiettivi nazionali e regionali di scala locale. La **marginalità territoriale** dell’area infatti deriva non solo dalla lontananza dai principali servizi di cittadinanza (scuola, salute e trasporto pubblico locale), ma anche rispetto al complesso sistema di “governo delle acque” che è tendenzialmente deciso a monte e che considera l’area in oggetto solo come ricettore terminale (Fig.3).

Alla scala locale l’area risulta essere ancora più vulnerabile dal punto di vista ambientale e idrogeologico, la contaminazione delle acque e dei suoli derivante da monte si combina qui con gli effetti della presenza del mare con i fenomeni della subsidenza, dell’eustatismo e dell’ingressione del cuneo salino. La **sicurezza idraulica** risulta la principale problematica dell’area, seppur si debba riconoscere che proprio nella capacità e modalità di risposta alla medesima si sono costruiti sapere e identità locale. A tal proposito, basti pensare all’ingegnoso sistema della bonifica idraulica che struttura il funzionamento del territorio, gli insediamenti e l’economia locale.

Dalle criticità di carattere idrografico, di cui la comunità locale non è però pienamente consapevole, derivano una generale **frammentazione di competenze** e uno **scarso coordinamento** fra i soggetti preposti al governo e gestione dell’area (con gravi ripercussioni sull’uso efficace ed efficiente delle



AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO

STRATEGIA D'AREA

risorse territoriali)¹ e altre **molteplici problematiche che riguardano sia i servizi essenziali** (es. il particolare assetto del territorio, dovuto alla presenza di una fitta rete idraulica e di vaste aree umide, aumenta la lontananza e comporta *tempi lunghi di percorrenza e limiti nell'accessibilità che gravano su sanità e istruzione*) **sia gli assi prioritari dello sviluppo locale** che dipendono dalla qualità e quantità di acqua presente (agricoltura, pesca e turismo).

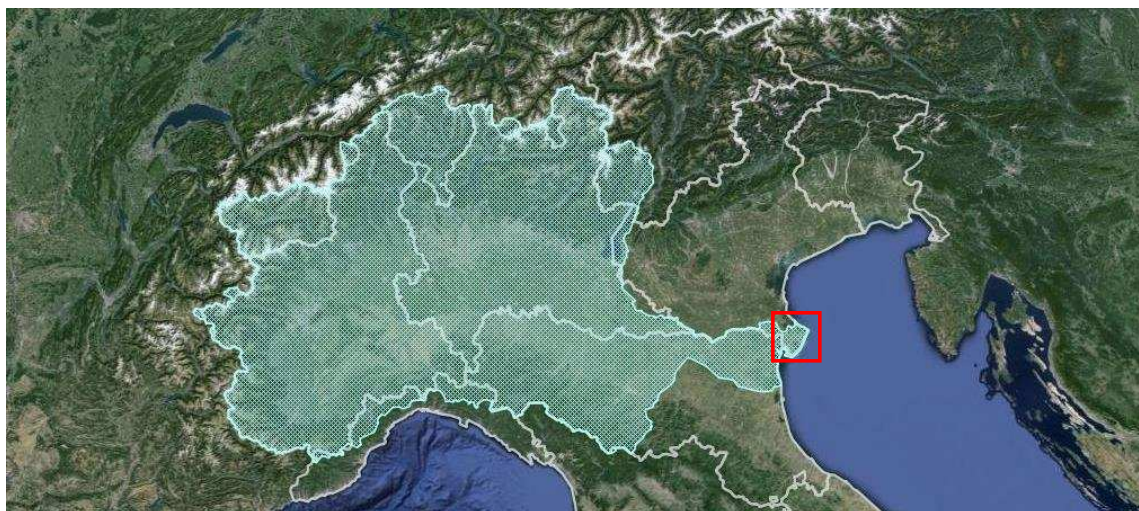


Fig.3 Marginalità dell'area progetto rispetto al sistema di governo delle acque del Distretto Idrografico Padano del Fiume Po (Fonte: Autorità Distrettuale del Fiume Po)

L'**agricoltura** rappresenta un'importante fonte di reddito per l'economia locale, ma il settore è minacciato dalla carenza idrica che può derivare da scelte di captazione e prelievo a monte e dal rischio di risalita del cuneo salino. Tuttavia sono da evidenziare aspetti di eccellenza riferiti alle produzioni tipiche (*Riso del Delta del Po IGP, Radicchio di Chioggia IGP*) e a quelle locali delle colture orticole specializzate, della pioppicoltura ed delle aree a seminativo. Il Consorzio di Bonifica Delta del Po, garantisce le attività di scolo ed irrigue ad aziende agricole e proprietà immobiliari.

Pesca e acquacoltura interessano le aree marino-costiere, le aree vallive e soprattutto le aree lagunari con le pregiate coltivazioni di cozze e di vongole (*Cozza di Scardovari IGP*). La cura degli specchi d'acqua e l'attività di allevamento di cozze, vongole ed ostriche è affidata ai privati, mentre le necessarie ed onerose opere di manutenzione delle bocche lagunari e dei fondali sono affidate a finanziamenti pubblici, a cui spesso si affianca il contributo locale in forma di cofinanziamento da parte dei consorzi di pescatori e delle cooperative di pesca. **L'attività nelle lagune, la più importante realtà economica del territorio**, oggi si deve misurare con cambiamenti organizzativi necessari da un lato a favorire la penetrazione di mercati stranieri, dall'altro ad operare anche su una filiera corta di trasformazione locale del prodotto.

La **valenza ambientale** del territorio è nota: dalle paleo-dune alle aree golenali dei fiumi, dai rami deltizia valli e lagune, dai cordoni sabbiosi litoranei alle coste². A loro tutela è stato istituito il Parco Regionale Veneto del Delta del Po e il territorio è stato riconosciuto come *Riserva di Biosfera (MAB)* dall'Unesco. L'area progetto ha **una percentuale di territorio protetto pari al 14,35%, superiore alla media delle Aree Interne italiane** (Fonte: Open kit).

¹ Sull'area sono vigenti oltre 50 strumenti di programmazione e pianificazione (assetto territorio e settore acque).

² Sono presenti oltre 18.000 ettari di zone umide, sono presenti siti Rete Natura 2000, Important Bird Areas, una Riserva di Biosfera MAB UNESCO e un Parco Regionale. La percentuale di **superficie aree protette sull'area progetto è pari al 14,4 %**, valore più alto del dato regionale (6,2%) e nazionale (13,5%) delle Aree Interne (Fonte: c.8 in C. Agricoltura e specializzazione settoriale, Open cit.).



AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO

STRATEGIA D'AREA

Il turismo rappresenta una concreta risorsa economica per l'area progetto, che ha una consolidata vocazione balneare, data la presenza di spiagge in tre dei sette Comuni interessati. Negli ultimi 20 anni, contestualmente all'introduzione di politiche di sviluppo rurale, sono emerse nuove forme di fruizione slow anche nell'entroterra, con crescente interesse per cicloturismo, navigazione fluviale, trekking ed enogastronomia trainati dalle risorse naturali e paesaggistiche di alto pregio (aree umide, siti Rete Natura 2000 e aree parco).

Nell'anno 2016 (ultimo anno con dati completi disponibili) si sono registrate nell'Area Interna circa due milioni di presenze, essenzialmente concentrate nei comuni balneari di Rosolina (86,5%) e Porto Tolle (11,5%), che si caratterizzano anche per una permanenza media più alta (rispettivamente otto e sei giorni). Gli altri comuni sono interessati principalmente da flussi di fine settimana con una fruizione mista, legata non solo alla risorsa mare, ma anche ad ambiente naturale e paesaggio. Il segmento balneare è composto prevalentemente da famiglie, al 66 % circa di provenienza straniera (Germania ed Est Europa) e al 34% circa di provenienza italiana (Veneto, Lombardia e Piemonte). La spiaggia è il primo prodotto turistico di cui si usufruisce, tuttavia si registra un crescente interesse da parte dei turisti di conoscenza del territorio e gli operatori convergono nello stimare in due giornate – delle otto circa di permanenza media – quelle dedicate ad escursioni sul territorio.

COMUNI	ALBERGHIERO			COMPLEMENTARE			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Perm Media	Arrivi	Presenze	Perm Media	Arrivi	Presenze	Perm Media
ARIANO DEL P.	-	-	-	1.076	5.144	4,8	1.076	5.144	4,8
CORBOLA	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd
LOREO	nd	nd	nd	nd	nd	nd	1.141	3.004	2,6
PORTO TOLLE	8.088	21.667	2,7	31.178	199.655	6,4	39.266	221.322	5,6
PORTO VIRO	1.686	3.920	2,3	1.644	10.117	6,2	3.330	14.037	4,2
ROSOLINA	44.008	150.978	3,4	173.069	1.522.681	8,8	217.077	1.673.659	7,7
TAGLIO PO	4.262	9.746	2,3	2.292	9.006	3,9	6.554	18.752	2,9
TOTALE	58.044	186.311	3,2	209.259	1.746.603	8,3	267.303	1.932.914	7,2

Tab.2 Arrivi, presenze e permanenza media nei comuni della Area Interna (Fonte Regione Veneto, 2016)

Dai dati emerge la netta prevalenza degli esercizi complementari (campeggi, villaggi turistici e appartamenti nei comuni costieri, agriturismo e b&b che nei comuni dell'interno), che assorbono il 78% degli arrivi e il 90% delle presenze (Tab.2).

I dati sul movimento turistico trovano naturale riscontro in quelli relativi all'offerta ricettiva, con la maggiore concentrazione di posti letto nei Comuni di Rosolina e Porto Tolle (86% dei posti letto alberghieri e 98% di quelli extra-alberghieri) e prevalenza di strutture complementari (Tab.3). L'elevata presenza di appartamenti in affitto, soprattutto a Rosolina, ha favorito la nascita di numerose agenzie immobiliari di intermediazione.

COMUNI	Alberghiero		Complementare	
	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto
ARIANO DEL P.	1	24	7	89
CORBOLA	-	-	1	10
LOREO	1	18	4	117
PORTO TOLLE	4	128	28	3.124
PORTO VIRO	3	80	29	123
ROSOLINA	17	1.398	1.748	19.792
TAGLIO PO	3	126	8	112
TOTALE	29	1.774	1.825	23.367

Tab.3 Consistenza alberghiera e complementare nell'Area Interna (Fonte Regione Veneto, 2016)

La presenza di diversi corpi idrici ed ecosistemi connessi all'interfaccia con il Mare Adriatico (canali, fiumi, lagune, sacche e mare), dà vita ad una ricchezza di biodiversità non comune e contestualmente caratterizzano un altrettanto ricca offerta paesaggistica. Questi elementi hanno favorito la nascita di nuove imprese e di servizi, che si stanno via via consolidando, ma che non operano ancora come rete.



AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO

STRATEGIA D'AREA

L'agriturismo è la forma ricettiva extralberghiera che è cresciuta maggiormente in questi ultimi anni in tutti i comuni dell'area; e anche la ristorazione si è consolidata e qualificata. Sono inoltre sorte infrastrutture e servizi per la fruizione dell'area in barca e in bicicletta, ma limitatamente organizzati come rete di operatori. In particolare il cicloturismo è considerato dagli operatori una forma di fruizione con elevate potenzialità di sviluppo. La programmazione territoriale e turistica dell'ultimo decennio ha investito notevolmente sulla realizzazione di numerosi itinerari, su strutturazione e promozione turistica riferita ai temi natura e paesaggio.

La presenza di corsi d'acqua e zone umide rende **complesso il funzionamento del sistema di trasporto interno e l'accessibilità all'area**. Questo rappresenta un limite allo sviluppo del territorio allungando i tempi di percorrenza e rendendo faticosi i collegamenti, con criticità che si trasmettono agli altri servizi (scuola e sanità). La dispersione dei centri abitati crea difficoltà nel raggiungimento dei plessi scolastici da parte degli studenti, la viabilità influisce sugli orari delle lezioni e sull'offerta formativa in genere che devono adeguarsi alle possibilità di spostamento degli studenti fuori sede. La chiusura degli stessi plessi a causa del calo demografico è spesso preceduta dall'istituzione di pluriclassi. Inoltre, manca nel territorio un'offerta formativa di istituti superiori e professionali, raggiungibili all'esterno con tempi lunghi ed orari improbi; tutto ciò favorisce l'abbandono della scuola non appena assolto l'obbligo.

Il problema dei trasporti grava anche sul sistema sanitario. La distanza degli ospedali e la lentezza nell'ottenere il servizio di ambulanza è molto sentito dalla popolazione locale e questo non facilita la percezione di sicurezza in una popolazione sempre più anziana. La comunità locale sopperisce con la creazione di nuovi modelli assistenziali affidati al volontariato, che tuttavia non riescono a strutturarsi alla scala dell'intera area per mancanza di risorse e di adeguato coordinamento.

Sull'area progetto si sono quindi riconosciuti come principali andamenti negativi: la generale **tendenza allo spopolamento**, l'abbandono dei terreni e delle attività connesse ai settori dell'agricoltura e della pesca, con conseguente depauperamento delle risorse territoriali e difficoltà nella collaborazione operativa, la **mancanza di ricambio generazionale e una generale "fuga dei giovani"** (-55% dei conduttori agricoli con meno di 39 anni, ben al di sotto dei corrispettivi regionali e nazionali delle Aree Interne, Dati Open Kit), **alti costi di gestione e manutenzione del territorio, con conseguenti oneri per le attività produttive che limitano la capacità di negoziazione dell'area³ e riducono l'interesse a nuovi investimenti**. Ad oggi infatti, la maggior parte degli investimenti effettuati sull'area progetto ha riguardato con priorità le emergenze idrogeologiche e la sicurezza idraulica, a scapito di investimenti altri su servizi essenziali e sviluppo locale.

Dalle attività di "ascolto del territorio", effettuate sull'area progetto durante l'iter di processo di costruzione della Strategia d'Area, sono emerse diverse **problematiche che riguardano i servizi essenziali**: per la **scuola** (i) *limiti quantitativi e qualitativi dei servizi offerti* (trasporto, accessibilità, turnover del personale⁴, limitata collaborazione fra plessi di uno stesso Istituto Comprensivo e fra Istituti Comprensivi diversi), (ii) *presenza di pluriclassi nella scuola primaria* (classi con massimo 15 alunni pari al 53% del totale, valore molto superiore alla media regionale delle Aree Interne, Fonte: Open Kit), (iii) *basso rendimento nelle competenze di base, dispersione scolastica e di genere* (soprattutto nei Comuni più marginali come il Comune di Porto Tolle); per la **sanità** (i) *limiti*

³ Gli alti costi per la gestione e la manutenzione del territorio, che essendo inferiore al livello del mare comporta un complicato funzionamento del sistema di bonifica e di scolo delle acque (39 idrovore, con un costo di energia elettrica pari a 2.400.000 €/anno), si ripercuotono sulle attività agricole, gravate in media di un costo supplementare di 55 €/ha.

⁴ Il Tasso di mobilità dei docenti titolari a tempo indeterminato nell'AI è pari a 4,8 per la primaria e a 8,4 per la Secondaria, valori superiori alle altre aree interne sia regionali che nazionali (Fonte: Open Kit).



AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO

STRATEGIA D'AREA

*quantitativi e qualitativi dei servizi territoriali assistenziali e dei connessi presidi sanitari, un problema che potrà aggravarsi alla luce della recente riorganizzazione degli ambiti territoriali operata dalla Regione del Veneto (L.R. 19/2016) che ha determinato l'accorpamento della ex-ULSS di riferimento per l'area (ULSS 19 Adria) con la ex-ULSS 18 di Rovigo, situata ad oltre 50 km. dal centro dell'area; per la **mobilità** (i) *scarsa quantità e qualità dei servizi offerti a supporto del trasporto pubblico locale*, (ii) *manca di uno strumento di pianificazione integrato*, (iii) *assenza di organizzazione e connessione tra mobilità di terra e la mobilità d'acqua e carenza del servizio interscambio*.*

Per le **problematiche riferite agli assi prioritari dello sviluppo locale**, infine si segnala: per l'**agricoltura** (i) *scarsa diversificazione e specializzazione del sistema agricolo locale*, come testimoniato dalla modestissima incidenza delle aziende con produzioni DOP-IGP, che con 1,2, collocano l'area nettamente al di sotto della media regionale (34,3) e nazionale (10,1) per le Aree Interne (Dati Open Kit); (ii) *gestione agricola non funzionale alla sicurezza del territorio e alla tutela dell'ambiente*, (iii) *uso condizionato/imposto dell'acqua per qualità e quantità*; per la **pesca** (i) limiti nella produttività settore ittico locale (es. poca diversificazione), (ii) carenza individuazione e reindirizzamento fattori ambientali, socio-economici e politico-gestionali che condizionano qualità e quantità della produzione (es. assenza di servizi eco sistemici strutturati), (iii) carente valorizzazione del patrimonio culturale della pesca, (iv) frammentazione competenze e carenze in governo, gestione integrata e modalità di fruizione spazi acquei; per **ambiente, paesaggio, turismo e cultura** (i) scarsa tutela e valorizzazione componenti natura, ambiente e paesaggio, (ii) limitata integrazione e co-pianificazione di strategie, obiettivi ed azioni, (iii) scarsa rete fra gli operatori dei diversi settori economici, (iv) limitata valorizzazione e scarso coordinamento delle risorse turistiche legate alla presenza dell'acqua e relativa fruizione.

Oltre al riconoscimento delle problematiche suddette e degli andamenti negativi in atto, in parallelo alle potenzialità espresse dal territorio 8 risorse ambientali, economiche e sociali, in fase di ascolto del territorio è emerso che la comunità locale ha una **scarsa fiducia nella Pubblica Amministrazione** con conseguente **debolezza del "capitale sociale" nell'area progetto**. **Tale criticità ha confermato la necessità di attuare alla scala locale le politiche della SNAI** a partire proprio dalla "rigenerazione amministrativa" che conferisce un ruolo nuovo ai Comuni e al loro **associazionismo**. Il riassetto associazionistico fra i sette Comuni dell'area progetto, seppur faticoso per il territorio del Delta del Po, che non ha una tradizione in tal senso (nessuna Unione di Comuni, Fonte Dati Open Kit), ha rappresentato una **prima e fondamentale leva per la Strategia d'Area** e per la sua definizione.

2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza in atto

La principale sfida che l'area progetto coglie consiste nel ri-orientare la complessità delle problematiche e delle grandi potenzialità riconosciute, ricomponendola nella Strategia d'Area attraverso le soluzioni proposte (interventi programmati) che in generale sono volte a contrastare le tendenze negative in atto, richiamate nel Cap.1, nel miglioramento complessivo dei livelli di benessere, qualità della vita e sostenibilità dell'area medesima. Si tratta di una "**sfida di sostenibilità**" che ha come "**cuore**" lo **sviluppo locale** e che il territorio ha deciso di affrontare e si impegna a gestire **attraverso investimenti sul capitale sociale** (persona, relazioni e governance) **sul capitale**



AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO

STRATEGIA D'AREA

naturale (ambiente e prodotti dell'ecosistema) e **sul capitale fisico e produttivo** (prodotti dell'attività antropica e risorse economiche). In **particolare gli investimenti sul capitale sociale sono stati considerati prioritari nella costruzione dello scenario di progetto e propedeutici alle azioni**, a partire proprio dal nuovo assetto associazionistico dei 7 Comuni coinvolti che ha consentito di costruire una governance più stabile, consapevole e responsabile dell'area, da consegnare alle generazioni future.

L'iter di processo di costruzione dello scenario di progetto che sottende la Strategia d'Area è stato pertanto improntato su una **logica collaborativa** di integrazione, intersezione e complementarità fra gli attori territoriali e gli ambiti tematici di interesse. Il recepimento di tale logica è stato facilitato dalla progettualità in corso di attuazione sull'area, di carattere partecipativo e finalizzato alla sottoscrizione del Contratto di Foce, che ha consentito fra l'altro di individuare con chiarezza fin da subito l'idea guida volano per applicare i principi e il metodo SNAI alla scala locale.

Elemento centrale su cui l'area ha costruito la propria visione di sviluppo è l'acqua e la sua gestione come risorsa. All'acqua si riconducono memoria, tradizione, identità locale ma anche produttività, economie e qualsiasi forma di sviluppo.

Misurarsi con la risorsa idrica è la grande sfida di sostenibilità e resilienza dell'area progetto in grado di proiettarla al 2030. L'acqua è un bene da gestire, una risorsa primaria per la pesca e l'agricoltura, un vettore sul quale innovare la mobilità, un fattore di attrazione per il settore turistico, un elemento identitario sul quale rigenerare il patrimonio di conoscenze locali, un fronte di specializzazione e innovazione per nuove professioni ambientali. L'acqua rappresenta anche l'elemento identitario per la comunità locale: è oggetto del sapere che ha contribuito a costruire l'identità delle comunità locali, formatesi proprio sulla capacità di gestire la risorsa idrica e convivere con gli umori dei fiumi, delle lagune e del mare. Si è rivelato quindi importante recuperare e riorganizzare in parallelo anche quella filiera cognitiva locale, costruita sulle relazioni con l'acqua, indirizzarla sui diversi ambiti tematici di intervento della Strategia d'Area medesima in una logica collaborativa e sistemica di sviluppo, attenta alla tutela, alla difesa e alla sicurezza idraulica, all'adattamento ai cambiamenti climatici e in generale al miglioramento ambientale.

La sostenibilità è uno dei punti chiave delle politiche che l'unione europea sta sviluppando e attuando. L'approccio e il modello di sviluppo territoriale portati dalla SNAI diventano una concreta occasione per affrontare le sfide economiche, sociali ed ambientali per lo sviluppo sostenibile dell'area progetto. La sfida di sostenibilità dell'area trova riferimento nell'**Agenda 2030** e nei **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (SDGs) promossi dall'ONU per il futuro dello sviluppo internazionale. Tali obiettivi, in fase di elaborazione dello scenario di progetto e nella conseguente definizione della Strategia d'Area, sono stati **recepiti ed interpretati nei 25 interventi proposti, raggruppati e ricondotti ai risultati attesi di ogni intervento e ai relativi indicatori.**

La Strategia d'Area considera e interpreta con priorità i seguenti obiettivi: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e *promuovere un'agricoltura sostenibile* (OB2); Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età (OB3); Offrire *un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti* (OB4); Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e condizioni igieniche per tutti (OB6); Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro decoroso per tutti (OB8); *Costruire infrastrutture resistenti, promuovere l'industrializzazione sostenibile e inclusiva e favorire l'innovazione* (OB9); Ridurre le disuguaglianze: ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i paesi (OB10); Rendere le città e le comunità sicure, inclusive, resistenti e sostenibili (OB11); Garantire



AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO

STRATEGIA D'AREA

modelli di consumo e produzione sostenibili (OB12); *Fare un'azione urgente per combattere il cambiamento climatico e il suo impatto* (OB13); *Salvaguardare gli oceani, i mari e le risorse marine per un loro sviluppo sostenibile* (OB14); *Proteggere, ristabilire e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, la gestione sostenibile delle foreste, combattere la desertificazione, fermare e rovesciare la degradazione del territorio e arrestare la perdita della biodiversità* (OB15).

In particolare gli interventi programmati per l'ambito tematico dei servizi ambientali ed eco sistemici connessi all'acqua e riferiti allo sviluppo locale (agricoltura, pesca e acquacoltura, ambiente, paesaggio, turismo e cultura) **potranno contribuire in maniera diretta e significativa all'OB.15 "Vita sulla terra", all'OB.14 "Vita sott'acqua", all'OB. 13 "Lotta contro il cambiamento climatico"** attraverso interventi nelle aree agricole (es. Intervento A1 "Rigenerazione delle aree agricole e sostegno agli investimenti strutturali e dotazionali per miglioramento prestazioni e sostenibilità globale") e nelle zone di pesca (es. Intervento PA1 "Supporto alla sperimentazione di servizi eco sistemici nelle zone vallivo lagunari di produzione della pesca e dell'acquacoltura funzionali al miglioramento ambientale e all'adattamento ai cambiamenti climatici"), **all' OB.8 "Lavoro dignitoso e crescita economica"** attraverso gli interventi che sostengono lo sviluppo del "turismo sostenibile" nell'area (es. APTC 2 "Potenziamento servizi turistici escursionistici di terra e di acqua, per una riorganizzazione e rigenerazione qualitativa dell'offerta turistica locale") e delle attività tradizionali come l'agricoltura e la pesca, **all'OB.11 "Città e comunità sostenibili"** attraverso gli interventi di protezione e salvaguardia del patrimonio naturale e culturale dell'area (es. Intervento PA3 "Riqualficazione e valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico della pesca, delle marinerie e delle zone di pesca"), **all'OB.6 "Acqua pulita e servizi igienico sanitari"** attraverso gli interventi di protezione e di risanamento degli ecosistemi connessi alle acque interne, di transizione (lagune e valli) e marino costiere dell'area. Il resto degli obiettivi sopra indicati a cui la Strategia d'Area presta attenzione (**OB.2, OB.3, OB.4, OB.9, OB.10**), sono interpretati **soprattutto negli interventi programmati per l'ambito dei servizi essenziali di cittadinanza** (salute, scuola e mobilità). E, uno degli interventi programmati per la scuola (Intervento SC4 "Progetto IDROVORA per la rete degli Istituti Comprensivi su attività extra curricolari"), fra le diverse azioni di cui si compone, si fa carico proprio di attuare un **percorso formativo e didattico di "Educazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile"**⁵ secondo gli indirizzi dati da UNESCO.

Nello specifico del recepimento nazionale dei 17 Obiettivi nell'ambito della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS (MATTM, 2017), è possibile individuare collegamenti tra tutte e cinque le aree tematiche (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership) e l'area progetto del Delta del Po. Lo scenario di progetto, a vario titolo e attraverso i vari interventi programmati, contribuisce quindi all'attuazione della SNSvS alla scala locale. **L'area tematica più significativa** delle cinque definite dalla SNSvS, che **affronta la sfida di sostenibilità, è probabilmente quella denominata "Pianeta"**, che contiene tre Obiettivi Generali: "Arrestare la perdita di biodiversità", "Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali" e "Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali". Per ognuno di questi Obiettivi Generali, sono definiti una serie di Obiettivi Specifici (target), tra cui alcuni particolarmente vocati al contesto dell'area progetto e allo scenario di progetto elaborato, quali ad esempio: "salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici"; "attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione"; "massimizzare l'efficienza idrica e

⁵ Cfr. "Educazione agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile Obiettivi di apprendimento" (UNESCO, 2017).



AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO

STRATEGIA D'AREA

adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua"; "prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori".

Lo scenario di progetto per l'area del Delta del Po prevede di **combinare i servizi essenziali di cittadinanza** (salute, scuola e mobilità) **con i servizi ambientali ed eco sistemici connessi all'acqua e riferiti allo sviluppo locale** (agricoltura, pesca e acquacoltura, ambiente, paesaggio, turismo e cultura) e conferisce un **ruolo attivo agli attori territoriali** (privati e pubblici) impegnati nelle diverse filiere cognitive.

Come per la fase di analisi territoriale su problemi e risultati attesi, così la fase di elaborazione dello scenario di progetto, quindi della Strategia d'Area, è stata organizzata con riferimento a suddetti macro ambiti tematici di intervento declinati sui rispettivi sottotemi caratterizzanti, di seguito sinteticamente riportati rispetto ai relativi risultati attesi.

Gli interventi proposti sui **servizi per la salute (SA)**, in generale sono orientati al **miglioramento del servizio e dell'accessibilità da parte dell'utenza** (soprattutto anziani e nuclei fragili), al **miglioramento delle connessioni fra servizio pubblico e strutture territoriali**, alla **qualificazione del personale nei diversi profili sanitari della filiera assistenziale e dei servizi territoriali**, al **potenziamento del servizio di assistenza socio sanitaria territoriale** con sperimentazione di nuovi modelli assistenziali, nuove tipologie di strutture intermedie e servizi specializzati per il trattamento delle condizioni di svantaggio sociale e dei disturbi comportamentali dall'infanzia all'età adulta,

Le azioni individuate risultano accomunate dalla scelta di potenziare la presa in carico del paziente negli aspetti sanitari e conseguentemente negli aspetti sociali (rafforzando l'integrazione fra sanitario e sociale), in coerenza con le politiche regionali e nazionali, con un maggior coinvolgimento e partecipazione attiva del territorio nella costruzione della filiera socio-assistenziale. Un ruolo attivo e chiave è riconosciuto ai sette Comuni, direttamente impegnati nel segnalare i fabbisogni dei cittadini gravati nelle relazioni per le peculiarità e problematiche di carattere idrografico dell'area (scarsità di connessioni, insediamenti sparsi, isolamento, limitata accessibilità). Nell'ambito delle fasi di recupero e reinserimento nella quotidianità dei pazienti e in generale per l'assistenza dei soggetti fragili (anziani e minori), è previsto il coinvolgimento della filiera cognitiva locale di operatori del privato sociale, onlus ed associazioni, ma anche operatori economici (in primis aziende agricole e imprese di pesca) che operano nella diversificazione della produzione orientata al sociale.

Il potenziamento del servizio di assistenza territoriale invece si riconduce ad un supporto agli ambulatori periferici dei Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS), all'implementazione di un modello di teleconsulto teleassistenza per la Medicina di Gruppo Integrata e la Medicina di Gruppo (MG) in corso di attivazione sull'area, al potenziamento dei profili sanitari di assistenza domiciliare e specialistica (es. cardiologo) e alla predisposizione di un sistema informativo degli ambulatori periferici.

Particolare attenzione viene infine dedicata ai problemi dell'infanzia e dell'adolescenza con trattamento socio sanitario dei disturbi del neuro sviluppo con esordio precoce deputati come "disturbi dello spettro autistico" di elevata complessità clinica che sono presenti sull'area progetto e di difficile trattamento.

Gli interventi proposti sui **servizi per la scuola (SC)** sono in generale orientati al **miglioramento dell'offerta formativa in relazione di continuità fra primo e secondo ciclo scolastico, alla riduzione del fallimento formativo precoce e alla dispersione scolastica e formativa, al miglioramento delle competenze chiave degli alunni, al miglioramento dei servizi di aggregazione giovanile e al potenziamento delle reti presenti sul territorio** (sui temi di criticità,



AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO

STRATEGIA D'AREA

come le pluriclassi, ma anche sui temi di eccellenza, come la vocazione territoriale e l'indirizzo musicale), un **adeguamento strutturale dei plessi, del personale e miglioramento dell'accessibilità oltre che del servizio di trasporto** dati i problemi di accessibilità e spostamento interno che caratterizzano l'area progetto. Rispetto all'idea guida e alla sfida di sostenibilità in generale che motivano la Strategia d'Area, la scuola assume un ruolo fondamentale e strategico. Negli ambiti di azione individuati è infatti previsto l'inserimento di percorsi formativi e didattici dedicati, finalizzati alla conoscenza del territorio, alla sensibilizzazione su problemi, potenzialità e vocazioni locali connessi alla presenza e all'assenza dell'acqua e alla sua gestione. Attraverso la scuola è possibile formare e maturare maggiore consapevolezza sulla cultura dell'acqua, che ha contribuito a costruire l'identità della comunità locale.

Particolare attenzione è stata posta all'individuazione e strutturazione di ambienti di apprendimento allargato fra i 33 plessi presenti sull'area progetto che saranno collegati fra loro da una progettualità di sistema innovativa, virtuosa e di qualità aperta alla comunità locale e valorizzativa delle peculiarità locali. Saranno ad esempio sperimentati nuovi approcci didattici innovativi per il primo ciclo scolastico. Tale attenzione in prospettiva si riflette anche sul secondo ciclo, contribuendo a rafforzare l'offerta formativa, con sempre crescente propensione alla conoscenza di problemi e peculiarità locali oltre che per supportare la continuità fra i cicli (curricolo verticale).

Lo scenario di progetto per la scuola prevede altresì di favorire l'apprendimento e la messa in pratica di modelli innovativi di prassi legate alle competenze in uscita dei diversi indirizzi tecnico professionali presenti sul territorio attraverso laboratori tematici (didattica laboratoriale esperienziale) intesi come spazi aperti ai fabbisogni formativi e di orientamento dei ragazzi.

Infine, oltre agli interventi direttamente collegati alla formazione in età scolastica, lo scenario di progetto investe altresì con interventi programmati sulla formazione degli adulti occupati e inoccupati, in forza della scelta di operare sul capitale umano dell'area progetto e aumentare il livello di qualificazione del personale delle imprese e del livello di innovazione e competitività delle stesse, oltre che di incremento del tasso di occupazione.

Per quanto riguarda i **servizi per mobilità (M)**, in generale gli interventi proposti mirano alla **riorganizzazione e al potenziamento dei servizi territoriali di supporto al Trasporto Pubblico Locale (TPL) con sperimentazione di nuovi modelli collaborativi** da attivare fra enti ed operatori locali, oltre che a **favorire l'accessibilità all'area progetto e l'integrazione su scala intercomunale dei sistemi di mobilità di terra (gomma e ferro) e d'acqua**, con valorizzazione dell'interscambio. Alla luce della peculiarità territoriale, dovuta al più volte menzionato assetto idrografico dell'area, la mobilità d'acqua è ritenuta importante occasione di crescita sia per il turismo (navigazione fluviale, endo-lagunare e marittima) che per il commercio e le attività produttive (idrovia Fissero Tartaro Canalbianco, Po di Levante). Tuttavia, la mobilità d'acqua non può essere compresa negli ambiti di azione della SNAI per i servizi essenziali, non rientrando nel servizio prioritario del TPL, e sarà pertanto ripresa in alcuni interventi dello sviluppo locale (es. ambito tematico "valorizzazione ambientale/paesaggistica e del turismo"). Gli interventi proposti hanno pertanto carattere di supporto al TPL nell'area progetto e sono stati definiti tenendo conto dell'utenza sistematica e non, in co-progettazione con quei servizi essenziali, come scuola e salute, con impatto diretto sui trasporti. Sono stati pertanto considerati soprattutto gli spostamenti di giovani ed anziani, in un contesto territoriale connotato da indicatori di efficacia del TPL peggiori di quelli della montagna per la scarsa utenza e le notevoli distanze. Detti interventi riguardano prioritariamente la pianificazione integrata della mobilità sull'area progetto e la riorganizzazione del TPL



AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO

STRATEGIA D'AREA

Per quanto riguarda lo sviluppo locale, gli **asset strategici di agricoltura (A) pesca e acquacoltura (PA) ambiente paesaggio turismo e cultura (APTC)** mostrano una relazione stretta con l'idea guida e decisamente diretta con la sfida di sostenibilità lanciata. **La sfida di sostenibilità dell'area si esprime soprattutto attraverso gli ambiti tematici dello sviluppo locale e, alla luce dell'eccezionale capitale naturale presente diventa anche "sfida di resilienza" per il territorio e la sua comunità** (capacità di adattamento alle incertezze e agli effetti del cambiamento climatico). Tali ambiti riferiscono infatti alle risorse ambientali e socio-economiche del territorio, fortemente condizionate dalla quantità e dalla qualità dell'acqua presente, nonché dalla capacità di gestirla con efficacia ed efficienza nelle più diverse situazioni. Questo richiama la necessità di uscire da una visione settoriale, per approcciarsi ad una **logica di "economia ambientale di territorio", attraverso processi e servizi più sostenibili**, su cui l'area ha scelto di impegnarsi e di sperimentare in diversi interventi programmati (ad es. alcuni interventi dell'agricoltura e della pesca).

Il patrimonio naturale fornisce vari tipi di servizi che, direttamente o indirettamente, contribuiscono ad aumentare il benessere delle popolazioni locali, a proteggere il territorio da rischi legati a eventi climatici in continuo cambiamento, a determinare o sostenere lo sviluppo economico e sociale a livello locale. È riconosciuto che la capacità di produrre questi servizi è direttamente collegata al grado di conservazione del patrimonio naturale locale, ad es. quello – importantissimo e fragilissimo - delle aree fluviali, lagunari e costiere. Vi sono varie tipologie di servizi eco sistemici. Tra i più noti, diffusi e importanti per i contesti naturali e rurali locali, vi sono la biodiversità agro-forestale ed ittica; la protezione delle risorse idriche; la protezione dal rischio idrogeologico; la protezione del suolo da erosione e perdita di fertilità; la protezione del paesaggio tradizionale, che favorisce la fruizione turistico-ricreativa; la fissazione di carbonio atmosferico nella sostanza organica naturale.

Molti servizi eco sistemici non solo possono essere identificati e mappati in un determinato territorio, ma possono anche essere stimati in termini di valore economico che il servizio eco sistemico produce. Se adeguatamente pianificati e gestiti, vari **servizi eco sistemici possono sostenere la creazione di nuovi mercati**, appunto creati per nuovi servizi, oppure il consolidamento di quelli esistenti.

La predisposizione e attivazione di pagamenti per servizi eco sistemici richiede un'analisi e programmazione di dettaglio, da svolgersi su scala locale. A tale proposito, in fase di elaborazione della Strategia d'Area, è stato condotto un approfondimento sul tema dei servizi eco sistemici, con il supporto scientifico del Dipartimento TESAF dell'Università degli Studi di Padova (fra i centri di competenza dell'area progetto), finalizzato ad individuare i principali servizi eco sistemici presenti e potenziali sull'area progetto e le rispettive possibili azioni a supporto dei medesimi. Tali azioni diventano un **orientamento per gli interventi programmati** (in primis agricoltura, pesca e turismo), e **per le relative filiere di attori territoriali coinvolti** in un'ottica di cooperazione ed integrazione a livello locale oltre che di attuazione di quella sfida di sostenibilità che si è posta l'area progetto.

In un territorio di complessa gestione socio economica e di elevata fragilità ambientale, come quello del Delta del Po, il **riconoscimento di un valore economico e sociale delle risorse endogene**, conseguito attraverso una gestione corretta e sostenibile delle stesse, può **favorire un maggiore benessere e una crescita dell'area in generale, fino a raggiungere nel medio-lungo periodo anche l'autonomia dal punto di vista della sostenibilità finanziaria di gestione dell'area**.

La valorizzazione di beni e servizi tipicamente ignorati dai meccanismi di mercato è in grado di **migliorare la qualità dei servizi stessi**, andando a mobilitare capitali per investimenti nella conservazione del territorio e delle sue risorse. Questo aspetto è peraltro riconosciuto come principio fondamentale dalla Politica Agricola Comunitaria per il prossimo periodo di programmazione 2021-2027. Ma anche la mera conservazione di tali beni e servizi ha un valore economico che va



AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO

STRATEGIA D'AREA

riconosciuto: in assenza di adeguate pratiche gestionali, a fronte di cambiamenti climatici o tendenze di declino demografico o economico, come per l'area progetto, alcuni servizi eco sistemici essenziali potrebbero non essere più garantiti.

Gli interventi proposti per lo sviluppo locale in generale sono orientati al **miglioramento ambientale degli ecosistemi terrestri e marini, all'adattamento ai cambiamenti climatici** e riferiscono a **progetti integrati** (multisetoriali e partecipati dagli operatori), tali da favorire la nascita ed il **rafforzamento di "reti di impresa" a livello locale**, a sostegno della **diversificazione delle produzioni nei svariati settori** (in primis agricoltura, pesca e destinazione turistica) **a favore di innovazione, economie circolari e rigenerazione territoriale** e per contribuire alla **formazione di nuovi profili professionali trasversali** che diventino un'opportunità per i giovani a contrasto della loro fuga dall'area. **Aumentare l'occupazione dei giovani** è risultato atteso trasversale a tutti gli interventi programmati per lo sviluppo locale, e laddove possibile diventa premialità e indicatore di risultato (es. interventi agricoltura e pesca).

A seguire sono riportati gli ambiti di azione in relazione ad ognuno dei tre asset strategici dell'area.

Le azioni proposte per l'**Agricoltura (A)** prevedono il **coinvolgimento dei giovani agricoltori, l'ottimizzazione dei processi produttivi locali e filiere corte, il miglioramento delle azioni di governo e gestione integrata dei fondi al fine di facilitare la sicurezza del territorio e la tutela ambientale, il miglioramento della qualità del prodotto finale, dell'uso dell'acqua in agricoltura**, e in generale la **rigenerazione delle aree agricole secondo criteri di sostenibilità ambientale e socio economica**.

Le azioni proposte per **Pesca e Acquacoltura (PA)** sono orientate a **valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera della produzione e dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, a sostenere la diversificazione del settore ittico e la rete con gli altri operatori economici dell'area, a rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca e delle attività marittime, a mantenere e migliorare la qualità delle acque in funzione degli effetti del cambiamento climatico**.

Al fine di migliorare l'operatività alla scala locale della Strategia d'Area sul tema specifico ha avviato una stretta collaborazione con il FLAG GAC Chioggia Delta del Po, nella logica della complementarità e del coordinamento degli interventi.

Infine, in relazione all'asset strategico **Ambiente, Paesaggio, Turismo e Cultura (APTC)**, le azioni sono orientate **alla valorizzazione integrata ed inclusiva del patrimonio naturalistico, ambientale e paesaggistico, al potenziamento della governance del turismo** per una dimensione organizzata ed organizzativa della destinazione turistica dell'area progetto, alla **valorizzazione e promozione delle risorse turistiche soprattutto del segmento outdoor legate alla presenza dell'acqua** (nelle tre tipologie di acque interne, acque di transizione e acque marino costiere), costruite attraverso "reti di imprese" e altre forme di collaborazione fra operatori locali, con attenzione alla **definizione di target specifici per le diverse forme di turismo**. Sul tema in questione risulta fondamentale la copianificazione e collaborazione con l'Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD) "Po e suo Delta" e il recepimento delle politiche regionali in materia di turismo.

Nella ricomposizione del quadro logico complessivo, costruito in quasi un anno di lavoro con gli attori territoriali, la fattibilità degli obiettivi e dei risultati attesi (prima che delle azioni) sopra elencati rispetto agli ambiti tematici di intervento ha motivato lo scenario di progetto e la sua definizione.

Di seguito è riportata una tabella di sintesi dei risultati attesi, indicatori di risultato e interventi programmati (Tab.4)



Risultato atteso	Indicatore di risultato	INTERVENTI – codice intervento e titolo intervento
[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	Tasso di ospedalizzazione evitabile Strutture territoriali collegate all'ospedale per la referazione in rete degli ECC Persone prese in carico nell'ambito del servizio durante il primo anno di attività	SA1_Percorsi organizzativi e strumenti gestione post acuzie e cronicità (nuovo modello assistenziale integrato ospedale-territorio) SA2_Potenziamento del servizio di assistenza sanitario territoriale attraverso forme di telemedicina SA3_Servizio di assistenza socio sanitaria territoriale specializzato nel trattamento delle condizioni di svantaggio sociale e dei disturbi comportamentali dall'infanzia all'età adulta
[AP] RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e adozione di approcci didattici innovativi.	Innalzamento della media finale delle classi nelle discipline d'insegnamento tramite Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori	SC1_Campus diffuso "ALBERO BLU" e ambienti di apprendimento allargato per il collegamento innovativo dei plessi SC2_Progetto orientamento sul curricolo verticale "l'impresa digitale" passaggio dal primo al secondo grado della scuola secondaria SC3_Laboratori territoriali di sviluppo-ricerca di formazione e orientamento professionale
[AP] RA 10.6 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi tecnica e professionale	Studenti coinvolti in attività laboratoriali, training e alternanza scuola lavoro Studenti che migliorano rendimenti, conoscenze e abilità nelle competenze chiave	SC4_Progetto "IDROVORA" per la rete degli IICC a favore di attività extra curricolari SC5_Aktivazione di un percorso tecnico superiore (ITS) "tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"
[AP] RA 11.3. Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	Studenti che ottengono il rilascio del diploma dopo il superamento dell'esame finale (livello 5 EQF) Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento	SC6_Creazione gruppo unico di progetto interscolastico d'area vasta per la partecipazione ai PON, con formazione di DSGA, personale di segreteria e insegnanti M1_Elaborazione di uno "Studio di Mobilità Sostenibile" dell'Area Interna Contratto di Foce (SMS Delta del Po) e riorganizzazione del Trasporto Pubblico Locale (TPL) M2_Costruzione di una Rete Intercomunale di "mobilità dolce", come infrastruttura intermodale di vie verdi e blu, con predisposizione del Biciplan Intercomunale M3_Costruzione di una Rete Intercomunale di "servizi flessibili di trasporto" individuale e collettivo, a supporto del TPL
Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio.	Riorganizzazione e miglioramento dei servizi di mobilità a supporto del TPL Percorsi di "mobilità dolce" verde e blu, a supporto del TPL previsti dallo Studio SMS Delta del Po Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	A1_Rigenerazione delle aree agricole e sostegno agli investimenti strutturali e dotazionali per miglioramento prestazioni e sostenibilità globale A2_Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole A3_Sostegno alle aziende per lo sviluppo di attività extra agricole A4_Agricoltura ed empowerment operatori economici a favore creazione di un nuovo modello circolare, connettivo e collaborativo per l'agricoltura
[AP] RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	Aumento delle imprese agricole con produzioni a minore impatto ambientale Imprese agricole che applicano la diversificazione Attività extra-agricole create Adulti che partecipano all'apprendimento permanente	PA1_Supporto alla tutela, gestione e conservazione delle risorse biologiche e acquatiche nelle zone di pesca (valivno lagunari e marino costiere) funzionali al miglioramento ambientale e all'adattamento ai cambiamenti climatici PA2_Supporto alla diversificazione nei settori della pesca e dell'acquacoltura a favore di filiere corte innovative, blue economy e servizi eco sistemici PA3_Supporto alla commercializzazione e alla valorizzazione del patrimonio e dei servizi alla pesca e all'acquacoltura nelle marine e nelle zone di pesca
[AP] RA 6.4 Mantenimento e miglioramento della qualità delle acque	Pescatori che fanno attività di diversificazione Patrimonio della pesca e acquacoltura interessato dalla riqualificazione e valorizzazione	APTC1_Potenziamento governance turismo della destinazione dell'area progetto APTC2_Potenziamento servizi turistici escursionistici di terra e di acqua, per una riorganizzazione e rigenerazione qualitativa dell'offerta turistica locale APTC3_Creazione e avvio "club di prodotto" orientati al segmento outdoor e del turismo slow nella forma di reti di imprese APTC4_Rigenerazione settore turistico con innovazione e differenziazione offerta e prodotti
[AP] RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	Valore aggiunto del settore turismo Tasso di turisticità	APTC5_Formazione e sviluppo competenze nel settore turismo e patrimonio locale (adulti occupati, inoccupati e disoccupati) e sostegno al "turismo di comunità"
[AP] RA 68 Riposizionamento competitivo della destinazione turistica	Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative e di istruzione	AT_Ufficio di Piano Intercomunale per coordinamento e assistenza tecnico amministrativa area e progettualità commesse
[LOCALE] Aumento del livello di qualificazione occupati e del livello di innovazione e competitività delle imprese del settore turistico	Realizzazione degli interventi nei due anni di attuazione	
[AP] RA 11.3 Miglioramento delle prestazioni della P.A.		

Tab.4 Quadro d'insieme di risultati attesi, indicatori di risultato e interventi programmati



3. Il segno di una scelta permanente

L'iter di processo, basato sulla partecipazione attiva e sul coinvolgimento responsabile dei diversi soggetti interessati, che ha portato alla costruzione della Strategia d'Area ha consentito di investire soprattutto sul "capitale sociale" in una dimensione collaborativa e quindi come tale collettiva.

I sette Comuni dell'area progetto in particolare, partendo da una **situazione complessa in merito al pre-requisito associativo**, riconosciuta inizialmente come impedimento all'attuazione della SNAI sull'area: non erano infatti presenti Unioni formalizzate e anche un'ipotesi emersa nel recente passato per l'Unione Isola di Ariano (Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola e Taglio di Po), non ha poi avuto seguito. Inoltre, nell'area-progetto solo tre Comuni sono interessati dalla normativa in materia di gestione associata; fra questi il Comune di Loreo che pur manifestando necessità di esercizio in gestione associata di alcune funzioni fondamentali, è di fatto impossibilitato a costruirle con i territori contigui perché esterni all'area progetto o non interessati. Esistono invece forme associative e convenzioni a "geometria variabile" di esercizio su alcune funzioni fondamentali (ad es. la Polizia Municipale) e servizi (ad es. la Stazione Unica Appaltante)⁶.

A partire dalla situazione sopra riportata, i Comuni dell'area progetto hanno lavorato sul proprio assetto associazionistico rendendo più stabile la governance locale e rendendosi pronti per l'attuazione degli interventi programmati e in generale della Strategia d'Area. In parallelo, in tutti gli interventi programmati per la Strategia d'Area, è stato scelto di favorire ad es. attraverso forme di collaborazione ed accordi anche fra soggetti privati delle stesse filiere cognitive riferite ai più diversi interventi in maniera tale da potenziare ulteriormente il sistema locale. Anche fra privati quindi le azioni per lo sviluppo locale favoriranno le "reti di impresa" e gli accordi sulle filiere corte produttive e tutte le forme aggregative di collaborazione.

I Comuni si sono impegnati nella costruzione di un *sistema intercomunale permanente*, così come richiesto dall'Accordo di Partenariato, per migliorare la *governance* inter-istituzionale alla scala locale e garantire il raggiungimento dei risultati di lungo periodo degli interventi collegati alla Strategia d'Area. E' stato inoltre individuato il sistema di relazioni con i Comuni di Adria e di Chioggia ad es. a supporto dei servizi per la mobilità (stazioni ferroviarie della linea Adria-Venezia e Chioggia-Adria-Rovigo), per la sanità (Direzione Distretto Adria 2 dell'ULSS 5 Polesana) e per la Scuola (Istituto Comprensivo del Secondo Ciclo).

Nello specifico i sette Comuni dell'area progetto hanno lavorato per la condivisione di una serie di *funzioni fondamentali* e di *servizi*, regolata a mezzo Convenzione, di seguito riportata secondo l'ordine del grado di attuazione:

- **Convenzione attivata: in data 27.09.2017 è stata sottoscritta la Convenzione** per la gestione in forma associata della **funzione fondamentale "e) Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi"**, con decorrenza immediata e durata quinquennale.
- **Convenzione attivata: in data 31.07.2018 è stata sottoscritta la Convenzione** per la gestione in forma associata della **funzione fondamentale "c) Catasto"**
- **Convenzione attivata: in data 28.11.2018 è stata sottoscritta la Convenzione** per la gestione in forma associata dei **servizi "Convenzione per la gestione in forma associata della Strategia**

⁶ Si rilevano inoltre una serie di aggregazioni fra i Comuni (in alcuni casi estesa a Comuni fuori dell'area progetto), costruite in relazione a progetti specifici di sviluppo locale come nel caso delle progettualità dell'Ente Parco e di altri partenariati, quali FLAG GAC Chioggia Delta del Po e GAL Delta Po, che riferiscono al Community-Led Local Development (CLLD).



2a3ba0c5



AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO

STRATEGIA D'AREA

dell'Area Interna "Contratto di Foce Delta del Po" in fase di attuazione, costituzione del Tavolo di Coordinamento Permanente dei Sindaci e dell'Ufficio di Piano Intercomunale dedicato". Suddetta Convenzione, presentata e condivisa nell'ambito dell'Assemblea dei Consigli Comunali Congiunti svoltasi il 23.10.2018 (evento unico nella storia del Delta del Po) preliminare alla trasmissione formale del presente documento, è intesa dai Sindaci come **atto di volontà, garanzia ed impegno a dare stabilità e continuità all'attuazione della SNAI in fase di realizzazione degli interventi e oltre per le future generazioni.**

I Sindaci dei Comuni dell'area nell'ambito di suddetta Convenzione, hanno costituito anche un "Tavolo di Coordinamento Permanente dei Sindaci Area Interna Contratto di Foce", con portavoce il Sindaco Referente, con riconoscimento da parte della Regione del Veneto del ruolo di "Conferenza dei Sindaci dell'Area Interna Contratto di Foce". Tale riconoscimento, che avverrà attraverso un'espressa previsione legislativa che la Giunta della Regione del Veneto si è impegnata ad inserire nel predisponendo disegno di legge di semplificazione normativa, consentirà **l'attribuzione di un profilo giuridico rafforzativo della governance dell'area e in grado di facilitare l'attuazione degli interventi programmati e lo sviluppo sostenibile del territorio.**

I Sindaci pertanto, sotto l'egida della Regione del Veneto, hanno intrapreso un importante percorso di condivisione, nel superamento di una secolare tendenza al campanilismo e con l'intenzione di recuperare la fiducia della comunità locale nelle azioni di sviluppo dell'area medesima.

- Convenzioni in corso di valutazione ai fini di una eventuale attivazione entro il 31.12.2019: è in corso di valutazione anche la condivisione di altre due funzioni fondamentali (lettera i) *Polizia municipale e polizia amministrativa locale;* e lettera g) *Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini*) e alcuni servizi (quali ad es. (i) *gestione del personale: contabilità stipendi, rapporti e pratiche previdenziali e fiscali, contrattazione del lavoro, procedimenti relativi all'instaurazione del rapporto di lavoro e ai procedimenti disciplinari che comportino provvedimenti più gravi del richiamo verbale;* (ii) *Centrale Unica di Committenza CUC;* (iii) *Stazione Unica Appaltante SUA;* (iv) *Centro Elaborazione Dati CED;* (v) *servizi informatici, standardizzati ed in rete;* (vi) *funzioni relative ai servizi sociali, alla pubblica istruzione e alla cultura con i relativi aggregati ed istituzioni* (quali, ad es: case di riposo, RSA, biblioteche, assistenza sociale e domiciliare, iniziative a favore degli anziani e delle categorie più deboli); (vii) *gestione urbanistica del territorio a livello di programmazione sovracomunale, strumenti urbanistici generali ed attuativi compresa la pianificazione ambientale e paesaggistica;* (viii) *Trasporto Pubblico Locale TPL non sistematico* (rivolto soprattutto ad anziani e giovani, ad es. servizio scuolabus); (ix) *servizi per il turismo*).

Per quanto riguarda il servizio di "Ufficio di Piano Intercomunale"⁷, struttura tecnica di supporto al Tavolo di Coordinamento dei Sindaci e all'attuazione della Strategia d'Area, esso si occuperà anche del monitoraggio in fase di realizzazione degli interventi oltre che della valutazione dell'efficacia dei medesimi. Tale ufficio provvederà altresì all'elaborazione di un più generale "Piano di Sviluppo dell'Associazionismo" di lungo raggio, organizzato con scenari sequenziali e in progressione, in modo da poter avere una sorta di "regolamento" che diventi guida per la *governance* inter istituzionale (ad es. nelle relazioni con altri enti territoriali) per chiarire poteri e processi cognitivi, rappresentando

⁷ Scheda Intervento n.25 _AT "Ufficio di piano intercomunale per coordinamento e assistenza tecnico amministrativa area e progettualità connesse" (ai sensi della "Convenzione per la gestione in forma associata della strategia dell'area interna "Contratto di Foce Delta del Po" in fase di attuazione, costituzione del Tavolo di Coordinamento Permanente dei sindaci e dell'Ufficio di Piano intercomunale dedicato" (ottobre 2018).



AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO

STRATEGIA D'AREA

di fatto il documento di indirizzo e governo della costituenda *Conferenza dei Sindaci*, pensata come “Associazione Intercomunale” permanente sede e strumento per la *governance* tecnica e istituzionale della gestione associata di una pluralità di *funzioni e servizi*.

4. La strategia d'area e gli attori coinvolti

La Strategia d'Area, come anticipato nel Cap.2 del presente documento, **investe con priorità d'intervento sul capitale sociale** dell'area progetto e ha come “cuore” **lo sviluppo locale** e la **sfida di sostenibilità che quotidianamente l'area medesima si trova ad affrontare e gestire**, per via del particolare assetto idrografico e di ecosistemi connessi (**capitale naturale**) nonché delle logiche di terre ed acque che la caratterizzano (**capitale fisico e produttivo**).

La sfida di sostenibilità che l'area progetto affronta è una sfida ambientale ma anche sociale ed economica e diventa il motore per i **25 interventi programmati** che in generale puntano ad invertire le tendenze negative in atto (Cap.1) nel **miglioramento complessivo dei livelli di benessere, qualità della vita e sostenibilità**.

Il **percorso di cambiamento** avviato sull'area grazie a SNAI (da qui il motto “Delta del Po 2030: terre ed acque di cambiamento”, in Cap.8) **ha come caratteristica principale la sostenibilità**. E' un cambiamento nel quale l'uso delle risorse presenti (ambientali e socio economiche), il piano degli investimenti programmati, l'orientamento dello sviluppo tecnologico teso a innovazione e rigenerazione territoriale, le forti scelte e modifiche istituzionali operate soprattutto sulla *governance* locale, sono tutti in sintonia e valorizzano il potenziale attuale e futuro, al fine di far fronte alla marginalità dell'area, ai bisogni e alle aspirazioni di tutti.

L'investimento prioritario sul **capitale umano è servito per riattivare il sistema locale nell'ambito del quale ai 7 Comuni dell'area progetto viene riconosciuto un ruolo attivo e chiave**. Questi ultimi, e le istituzioni in generale, daranno un contributo importante all'attuazione della Strategia d'Area, facilitando le relazioni nelle filiere cognitive e cooperando fra loro per la messa in comune di bene pubblici (ad es. infrastrutture) e la gestione centralizzata di alcuni servizi (es. Ufficio di Piano Intercomunale).

La sfida di sostenibilità dell'area pertanto si concretizza negli interventi programmati che restituiscono nell'insieme un **modello di sviluppo territoriale e socio economico affine al modello distrettuale di matrice industriale**, che si caratterizza **per una rinnovata competizione interna dei soggetti privati**, beneficiari diretti degli interventi di sviluppo locale, **unita però a una condivisione dei valori** (capitale sociale) che grazie alla Strategia d'Area consentirà loro di **operare in collaborazione, integrazione, intersezione, complementarità e secondo l'interesse comune**. Gli attori delle filiere cognitive riferite ai diversi interventi programmati, potranno quindi trovare vantaggi cooperativi dal muoversi meglio sull'area progetto, potranno essere maggiormente riconoscibili e più efficacemente operativi nelle filiere produttive dei vari settori, **umentando la competitività e di conseguenza l'interesse ad investire sull'area, contribuendo così a migliorare la capacità di negoziazione dell'area medesima anche rispetto all'esterno**. Essi saranno portati ad interagire, non in maniera settoriale o semplicemente come forma organizzata ed organizzativa dei diversi processi produttivi bensì come “ambiente sociale” in cui le **relazioni presentano i caratteri specifici della Strategia d'Area e il territorio assume il ruolo di forza cementante, sia dei rapporti sociali sia delle relazioni produttive**.



AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO

STRATEGIA D'AREA

La Strategia d'Area mette a sistema i servizi forniti dai Comuni alla comunità (servizi essenziali di cittadinanza) e i servizi forniti dal capitale naturale e dal capitale fisico connessi all'agricoltura, alla pesca e al turismo (servizi ambientali ed eco sistemici).

Il nuovo modello di sviluppo portato da SNAI, è basato su relazioni fra i Comuni, fra i Comuni e la comunità, fra gli attori della comunità, esso favorisce specializzazione, diffusione e innovazione, generando coesione, identità (quindi trasmissione del sapere e delle abilità), favorendo economie, sostenendo la competitività, facendo maturare quella **“responsabilità sociale”** che è **“responsabilità di territorio”** in quanto riferita a tutta la collettività. Tale responsabilità in primis è assunta dagli attori coinvolti nelle filiere cognitive degli interventi della Strategia d'Area, collegati fra loro in forma reticolare (anche strutturata attraverso ad es. “reti di imprese”), e diventa elemento chiave per la continuità della Strategia d'Area medesima dopo che saranno realizzati gli interventi e conclusa la sperimentazione. La Strategia d'Area diventa pertanto strategia della “responsabilità di territorio” dove vivono e operano i Comuni, gli attori delle filiere e i diversi portatori di interesse, stimolati ad assumere e promuovere comportamenti responsabili in un percorso di costruzione condiviso dove le istanze economiche sono coniugate con le attenzioni sociali ed ambientali nell'ottica dello sviluppo sostenibile dell'area progetto.

La discussione inizialmente è stata avviata a partire dalle problematiche connesse all'acqua e alla sua complessa gestione sull'area progetto; l'acqua, che è stata assunta come idea guida su cui impostare il confronto per le fasi di costruzione della Strategia d'Area. L'idea guida infatti è diventata la leva che ha consentito di recuperare consapevolezza, identità e impegno per la costruzione della SNAI nel Delta del Po.

Gli interventi programmati e previsti dalla Strategia d'Area sono 25 e sono strutturati in sub ambiti tematici che rispettivamente per i servizi essenziali sono: **Salute (SA), Scuola (SC), Mobilità (M)**; e, per lo sviluppo locale sono: **Agricoltura (A), Pesca e Acquacoltura (PA), Ambiente, Paesaggio, Turismo e Cultura (APTC)**.

La Strategia d'Area affida al **primo intervento riportato in ogni sub ambito tematico il ruolo di “intervento bandiera”**, ruolo forza cementante ed organizzativo per lo sviluppo sostenibile del territorio e per le filiere cognitive coinvolte, nonché per le relazioni e i servizi su cui l'intervento agisce. Suddetti interventi risultano pertanto rappresentativi del sub ambito tematico a cui riferiscono e interessano in maniera più diretta e strutturata i Comuni rendendoli attori principali della territorializzazione dei servizi specifici.

Si tratta degli interventi: SA1 *Percorsi organizzativi e strumenti per la gestione della post acuzie e cronicità* (riorganizzazione strutturata ed integrata del percorso ospedale territorio con stabilizzazione del servizio territoriale soprattutto per le categorie più fragili), SC1 *Campus diffuso “albero blu” e ambienti di apprendimento allargato per collegare i diversi plessi* (riorganizzazione e innovazione nelle relazioni fra i diversi plessi scolastici, rispetto a tematiche prioritarie come la risposta alla presenza di pluriclassi e rispetto a percorsi formativi e didattica innovativa calibrata sulle peculiarità territoriali e vocazione dell'area), M1 *Piano Integrato della Mobilità Intercomunale dell'Area Interna Contratto di Foce (PIM Delta del Po)* e riorganizzazione del Trasporto Pubblico Locale (pianificazione integrata e strategica della mobilità con riorganizzazione dei servizi calibrati sulle peculiarità e istanze locali), A1 *Rigenerazione delle aree agricole e sostegno agli investimenti strutturali e dotazionali per il miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globale*. (innovazione e rigenerazione delle aree agricole e del settore primario secondo criteri di sostenibilità), PA1 *Supporto alla tutela, gestione e conservazione delle risorse biologiche e acquatiche nelle zone*



AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO

STRATEGIA D'AREA

di pesca (vallivo lagunari e marino costiere) funzionali al miglioramento ambientale e all'*adattamento ai cambiamenti climatici* (innovazione e rigenerazione del settore ittico e dell'acquacoltura secondo criteri di sostenibilità), APTC1_Potenziamento della governance in materia di turismo per una nuova dimensione organizzata ed organizzativa della destinazione *dell'area progetto* (riorganizzazione della destinazione turistica in termini di governance e di servizi). Gli interventi sullo sviluppo locale vedono come attori principali della filiera gli operatori economici dei rispettivi settori, che risultano essere i beneficiari diretti delle azioni di ogni intervento.

Di seguito sono riportati i 25 interventi programmati⁸, descritti per macro ambito tematico e accompagnati da una tabella di sintesi in cui sono riportati: risultati attesi, indicatori di risultato, filiere cognitive, relazioni con gli altri interventi e riferimento agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile. Per ogni intervento, nella medesima tabella di sintesi, è stato inoltre riportato il grado di maturazione del progetto (ai sensi art.23 comma 3 D.Lgs 50/2016): Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE), Progetto Definitivo (PD) e Progetto Esecutivo (PE).

4.1 Interventi per i Servizi Essenziali di Cittadinanza:

4.1.1 Servizi per la Salute (SA)

Gli interventi programmati, tutti affidati in attuazione all'ULSS 5 Polesana, vanno a coprire esigenze in tema socio-sanitario emerse dall'ascolto del territorio. Il principale problema riscontrato riguarda l'accessibilità da parte dell'utenza (soprattutto anziani e nuclei fragili), le connessioni fra servizio pubblico e strutture territoriali e il progressivo allontanamento dei servizi dal territorio, nella logica della riduzione dei costi e nella ricerca dell'efficienza. In questo panorama, il partenariato di progetto ha deciso di puntare su tre interventi, di seguito riportati:



SA1 _Percorsi organizzativi e strumenti gestione post acuzie e cronicità

L'intervento consiste nella sperimentazione di un nuovo modello assistenziale integrato di continuità assistenziale ospedale-territorio-domicilio, finalizzato a stabilizzare la situazione clinica di cronicità (soprattutto per i pazienti fragili), evitando episodi di riacutizzazione che comportano spesso il ricovero, l'utilizzo di risorse sanitarie in modo improprio e la pressione sulla famiglia del paziente. L'intervento consente di agire sull'organizzazione dell'offerta legata ai percorsi ospedale/territorio e territorio/territorio, per l'individuazione di una solida filiera assistenziale calibrata sui bisogni del paziente e della famiglia e per il potenziamento del servizio di assistenza domiciliare, soprattutto a favore dei soggetti fragili (anziani, pazienti oncologici e cardiopatici).

SA2 _Potenziamento del servizio di assistenza sanitaria territoriale attraverso forme di telemedicina

L'intervento consiste nel potenziamento del servizio di assistenza sanitaria territoriale alla luce delle peculiarità e problematiche riscontrate a livello locale e in adeguamento e supporto ai Servizi Sanitari di base. L'intervento interessa due macro ambiti tematici di azione: sostegno e potenziamento degli ambulatori periferici dei Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS) e della Medicina di Gruppo, con generale miglioramento dell'accessibilità e presa in carico dell'utente; e, sperimentazione di forme di telemedicina in ambito cardiologico. In particolare saranno sperimentate modalità di telecardiologia in grado di mettere in relazione i diversi contesti assistenziali del Basso Polesine (l'Ospedale Adria, i Centri socio-sanitari territoriali, le Case di Riposo del

⁸ Per maggior dettaglio si vedano le Schede Intervento in Allegato 1








AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO

STRATEGIA D'AREA

Distretto 2 di Adria, le forme associative dei MMG e PLS e il domicilio dei pazienti), creando una infrastruttura software e hardware tale da poter affrontare la gestione delle patologia cardiovascolari in una logica di rete e di "health continuum" tra sedi e professionisti diversi, oltre che di implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico regionale (FSEr).

SA3 _Realizzazione di un servizio di assistenza socio sanitaria territoriale specializzato nel trattamento di condizioni di svantaggio sociale e disturbi comportamentali dall'infanzia all'età adulta L'intervento consiste nella realizzazione di un servizio territoriale strutturato per il trattamento delle condizioni di disagio sociale, in particolare all'insieme dei Disturbi dello Spettro Autistico (DSA), problema presente nell'area progetto. E' previsto il potenziamento del servizio domiciliare/diurno, in regime di semi residenzialità, a supporto e in collaborazione con le strutture/servizi esistenti; e, in particolare la riqualificazione del Centro Elicriso (Comune di Ariano Polesine).

SERVIZI PER LA SALUTE (SA)					
GOALS (SNSvS)	RISULTATO ATTESO	N	INTERVENTO	FILIERA COGNITIVA	RETE INTERVENT
    	[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali	1	SA1 _PERCORSI ORGANIZZATIVI E STRUMENTI GESTIONE POST ACUZIE E CRONICITÀ - <i>Intervento Bandiera</i> Soggetto attuatore: ULSS 5 Polesana Livello Progettuale: Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica Indicatore di Risultato: (SNAI) 6022 _Tasso di ospedalizzazione evitabile (LEA=570,0) Obiettivi Sviluppo Sostenibile: OB3, OB10, OB11	ULSS 5 Polesana, Distretto Adria 2, Uff. Controllo Gestione, Centro Elab. Dati, MMG, PLS, MG, Comuni, altre strutture convenzionate e private che operano nel sociale	SA3 M3
		2	SA2 _POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE ATTRAVERSO FORME DI TELEMEDICINA Soggetto attuatore: ULSS 5 Polesana Livello Progettuale: Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica Indicatore di Risultato: (LOCALE) _Strutture territoriali collegate all'ospedale per la refertazione in rete degli ECG Obiettivi Sviluppo Sostenibile: OB3, OB10, OB11		
		3	SA3 _REALIZZAZIONE DI UN SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE SPECIALIZZATO NEL TRATTAMENTO DI CONDIZIONI DI SVANTAGGIO SOCIALE E DISTURBI COMPORTAMENTALI DALL'INFANZIA ALL'ETA ADULTA Soggetto attuatore: ULSS 5 Polesana Livello Progettuale: Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica Indicatore di Risultato: LOCALE _Persone prese in carico nell'ambito del servizio oggetto dell'intervento durante il primo anno di attività Obiettivi Sviluppo Sostenibile: OB3, OB4, OB8, OB10, OB11	ULSS 5 Polesana, Distretto Adria 2, Comuni, onlus e associazioni, operatori servizi sociali, operatori economici nelle eventuali attività realizzabili sul territorio	SA1, SA2 M3 A2, A3, A4 PA2 APT5

4.1.2 Servizi per la Scuola (SC)

Gli interventi previsti per la Scuola sono cinque, a coprire in maniera integrata e con il costante riferimento all'identità territoriale tutto lo spettro dell'offerta formativa e didattica dell'area progetto (scuola primaria, secondaria e post-diploma), nonché la specializzazione del personale che consentirà di dare stabilità e continuità oltre la sperimentazione. L'integrazione tra scuola e patrimonio territoriale diviene così il principale strumento per contrastare la dispersione e la risorsa su cui investire per lo sviluppo futuro del Delta del Po. Nello specifico gli interventi inseriti in Strategia sono i seguenti.



SC1 _ *Campus diffuso "Albero Blu" e ambienti apprendimento allargato per il collegamento innovativo dei plessi*

L'intervento prevede di collegare in rete, attraverso una progettualità di sistema innovativa e aperta alla comunità locale, i 33 plessi scolastici presenti. Tale progettualità è ispirata all'acqua e al sistema



AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO

STRATEGIA D'AREA

idrografico locale, elemento identitario per l'area progetto e la sua comunità (l'albero blu come metafora del grande fiume e delle sue diramazioni, che arrivano ai diversi plessi dell'area), e si concretizza nella rigenerazione degli spazi didattici (nuovi setting d'aula, predisposizione di atelier tematici), superamento dei tradizionali concetti di "gruppo classe" e "spazio classe", messa in rete di studenti dei diversi plessi, anche molto distanti, grazie alla connessione tecnologica ed alla condivisione di programmi comuni.

SC2 *_Progetto orientamento sul curricolo verticale "l'impresa digitale" passaggio dal primo al secondo grado della scuola secondaria*

L'intervento prevede la costruzione di un progetto di orientamento sul curricolo verticale dello studente chiamato "impresa digitale", per l'acquisizione di competenze e conoscenze informatiche, oltre a nozioni economiche di base, fin dalla scuola primaria e facilitare così la loro formazione sui temi del Web marketing & web editing, indirizzo avviato da alcuni anni dall'Istituto Tecnico (ITSE) di Porto Viro. L'intervento sostiene pertanto la formazione di una figura professionale specializzata, che possa trovare facilmente impiego sull'area progetto, contrastando la dispersione scolastica e la fuga dei giovani dall'area progetto e potenziando in generale il sistema locale.

SC3 *_Laboratori territoriali di sviluppo-ricerca di formazione e orientamento professionale*

Istituzione di laboratori territoriali di ricerca e sviluppo, finalizzati all'apprendimento e alla messa in pratica di modelli innovativi, di prassi legate alle competenze in uscita dei diversi indirizzi tecnico-professionali, presenti sull'area progetto. L'intervento consentirà di incentivare lo spirito di imprenditorialità, sostenere il lavoro collaborativo e l'apprendimento, rafforzare le competenze di indirizzo, creare un legame fra studenti e territorio, aprire la formazione agli adulti nello spirito del long life learning. I laboratori territoriali sono concepiti come luoghi di incontro aperti sia agli studenti inseriti nei percorsi formali di istruzione e formazione per una didattica laboratoriale/esperienziale e per un training lavorativo, sia ai cosiddetti "NEET" e sono finalizzati a favorire la conoscenza, l'inserimento e il reinserimento dei giovani nel mondo del lavoro, mediante la valorizzazione delle vocazioni territoriali, del patrimonio identitario locale e delle peculiarità dell'area progetto sostenute dalla Strategia.

SC4 *_Progetto "Idrovora" per la rete degli IICC a favore di attività extra-curricolari*

In stretta connessione con l'intervento SC1, il progetto è stato ideato per mettere in rete gli Istituti Comprensivi di Ariano nel Polesine, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro e Taglio di Po e favorire le attività extra-curricolari. In particolare sarà sostenuta la conoscenza del territorio nei suoi caratteri identitari e contemporaneamente l'educazione allo Sviluppo Sostenibile (ai sensi dell'Agenda 2030 con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile) e l'educazione al Paesaggio (ai sensi della Convenzione Europea sul Paesaggio, Firenze 2000) attraverso percorsi formativi e didattici dedicati e trasversali sui diversi curricoli. Il progetto prende il nome da uno dei simboli identitari e del sapere locale dell'area progetto: l'idrovora. Ben 39 sono le idrovore che quotidianamente, con il loro complesso funzionamento idraulico, consentono all'area progetto di essere vivibile e produttiva (altrimenti invasa dall'acqua trovandosi il territorio in media a -3 metri sotto il livello del medio mare). L'idrovora è la metafora territoriale della mission della Scuola: e-ducare (portare alla luce), formare (dare forma), in-segnare (imprimere segni), esattamente le azioni che le idrovore hanno compiuto, e compiono nel Delta Po.

SC5 *_Percorso ITS "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"*

L'intervento consiste nell'attivazione di un percorso tecnico superiore (Istituto Tecnico Superiore - ITS) ad alta specializzazione tecnologica post diploma di "Tecnico superiore per la gestione di















AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO

STRATEGIA D'AREA

strutture e servizi turistici” di formazione terziaria professionalizzante, riferito al settore considerato fra gli asset strategici di sviluppo economico e la competitività dell’area progetto. Tale percorso sarà realizzato dalla Fondazione Istituto Tecnico Superiore per il Turismo in collaborazione con imprese, università/centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali e territoriali (fra cui l’OGD “Po e suo Delta” e l’Ente Parco Regionale Delta del Po Veneto). Tale percorso consente di migliorare le competenze professionali in materia di turismo oltre che ad incentivare l’incoming turistico con un’offerta di alta qualità, in collaborazione e continuità con l’indirizzo “Turismo” dell’Istituto Tecnico Settore Economico – ITSE “C. Colombo” di Porto Viro e l’Istituto Professionale di Stato "G. Cipriani" - Servizi per l’Enogastronomia e l’Ospitalità Alberghiera di Adria.

SC5 *_Creazione gruppo di progetto interscolastico d’area vasta per la formazione di DSGA, personale di segreteria e insegnanti*

L’azione consiste nella realizzazione di interventi formativi, rivolti al personale di tutti gli Istituti Scolastici dell’area, finalizzati all’elaborazione di progetti da candidare in ambito scolastico (partecipazione ai bandi del Programma Operativo Nazionale (PON) del MIUR “Per la Scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” e ad altri bandi riferiti a programmi europei come Erasmus Plus) e al necessario coordinamento in fase di realizzazione degli interventi finanziati e rendicontazione. L’intervento consente quindi alle scuole dell’area progetto di strutturarsi per realizzare progetti di vitale importanza per un’operatività di qualità delle medesime. Predisporre, presentare, sviluppare e gestire correttamente suddetti progetti, richiede il possesso di competenze specifiche, oltre che il rigoroso rispetto della tempistica procedurale (la cui mancata osservanza comporta la decadenza dai benefici), l’adempimento dei requisiti progettuali, di gestione e rendicontazione.

SERVIZI PER LA SCUOLA (SC)					
GOALS (SNSVS)	RISULTATO ATTESO	N	INTERVENTO	FILIERA COGNITIVA	RETE INTERVENTI
      	[AP] RA 10.8 Diffusione della conoscenza nel mondo della scuola e adozione di approcci didattici innovativi	4	SC1_CAMPUS DIFFUSO “ALBERO BLU” E AMBIENTI APPRENDIMENTO ALLARGATO PER IL COLLEGAMENTO INNOVATIVO DEI PLESSI - <i>Intervento Bandiera</i> Soggetto attuatore: Comune Referente Livello Progettuale: Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica Indicatore di Risultato: (LOCALE) Innalzamento della media finale delle classi nelle discipline d’insegnamento tramite l’Innovazione didattica in ogni ordine di scuola Obiettivi Sviluppo Sostenibile: OB3, OB4, OB5, OB10, OB11	IC, Uff. Scolastico Prov. e Reg. Provincia Rovigo (Servizio TPL), Sistemi Territoriali S.p.A, onlus e associazioni, operatori economici	SC3, SC4, SC6 M1, M3 A2, A3, PA2, PA3 APTC1
  	[AP] RA 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	5	SC2_PROGETTO ORIENTAMENTO SUL CURRICOLO VERTICALE “L’IMPRESA DIGITALE” PASSAGGIO DAL PRIMO AL SECONDO GRADO DELLA SCUOLA SECONDARIA Soggetto attuatore: Comune Referente Livello Progettuale: Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica Indicatore di Risultato: (AP) 87 _Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori Obiettivi Sviluppo Sostenibile: OB4, OB8, OB9, OB10	ICe IIS “C. Colombo”, CUR, Uff. Scolastico Prov. e Reg. Comuni, onlus, associazioni, operatori econ., Cabina di Regia CdFoce	SC3, SC5, SC6 A2, A3 PA2, PA3 APTC1, APTC5
 	[AP] RA 10.6 Qualificazione dell’offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	7	SC3_LABORATORI TERRITORIALI DI SVILUPPO-RICERCA DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE Soggetto attuatore: Comune Referente Livello Progettuale: Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica Indicatore di Risultato: (SNAI) 6048 _Studenti che partecipano alle attività laboratoriali anche in situazione di training lavorativo in particolare di alternanza scuola lavoro Obiettivi Sviluppo Sostenibile: OB4, OB8, OB9, OB10, OB11	IIS “C. Colombo”, Uff. Scolastico Prov. e Reg. Ente Parco, OGD, FLAG GAC, enti di formazione, onlus e associazioni operatori	SC1, SC2, SC5, SC6 M1, M3 A1, A2, A3 PA2, PA3 APTC1, APTC5



AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO

STRATEGIA D'AREA

[AP] RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	8	<p>SC4 _PROGETTO "IDROVORA" PER LA RETE DEGLI IICC A FAVORE DI ATTIVITÀ EXTRA CURRICOLARI <u>Soggetto attuatore:</u> Comune Referente <u>Livello Progettuale:</u> Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica <u>Indicatore di Risultato:</u> (LOCALE) Studenti che migliorano i propri rendimenti, i livelli di conoscenze e di abilità nelle competenze chiave europee con effetti sul miglioramento del rendimento in italiano e matematica <u>Obiettivi Sviluppo Sostenibile:</u> OB3, OB4, OB9, OB10, OB11</p>	IC, Uff. Scolastico Prov. e Reg, onlus e associazioni, operatori economici, Pro-Loce, Prot. Civile, Comuni, Cabina di Regia CdFoce	SC1, SC6 M1, M3 A2, A3 PA2, PA3 APTC1, APTC5
[AP] RA 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionali	9	<p>SC5 _ATTIVAZIONE DI UN PERCORSO TECNICO SUPERIORE (ITS) "TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE E SERVIZI TURISTICI" <u>Soggetto attuatore:</u> Fondazione Istituto Tecnico Superiore <u>Livello Progettuale:</u> Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica <u>Indicatore di Risultato:</u> (LOCALE) Studenti che ottengono il rilascio del diploma dopo il superamento dell'esame finale (raggiungimento del livello 5 EQF) <u>Obiettivi Sviluppo Sostenibile:</u> OB4, OB8, OB9</p>	IIS C. Colombo, Fondazione ITS, CUR, Uff. Scolastico Prov. e Reg, onlus, associazioni, Comuni, Ente Parco, OGD, operatori economici	SC2, SC3, SC6 M1, M3 A2, A3 PA2, PA3 APTC1, APTC2, APTC3, APTC4, APTC5
[AP] RA 11.3. Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	10	<p>SC6 _CREAZIONE GRUPPO UNICO DI PROGETTO INTERSCOLASTICO D'AREA VASTA PER LA PARTECIPAZIONE AI PON, CON FORMAZIONE DI DSGA, PERSONALE DI SEGRETERIA E INSEGNANTI <u>Soggetto attuatore:</u> Comune Referente <u>Livello Progettuale:</u> Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica <u>Indicatore di Risultato:</u> (AP) 464 Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento <u>Obiettivi Sviluppo Sostenibile:</u> OB4, OB9, OB10, OB11</p>	Istituti Comprensivi, IIS "C. Colombo" e supporto esterno di esperti dedicati	SC1, SC2, SC3, SC4, SC5

4.1.3 Servizi per la Mobilità (M)

Le azioni per la mobilità si misurano con le criticità connesse alle peculiarità territoriali dell'area progetto, rappresentate da un'articolazione idrografica che condiziona l'assetto della rete infrastrutturale, il funzionamento del sistema di trasporto interno e l'accessibilità, con riflessi diretti sull'allungamento dei tempi di percorrenza interni e sulla difficoltà nella fruizione di servizi quali scuola, sanità e tempo libero. Gli interventi ipotizzati mirano alla riorganizzazione e al potenziamento dei servizi territoriali di supporto del Trasporto Pubblico Locale (TPL) con sperimentazione di nuovi modelli collaborativi, da attivare fra enti ed operatori locali, oltre che a favorire l'accessibilità all'area progetto e l'integrazione su scala intercomunale dei sistemi di mobilità di terra (gomma e ferro) e d'acqua, con valorizzazione del servizio di interscambio.



M1 *Elaborazione di uno "Studio di Mobilità Sostenibile" dell'Area Interna Contratto di Foce (SMS Delta del Po) e riorganizzazione del trasporto pubblico locale TPL*

L'intervento consiste nell'elaborazione ed adozione di uno Studio di Mobilità Sostenibile per l'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po (SMS Delta del Po) a carattere intercomunale e finalizzato alla realizzazione di un sistema integrato e plurimodale di "mobilità sostenibile" al servizio dell'area, basato sulla riorganizzazione ed integrazione del Trasporto Pubblico Locale (TPL) su gomma e ferro. Detto strumento, che si configura come studio di fattibilità, porrà attenzione a tutti i temi della viabilità di terra e d'acqua che caratterizzano l'area (stradale, ferroviaria, fluviale ed endolagunare) e ha lo scopo di favorire lo sviluppo sostenibile dell'area facilitando la mobilità, le relazioni e l'accessibilità ai nodi di interconnessione alle reti e ai servizi altri afferenti all'ambito economico, territoriale e sociale

M2 *Costruzione di una rete intercomunale di "mobilità dolce", come infrastruttura intermodale di vie verdi e blu, con predisposizione del BICIPLAN Intercomunale*







AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO

STRATEGIA D'AREA

L'intervento si inquadra nell'ambito dello studio di fattibilità M1 e costituisce l'approfondimento di settore dedicato alla "mobilità dolce" e agli itinerari e percorsi ciclo pedonali che possono essere di supporto per il TPL. Tale approfondimento si basa quindi sulla ricognizione dei numerosi itinerari e percorsi esistenti, per favorire la messa a sistema ed integrazione dei medesimi, soprattutto rispetto a quelli che attualmente risultano come sconnessi e problematici, con verifica delle priorità di intervento per ognuno dei Comuni dell'area progetto. Si prevede inoltre la predisposizione di un Biciplan intercomunale strutturato con riferimento agli argini di fiumi, canali, lagune e valli che attraversano e caratterizzano l'area.

M3 _Costruzione di una rete intercomunale di "Servizi flessibili di trasporto" individuale e collettivo, a supporto del TPL

Intervento di carattere strutturale e per la dotazione di mezzi a favore dei Comuni dell'area progetto per la sperimentazione di modelli e strumenti di mobilità sostenibile, innovazione, smart e green technologies in ambito trasportistico, oltre che per l'organizzazione di un servizio intercomunale di mobilità individuale e collettivo, a supporto del Trasporto Pubblico Locale TPL su gomma e su ferro e in generale del sistema di accesso e mobilità dell'area. Tale intervento consente l'attuazione dello studio di fattibilità M1 (e per la "mobilità dolce" M2), favorendone la stabilità e la continuità del servizio oltre il biennio di sperimentazione SNAI sull'area.

SERVIZI PER LA MOBILITÀ (M)					
GOALS (SNSVS)	RISULTATO ATTESO	N	INTERVENTO	FILIERA COGNITIVA	RETE INTERVENTI
   	Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio.	11	M1 _ELABORAZIONE DI UNO "STUDIO DI MOBILITÀ SOSTENIBILE" (SMS DELTA DEL PO) E RIORGANIZZAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - TPL Intervento Bandiera Soggetto attuatore: Comune Referente Livello Progettuale: Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica Indicatore di Risultato: (LOCALE) _Riorganizzazione e miglioramento dei servizi di mobilità a supporto del TPL Obiettivi Sviluppo Sostenibile: OB9, OB11	Comuni, Prov. RO (Servizio TPL), Reg. Veneto (Dir. Mobilità Trasporti Mobilità), Aziende Trasporto Pubblico, Sistemi Territoriali Spa, aziende	M2, M3, SC1, SC2, SC3, SC4, SC5, A2, A3, PA2, PA3, APTC1, APTC2, APTC3
		12	M2 _ COSTRUZIONE DI UNA RETE INTERCOMUNALE DI "MOBILITÀ DOLCE" COME INFRASTRUTTURA INTERMODALE VIE VERDI E BLU, CON PREDISPOSIZIONE DEL BICIPLAN INTERCOMUNALE - "progetto pilota" SMS Delta del Po (Intervento M1) Soggetto attuatore: Comune Referente Livello Progettuale: Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica Indicatore di Risultato: (LOCALE) _Percorsi di "mobilità dolce" verde e blu, a supporto del TPL Obiettivi Sviluppo Sostenibile: OB9, OB11	Comuni, Prov.RO (Servizio TPL), Reg. Veneto (Dir. Mobilità Trasporti - UO Mobilità), Aziende Trasporto Pubblico, Aziende private, ONLUS e associazioni	MI, M3 SA1, SA2, SA3 SC1, SC2, SC3, SC4, SC5, A2, A3, PA2, PA3, APTC1, APTC2, APTC3
		13	M3 _COSTRUZIONE RETE INTERCOMUNALE "SERVIZI FLESSIBILI DI TRASPORTO" INDIVIDUALE E COLLETTIVO, A SUPPORTO TPL - "progetto pilota" SMS Delta del Po (Intervento M1) Soggetto attuatore: Comune Referente Livello Progettuale: Progetto Fattibilità Tecnica ed Economica Indicatore di Risultato: (SNAI) 6005 _Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile Obiettivi Sviluppo Sostenibile: OB8, OB9, OB10, OB11	Comuni, Prov.RO, Regione del Veneto, Ente Parco Delta del Po, OGD, operatori economici, associazioni	MI, M2 A1, A2, A3, PA2, PA3, APTC1, APTC2, APTC3



AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO

STRATEGIA D'AREA

4.2 Interventi per lo Sviluppo Locale:

4.2.1 Agricoltura (A)

Parte integrante e storica dell'economia del Delta del Po, l'attività agricola intercetta i temi della Strategia d'Area con una serie di interventi finalizzati al coinvolgimento dei giovani agricoltori, al miglioramento delle azioni di governo e gestione integrata dei fondi da parte degli agricoltori direttamente impegnati nella manutenzione e sicurezza del territorio (soprattutto gestione delle acque irrigue e di scolo) oltre che nella tutela ambientale, all'ammodernamento del settore primario, alla sua valorizzazione in chiave sostenibile (riduzione degli impatti e produzione di servizi ecosistemici) e al consolidamento della sua vocazione multifunzionale. Gli interventi previsti, connotati da un elevato grado di integrazione reciproca (diversificazione e filiere corte, formazione degli imprenditori agricoli a favore di modelli di economia circolare, attenzione per la sostenibilità delle produzioni), sono i seguenti.



A1 _Rigenerazione delle aree agricole e sostegno agli investimenti per miglioramento prestazioni e sostenibilità globale

L'intervento consiste nel sostegno agli investimenti strutturali e dotazionali nelle aziende agricole del Delta del Po, tali da rigenerare le superfici a servizio delle aziende medesime (ad es. sistemazioni fondiarie e idraulico-agrarie) in un'ottica di sistema, favorendo i giovani imprenditori, le forme di economia circolare e le azioni di riduzione degli impatti negativi sull'ambiente per il miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globale delle aziende medesime. L'intervento in particolare favorisce la realizzazione di progetti di ristrutturazione/miglioramento di fabbricati agricoli e riqualificazione di terreni destinati a colture agricole che introducano nei processi di produzione e lavorazione innovazioni di tipo tecnologico per l'abbattimento di inquinanti, CO2, valorizzazione energetica da fonti ecosostenibili, prodotti a basso impatto ambientale.

A2 _Creazione, sviluppo e diversificazione imprese agricole

L'intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dalle imprese agricole dell'area: funzioni: sociali (attività legate all'agricoltura sociale), turistiche (sviluppo dell'ospitalità agriturismo e in spazi aziendali aperti e del turismo rurale, fattorie didattiche), produttive (attività di trasformazione di prodotti) e ambientali (servizio di pulizia strade, cura e manutenzione degli spazi non agricoli). Sono favorite soprattutto: la creazione di filiere corte di lavorazione del prodotto agricolo di qualità (a partire dal Riso del Delta del Po IGP e dal Radicchio di Chioggia IGP) e tipico dell'ambito agri-food anche in formula di Impresa Alimentare Domestica (IAD) con finalità sociali; i progetti di agricoltura sociale legati alla coltivazione biologica e al bilancio ambientale agricoltura-pesca con manutenzione di fasce confinanti non agricole, corridoi verdi, all'educazione ambientale esperienziale dedicata alle scuole e ai visitatori esterni in reti di fattorie didattiche, alla sperimentazione di welfare aziendale di conciliazione lavoro/famiglia.

A3 _Sostegno aziende per sviluppo di attività extra agricole

L'intervento favorisce la creazione di nuova occupazione e la crescita economica e sociale nell'area attraverso il sostegno a progetti inerenti attività extra-agricole riferite ai settori artigianale, turistico e dei servizi. Tale intervento contribuisce a salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali e a migliorare la qualità della vita con la creazione e lo sviluppo di piccole imprese operanti in ambito extra-agricolo (lavorazione artigianale, promozione culturale e della ricettività/mobilità turistica, servizi sociali alla popolazione). In particolare viene promossa la forte




AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO

STRATEGIA D'AREA

correlazione tra le attività di agricoltura, pesca e turismo che caratterizza l'area progetto, con riferimento ad es. alle micro imprese che possono prestare servizi in prossimità di argini fluviali e lagune del Delta del Po che rappresentano percorsi, itinerari e luoghi simbolo della dimensione slow.

A4_Agri-cultura ed empowerment degli operatori economici per la creazione di un nuovo modello circolare per l'agricoltura

Infine, un intervento di carattere formativo degli operatori economici del settore primario, rivolto soprattutto ai conduttori di età inferiore ai 40 anni, al fine di favorire la costruzione e la sperimentazione di un nuovo modello di economia circolare nel settore primario. Grazie ad un'organizzazione in due fasi - la prima a carattere formativo, la seconda a carattere applicativo e sperimentale - l'azione intende trasmettere ai produttori agricoli locali strumenti per la nascita di reti di diversificazione e di sostegno a percorsi di green e blue economy nel settore primario. La costruzione e la sperimentazione di suddetto nuovo modello trova riferimento e contestualizzazione concettuale nel sistema insediativo e produttivo della "corte rurale", tipico dell'area progetto, luogo simbolo della produzione agricola e in senso più pieno luogo di "produzione di comunità" per il Delta del Po che in essa riconosce la propria storia, tradizione, patrimonio culturale e identità locale. La corte rurale diventa luogo ideale di sperimentazione e innovazione (soprattutto per i giovani a cui principalmente l'intervento si rivolge); essa potrà quindi diventare community hub e living rural lab di produzione partecipata, potrà accogliere diverse attività, in cui innovazione culturale, agricola e sociale, sono indissolubilmente legate, e rappresentano il filo conduttore dell'intervento in piena attuazione degli obiettivi della Strategia d'Area.

AGRICOLTURA (A)					
GOALS (SNSvS)	RISULTATO ATTESO	N	INTERVENTO	FILIERA COGNITIVA	RETE INTERVENTI
	<p>[AP] RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali</p> <p>Altri risultati attesi: [AP] RA 8.1</p>	14	<p>A1. RIGENERAZIONE DELLE AREE AGRICOLE E SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI STRUTTURALI E DOTAZIONALI PER MIGLIORAMENTO PRESTAZIONI E SOSTENIBILITÀ GLOBALE) -Intervento Bandiera Soggetto attuatore/beneficiario: Imprenditori Agricoli Professionali, Cooperative Indicatore di Risultato: (PSR) _Aumento delle imprese agricole con produzioni Obiettivi Sviluppo Sostenibile: OB2, OB6, OB8, OB9, OB12, OB13, OB15</p>	<p>Cabina di Regia Contratto di Foce, Associazioni di categoria (Coldiretti, Confagricoltura, CIA), operatori economici, altre associazioni, ristoratori, CCIAA Rovigo Venezia Delta Lagunare, Azienda Mercati Rosolina</p>	<p>SC2, SC3, M3, A4, APTC1, APTC2, APTC3, APTC5</p>
		15	<p>A2. CREAZIONE E SVILUPPO DIVERSIFICAZIONE IMPRESE AGRICOLE Soggetto attuatore/beneficiario: Imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del codice civile. Indicatore di Risultato: (PSR) _Imprese agricole che applicano la diversificazione Obiettivi Sviluppo Sostenibile: OB2, OB6, OB8, OB9, OB10, OB12, OB13</p>		<p>SA3 SC1, SC2, SC3, SC4, SC5, M1, M2, M3, A4, APTC1, APTC2, APTC3, APTC5</p>
		16	<p>A3. SOSTEGNO AZIENDE PER SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE Soggetto attuatore/beneficiario: Microimprese e piccole imprese (Raccomandazione UE n.361/2003), persone fisiche. Indicatore di Risultato: (PSR) _Attività extra-agricole create Obiettivi Sviluppo Sostenibile: OB6, OB8, OB9, OB12</p>		<p>SA3 SC2, SC3, SC4, SC5, M1, M2, M3, A4, APTC1, APTC5</p>
		<p>[LOCALE] Aumentare il livello di qualificazione del personale delle imprese e del livello di innovazione e competitività delle stesse</p>	17	<p>A4. AGRI-CULTURA ED EMPOWERMENT OPERATORI ECONOMICI A FAVORE CREAZIONE DI UN NUOVO MODELLO CIRCOLARE, CONNETTIVO E COLLABORATIVO PER L'AGRICOLTURA Soggetto attuatore/beneficiario: Organismi di formazione accreditati e imprese Indicatore di Risultato: (AP) 99 _Adulti che partecipano all'apprendimento permanente Obiettivi Sviluppo Sostenibile: OB2, OB4, OB8, OB9, OB10, OB12, OB13, OB15</p>	<p>Cabina di Regia CdFoce, associazioni categoria, CCIAA Rovigo Venezia Delta Lagunare, Azienda Mercati Rosolina, soggetti accreditati e imprese</p>



AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO

STRATEGIA D'AREA

4.2.1 Pesca e Acquacoltura (PA)

Così come l'agricoltura, anche pesca ed acquacoltura sono attività che caratterizzano il sistema economico-produttivo del Delta del Po (Cfr Cap. 1), tanto da non potere essere pensata una strategia di sviluppo per l'area progetto senza considerare anche questo importante comparto. Proprio in ragione della sua rilevanza, il territorio ha deciso di programmare interventi in ambito ittico, nonostante non siano previsti meccanismi di priorità per le aree interne a valere sul fondo FEAMP. Come nel caso dell'agricoltura, gli interventi programmati sono finalizzati al miglioramento ambientale delle zone di pesca (soprattutto dell'acqua di valli da pesca, lagune e mare), alla diversificazione e all'integrazione dell'attività specifica nella più ampia realtà economica disegnata dalla strategia, caratterizzata da sostenibilità, uso più razionale delle risorse, multifunzionalità e coinvolgimento dei giovani.



PA1 _Supporto alla tutela, gestione e conservazione delle risorse biologiche e acquatiche nelle zone di pesca (vallivo lagunari e marino costiere) funzionali al miglioramento ambientale e *all'adattamento ai cambiamenti climatici*

L'intervento è finalizzato alla tutela, al ripristino della biodiversità acquatica e al potenziamento degli ecosistemi interessati dalla produzione di pesca e acquacoltura (in acque interne e in acque marino costiere) in un'ottica generale di miglioramento ambientale e adattamento ai cambiamenti climatici. Tale intervento, in linea con gli obiettivi strategici dell'area progetto, si compone di studi e ricerche finalizzati al monitoraggio delle aree di pesca (es. Siti Natura 2000 e aree protette) e di azioni di protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi vallivo lagunari e marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili con la partecipazione attiva dei pescatori (es. raccolta rifiuti in laguna e in mare da parte dei pescatori, raccolta e triturazione dei gusci di vongole, cozze e ostriche per sversamento in acqua di mare o di laguna finalizzato al miglioramento dell'ambiente acquatico, etc.).

PA2 _ *Sostegno alla diversificazione nei settori della pesca e dell'acquacoltura a favore di filiere corte innovative, blue economy e servizi eco sistemici*

L'intervento consiste nel sostegno alla diversificazione del reddito dei pescatori dell'area, promuovendo e consentendo lo sviluppo di attività complementari, correlate all'attività principale di pesca (es. turismo) o non correlate (es. servizi sociali) o altri settori emergenti quali la blue economy e la fornitura di servizi eco sistemici. Tale intervento, oltre a sostenere la redditività delle imprese, contribuisce a contrastare la minaccia di declino delle comunità costiere dipendenti dalla pesca, conferendo valore aggiunto alle loro attività ordinarie e promuovendone la diversificazione verso attività economiche individuate sulla base delle potenzialità esistenti sull'area progetto (anche connesse con gli altri settori produttivi). Fra le attività di diversificazione: attività correlate ai sottoprodotti della pesca e rifiuti provenienti dalla raccolta e lavorazione del prodotto ittico (es. gusci vongole e cozze), opportunità in relazione all'ambiente (es. raccolta dati, ricerca ed energie rinnovabili), attività correlate al turismo, comprendenti i servizi di alloggio e ristorazione, varie attività (come il pescaturismo) e pacchetti turistici più completi quali i sentieri del patrimonio culturale, iniziative artistiche e culturali, servizi sociali quali assistenza, attività ricreative e acquisizione di competenze.












PA3 _Supporto alla commercializzazione e alla valorizzazione del patrimonio e dei servizi alla pesca *e all'acquacoltura nelle marinerie e nelle zone di pesca*



AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO

STRATEGIA D'AREA

L'intervento consiste nel sostegno alla commercializzazione, alla promozione e alla valorizzazione del patrimonio e dei servizi alla pesca e all'acquacoltura nelle marinerie e in generale nelle "località pescherecce" dell'area progetto. Esso è prioritariamente finalizzato a promuovere e incentivare la competitività del settore ittico, volta alla ricerca di nuovi mercati e a promuovere la qualità del pesce catturato e il valore aggiunto delle produzioni ittiche, attraverso ad es. la tracciabilità, la certificazione, la commercializzazione e le campagne di comunicazione e promozione dei settori di pesca e acquacoltura.

PESCA E ACQUACOLTURA (PA)					
GOALS (SNSvS)	RISULTATO ATTESO	N	INTERVENTO	FILIERA COGNITIVA	RETE INTERVENTI
      	<p>[AP] RA 6.4 Mantenimento e miglioramento della qualità delle acque</p> <p>Altri risultati attesi: [AP] RA 3.3, [AP] RA 8.1</p>	18	<p>PA1 _SUPPORTO ALLA TUTELA, GESTIONE E CONSERVAZIONE DELLE RISORSE BIOLOGICHE E ACQUATICHE NELLE ZONE DI PESCA (VALLIVO LAGUNARI E MARINO COSTIERE) FUNZIONALI AL MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E ALL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI <i>Intervento Bandiera</i></p> <p>Soggetto attuatore/beneficiario: Enti pubblici (autorizzati ad effettuare l'intervento) in partenariato con pescatori e associazioni pesca</p> <p>Indicatore di Risultato: (PO FEAMP) _Soggetti (imprese ed enti) coinvolti nel miglioramento ambientale e adattamento ai cambiamenti climatici</p> <p>Obiettivi Sviluppo Sostenibile: OB6, OB8, OB9, OB12, OB13, OB14</p>	Regi. Veneto, Autorità Distrett. Fiume Po, AIPO, Genio Civile, Consorzio Bonifica, Ente Parco, FLAG GAC, Comuni, Università e Centri Ricerca, Distr. Ittico, OP, Consorzi, Cooperative, imprese e operatori	PA2, PA3
   	<p>[AP] RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali</p> <p>Altri risultati attesi: [AP] RA 8.1</p>	19	<p>PA2 _SOSTEGNO ALLA DIVERSIFICAZIONE NEI SETTORI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA A FAVORE DI FILIERE CORTE INNOVATIVE, BLUE ECONOMY E SERVIZI ECO SISTEMICI</p> <p>Soggetto attuatore/beneficiario: Pescatori (qualsiasi persona fisica o giuridica che esercita l'attività di pesca professionale); Pescatori muniti di licenza di pesca professionale per le acque interne.</p> <p>Indicatore di Risultato: (PO FEAMP) _Pescatori che fanno attività di diversificazione</p> <p>Obiettivi Sviluppo Sostenibile: OB5, OB6, OB8, OB9, OB12, OB13, OB14</p>	Regione del Veneto, FLAG GAC Chioggia Delta del Po, Distretto Ittico, Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca e acquacoltura, Operatori economici collegati al settore ittico, Comuni, Provincia	SA3 SC1, SC2, SC3, SC4, SC5, M1, M2, M3, APTC1, APTC2
		20	<p>PA3 _SUPPORTO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE E ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DEI SERVIZI ALLA PESCA E ALL'ACQUACOLTURA NELLE MARINERIE E NELLE ZONE DI PESCA</p> <p>Soggetto attuatore/beneficiario: Enti pubblici in partenariato con i pescatori e le associazioni di categoria della pesca</p> <p>Indicatore di Risultato: (PO FEAMP) _Patrimonio della pesca e acquacoltura interessato dalla riqualificazione e valorizzazione</p> <p>Obiettivi Sviluppo Sostenibile: OB5, OB6, OB8, OB10</p>		SC1, SC2, SC3, SC4, SC5, M1, M2, M3, APTC1

4.2.2 Ambiente, Paesaggio, Turismo e Cultura (APTC)

Il tema della valorizzazione del paesaggio ambientale e culturale è centrale all'interno della Strategia, sviluppato attraverso una serie di interventi che si collocano – come visto – anche su ambiti relativi ad altri settori, dall'istruzione al settore primario. La cosa non può stupire, in un territorio che conta quasi due milioni di presenze turistiche annue (Cfr Cap. 1) e che punta con decisione alla destagionalizzazione e diversificazione dei flussi turistici, grazie alla riscoperta del turismo slow (in particolare cicloturismo) ed ambientale. Le iniziative previste sono:



AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO

STRATEGIA D'AREA

APTC1 _Potenziamento governance turismo per una nuova dimensione organizzata ed organizzativa della destinazione dell'area progetto

L'intervento consiste in un percorso di recepimento e adattamento alla scala locale delle politiche e degli indirizzi regionali in materia di turismo, che a partire dalla sperimentazione di alcuni strumenti operativi afferenti al "turismo digitale" è finalizzato al riposizionamento competitivo degli operatori del turismo quindi al potenziamento della governance locale in materia di turismo con il coinvolgimento attivo degli operatori del settore, organizzati in aggregazione di imprese, che risultano i soggetti beneficiari dell'intervento. Gli operatori del settore si doteranno pertanto di tecnologie abilitanti e potranno avviare quella rivoluzione nel processo produttivo e nell'organizzazione del settore turistico potenziando le interconnessioni e la cooperazione tra tutte le risorse produttive dell'area progetto.

In particolare la sperimentazione riguarda l'applicazione di due strumenti operativi afferenti al "turismo digitale", che sono l'Ecosistema Digitale Veneto e il sistema gestionale della Destination Management System (DMS), di cui la Regione del Veneto si è dotata per la gestione integrata delle funzioni di destinazione (informazione, accoglienza, promo-commercializzazione) e quindi per il coordinamento dei moduli eventi, punti di interesse, booking e dynamic packaging.

APTC2 _Potenziamento servizi turistici escursionistici di terra e di acqua, per una riorganizzazione e rigenerazione qualitativa dell'offerta turistica locale

L'intervento sostiene la nascita di nuove imprese nel comparto turistico, che si specializzano nell'offerta di servizi per la fruizione lenta (a piedi, in bicicletta e in intermodalità bici+barca), con nuovi prodotti (noleggio biciclette, trasporti turisti e bagagli via terra e via acqua, noleggio barche, servizi di accompagnamento) e in integrazione con altre filiere produttive (agroalimentare, artigianato). Grazie all'intervento, sono finanziati l'acquisto di beni e servizi funzionali alla creazione dei servizi per il cicloturismo e per il turismo fluviale, servizi di promo-commercializzazione del prodotto turistico realizzato, oltre alla realizzazione di un "manuale degli standard di sostenibilità e di qualità" dei servizi integrati per l'accoglienza e la fruizione turistica nell'area.

APTC3 _Creazione e avvio del "Club di prodotto" del segmento outdoor e del turismo slow nella forma di reti di imprese

L'intervento consiste nel promuovere e sostenere nell'area progetto l'avvio, sviluppo e consolidamento di specifici "club di prodotto", orientati al segmento outdoor della domanda (**es. trekking, cicloturismo, birdwatching, turismo fluviale e lagunare**), attraverso il coinvolgimento delle imprese chiamate a stipulare un "Contratto di Rete". Ogni club di prodotto costituito prevede la realizzazione dell'analisi della domanda, la costituzione della rete di imprese, la progettazione di servizi e prodotti dedicati attraverso l'adozione di un disciplinare, la formazione degli operatori, la produzione di materiale promozionale e per l'attività di marketing, l'acquisto di beni mobili e servizi, la costituzione del club di prodotto medesimo e l'avvio operativo.

Tale intervento è finalizzato pertanto a favorire il riposizionamento differenziato delle imprese dell'area che si mettono in rete rispetto alle destinazioni turistica dell'area progetto, nonché a favorire lo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi servizi, alla luce delle esigenze della domanda turistica che emergeranno da specifiche analisi di mercato.

APTC4 _Rigenerazione del settore ricettivo turistico per l'innovazione e la differenziazione di offerta e prodotti

L'intervento è finalizzato a sostenere investimenti che favoriscano l'innovazione e la differenziazione dell'offerta e dei prodotti delle imprese turistiche, orientandole verso il segmento ambientale.



AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO










STRATEGIA D'AREA

L'intervento prevede la definizione di standard di accoglienza ed informazione omogenei per tutti i punti di contatto dell'area progetto, l'elaborazione di un progetto di certificazione di sistema ricettivo e della destinazione dell'area secondo modelli innovativi, interventi sulle strutture ricettive che consentano la rigenerazione e il riposizionamento dell'impresa sul mercato (offerta per nuovi segmenti turistici al di fuori della stagione turistica, iniziative di promozione e marketing).

APTC5 _Formazione e sviluppo competenze nel settore turismo e patrimonio locale (adulti occupati, inoccupati e disoccupati) e sostegno al "turismo di comunità"

L'intervento consiste nella realizzazione di progetti formativi (almeno n.2) per occupati, per inoccupati e disoccupati, finalizzati alla valorizzazione del capitale del capitale umano e a promuovere una forma di occupazione sostenibile e di qualità sull'area progetto, maggiormente connessa e integrata con la vocazione territoriale dell'area medesima. Argomento principale della formazione è il settore turistico con il coinvolgimento dei settori correlati "ambiente, paesaggio e cultura" che rappresentano i principali valori di patrimonio e sviluppo dell'area progetto. Tale intervento pertanto contribuisce alla crescita della destinazione turistica generale dell'area progetto in capacità di organizzazione, informazione ed accoglienza a partire dalle risorse umane locali a favore del "turismo di comunità".

Attenzione prioritaria è posta alla formazione sui nuovi fabbisogni che emergono sia sul versante delle imprese che su quello delle destinazioni, puntando a formare figure professionali in grado di affiancare tanto le imprese quanto i soggetti gestori della destinazione turistica dell'area progetto, nell'innovazione e differenziazione di prodotto, nelle funzioni di organizzazione e gestione dei prodotti turistici, nel miglioramento dell'accessibilità nonché nelle politiche di governance del turismo.

AMBIENTE PAESAGGIO TURISMO E CULTURA (APTC)					
GOALS (SNSvS)	RISULTATO ATTESO	N	INTERVENTO	FILIERA COGNITIVA	RETE INTERVENTI
        	<p>[AP] RA 68 Riposizionamento o competitivo della destinazione turistica</p> <p>Altri risultati attesi: [AP] RA 3.3, [AP] RA 8.1</p> <p>[AP] RA 68 Riposizionamento o competitivo della destinazione turistica</p>	<p>21</p> <p>21</p> <p>22</p>	<p>APTC1 _POTENZIAMENTO GOVERNANCE TURISMO PER UNA NUOVA DIMENSIONE ORGANIZZATA ED ORGANIZZATIVA DELLA DESTINAZIONE DELL'AREA PROGETTO - Intervento Bandiera Soggetto attuatore/beneficiario: Micro, piccole e medie imprese (PMI) appartenenti ai distretti industriali, alle reti innovative regionali, o riunite in aggregazioni di imprese, (es. Consorzi e Società Sociali di Operatori Turistici) di concerto con OGD "Po e suo Delta" Indicatore di Risultato: (PO) 3.2a Valore aggiunto del settore turismo sul totale Obiettivi Sviluppo Sostenibile: OB8, OB9, OB10, OB12</p> <p>APTC2 _POTENZIAMENTO SERVIZI TURISTICI ESCURSIONISTICI DI TERRA E DI ACQUA, PER UNA RIORGANIZZAZIONE E RIGENERAZIONE QUALITATIVA DELL'OFFERTA TURISTICA LOCALE Soggetto attuatore/beneficiario: Nuove imprese (ai sensi dell'azione 3.3.4 sub-azione A del POR FESR 2014-2020 Regione del Veneto). Indicatore di Risultato: POR FESR _Tasso di turisticità Obiettivi Sviluppo Sostenibile: OB3, OB6, OB9, OB11</p> <p>APTC3 _CREAZIONE E AVVIO "CLUB DI PRODOTTO" ORIENTATI AL SEGMENTO OUTDOOR E DEL TURISMO SLOW NELLA FORMA DI RETI DI IMPRESE Soggetto attuatore/beneficiario: PMI aderenti ad una aggregazione di imprese costituita con forma giuridica di "Contratto di Rete" nei comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (ai sensi dell'azione 3.3.4 sub-azione B del POR FESR 2014-2020 Regione del Veneto). Indicatore di Risultato: (SNAI) POR FESR _Tasso di turisticità Obiettivi Sviluppo Sostenibile: OB3, OB6, OB8, OB9, OB11</p>	<p>Cabina di Regia Contratto di Foce, Ente Parco Delta del Po, Organismo di Destinazione Turistica, GAL Polesine Delta del Po, FLAG GAC Chioggia Delta del Po, CONSVIPO, operatori economici del settore, altri operatori, associazioni, cittadini</p>	<p>APTC2, APTC3, APTC4, APTC5, SC1, SC2, SC3, SC4, SC5, M1, M2, M3, A1, A2, A3, A4, PA2, PA3</p> <p>APTC1, APTC5, SC5, M1, M2, M3, A1, A2, A4, PA2</p> <p>APTC1, APTC5, SC5, M2, A1, A2, A4</p>



AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO




STRATEGIA D'AREA

	Altri risultati attesi: [AP] RA 3.3, [AP] RA 8.1	23	APTC4_RIGENERAZIONE SETTORE RICETTIVO TURISTICO A FAVORE DI INNOVAZIONE E DIFFERENZIAZIONE OFFERTA E PRODOTTI Soggetto attuatore/beneficiario: PMI ai sensi dell'azione 3.3.4 sub-azione C del POR FESR 2014-2020 Regione del Veneto; Privati aderenti ad una aggregazione di imprese e/o associazione. Indicatore di Risultato: (AP) 443 _Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali; POR FESR _Tasso di turisticità Obiettivi Sviluppo Sostenibile: OB3, OB8, OB9, OB11		APTC1, APTCS SC5
	[LOCALE] Aumento del livello di qualificazione del personale delle imprese del settore turistico e del livello di innovazione e competitività delle stesse Altri risultati attesi: [AP] RA8.6	24	APTC5_FORMAZIONE E SVILUPPO COMPETENZE NEL SETTORE TURISMO E PATRIMONIO LOCALE (ADULTI OCCUPATI, INOCCUPATI E DISOCCUPATI) E SOSTEGNO AL "TURISMO DI COMUNITÀ" Soggetto attuatore/Soggetto beneficiario: Organismi di formazione accreditati e imprese Indicatore di Risultato: (AP) 465 _Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative e di istruzione Obiettivi Sviluppo Sostenibile: OB3, OB4, OB8, OB10	Regione del Veneto, enti di formazione accreditati, imprese, Comuni, OGD, operatori economici e associazioni, cittadini occupati e inoccupati	APTC1, APTC2, APTC3, APTC4 SA3 SC2, SC3, SC4, SC5, M1, M2, M3 A1, A2, A3

AT_Ufficio di piano intercomunale per coordinamento e assistenza tecnico amministrativa e progettualità connesse

L'intervento consiste nella costituzione ed attivazione di un Ufficio di Piano Intercomunale dedicato al coordinamento e all'assistenza tecnico amministrativa dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po in fase di attuazione della Strategia d'Area medesima. Tale servizio risulterà avere anche la funzione di Segreteria Tecnica per il Tavolo di Coordinamento Permanente dei Sindaci dei Comuni interessati, ai sensi della "Convenzione per la gestione in forma associata della Strategia dell'Area Interna "Contratto di Foce Delta del Po" in fase di attuazione, costituzione del Tavolo di Coordinamento Permanente dei Sindaci e dell'Ufficio di Piano Intercomunale dedicato" (ottobre 2018).

L'ufficio dedicato si occuperà pertanto del coordinamento delle procedure amministrative e tecniche funzionali alla realizzazione degli interventi indicati nell'Accordo di Programma Quadro, supportando i soggetti a vario titolo beneficiari delle azioni e in generale facilitando il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli attori territoriali per un'attuazione efficace ed efficiente della Strategia d'Area. Il servizio fornito comprenderà anche le attività di monitoraggio in fase di realizzazione e di valutazione finale.

ASSISTENZA TECNICA (AT)					
GOALS (SNSVS)	RISULTATO ATTESO	N	INTERVENTO	FILIERA COGNITIVA	RETE INTERVENTI
  	<p>[AP] RA 11.3 Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione</p> <p>[LOCALE] Gestione efficace ed efficiente del programma di attuazione della Strategia dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po</p>	25	<p>AT_UFFICIO DI PIANO INTERCOMUNALE PER COORDINAMENTO E ASSISTENZA TECNICO AMMINISTRATIVA AREA E PROGETTUALITÀ CONNESSE (ai sensi della "Convenzione per la gestione in forma associata della strategia dell'area interna "Contratto di Foce Delta del Po" in fase di attuazione, costituzione del Tavolo di Coordinamento Permanente dei sindaci e dell'Ufficio di Piano intercomunale dedicato" (ottobre 2018).</p> <p><u>Soggetto attuatore e beneficiario:</u> Comuni dell'Area Interna <u>Livello Progettuale:</u> Progetto Definitivo Indicatore di Risultato: (LOCALE)_% di realizzazione degli interventi nei due anni di attuazione Obiettivi Sviluppo Sostenibile: OB9, OB11, OB12</p>	Tavolo di Coordinamento Permanente dei Sindaci dell'Area Interna, Consorzio di Bonifica Delta del Po, altri enti territoriali, università e centri di ricerca, associazioni e soggetti privati	TUTTI GLI INTERVENTI



AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO

STRATEGIA D'AREA

I **principali centri di competenza** che faciliteranno in generale la realizzazione della Strategia d'Area, nonché l'attuazione degli interventi programmati sia in materia di servizi essenziali che di sviluppo locale, sono rappresentati dai soggetti pubblici e privati in grado di fornire servizi, informazioni, elaborazioni e contributi tecnici e progettuali negli ambiti tematici di riferimento.

Il principale centro di competenza riconosciuto nell'area è il Consorzio di Bonifica Delta del Po, in qualità di struttura pubblica individuata dal Tavolo di Coordinamento Permanente dei Sindaci come Coordinamento Tecnico dell'area e dell'Ufficio di Piano Intercomunale

Altri centri di competenza attivati sono i soggetti pubblici con competenze nei diversi ambiti tematici di intervento quali: Regione del Veneto, Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, Agenzia Interregionale del Fiume Po (AIPO), Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po, GAL Polesine Delta del Po, FLAG GAC Chioggia Delta del Po, Organizzazione di Gestione della Destinazione Turistica, Osservatorio Locale per il Paesaggio del Delta del Po.

Altro soggetto di riferimento è l'ULSS 5 Polesana, in particolare la Direzione Distretto Adria 2, per la competenza tecnica sugli interventi programmati per la salute, nonché per la gestione della banca dati e il servizio interno di monitoraggio degli indicatori di risultato e di realizzazione degli interventi. Sono interessati inoltre centri di competenza quali Dipartimenti Universitari (Dipartimento TESAF dell'Università degli Studi di Padova e Dipartimento di Geografia dell'Università degli Studi di Padova) e centri di ricerca per le conoscenze tecnico scientifiche esclusive e le attività di ricerca scientifica di supporto per l'area sui temi delle strategia (Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po, ISPRA, ARPAV, Veneto Agricoltura, etc.).

5. L'organizzazione programmatica e finanziaria

Le risorse finanziarie complessive che l'area progetto prevede di utilizzare, derivano sostanzialmente da fondi ordinari nazionali (Legge di Stabilità Nazionale) e da fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE 2014-2020) gestiti dalla Regione del Veneto nell'ambito dei programmi strategico finanziari e con riferimento prevalente agli interventi inerenti lo sviluppo locale.

Nello specifico di quest'ultimo canale di finanziamento si fa presente che la Regione del Veneto ha confermato la possibilità di operare attraverso il **POR-FESR 2014-2020**, il **POR-FSE 2014-2020**, il **PSR-FEASR 2014-2020**. L'area Interna ha inoltre fatto riferimento al Programma Operativo Nazionale **PO FEAMP 2014-2020** per il finanziamento degli interventi dell'ambito tematico "Pesca e acquacoltura" (Schede Intervento PA1, PA2, PA3), considerati rilevanti per la Strategia d'Area.

Le risorse pubbliche totali sono riferite a n.25 interventi che sono riconducibili a specifici risultati attesi, in parte recepiti direttamente dall'Accordo di Partenariato e in parte definiti sulla base delle peculiarità di scala locale. Gli interventi in generale sono riconducibili ai macro ambiti tematici dei servizi essenziali che riguardano Salute (SA), Scuola (SC) e Mobilità (M) e dello sviluppo locale che interessano Agricoltura (A), Pesca e Acquacoltura (PA), Ambiente, Paesaggio, Turismo e Cultura (APTC). A completamento vi è anche un ambito tematico dedicato all'Assistenza Tecnica (AT) di supporto al funzionamento generale della Strategia d'Area in fase di realizzazione degli interventi.

Si riferisce infine la possibilità di utilizzare anche **altre fonti** di finanziamento, ad integrazione in fase di attuazione della Strategia d'Area, per concorrere a rafforzare ed implementare l'efficacia e la continuità degli interventi proposti soprattutto in merito agli ambiti tematici dello sviluppo locale. Tali fonti ad es. sono i Programmi di Cooperazione Territoriale Europea **Programmi CTE**.

Di seguito è riportata una tabella (Tab.5) semplificata che riporta le risorse finanziarie pubbliche totali che l'area progetto prevede di utilizzare, alla luce dei programmi esistenti e riconducibili agli



AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO

STRATEGIA D'AREA

interventi programmati. Si precisa che allo stato attuale non è possibile indicare con precisione il valore del contributo privato, previsto a co-finanziamento per alcuni interventi riferiti allo sviluppo locale, essendo in via di definizione da parte dell'Autorità di Gestione regionale competente.

	FONTE FINANZIARIA	AMBITI INTERVENTO E PARZIALI	RISORSE TOTALI				
Risorse predeterminate	STATO (L. 147/2013, art. 1, c. 13)	SALUTE (SA) € 955.000 Intervento SA1 € 250.000 Intervento SA2 € 320.000 Intervento SA3 € 385.000	€ 3.740.000				
		SCUOLA (SC) € 1.548.000 Intervento SC1 € 655.000 Intervento SC2 € 120.000 Intervento SC3 € 368.000 Intervento SC4 € 340.000 Intervento SC6 € 65.000					
		MOBILITA' (M) € 1.050.000 Intervento M1 € 60.000 Intervento M2 € 40.000 Intervento M3 € 950.000					
		ASSISTENZA TECNICA (AT) € 187.000 Intervento AT € 187.000					
		POR FSE		SCUOLA (SC) Intervento SC5 € 179.000	€ 579.000		
				AGRICOLTURA (A) Intervento A4 € 200.000			
				AMBIENTE, PAESAGGIO, TURISMO E Intervento APTC5 € 200.000			
		Risorse a bando		POR FESR Azione 3.3.1 Azione 3.3.4 Sub-azione A Azione 3.3.4 Sub-azione B Azione 3.3.4 Sub-azione C	AMBIENTE, PAESAGGIO, TURISMO E Intervento APTC1 € 100.000 Intervento APTC2 € 400.000 Intervento APTC3 € 800.000 Intervento APTC4 € 1.200.000	€ 2.500.000	
					PSR FEASR Tipo di intervento 4.1.1 Tipo di intervento 4.6.1 Tipo di intervento 4.6.2	AGRICOLTURA (A) Intervento A1 € 1.700.000 Intervento A2 € 200.000 Intervento A3 € 100.000	€ 2.000.000
						PO FEAMP Misura 1.44/40 e 1.40 Misura 1.44/30 e 1.30 Misura 5.68	PESCA E ACQUACOLTURA (PA) Intervento PA1 € 150.000 Intervento PA2 € 150.000 Intervento PA3 € 200.000
Risorse private co-finanziamento POR FSE	ALIQUOTE 60% E CONTRIBUTI PRIVATI SPECIFICI PER SC5		€ 476.667				
Risorse private co-finanziamento POR FESR	SOMMA DELLA MEDIA DELLE ALIQUOTE SU CIASCUN INTERVENTO		€ 2.466.500				
Risorse private co-finanziamento PSR FEASR	SOMMA DELLA MEDIA DELLE ALIQUOTE SU CIASCUN INTERVENTO		€ 2.728.564				
Risorse private co-finanziamento PO FEAMP	SOMMA DELLA MEDIA DELLE ALIQUOTE SU CIASCUN INTERVENTO		€ 325.000				
Risorse Pubbliche				€ 9.319.000			
Risorse Private			MEDIA ALIQUOTE VARIE	€ 5.996.731			
TOTALE				€ 15.315.731			

Tab.5 Schema sintetico del piano finanziario complessivo (Fonte propria)



AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO

STRATEGIA D'AREA

6. Le misure di contesto

La Strategia d'area si innesta in un territorio ricco di progettualità in corso di realizzazione e in previsione, con cui è chiamata ad interagire con reciproco vantaggio. Tali progettualità sono programmate nell'ambito di altri strumenti finanziari che operano sull'area progetto o derivano dall'interesse diretto di altri soggetti pubblici e privati che a vario titolo sono coinvolti nella filiera cognitiva degli interventi programmati.

In particolare, si segnalano le seguenti progettualità e programmi di riferimento:

- **Contratto di Foce Delta del Po** con il redigendo Programma d'Azione, nello specifico delle azioni inerenti la gestione integrata dell'acqua ai sensi delle direttive e codifiche europee in materia (ad es. Direttiva 2000/60/CE, Direttiva 2007/60/CE) co-pianificate con l'Autorità Distrettuale del Fiume Po e riguardanti ad esempio la sicurezza idraulica, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la fornitura di servizi eco sistemici (A1, 2, PA1 e 2);
- **Osservatorio Locale del Paesaggio del Delta del Po** per quanto riguarda le azioni di rigenerazione dei paesaggi produttivi dismessi oltre che per le attività di educazione al paesaggio (SC4) e di supporto alla pianificazione territoriale e paesaggistica (M1 e 3, APTC1);
- **Ente parco Regionale Delta del Po** per quanto riguarda in generale le azioni dello sviluppo locale, la tutela e la valorizzazione ambientale;
- **Riserva di Biosfera MAB UNESCO "Delta del Po"** per quanto riguarda la scuola e in merito all'educazione allo sviluppo sostenibile (SDGs) (SC1, 2, 3, 4 e 5);
- **Organizzazione di Gestione della Destinazione Turistica OGD "Po e suo Delta"** per quanto riguarda lo sviluppo locale e il turismo con riferimento specifico al Piano Strategico del Turismo Veneto 2016-2018 e al Piano Strategico 2016 – 2018 OGD "Po e suo Delta" (APTC1, 2, 3, 4, 5)
- **FLAG GAC Chioggia Delta del Po** con la Strategia di Sviluppo Locale dedicata al settore della pesca e dell'acquacoltura (Piano d'Azione FLAG), e nello specifico dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale (PA1, 2 e 3).

Il pieno successo della Strategia d'Area, inoltre, è influenzato da una serie di condizioni esogene al processo SNAI, che rappresentano altrettante questioni di cui tenere conto. Tra esse, si segnalano le azioni di difesa idraulica e manutenzione del territorio da parte dei soggetti preposti, fondamentali per mantenere in funzionamento le valli da pesca e il patrimonio agricolo di un'area posta al di sotto del livello del mare; la definizione dei decreti attuativi della normativa sui servizi eco sistemici, che consentono la costruzione dei meccanismi di mercato e creano i presupposti per il reperimento di risorse pubbliche regionali e nazionali per il riconoscimento del loro valore ed il conseguente pagamento a chi li produce; la piena diffusione anche nell'area della banda ultra larga, misura strutturale di contesto per lo sviluppo ed il benessere delle comunità locali, in coerenza con le linee guida indicate dall'Agenda Digitale del Veneto.

Infine la Strategia d'Area considera quale misura di contesto l'ampia rete di relazioni con altre aree interne su una serie di tematiche ed ambiti comuni, finalizzata allo scambio di buone pratiche ed a favorire la cooperazione interterritoriale. Tra i temi di interesse:

- (i) valorizzazione di "ambiente, paesaggio e turismo" (che può vedere interessate l'AI Basso Ferrarese, accomunata dalla gestione alla scala interregionale del Parco naturale del Delta del Po e la Riserva di Biosfera MAB Unesco);
- (ii) valorizzazione di "pesca ed acquacoltura" (che apre alle AAI Basso Ferrarese, Antola Tigullio e Garfagnana, alle prese con la possibilità di finanziare in strategia azioni di acquacoltura e di pesca sportiva e marittima);



AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO

STRATEGIA D'AREA

- (iii) “gestione delle acque interne”, che apre sulle AAI del distretto idrografico padano, sulla sperimentazione di processi e servizi ecosistemici monte-valle;
- (iv) modalità operative legate alla “compresenza di SNAI e contratto di fiume” (che apre alle AAI Sud Ovest Orvietano, Simeto, Basso Appennino Pesarese e Anconetano, Valtellina).

L'effettiva nascita ed il consolidamento di una o più tra le reti di relazione sopra indicate possono trovare una forte spinta dall'istituzione in ambito SNAI della *Federazione delle Aree Interne*, un aspetto su cui l'Area Interna Contratto di Foce Delta del PO è pronta a fornire il proprio sostegno.

7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area

Il processo di costruzione della Strategia d'Area è stato di tipo partecipativo. Esso è stato guidato dal Tavolo di Coordinamento Permanente dei Sindaci dei Comuni interessati e ha impegnato i principali portatori di interesse afferenti agli ambiti tematici di intervento. In particolare le attività di “ascolto del territorio”, che si sono svolte attraverso Focus Group, Tavoli Tematici e Assemblee Plenarie, hanno rappresentato il cuore del processo partecipativo, hanno facilitato confronto e discussione, ma soprattutto maturato la volontà di trovare insieme le possibili soluzioni e quindi l'impegno nell'attivare strumenti operativi e nel realizzare le azioni.

Il dialogo è diventato un “modus operandi” per i Sindaci dell'area progetto che, sistematicamente dal 2016 hanno iniziato a riunirsi ogni 15 giorni, riuscendo nell'impresa di migliorare il proprio assetto associazionistico come da pre-requisito, arrivando a costituirsi come Tavolo Permanente e ad organizzare il primo Consiglio Comunale Congiunto del Delta del Po (23 ottobre 2018). E la discussione finalizzata alla collaborazione è diventata la priorità anche di molti attori territoriali, coinvolti nell'iter di processo SNAI, che hanno contribuito nella maniera più varia a rafforzare il nuovo “sistema locale”. Le filiere cognitive costituite in funzione dei diversi ambiti di intervento hanno consentito di riconoscere fin da subito i soggetti attuatori della Strategia medesima.

Di importante supporto è stato il percorso partecipativo già avviato sull'area progetto attraverso il Contratto di Foce che ha consentito di facilitare le fasi di analisi e di coinvolgimento dei diversi attori territoriali interessati alla SNAI. A tal proposito i temi di discussione del Contratto di Foce, e gli esiti maturati nelle diverse attività partecipative svolte sull'area progetto, sono stati recepiti nel quadro logico della Strategia d'Area supportando la definizione degli asset strategici dello sviluppo locale. Nello specifico si sono tenuti una serie di incontri a carattere laboratoriale, fra cui: n.4 Tavoli Tematici Sviluppo Locale (1.Acqua e Agricoltura, 2.Acqua e Pesca nelle acque interne, vallivo-lagunari e marino-costiere, 3.Acqua e Territorio: ambiente, paesaggio, turismo e cultura, 4.Acqua, difesa e adattamento: il rischio e la sicurezza idraulica nel Delta del Po) e n.1 Tavolo Tematico Servizi Essenziali (scuola, sanità, mobilità di terra e d'acqua). Gli esiti degli incontri riportanti l'analisi (2014) e le ipotesi progettuali (2016) sono stati utilizzati come banca dati di riferimento per la Strategia d'Area dopo l'approvazione del Preliminare.

Nel 2017 sono stati quindi costruiti **n.6 Gruppi di Lavoro tematici** rispetto agli ambiti di intervento SNAI, ognuno dei quali è composto da rappresentanze dei soggetti beneficiari delle azioni, da un Sindaco delegato e dal Coordinamento Tecnico dell'area. **Ogni gruppo, autonomo nella gestione del processo e delle modalità operative, ha lavorato alla costruzione delle Schede Intervento verificandone la fattibilità** (ad es. le Associazioni di Categoria referenti per Gruppo di Lavoro “Agricoltura” hanno svolto le manifestazioni di interesse presso le aziende agricole potenziali



AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO

STRATEGIA D'AREA

beneficiari, per verificare la disponibilità anche al co-finanziamento). In fase di affinamento degli aspetti finanziari degli interventi proposti per lo sviluppo locale, i rispettivi Gruppi di Lavoro hanno contribuito alla diffusione e raccolta delle **manifestazioni di interesse** presso gli operatori economici dei diversi settori produttivi interessati, che sono i potenziali beneficiari delle azioni.

Particolare attenzione è stata rivolta al **coinvolgimento delle scuole locali e dell'università**⁹, inserite nel **Gruppo di Lavoro "Scuola"** che in alcuni casi hanno portato a sottoscrivere accordi veri e propri finalizzati ad implementare il quadro conoscitivo e successivamente lo scenario di progetto, per l'elaborazione di parti specifiche della Strategia d'Area (fra tutti gli interventi riguardanti i servizi per la scuola e la mappatura dei possibili servizi eco sistemici a supporto delle azioni per lo sviluppo locale).

Si riportano a seguire alcune esperienze maturate nell'ambito dei Gruppi di Lavoro SNAI:

- **Convenzione con i Dirigenti Scolastici degli Istituti Comprensivi** dell'area progetto da parte dei Sindaci, per la costituzione del Gruppo di Lavoro "Scuola" (permanente) e per l'elaborazione delle n.6 Schede Intervento della Strategia d'Area. Nel gruppo sono stati quindi coinvolti a campione n.16 docenti fra primo e secondo ciclo, che **in parallelo alla definizione degli interventi hanno avviato in alcuni casi "azioni pilota" con le classi**. L'iniziativa ha consentito di coinvolgere con ruolo attivo il mondo della scuola garantendo stabilità alla Strategia in fase di realizzazione ed oltre (la maggior parte delle azioni proposte sono già state inserite nei *Piani Triennali dell'Offerta Formativa - PTOF*).

Fra le "azioni pilota" avviate del Gruppo di Lavoro "Scuola", si riportano a seguire:

- Scuole Primarie IC Porto Viro, Ariano e Porto Tolle **Progetto "Il Paesaggio siamo noi" Educazione al paesaggio del Delta del Po per la Strategia d'Area** (percorso formazione per docenti e percorso didattico alunni) in collaborazione con Università degli Studi di Padova Dipartimento di Geografia e l'Osservatorio Locale per il Paesaggio del Delta del Po;
- Scuola Primaria del Comune di Porto Tolle (classi 4e) per l'elaborazione di un **"Manifesto dei Bambini per la Strategia dell'Area Interna Contratto di Foce"** (Fig.3):



Fig.3 Manifesto dei Bambini per la Strategia d'Area del Delta del Po (Fonte: IC Porto Tolle)

- **Attivazione del Corso "Pesca Commerciale e Produzioni Ittiche" presso l'Istituto Professionale Settore Industria Artigianato IPSIA di Porto Tolle**; e avvio di un **programma per l'alternanza scuola lavoro con i pescatori** (beneficiari delle azioni PA1 e PA2). Si tratta del primo e unico corso professionale sull'argomento in territorio veneto, conta 21 iscritti ed è stato promosso nell'ambito del percorso di costruzione della Strategia d'Area

⁹ Già "Centri di competenza" individuati nel Preliminare di Strategia.



AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO

STRATEGIA D'AREA

di concerto con gli Uffici Scolastici Provinciale e Regionale, con il FLAG GAC Chioggia Delta del Po e il Comune di Porto Tolle.

- **Avvio del progetto di alternanza scuola lavoro con il costituendo Ufficio di Piano dell'Area Interna Contratto di Foce** (c/o Consorzio di Bonifica Delta del Po) per le classi 3°, 4° e 5° dell'Istituto Tecnico Settore Economico (ITSE) di Porto Viro nell'ambito del programma "Web marketing & web editing" per l'animazione web della Strategia d'Area in fase di attuazione.
- Convenzione con il **Dipartimento di Geografia dell'Università degli Studi di Padova nell'ambito dell'Erasmus Mundus Master in Local Development, Master in STeDe e Master in Human Rights & Multilevel Governance**, per avere un punto di vista esterno durante l'elaborazione della Strategia d'Area. L'area ha ospitato il **Residential Seminar che si è svolto nelle giornate 9-10-11 novembre 2017 intitolato "Actors, territorial strategies and local development in the Po Delta (Veneto Region): the Inner Area Strategy case study"**. Durante il Seminario gli studenti Erasmus hanno organizzato una serie di incontri, sul modello work caffè, coinvolgendo ed interagendo con i medesimi portatori di interesse coinvolti nella costruzione della Strategia d'Area sui vari ambiti tematici di intervento della medesima. (Fig.04)



Fig.4 Mappa programma di lavoro Seminario Residenziale "Actors, territorial strategies and local development in the Po Delta (Veneto Region): the Inner Area Strategy case study". 9-11 novembre 2017 (Fonte: Unipd- Dipartimento di Geografia)

- Convenzione con il **Dipartimento TESAF dell'Università degli Studi di Padova** finalizzato alla mappatura dei **possibili servizi eco sistemici per l'area progetto** sulla base delle indicazioni sugli interventi programmati, e nello specifico delle azioni riguardanti lo sviluppo locale (A1, 2 e 3, PA1, 2 e 3 e APTC 2 e 3). Il lavoro svolto di concerto con il Coordinamento Tecnico dell'Area Interna Contratto di Foce, ha consentito di produrre un elenco ragionato dei principali servizi eco sistemici presenti sull'area progetto e delle possibili azioni a supporto sei medesimi (Cap.4, Tab.3)

Di seguito sono riportati in tabella (Tab.6) i principali momenti di incontro che si sono svolti sull'area progetto finalizzati all'elaborazione della Strategia d'Area e a seguito dell'approvazione del Preliminare.



AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO

STRATEGIA D'AREA

Tipo di incontro	Data	Luogo
COORDINAMENTO SINDACI		
Sindaci Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Taglio di Po		
Coordinamento	12.12.2017	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
Coordinamento	29.12.2017	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
Incontro Sindaci Area Interna Delta del Po Veneto	06.02.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
Sindaci Area Interna Delta del Po Emiliano Romagnolo	15.02.2018	Venezia, c/o Regione del Veneto
AdG FESR, FEASR, FSE, FEAMP	26.02.2018	Venezia, c/o Regione del Veneto
Dirigente Enti Locali Regione del Veneto	05.03.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
Formez	04.04.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
Coordinamento	26.04.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
Coordinamento	04.05.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
Formez	11.05.2018	Rosolina, c/o Sede Municipale
Coordinamento	25.05.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
Coordinamento	22.06.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
Coordinamento	27.07.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
Coordinamento	04.09.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
Coordinamento	28.09.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
Coordinamento	10.10.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
Coordinamento	18.10.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
Consiglio Comunale Congiunto	23.10.2018	Porto Viro, Palazzetto dello Sport
Coordinamento	29.10.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
Coordinamento	19.11.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
Coordinamento	22.11.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
Coordinamento	26.11.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
Coordinamento	06.12.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
Coordinamento	19.12.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
GRUPPO DI LAVORO "SALUTE"		
ULSS 5 Polesana		
Case di Riposo e Associazioni	28.03.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
ULSS 5	25.05.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
ULSS 5	22.06.2018	ULSS 5
ULSS 5	28.09.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
ULSS 5	19.11.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
ULSS 5	18.12.2018	ULSS 5 Direzione Distretto Adria 2
GRUPPO DI LAVORO "SCUOLA"		
Dirigenti IC e Istituto Scuola Superiore "C. Colombo n.16 Docenti		
Coordinamento	19.12.2017	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
Coordinamento	11.01.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
Coordinamento	25.01.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
Coordinamento	29.01.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
Coordinamento	13.03.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
Coordinamento	16.03.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
Coordinamento	04.04.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
Coordinamento	16.04.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
Coordinamento	31.05.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
Coordinamento	06.06.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
Coordinamento	11.06.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
Coordinamento	04.09.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
TESAF UniPd	13.06.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
TESAF UniPd	12.09.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
TESAF UniPd	28.09.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
Coordinamento	19.11.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
TESAF UniPd	19.12.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
GRUPPO DI LAVORO "MOBILITA'"		
Governore di Bacino Provincia di Rovigo Sistemi Territoriali S.p.A. UO Mobilità Regione del Veneto		
Coordinamento	14.03.2018	Rovigo, c/o Sede Provincia
Coordinamento	26.04.2018	Rovigo, c/o Sede Provincia
Coordinamento	12.05.2018	Loreo, c/o Sede Municipale
Coordinamento	11.06.2018	Rovigo, c/o Sede Provincia
Coordinamento	12.09.2018	Rovigo, c/o Sede Provincia
Coordinamento	19.11.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica



AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO

STRATEGIA D'AREA

GRUPPO DI LAVORO "AGRICOLTURA"			
Associazioni di Categoria			
	Coordinamento	07.02.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
	Incontro Associazioni di Categoria	09.05.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
	Incontro Aziende (Manifestazione di Interesse)	13.06.2018	Rovigo, c/o Sede Confagricoltura
	Incontro Aziende (Manifestazione di Interesse)	25.07.2018	Rovigo, c/o Sede Coldiretti
	Coordinamento	04.09.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
	Coordinamento	28.09.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
	Incontro Aziende (Manifestazione di Interesse)	09.11.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
	Coordinamento	14.11.2018	Regione del Veneto
	Coordinamento	19.11.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
	Coordinamento	21.12.2018	Regione del Veneto
GRUPPO DI LAVORO "PESCA E ACQUACOLTURA"			
FLAG GAC Chioggia Delta del Po			
Associazioni di Categoria			
Cooperative Pescatori			
	Coordinamento	23.01.2018	Porto Tolle, c/o FLAG GAC
	Coordinamento	12.04.2018	Porto Tolle, c/o FLAG GAC
	Incontro Operatori e Consorzi	18.05.2018	Porto Tolle, c/o FLAG GAC
	Incontro Operatori e Consorzi	01.06.2018	Porto Tolle, c/o FLAG GAC
	Incontro Operatori e Consorzi (Manifestazione di Interessi)	22.06.2018	Porto Tolle, c/o FLAG GAC
	Coordinamento	28.09.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
	Incontro Operatori e Consorzi (Manifestazione di Interessi)	05.11.2018	Porto Tolle, c/o FLAG GAC
	Coordinamento	19.11.2018	Porto Tolle, c/o FLAG GAC
	Incontro Operatori e Consorzi (Manifestazione di Interessi)	04.12.2018	Porto Tolle, c/o FLAG GAC
	Incontro FLAG GAC (Manifestazione di Interessi)	19.12.2018	Porto Tolle, c/o FLAG GAC
GRUPPO DI LAVORO "AMBIENTE, PAESAGGIO, TURISMO E CULTURA"			
Cabina di Regia OGD			
Cooperative di Operatori			
	Coordinamento	29.01.2018	Porto Viro, Sede OGD
	Coordinamento	09.04.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
	Incontro Giovani del MAB e Operatori	08.05.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
	Incontro Operatori	01.06.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
	Incontro Operatori (Manifestazione di Interesse)	22.06.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
	Coordinamento	28.09.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
	Coordinamento	28.09.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
	Incontro Operatori OGD (Manifestazione di Interesse)	07.11.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica
	Coordinamento	19.11.2018	Taglio di Po, c/o Consorzio di Bonifica

Tab.6 Principali tappe del processo partecipativo finalizzato alla costruzione della Strategia d'Area (Fonte propria).

Con la consegna del Definitivo della Strategia è prevista l'elaborazione di un **Piano della Comunicazione e Animazione della Strategia d'Area**, da parte del Coordinamento Tecnico e con il contributo dei Gruppi di Lavoro, che prevede di allargare il coinvolgimento e la partecipazione attiva della cittadinanza e in particolare dei giovani nell'attuazione degli interventi programmati. Fra le attività che saranno programmate, ad esempio, l'attivazione di un "percorso scuola" dedicato alla formazione dei docenti e alla didattica per facilitare in generale la realizzazione dei progetti e di un "percorso giovani" dedicato a supportare l'animazione web sull'area.



8. La strategia in un motto e una sua breve descrizione come efficace sintesi finale

“Delta del Po 2030: terre ed acque di cambiamento”

Il motto scelto dall'area progetto “Delta del Po 2030: terre ed acque di cambiamento”, rievocando le dinamiche di un territorio di terre ed acque che per sua natura e definizione è in movimento, nel fragile equilibrio fra natura ed artificio, vuole esprimere il valore del cambiamento in atto sulla leva della Strategia Nazionale Aree Interne.

Il **percorso di cambiamento** avviato sull'area grazie a SNAI ha come **caratteristica principale la sostenibilità**. E' un cambiamento nel quale l'uso delle risorse presenti (ambientali e socio economiche), il piano degli investimenti programmati, l'orientamento dello sviluppo tecnologico teso a innovazione e rigenerazione territoriale, le forti scelte e modifiche istituzionali operate soprattutto sulla governance locale, sono tutti in sintonia e valorizzano il potenziale attuale e futuro, al fine di far fronte alla marginalità dell'area, ai bisogni e alle aspirazioni di tutti.

Il percorso fatto dalla comunità locale negli ultimi anni finalizzato a trovare insieme il modo e le forme per contrastare la marginalità dell'area, nella direzione dello sviluppo sostenibile, **è stato anche un percorso di conoscenza, di consapevolezza, di responsabilità e di crescita collettiva**. Un percorso che è stato faticoso e incerto ma che ora, attraverso la Strategia d'Area, si rende più stabile e si struttura in una direzione certa, organizzata nei 25 “passi” degli interventi programmati, che punta a **contrastare le tendenze negative in atto nel miglioramento complessivo dei livelli di benessere, qualità della vita e sostenibilità del territorio**.

Attraverso la Strategia d'Area il Delta del Po lancia la sua **“sfida di sostenibilità”** e consegna alle future generazioni un nuovo **modello di sviluppo territoriale**, integrato, partecipato e responsabile che attinge da SNAI e recepisce ed interpreta anche i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030.

La Strategia d'Area e il percorso fatto con il territorio per costruirla, oltre i tempi della sperimentazione previsti, sono intesi come contenuti e metodo anche per il nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 delle risorse comunitarie.

Ognuno dei 25 interventi della Strategia d'Area è un passo che favorisce il cambiamento, innesca sentieri e rivoli che aprono a loro volta alle diverse filiere cognitive attivate per la realizzazione delle azioni. Ogni passo ha una sua velocità, un tempo, una lunghezza e consente esperienze sempre diverse. Raggiungere la meta è sicuramente importante, la meta è la motivazione iniziale per intraprendere il percorso, ma nella Strategia d'Area in questione diventa probabilmente più significativo fare quel percorso. Esso infatti può aprire a punti intermedi e a sempre nuovi punti di arrivo che la Strategia medesima favorisce attraverso i 25 interventi.

Significativo per la comunità locale è pertanto acquisire la consapevolezza di questo cammino orientato al bene comune e allo sviluppo sostenibile, “lavorando insieme” e utilizzando proprio quegli strumenti che consentono di vivere ed operare il cambiamento.



Fig.5: Scuole Primarie IC Porto Viro, Ariano e Porto Tolle Progetto “Il Paesaggio siamo noi” Educazione al paesaggio del Delta del Po per la costruzione della Strategia d'Area – Evento conclusivo (foto archivio).




FONTI FINANZIARIE	AMBITI INTERVENTO	RISORSE TOTALI
STATO (L. 147/2013, art. 1, c. 13)	SALUTE (SA) € 955.000	€ 3.740.000
	Intervento SA1 € 250.000	
	Intervento SA2 € 320.000	
	Intervento SA3 € 385.000	
	SCUOLA (SC) € 1.548.000	
	Intervento SC1 € 655.000	
	Intervento SC2 € 120.000	
	Intervento SC3 € 368.000	
	Intervento SC4 € 340.000	
	Intervento SC6 € 65.000	
MOBILITA' (M) € 1.050.000	Intervento M1 € 60.000	
Intervento M2 € 40.000		
Intervento M3 € 950.000		
ASSISTENZA TECNICA (AT) € 187.000	Intervento AT € 187.000	
POR FSE	SCUOLA (SC) Intervento SC5 € 179.000	€ 579.000
AGRICOLTURA (A) Intervento A4 € 200.000		
AMBIENTE, PAESAGGIO, TURISMO E CULTURA Intervento APTC5 € 200.000		
POR FESR	AMBIENTE, PAESAGGIO, TURISMO E CULTURA Intervento APTC1 € 100.000	€ 2.500.000
Intervento APTC2 € 400.000		
Intervento APTC3 € 800.000		
Intervento APTC4 € 1.200.000		
PSR FEASR	AGRICOLTURA (A) Intervento A1 € 1.700.000	€ 2.000.000
Intervento A2 € 200.000		
Intervento A3 € 100.000		
PO FEAMP	PESCA E ACQUACOLTURA (PA) Intervento PA1 € 150.000	€ 500.000
Intervento PA2 € 150.000		
Intervento PA3 € 200.000		
Risorse private co-finanziamento POR FSE	ALIQUOTE 60% E CONTRIBUTI PRIVATI SPECIFICI PER SC5	€ 476.667
Risorse private co-finanziamento POR FESR	SOMMA DELLA MEDIA DELLE ALIQUOTE SU CIASCUN INTERVENTO	€ 2.466.500
Risorse private co-finanziamento PSR FESR	SOMMA DELLA MEDIA DELLE ALIQUOTE SU CIASCUN INTERVENTO	€ 2.728.564
Risorse private co-finanziamento PO FEAMP	SOMMA DELLA MEDIA DELLE ALIQUOTE SU CIASCUN INTERVENTO	€ 325.000
Risorse Pubbliche		€ 9.319.000
Risorse Private		€ 5.996.731
TOTALE		€ 15.315.731



2a3ba0c5



Servizi Essenziali "Salute"	
Scheda intervento SA1	
<i>riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP</i>	
Codice intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	PERCORSI ORGANIZZATIVI E STRUMENTI PER LA GESTIONE DELLA POST ACUZIE E CRONICITÀ (NUOVO MODELLO ASSISTENZIALE INTEGRATO OSPEDALE-TERRITORIO)
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>L'intervento consiste nella sperimentazione di un nuovo modello assistenziale strutturato ed integrato di continuità assistenziale ospedale-territorio-domicilio finalizzato a stabilizzare la situazione clinica di cronicità (soprattutto per i pazienti fragili), evitando episodi di riacutizzazione che comportano spesso il ricovero, l'utilizzo di risorse sanitarie in modo improprio e la tutela della famiglia in questi casi, fragili e disorientata. Suddetto modello trova la sua applicazione in percorsi di cura distinti e dedicati, a seconda dei pazienti e delle rispettive variegate dimensione territoriali, organizzati secondo sistemi integrati di servizi e livelli di cura dal domicilio, all'ospedale o ad altre realtà. Le prestazioni, prima erogate in regime di ricovero ordinario o di <i>day hospital</i>, verranno pertanto inserite in un percorso programmato, caratterizzato dall'erogazione di un insieme complesso, integrato ed organizzato di prestazioni comprensivi delle nuove tipologie di strutture intermedie, quali ad es. <i>Ospedale di Comunità, Unità Riabilitativa Territoriale, Hospice</i>.</p> <p>La filiera cognitiva si compone di diversi attori, dagli operatori sanitari che si trovano a gestire il paziente e le relazioni multiple a quest'ultimo connesse, i familiari, i caregivers, gli operatori di altri servizi con cui va strutturata la relazione per il miglior servizio e per la più efficiente ed efficace attuazione dei diversi protocolli sanitari.</p> <p>L'intervento si compone pertanto di diverse azioni, messe a punto con metodologia processuale ed integrata, comprensive anche di continue verifiche di pertinenza e di adeguatezza rispetto ad obiettivi condivisi con il paziente e con coloro che sono presenti nel suo contesto di vita quotidiana.</p> <p>Per quanto concerne l'aspetto metodologico l'intervento è strutturato in due fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> la messa a sistema dal punto di vista informativo ed organizzativo di tutta l'offerta legata ai percorsi ospedale/territorio e territorio/territorio; l'individuazione di strumenti per la gestione della post acuzie e cronicità in modo da garantire una solida filiera assistenziale calibrata sui bisogni del paziente (e della sua famiglia) nelle diverse realtà in cui esso si può trovare, facilitando il reinserimento del medesimo nella quotidianità; potenziamento del servizio sanitario di assistenza domiciliare, soprattutto a favore dei soggetti fragili come anziani, pazienti oncologici e cardiopatici, secondo le indicazioni e la programmazione regionali.
Localizzazione dell'intervento	Ambito territoriale afferente ai Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po</i>)
Tipologia dell'intervento	Infrastrutture e servizi alla persona



Costo pubblico dell'intervento	€ 250.000,00
Costo privato dell'intervento	-
Fonte Finanziaria	Legge di Stabilità Nazionale
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali • Potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta dei servizi socio sanitari territoriali per la gestione della post acuzie e della cronicità • Qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali. • Dimissione agevolata e miglior presa in carico nel territorio • Aumento della soddisfazione da parte dei pazienti/famigliari/caregiver • Maggior condivisione delle scelte organizzative
Eventuali altri risultati attesi	<p>L'ospedale è ancora impropriamente il luogo dove vengono fornite delle prestazioni che potrebbero essere fronte a livello territoriale e/o residenziale.</p> <p>Si tratta quindi di operare un'evoluzione e una diversificazione della produzione ospedaliera, rientrandola verso forme più specialistiche e tecnologicamente più sofisticate.</p> <p>Nel caso dei pazienti fragili la complessità clinica si correla all'insieme della complessità diagnostica, assistenziale ed organizzativa dei differenti interventi terapeutici; la rete assistenziale deve consentire, a garanzia del paziente, il passaggio dinamico attraverso di diversi livelli. L'individuazione tempestiva in reparto del paziente dimissibile e il conseguente raccordo con le cure primarie, permette rapidità, appropriatezza ed efficacia della cura.</p> <p>Di seguito si sono individuate alcune attività generali determinati per la programmazione di interventi specifici e personalizzati, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi del quadro clinico e delle abilità residue, - valutazione dei nuovi bisogni determinati dalla nuova condizione clinica, - valutazione delle risorse familiari ,delle risorse accessibili e della rete dei servizi attivabili a supporto, - attivazione delle procedure per la presa in carico nell'area della domiciliarità e/o residenzialità, - orientamento ai servizi alla persona per soggetti con diversi livelli di autonomia.
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p>La continuità dell'assistenza ospedale – territorio comporta la dotazione di alcuni strumenti operativi utili per l'efficacia complessiva dell'intervento, per una chiarezza metodologica, per allineare fasi e azioni secondo un generale quadro di riferimento organizzativo che potrà essere organizzato come segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Definizione scritta e condivisa del percorso 2.Definizione percorso



	<p>3. Individuazione responsabile del percorso</p> <p>4. Individuazione di strumenti condivisi di valutazione</p> <p>5. Individuazione di indicatori di efficacia del percorso</p> <p>6. Analisi delle criticità</p> <p>7. Individuazione di criteri e procedure per la comunicazione</p> <p>8. Strumenti di intervento specifici di U.O./servizio</p> <p>L'intervento è strutturato in alcune fasi principali di carattere organizzativo e metodologico, in cui le varie azioni previste e di seguito descritte potranno susseguirsi, a partire dalle dimissioni del paziente, secondo uno schema di pianificazione integrata.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <u>Fase 1 Azioni previste in regime di ricovero:</u> <ul style="list-style-type: none"> – comunicazione con i pazienti /familiari/caregiver – creazione di un team multidisciplinare – identificazione del responsabile del processo di dimissione – gestione delle attività propedeutiche alla dimissione – pianificazione dell'eventuale <i>follow up</i> ● <u>Fase 2 Azioni necessarie nella presa in carico delle persone fragili per una completa riabilitazione socio-sanitaria:</u> <ul style="list-style-type: none"> – attivare le strutture intermedie previste dalla programmazione regionale (<i>Ospedale di Comunità, Unità Riabilitativa Territoriale, Hospice</i>); – attivare le Unità Valutative Multidimensionali (UVDM) che garantiscono l'avvio delle procedure di intervento socio sanitario integrate, in forma trasversale a tutte le azioni a sostegno delle persone; – sviluppare azioni finalizzate all'assistenza delle persone disabili e multiproblematiche con il supporto di un sistema coordinato di servizi e azioni; – fornire supporto e formazione a “coloro che si prendono cura dei pazienti” (<i>caregivers</i>) in ambito familiare e comunitario (familiari, volontari, amici, badanti, ecc.); – potenziare l'assistenza domiciliare integrata; – integrare maggiormente nei percorsi di gestione della cronicità le strutture a carattere residenziale e RSA e i centri diurni assistenziali/riabilitativi per persone disabili; – promuovere inserimenti temporanei (brevi soggiorni) in struttura residenziale e in centro diurno, a sostegno della domiciliarità e per ridurre l'ospedalizzazione; – utilizzo delle impegnative di cura domiciliare (I.C.D); – definire condizioni preferenziali per visite specialistiche ambulatoriali / domiciliari /presso Centri di Servizi; – fornire consulenze su normative, agevolazioni, barriere architettoniche, ausili ● <u>Fase 3 Aspetti organizzativi finalizzati a gestire il rientro a domicilio della persona disabile dopo un ricovero e/o un trattamento ospedaliero:</u> <ul style="list-style-type: none"> – ampliamento/potenziamento a livello territoriale nel Distretto 2 dell'assistenza infermieristica: orario di 4 servizio, piani educativi e dimissioni protette (Centrale Operativa Territoriale COT);
--	---



	<p>– <i>benchmarking</i> tra i professionisti sanitari dell'area medica ospedaliera di Adria, dell'ospedale di comunità di Adria e quelli delle cure primarie del Distretto 2;</p> <p>– <i>benchmarking</i> tra i professionisti sanitari del Distretto 1 e quelli del Distretto 2 per le zone di confine.</p> <p>L'ampliamento della fascia oraria dell'assistenza infermieristica permetterà una maggior continuità assistenziale territoriale ai pazienti in ADI. Per quanto concerne i piani assistenziali ed educativi si creeranno momenti di condivisione tra i professionisti sanitari dell'ospedale e del territorio, per sostenere culturalmente questa innovazione organizzativa, e verranno creati percorsi formativi rivolti ai pazienti e ai loro <i>caregivers</i>.</p> <p>Verrà inoltre potenziata la stesura di un piano individualizzato di vita e di cure attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> una visione globale della situazione della persona; la condivisione di un percorso e obiettivi comuni con l'utente e i suoi <i>caregivers</i>; la garanzia di unicità e continuità di riferimento (funzione di "case management"). <p>● <u>Fase 4 <i>Supporto informatico e attività di informazione e comunicazione</i></u></p> <p>Ogni passaggio, dal momento del ricovero al momento delle dimissioni e il rientro a domicilio o nel territorio, sarà supportato a livello informatico con gli strumenti informatici aziendali e regionali in corso di implementazione (per esempio, Fascicolo sanitario elettronico, SisTe, software dei MMG, ecc.) che possano creare il collegamento tra i diversi professionisti sanitari e i diversi servizi, in modo da dare al paziente finale un "pacchetto completo" di percorso diagnostico-riabilitativo senza che lo stesso debba in qualche modo dover provvedere a creare lui o chi per lui la filiera. Tali software saranno in grado di inquadrare il paziente e di gestirlo correttamente in tutto il suo percorso di diagnosi e cura. Si tratta di implementare un sistema informativo/comunicativo che accompagni il paziente fragile e la sua famiglia, fornendo di volta in volta interventi diversificati in una continuità basata sull'integrazione sanitaria e sociale dei servizi, finalizzata a garantire una continuità globale e flessibile.</p> <p>Le principali voci di spesa sono di seguito riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> sostegno alla implementazione dei software aziendali e regionali per registrare flussi informativi e stabilire collegamenti per le varie specialità e servizi ospedalieri e territoriali (per esempio, integrazione SisTe/Patidok per la cartella clinica dell'ospedale di comunità di Adria; potenziamento delle infrastrutture di connettività tra l'ospedale, i Centri socio-sanitari distrettuali, gli ambulatori e le strutture residenziali; integrazione del "patient summary" tra i software aziendali e quelli dei MMG – Millewin, Medico 2000, Atlas) = € 70.000 addestramento e formazione degli operatori (per esempio, infermieri domiciliari, MMG, medici della continuità assistenziale, personale delle strutture residenziali, ospedaliere e delle strutture intermedie) = € 20.000 formazione dei <i>caregiver</i> (per esempio, corsi di assistenza di base per familiari, volontari e badanti) = € 15.000 potenziamento del servizio di assistenza sanitaria domiciliare € 145.000
--	--



Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento	baseline	target	Fonte dati
Tasso di ospedalizzazione evitabile	600,6	570	Flussi informativi aziendali e regionali (SisTe)

Indicatori di realizzazione con la quantificazione	baseline	target	Fonte dati
Percentuale anziani >=65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	4,5%	+15%	Indagine ad hoc

Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Annuale
Responsabile di Monitoraggio	ULSS 5 Polesana – Distretto 2
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)	La realizzazione e l'integrazione dei sistemi informatizzati di supporto ai percorsi assistenziali della cronicità devono avvenire nel quadro delle stringenti indicazioni regionali (Azienda Zero, Arsenà) sulla progressiva implementazione centralizzata del Fascicolo Sanitario Elettronico regionale (FSEr) e degli altri sistemi di assistenza ospedaliera (Cartella clinica regionale) e territoriale (SisTe).

Soggetto attuatore (stazione appaltante/centrale di committenza)	ULSS 5 Polesana												
Soggetto beneficiario	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po) e cittadinanza												
Cronoprogramma	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Cronoprogramma finanziario</th> </tr> <tr> <th>Anno</th> <th> pianificazione avanzamento spesa</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2019/2020</td> <td>Euro 140.000</td> </tr> <tr> <td>2021</td> <td>Euro 110.000</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Totale costo previsto</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Euro 250.000</td> </tr> </tbody> </table>	Cronoprogramma finanziario		Anno	pianificazione avanzamento spesa	2019/2020	Euro 140.000	2021	Euro 110.000	Totale costo previsto		Euro 250.000	
Cronoprogramma finanziario													
Anno	pianificazione avanzamento spesa												
2019/2020	Euro 140.000												
2021	Euro 110.000												
Totale costo previsto													
Euro 250.000													



Servizi Essenziali "Salute"	
Scheda intervento SA2	
Codice intervento (CUP)	riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP
Titolo dell'intervento	<p>POTENZIAMENTO SERVIZIO DI ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE ATTRAVERSO FORME DI TELEMEDICINA</p> <p>L'intervento consiste nel potenziamento del servizio di assistenza sanitaria territoriale alla luce delle peculiarità e problematiche riscontrate a livello locale e in adeguamento e supporto ai Servizi Sanitari di base.</p> <p>L'area progetto è caratterizzata altresì da un profondo processo di invecchiamento della popolazione residente (che si accompagna alla tendenza allo spopolamento soprattutto da parte dei giovani) con indicatori riferiti al tasso di vecchiaia fra i più elevati dell'intera Regione del Veneto. Inoltre le rilevazioni ISTAT riportano che un anziano su due vive da solo senza il supporto di un contesto familiare di riferimento. Ciò diventa particolarmente grave considerato il contesto geografico e di isolamento che caratterizza l'area progetto.</p> <p>Sudette condizioni rendono necessario ripensare ad un modello assistenziale su scala territoriale in modo da facilitare, soprattutto per i soggetti più fragili, l'accesso alle cure e in generale la presa in carico.</p> <p>L'intervento interessa i seguenti macro ambiti tematici di azione:</p> <p>a) sostegno e potenziamento degli ambulatori periferici dei Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS) e della Medicina di Gruppo, con generale miglioramento dell'accessibilità e presa in carico dell'utente;</p> <p>b) sperimentazione di forme di telemedicina in ambito cardiologico.</p> <p>Nel campo della telemedicina e del teleconsulto si evidenziano progetti frammentati e sperimentali ancora lontani da iniziative coordinate nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza. Nel nostro territorio, caratterizzato da un'ampia estensione geografica in cui è presente una larga fascia di popolazione anziana, con difficoltà a raggiungere i principali punti di accesso ai servizi sanitari, la proposta dell'assistenza medica effettuata a distanza, consentirebbe ai pazienti una migliore qualità di vita. L'utilizzo di tecnologie d'avanguardia di comunicazione, capaci di rilevare e trasmettere dati relativi ai parametri del paziente, consentirebbe una sua adeguata gestione e un costante monitoraggio.</p> <p>Secondo il documento del ministero della salute "TELEMEDICINA - Linee di indirizzo nazionali" le attività di telemedicina possono essere classificate in tre grandi ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Televisita</u> (atto sanitario in cui il medico interagisce a distanza con il paziente); - <u>Teleconsulto</u> (indicazione di diagnosi e/o di scelta di una terapia senza la presenza fisica del paziente); - <u>Telecooperazione sanitaria</u> (assistenza fornita da un operatore sanitario ad un altro operatore sanitario impegnato in un atto sanitario). <p>In ambito cardiologico possono essere sviluppate modalità assistenziali secondo tutte e tre queste forme di telemedicina.</p>



	<p>L'intervento prevede quindi la sperimentazione di alcune modalità di telecardiologia che mettano in relazione i diversi contesti assistenziali del Basso Polesine (l'Ospedale Adria, i Centri socio-sanitari territoriali, le Case di Riposo del Distretto 2 di Adria, le forme associative dei MMG e PLS e il domicilio dei pazienti), creando una infrastruttura software e hardware che consenta di affrontare la gestione delle patologie cardiovascolari in una logica di rete e di "health continuum" tra sedi e professionisti diversi.</p> <p>Dato l'emergente processo regionale di coordinamento delle iniziative di informatizzazione dei processi assistenziali promosso da Azienda Zero, tali forme di telecardiologia verranno progettate e realizzate in modo coerente con le attività di implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico regionale (FSER).</p> <p>Questa sperimentazione verrà utilizzata anche per valutare due aspetti non ancora completamente maturi nello sviluppo delle attività di telecardiologia: l'impatto sulla privacy (per esempio, privacy by design e privacy by default, ruolo dei pazienti, interscambio delle informazioni tra professionisti, ecc.) e l'impatto sugli aspetti amministrativi (per esempio, la prescrizione di tali prestazioni, la loro codifica, l'eventuale pagamento del ticket, ecc.).</p>
Localizzazione dell'intervento	Ambito territoriale afferente ai Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po</i>)
Tipologia dell'intervento	<i>Infrastrutture e servizi alla persona</i>
Costo pubblico dell'intervento	€ 320.000,00
Costo privato dell'intervento	<i>Nessun costo privato</i>
Fonte Finanziaria	Legge di Stabilità Nazionale
Risultato atteso	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
Eventuali altri risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria territoriale • Creazione di una infrastruttura tecnologica e organizzativa per l'implementazione di alcune attività di telemedicina in ambito cardiologico e migliorare i livelli di assistenza • Valutazione real life dell'impatto sulla privacy e sugli aspetti amministrativi delle prestazioni erogate in telecardiologia
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p>Il potenziamento del servizio di assistenza sanitaria territoriale è strutturato nei macro ambiti tematici di azione, di seguito descritti:</p> <p>a) sostegno e potenziamento degli ambulatori periferici dei Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS) e della Medicina di Gruppo, con generale miglioramento dell'accessibilità e presa in carico dell'utente.</p>



	<p>Gli ambulatori periferici assumono un ruolo fondamentale per tutta la filiera assistenziale dell'area progetto e il suo funzionamento. Essi saranno potenziati nella dotazione di strumenti e specifiche attrezzature in modo da limitare il ricorso alle strutture ospedaliere.</p> <p>b) sperimentazione di forme di telemedicina in ambito cardiologico.</p> <p>L'attività di refertazione degli elettrocardiogrammi "in rete" verrà svolta dall'équipe di Cardiologia all'interno dell'ospedale di Adria. Un cardiologo svolgerà l'attività di cardiologia territoriale. Verranno definiti i percorsi diagnostico e/o terapeutici per i pazienti cardiopatici al fine di facilitare gli accessi dal territorio alla struttura ospedaliera.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progetto di "refertazione ECG in rete": gli elettrocardiogrammi eseguiti sono salvati, una volta refertati e firmati digitalmente, su una rete informatica e possono essere richiamati ed eventualmente stampati da postazioni predefinite all'interno dell'ospedale, nel quadro del Fascicolo Sanitario Elettronico regionale (FSER). Il sistema consente l'acquisizione, l'analisi, la visualizzazione, il confronto e la memorizzazione degli elettrocardiogrammi da PC standard interni all'ospedale collegati in rete e da PC esterni dislocati sul territorio connessi via Internet. Il progetto prevede il collegamento in rete delle strutture territoriali i Centri socio-sanitari territoriali, le Case di Riposo del Distretto 2 di Adria, le forme associative dei MMG e PLS) con la UOSD Cardiologia dell'Ospedale di Adria. Il servizio realizza un collegamento diretto tra ospedale e territorio, risulta particolarmente utile alle persone con limitazioni dell'autonomia o comunque fragili, evitando lo spostamento dalle loro dimore. 2. Benché già presente una buona offerta di prestazioni cardiologiche effettuate presso l'ospedale di Adria, tenuto conto dell'età avanzata della popolazione, della estensione territoriale, è stata istituita un'attività cardiologica sul territorio che attualmente viene svolta presso le sedi distrettuali di Porto Tolle e Taglio di Po e l'ambulatorio di Rosolina, che comprende: esecuzione di ECG, visita cardiologica + ECG, ecocardiogramma color-doppler e lettura di ECG eseguiti dal servizio domiciliare; viene svolta anche attività di visita cardiologica domiciliare. Una volta al mese viene svolta attività di consulenza (visita, ECG e ecocardiogramma color-doppler) presso le Case di Riposo di Papozze, Corbola, Ariano nel Polesine, Taglio di Po e Porto Viro. 3. Estensione alle sedi extra-ospedaliere dei software aziendali e regionali per la gestione dei processi assistenziali ambulatoriali e territoriali in ambito cardiologico, secondo le logiche del Fascicolo Sanitario Elettronico regionale (FSER). 4. Organizzazione di incontri educativi rivolti alla popolazione, in collaborazione con i Comuni e con le forme associative comunitarie, per la prevenzione delle malattie cardiovascolari e l'empowerment relativo alle nuove modalità di assistenza.
--	---



	<p>Dettaglio di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rete informatica, nuove attrezzature in ospedale e nel territorio (Centri socio-sanitari territoriali, Case di Riposo del Distretto 2 di Adria, forme associative dei MMG e PLS) e sistemi di connettività compatibili con la telecardiologia (per esempio, ecocardiografo, ECG, stazioni di lettura) € 135.000. • Software per la telemedicina cardiologica e per l'integrazione con il FSEr € 100.000. • Attività di sensibilizzazione e informazione € 35.000. • Per il monitoraggio per le patologie rilevate a livello di MMG e MGI si prevede di dotare gli ambulatori periferici di specifiche attrezzature in modo da limitare il ricorso alle strutture ospedaliere: es. saturimetri, glucometri, elettrocardiografi, apparecchiature di misurazione INR, inoltre materiale di arredo (lettino, poltrone, schedari, carrello servitore etc.). € 50.000.
--	---

	baseline	target	Fonte dati
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)	0	100%	Rilevazione diretta

	baseline	target	Fonte dati
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	0*	n.1	Rilevazione diretta

* attualmente vengono svolte solo prestazioni tradizionali standard

Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Incontri tra le parti coinvolte, flussi informativi ordinari, rilevazione sul campo
Responsabile di Monitoraggio	ULSS 5 Polesana – UOSD Cardiologia
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)	La realizzazione e l'integrazione dei sistemi informatizzati per la sperimentazione di forme di telemedicina in ambito cardiologico devono avvenire nel quadro delle stringenti indicazioni regionali (Azienda Zero, Arsenà) sulla progressiva implementazione centralizzata del Fascicolo Sanitario Elettronico regionale (FSEr) e degli altri sistemi di assistenza ospedaliera (Cartella clinica regionale) e territoriale (SisTe).



Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	ULSS 5 Polesana												
Soggetto beneficiario	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po) e cittadinanza												
Cronoprogramma	<table border="1"> <tr> <td colspan="2"><i>Cronoprogramma finanziario</i></td> </tr> <tr> <td>Anno</td> <td>pianificazione avanzamento spesa</td> </tr> <tr> <td>2019/2020</td> <td>Euro 230.000</td> </tr> <tr> <td>2021</td> <td>Euro 90.000</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Totale costo previsto</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Euro 320.000</td> </tr> </table>	<i>Cronoprogramma finanziario</i>		Anno	pianificazione avanzamento spesa	2019/2020	Euro 230.000	2021	Euro 90.000	Totale costo previsto		Euro 320.000	
<i>Cronoprogramma finanziario</i>													
Anno	pianificazione avanzamento spesa												
2019/2020	Euro 230.000												
2021	Euro 90.000												
Totale costo previsto													
Euro 320.000													



Servizi Essenziali "Salute"	
Scheda intervento SA3	
Codice Intervento (CUP)	<i>riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP</i>
Titolo dell'intervento	<p>REALIZZAZIONE DI UN SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE SPECIALIZZATO NEL TRATTAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SVANTAGGIO SOCIALE E DEI DISTURBI COMPORTAMENTALI DALL'INFANZIA ALL'ETA ADULTA</p> <p>L'intervento consiste nella realizzazione di un servizio territoriale strutturato, a partire dai servizi socio-sanitari e dai programmi/progetti già attivi puntualmente sull'area progetto, dedicato in generale al trattamento delle condizioni di svantaggio sociale e in particolare all'insieme dei disturbi del neuro sviluppo con esordio precoce, definiti come "Disturbi dello Spettro Autistico" (DSA). Tali disturbi hanno carattere cronico, oltre che un'elevata complessità clinica, attualmente l'eziologia è sconosciuta e non esistendo terapie risolutive diventa necessario un "governo clinico" basato su reti e sistemi integrati di intervento che coprano l'intero ciclo della vita del paziente, affinché non si attui una discriminazione e l'esclusione in base alla condizione di salute.</p> <p>La problematica è presente sull'area progetto e interessa in maniera preoccupante e prioritaria l'infanzia e l'adolescenza con patologie legate ai disturbi del comportamento, in assenza istituzionale e normativa¹. Pertanto la creazione di un percorso clinico offerto al paziente attraverso il servizio territoriale diffuso, con interventi mirati legati alle aree della diagnosi, trattamento, interventi sulla relazione, comunicazione, apprendimento di abilità, andrebbe ad inserirsi in una offerta dei servizi socio-sanitari dedicati che attualmente non sono presenti in maniera strutturata sull'area progetto.</p> <p>L'intervento prevede soprattutto il potenziamento del servizio domiciliare/diurno, in regime di semi residenzialità, in modo capillare a supporto e in collaborazione con le strutture/servizi esistenti (ad es. tutti i servizi che ci sono nel piano di zona), anche in convenzione pubblico-privato, che operano sull'area progetto.</p>
Descrizione sintetica dell'intervento	

¹ Si tratta infatti del trattamento di problematiche di carattere socio-sanitario cresciute in questi anni, che non trovano adeguate risposte nelle strutture di accoglienza e trattamento Il Piano Nazionale per la Riabilitazione, approvato con Accordo Stato/Regioni del 2011 ribadisce alcuni indirizzi strategici rappresentati da:

- centralità del cittadino salvaguardata dal progetto individuale personalizzato e dal conseguente percorso assistenziale e riabilitativo;
- organizzazione dell'équipe in team multidisciplinare e interprofessionale;

- evidenziazione delle necessità emergenti in ambito riabilitativo con soluzioni per le criticità post-acute nelle gravi disabilità.

Il nuovo Piano socio-sanitario della Regione Veneto 2012-2016, indica una prevalenza degli ASD nella fascia 0-17 aa. di 1800 casi circa, pari al 22.5 per 10.000, percentuale passibile di ulteriori incrementi nell'età 18-65 quale fattori di comorbilità con diagnosi psichiatriche. I dati del flusso informativo regionale sull'Assistenza psichiatrica territoriale consentono di verificare la "sparizione" delle diagnosi e delle prese in carico di autismo dopo i 18 anni di età, determinando una "invisibilità" dell'autismo adulto con impossibilità di accedere a interventi appropriati per il disturbo.



	<p>In particolare l'intervento prevede di riqualificare e implementare la struttura e i servizi del Centro Elicriso2 sito nel Comune di Ariano nel Polesine dell'area progetto.</p> <p>La filiera cognitiva in questo caso è rappresentata dagli operatori del servizio socio-sanitario pubblico, dai Comuni che governano la rete delle relazioni sul territorio e da soggetti privati afferenti al sociale con cui possono essere avviate collaborazioni ad integrazione del servizio programmato e offerto dall'intervento.</p> <p>Il progetto di Ortoterapia Elicriso nasce nel 2006, a seguito di una donazione (regolamentata con D.D.G. n. 194 del 10.05.2007) da parte di un benefattore che ha messo a disposizione in diritto di superficie a titolo gratuito trentennale, un appezzamento di terreno di circa un ettaro (convenzione tra Azienda Ulss e Azienda Agricola Ramello stilata in data 28/05/2007). Si è considerato importante accettare questa proposta, poiché si ravvisava l'opportunità di implementare l'offerta d'interventi rivolti alle persone disabili, realizzando terapie e riabilitazioni alternative a quelle tradizionali come l'Horticultural therapy.</p> <p>Vista la scientificità riconosciuta in altri paesi europei, si è deciso di avviare una sperimentazione anche nel nostro territorio Basso Polesano, con un gruppo di persone disabili. Data la positività dell'intervento sperimentale, su un numero di quindici pazienti, la Direzione dell'ex Ulss 19, ha autorizzato la prosecuzione di tale progetto.</p> <p>Non rientrando nei LEA, a supporto dello stesso sono intervenuti Enti Pubblici (Regione Veneto DGR 3478 del 13/10/2007 per euro complessivi pari a 200.000,00), Aziende private e Istituti Bancari, per arrivare alla partecipazione della Fondazione Vodafone, che ha conferito a tale progetto il "Premio Nazionale Vodafone" anno 2007. Oltre a questi soggetti, hanno dato un apporto economico il Lions Club, il Rotary Club ed a seguire Associazioni di Volontariato (U.N.I.T.A.L.S.I. e Circolo Auser Volontariato Delta), per il coinvolgimento di 7 volontari che quotidianamente prestano la loro azione gratuita in qualità di autisti e 2 volontari tecnici (docente agronomo e maestra d'arte) impiegati per l'ausilio nelle attività di orticoltura e laboratoriali.</p> <p>Oltre a ciò, hanno collaborato due architetti, predisponendo il progetto tecnico, e un docente universitario di Etica e Filosofia della Scienza per la stesura della Carta Etica e Statuto Etico, come atto formale che regola i rapporti tra pubblico e privato.</p>
--	---

² Il progetto sperimentale denominato "Ortoterapia Elicriso" è stato avviato nel 2006 con lo scopo di creare un servizio a favore di persone con disabilità psico-fisica e con svantaggio sociale che non trovavano un'adeguata risposta nei servizi offerti dalla "disabilità adulta". Il progetto si basa sull'attività di *Horticultural Therapy*, che consiste in un processo terapeutico riabilitativo che utilizza il contatto con la terra e la coltivazione e cura delle piante, per migliorare le condizioni sociali, educative, psicologiche e fisiche delle persone. Al suo interno sono previste una serie di attività laboratoriali nelle seguenti aree: orticoltura, orto giardino, floricultura, piante officinali. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con le Università di Padova e Bologna, ha permesso all'equipe multidisciplinare del Servizio (Psicologo, Educatore Professionale e Operatore Socio Sanitario), di valutare la ricaduta positiva delle attività proposte nel progetto, in termini di aumento dell'autonomia personale, miglioramento del tono dell'umore, delle performance lavorative, delle capacità relazionali e del contenimento degli stati ansioso depressivi.

Tale struttura risulta attualmente sottodimensionata rispetto alla domanda dell'area progetto e necessita anche di una implementazione dei servizi offerti alla luce delle nuove patologie evidenziate come prioritarie come ad es. l'insieme dei disturbi del neuro sviluppo con esordio precoce, definiti come "Disturbi dello Spettro Autistico" (DSA).



	<p>Il Progetto ha suscitato l'interesse della Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna, che ha attivato una convenzione con l'Az. Ulss ed un Dottorato di Ricerca avvalorando la tesi a sostegno della finalità terapeutica 2 dell'Orticoltura.</p> <p>Attualmente beneficiano del progetto terapeutico circa quaranta pazienti con patologie che variano dal deficit intellettivo, alla doppia diagnosi e demenze. In percorsi a carattere riabilitativo, sono inseriti, inoltre, pazienti con dipendenza e soggetti in misure alternative alla detenzione.</p> <p>I Percorsi terapeutici e riabilitativi si svolgono all'interno della serra termo riscaldata, nell'area orto giardino pensile, nell'area piante officinali, nell'area frutteto e nell'area giardino Alzheimer.</p> <p>Per ogni utente viene redatto un programma terapeutico, realizzato da un'equipe multidisciplinare composta dal personale dell'Unità Operativa Disabilità, o da altri specialisti individuati, e dal personale di una cooperativa (Psicoterapeuta, Educatore Professionale e Operatore Socio Sanitario).</p> <p>Il progetto è attivo dalle ore 8.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì per 230 giorni all'anno (da capitolato). Il personale afferente alla cooperativa, è a part-time a 24 ore settimanali ed è a carico del bilancio sociale, per un costo complessivo annuo di euro 67.800.</p> <p>Il trasporto è garantito ai pazienti mediante pulmini dati in donazione, condotti da autisti volontari. I costi, riferiti alla manutenzione dei mezzi (assicurazione, spesa carburante) sono a carico dell'Az. Ulss.</p> <p>La manutenzione ordinaria del Progetto è in carico alla Cooperativa, mentre quella straordinaria, comprese le utenze, è a capo dell'Azienda Ulss.</p> <p>Negli ultimi anni, da un'analisi svolta sul territorio afferente all'Azienda Ulss 5 del Distretto 2 e dal riscontro dei servizi competenti, si è assistito ad un aumento dei disturbi dello spettro autistico, delle problematiche comportamentali, delle difficoltà nell'interazione socio – relazionale e nelle forme depressive. Si era previsto a seguito dei risultati ottenuti sui pazienti in carico di ampliare gli orari di attività terapeutica del centro.</p> <p>Da diagnosi, sostenute dai Servizi Specialistici Distrettuali, proprio per dare risposta a queste patologie, si è pensato di attivare un ambulatorio all'interno del Progetto Elicriso, che possa essere usufruito da professionisti di diversa formazione, per la messa a punto diagnostica, la valutazione e la definizione del percorso riabilitativo a favore dei pazienti che beneficavano dell'attività di ortoterapia.</p> <p>La Sede del Progetto Elicriso si proporrebbe quindi di diventare un Setting neutro di osservazione sul campo, all'interno del quale i differenti professionisti possano operare protocolli differenziati in base alle diverse problematiche presentate dall'utenza.</p> <p>Gli operatori dipendenti dell'Az. Ulss, dopo la fase diagnostica si avvarranno del personale dipendente della Cooperativa, già operante, per la parte operativa e terapeutica.</p> <p>La struttura potrà essere utilizzata per l'assessment di base, per le valutazioni psicodiagnostiche e per la compilazione della scheda S.Va. M.Di. in equipe multidisciplinari.</p>
Localizzazione dell'intervento	Ambito territoriale afferente ai Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce con particolare concentrazione degli interventi nel <i>Centro Elicriso</i> (Comune di Ariano nel Polesine) e nella Sede AUSER (Comune di Porto Viro).



Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po</i>)
Tipologia dell'intervento	<i>Infrastrutture e servizi alla persona</i>
Costo pubblico dell'intervento	€ 385.000,00
Costo privato dell'intervento	-
Fonte Finanziaria	Legge di Stabilità Nazionale
Risultato atteso	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali • Potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta dei servizi socio sanitari territoriali per il trattamento delle condizioni di svantaggio sociale e dei disturbi comportamentali dall'infanzia all'età adulta • Miglioramento della qualità di vita e delle relazioni familiari • Miglioramento dei livelli di inclusione sociale
Eventuali altri risultati attesi	<p>L'intervento prevede il trattamento dei soggetti fragili in condizioni di svantaggio sociale e con disturbi comportamentali afferenti alla sfera dell'autismo, in regime semi-residenziale e con operatività diurna nella struttura esistente del <i>Centro Elicriso</i> di Ariano Polesine, che offrirà una disponibilità complessiva di 40 posti, suddivisi per problematiche e fasce d'età.</p> <p>L'intervento prevede l'attivazione dei seguenti principali servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u><i>Preso in carico dei soggetti fragili e costruzione di un percorso terapeutico dedicato ed individuale</i></u> con precisi obiettivi connessi al raggiungimento delle abilità legate all'autonomia, all'incremento dell'autoefficacia, all'acquisizione di competenze lavorative finalizzate all'inserimento/reinserimento sociale e lavorativo. Il servizio prevede la valutazione ex-ante, in itinere ed ex-post, mediante l'utilizzo di test e griglie valutative specifiche con indicatori oggettivi di osservazione. Dal confronto dei risultati ottenuti sarà possibile individuare i livelli di efficacia terapeutico assistenziale e riabilitativa dell'intervento. • <u><i>Attivazione di un ambulatorio</i></u>, nella sede del <i>Centro Elicriso</i>, dove verranno messe a punto strategie specifiche la cui estensione a tutti gli ambienti di vita (in particolare a casa e a scuola) rappresenta il vero nodo della presa in carico del paziente. L'ambulatorio sarà utilizzabile per l'assessment di base, valutazioni psicodiagnostiche, valutazione funzionale e neuro-psicomotoria, compilazione scheda SVAMD1, in equipe multidisciplinari. • Sviluppo di <u><i>Percorsi Terapeutico Riabilitativi per soggetti in condizione di svantaggio sociale e disabilità</i></u>, realizzati secondo un modello multidisciplinare integrato comprendente prestazioni di tipo sanitario,
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	



	<p>pedagogiche-educative, psicologiche, strategiche e tecnologiche. Definizione di obiettivi per ogni specifico utente e messa a punto di una metodologia e di strumenti necessari al loro raggiungimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di <i>Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA) per l'autismo</i> sia per il governo clinico sia per l'utente. La messa a punto di PDTA consente di omogeneizzare l'attività che i servizi svolgono per rispondere ai bisogni di salute di pazienti con una certa patologia; in secondo luogo, favoriscono l'efficacia degli interventi basati su Linee Guida e sulla <i>Evidence Based Medicine (EBM)</i> e l'efficienza dei servizi. • Organizzazione di percorsi di <i>parent training</i> per sostegno alla genitorialità. <p>Il regime semi-residenziale prevede l'allestimento di un'area riabilitativa; aree laboratoriali per attività socio-riabilitative ed educative, aree relax interne ed esterne e una mensa. La struttura del <i>Centro Elicriso</i> funzionerà 6 giorni la settimana per circa 8 ore al giorno con l'obiettivo prioritario di seguire i pazienti, ponendosi in alcuni casi come alternativa al ricovero e /o come appoggio al ricovero. Sarà offerto un servizio a carattere terapeutico-riabilitativo evitando l'interruzione delle abituali attività quotidiane e la separazione dal contesto di vita di coloro che necessitano comunque di trattamenti socio-sanitari.</p> <p>All'esterno sarà allestito uno spazio attrezzato con giochi, percorsi vita, panche e aree verdi, un eventuale spazio animali per <i>pet-therapy</i>.</p> <p>L'intervento prevede inoltre l'attivazione di un servizio di ricerca e consulenza per le scelte etico/esistenziali focalizzato sulla popolazione dell'area vulnerabile (disabili fisici, psichici e conoscitivi), nonché studio multidisciplinare sulle terapie anche farmacologiche soprattutto nelle problematiche di comorbidità e la gestione degli agiti comportamentali.</p> <p>Alcune delle attività proposte potranno avere uno sviluppo esterno, creando così una rete sinergica ed integrata con la comunità locale, anche in collegamento con altre strutture semi pubbliche e a conduzione privata.</p> <p>Di fondamentale importanza risulterà il coinvolgimento e il trattamento delle famiglie, quali attori principali del processo terapeutico condiviso con tutta la rete sociale, finalizzato ad accrescere le opportunità abilitative ed educative. Tale intervento permetterà di dare una risposta alle problematiche di carattere socio-sanitario emergenti, che non trovano una risposta non solo nell'area in oggetto ma in generale sul territorio regionale.</p> <p>La realizzazione di un tale servizio strutturato e dedicato genererebbe un rientro economico-finanziario oltre che sulle famiglie anche sui Comuni dell'area progetto. Infine la vicinanza di una struttura dedicata migliorerebbe le condizioni di vita di paziente e delle famiglie, già di per se in condizioni di fragilità, non più costrette così ad allontanarsi e spostarsi.</p> <p>Nello specifico del potenziamento del <i>Centro Elicriso</i>, sono pertanto previste le seguenti attività:</p> <p>Potenziamento Strutturale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampliamento della serra e dei giardini pensili per la coltivazione florovivaistica; - implementazione del laboratorio sulle erbe officinali, che ne preveda la cura, la raccolta e la lavorazione;
--	---



<ul style="list-style-type: none"> - previsione della realizzazione di uno spazio ristoro (a sostituzione dello spazio mensa), dotato di cucina, dispensa e servizi igienici; - previsione di tre stanze per attività laboratoriali; - previsione della realizzazione di una sala attrezzata con strumenti informatici; - previsione di un ambulatorio di osservazione sul campo per la valutazione diagnostica e di un setting di valutazione capace di contenere anche piccoli gruppi; - previsione di uno spazio ad uso foresteria per gli studenti ricercatori, in collegamento con l'Università di Bologna. <p>Potenziamento Progettuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in relazione al potenziale sviluppo del progetto ed all'interesse già dimostrato dall'Università di Bologna, è previsto l'ampliamento della ricerca scientifica in virtù della diversificazione dell'utenza e dei percorsi preventivo/riabilitativi previsti e descritti, con la previsione, ove possibile, di poter ospitare gli studenti ricercatori presso la sede del Progetto stesso; - costituzione di un laboratorio per l'acquisizione e l'approfondimento di alcune tecniche informatiche con programmi di alfabetizzazione, programmi excell, operazioni internet ecc; - programmazione e realizzazione di un laboratorio di Art Therapy, mediante la collaborazione di personale volontario (maestra d'arte) coadiuvato da personale specializzato (Psicoterapeuta) a garanzia del mantenimento del benessere psico-fisico dell'utente in base al progetto personalizzato; - a seguito dello sviluppo progettuale di cui sopra, si potenzieranno anche gli interventi terapeutici, mediante la collaborazione con il personale volontario in convenzione con il Conservatorio di Adria, per la realizzazione di un laboratorio di musicoterapia, rivolto al potenziamento dell'area comunicativa, dell'espressione verbale e non verbale, offrendo molteplici possibilità di contatto con l'area emozionale della persona, spesso nascosta; - per quanto riguarda l'attività di Pet Therapy sarà condotta dagli operatori dell'Az. Ulss 5, titolari di specifico attestato e con animali di proprietà adeguatamente addestrati. <p>Personale coinvolto nel potenziamento del Progetto:</p> <p>Responsabile Unità Operativa Disabilità Distretto 2 di Adria, Educatori professionali della Unità Operativa Disabilità Distretto 2 di Adria, Assistente Sociale della Unità Operativa Disabilità, Neuropsichiatra, Medico Geriatra, Psichiatra, personale dipendente dell'Az. Ulss 5 che intenda usufruire di tale spazio per la diagnostica e percorsi di valutazione/osservazione. Non è prevista, pertanto, assunzione di nuovo personale, bensì la sede del Progetto funzionerà come ambulatorio sul campo, facilitante per la presa in carico del paziente complesso. L'apertura ed il funzionamento delle attività di base del Progetto è sempre comunque garantita dal personale dipendente della Cooperativa.</p>	
--	--



	<p>L'organizzazione generale del progetto rimane sempre in capo alla UOS Disabilità dell'ex Az. Ulss 19 di Adria, individuata nell'atto notarile Registro Generale 3669 – Registro particolare 2235, da destinare specificatamente alla realizzazione del Progetto di Ortoterapia Elicriso.</p> <p>Alla luce di quanto sopra descritto, il Progetto Elicriso, viste le molteplici collaborazioni con le Facoltà Universitarie in essere e future, si propone di diventare un nodo nazionale di riferimento dell'Ortoterapia.</p> <p>Le principali voci di spesa sono di seguito riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● interventi strutturali e dotazionali minimi nelle due strutture esistenti € 120.000 ● allestimento n. 1 ambulatorio per valutazioni, osservazioni e attività di ricerca € 20.000 ● allestimento n.4 laboratori per attività riabilitative e socio-educativa € 100.000 ● allestimento sala mensa € 60.000,00 ● allestimento area esterna, spazio serre e spazio animali per <i>pet therapy</i> € 70.000,00 ● acquisto e mantenimento animali per la <i>pet therapy</i> Euro 15.000,00 	
--	--	--

	baseline	target	Fonte dati
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento	-	n.25 (almeno)	Indagine ad hoc

	baseline	target	Fonte dati
Indicatori di realizzazione con la quantificazione	-	100%	Indagine ad hoc

Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Annuale
Responsabile di Monitoraggio	ULSS 5 Polesana – Distretto 2



Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)	La realizzazione e l'integrazione dei sistemi informatizzati ai percorsi terapeutico riabilitativi che devono avvenire nel quadro delle indicazioni regionali e sulla progressiva implementazione della cartella clinica sistema (SisTe)										
Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	ULSS 5 Polesana										
Soggetto beneficiario	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po)										
Cronoprogramma	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2" data-bbox="592 365 632 1355"><i>Cronoprogramma finanziario</i></th> </tr> <tr> <th data-bbox="632 365 671 1355">Anno</th> <th data-bbox="632 365 671 1355">pianificazione avanzamento spesa</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="671 365 711 1355">2019/2010</td> <td data-bbox="671 365 711 1355">Euro 285.000</td> </tr> <tr> <td data-bbox="711 365 751 1355">2021</td> <td data-bbox="711 365 751 1355">Euro 100.000</td> </tr> <tr> <td data-bbox="751 365 804 1355">Totale costo previsto</td> <td data-bbox="751 365 804 1355">Euro 385.000</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Cronoprogramma finanziario</i>		Anno	pianificazione avanzamento spesa	2019/2010	Euro 285.000	2021	Euro 100.000	Totale costo previsto	Euro 385.000
<i>Cronoprogramma finanziario</i>											
Anno	pianificazione avanzamento spesa										
2019/2010	Euro 285.000										
2021	Euro 100.000										
Totale costo previsto	Euro 385.000										



Servizi Essenziali "Scuola"	
Scheda intervento SC1	
Codice Intervento (CUP)	<i>riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP</i>
Titolo dell'intervento	CAMPUS DIFFUSO "ALBERO BLU" E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO ALLARGATO PER COLLEGARE I DIVERSI PLESSI
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Il campus diffuso "albero blu" è l'intervento bandiera degli Istituti Comprensivi dell'area progetto¹, elaborato congiuntamente da tutti i rispettivi Dirigenti Scolastici coinvolti in fase di costruzione della Strategia d'Area, finalizzato all'individuazione e strutturazione di ambienti di apprendimento allargato a partire dai 33 plessi scolastici presenti (nodi territoriali) che saranno collegati fra di loro da una progettualità di sistema (rete territoriale) innovativa, virtuosa e di qualità, aperta alla comunità locale e interpretativa delle peculiarità ambientali e socio economiche dell'area progetto medesima. Tale progettualità è ispirata dall'acqua e dal complesso sistema idrografico, che costituiscono l'elemento identitario per l'area progetto e la sua comunità. L'<i>albero blu</i> (metafora territoriale) rappresenta quindi i rami del grande fiume e le sue diramazioni che arrivano ai diversi nodi/plessi presenti sull'area progetto, caratterizzandosi in ognuno di questi attraverso specifici percorsi formativi e didattici accomunati da principi, metodi e forme di contesto condivise, oggetto dell'intervento.</p> <p>L'intervento pertanto prevede di: rendere l'isolamento un'opportunità di apprendimento per gli studenti e di formazione per i docenti, proporre soluzioni didattiche innovative, sostenibili e trasferibili a tutte le classi e a tutti i plessi, con l'obiettivo di superare il tradizionale modello educativo trasmissivo-imitativo e aprendo al territorio e alla comunità locale. Tale progettualità prevede pertanto la rigenerazione degli spazi fisici destinati all'attività didattica (sia in interno che in esterno ai plessi) che diventeranno ambienti di qualità (ad es. allestimento di nuovi <i>setting</i> d'aula e una diversa idea di edificio scolastico con predisposizione di <i>atelier</i> tematici da organizzare nelle aree comuni – ingresso, atri, corridoi, cortili esterni, etc.) a garantire integrazione, complementarietà e interoperabilità. Detti ambienti saranno funzionali allo svolgimento di attività didattiche innovative e diversificate (lavorare in modo individuale e per gruppi, predisporre elaborati, realizzare prodotti multimediali, svolgere prove individuali o di gruppo, discutere attorno a uno stesso tema, svolgere attività di tutoraggio tra studenti, etc.), consentendo quotidianamente agli alunni la possibilità di apprendere, mediante l'utilizzo di materiali e linguaggi diversi e favorendo l'attivazione di una pluralità di iniziative, in cui si possano utilizzare mani, pensiero ed emozioni, rappresentando un punto di incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologia.</p> <p>La riprogettazione dell'ambiente per la didattica quotidiana rappresenterà, la base di partenza per la realizzazione di percorsi didattici innovativi, caratterizzati da: a) superamento del tradizionale concetto di "gruppo classe" e di "spazio</p>

¹ Istituti Comprensivi di Ariano nel Polesine, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro e Taglio di Po, constano di n.33 plessi scolastici (alcuni plessi, pur essendo considerati come unico punto di erogazione, constano di più edifici) che distano gli uni dagli altri collegamenti tra gli stessi risultano spesso difficoltosi, per la mancanza di trasporto pubblico e a causa di nebbie e gelate (queste ultime frequenti durante il periodo invernale).



	<p>classe”; b) messa in rete di studenti fisicamente molto distanti, ma accomunati da elementi identitari tipici del territorio in cui vivono (ad es. la convivenza con l’acqua e la gestione della risorsa idrica; il settore agroalimentare; l’ambiente, il paesaggio e il turismo, etc.), che hanno contribuito a costruire la cultura delle comunità locali e che devono divenire strumenti trasversali di insegnamento/ apprendimento.</p> <p>Tali percorsi didattici permetteranno la realizzazione di prodotti digitali e costituiranno anche un accesso alla realtà immersiva, basata, ad.es., sullo <i>storytelling</i> o su altre metodologie di didattica attiva (educazione non formale, approccio emotivo, learning by doing, cooperative learning, peer to peer education, flipped classroom, PBL, educazione sensoriale ed esperienziale). Essi rappresenteranno uno stimolo all’innovazione della didattica, nell’ottica di un più profondo cambiamento educativo e culturale. Le iniziative descritte - che saranno inter-classe, inter-plezzo e inter-istituto - verranno realizzate tramite collegamenti internet (es. via Skype), per i quali sarà necessario disporre di una connettività diffusa (banda larga o ultra larga).</p> <p>In particolare, di concerto con i 7 Comuni dell’Area e in continuità con le azioni delle altre filiere cognitive (ad es. servizi per la mobilità), il campus diffuso è pensato come “luogo” culturale, che attiva una rete istituzionale e sociale agganciata alle associazioni culturali, alle attività produttive e sociali esistenti, per utilizzarle, valorizzarle, implementarle. Esso promuoverà, pertanto, una serie di progetti/eventi scolastici aperti alla comunità - convegni, mostre, reading, laboratori organizzati grazie alle competenze acquisite dagli stessi studenti - dando vita ad un unico circuito formativo/informativo tra gli stessi. L’intervento prevede anche la costruzione di un database o archivio storico digitale di rete, per raccogliere il materiale più significativo/innovativo prodotto negli anni dalle scuole nodo, utile alla conoscenza del territorio e da utilizzare dalle istituzioni scolastiche.</p> <p>E’ prevista inoltre l’apertura pomeridiana delle scuole agli alunni di tutti luoghi/nodo della rete, in accordo con gli altri soggetti della filiera cognitiva, nonché l’apertura serale per eventi tematici.</p> <p>Tutti gli Istituti Comprensivi dell’area progetto sono infine accomunati dall’offerta didattica relativa all’indirizzo musicale nella scuola secondaria di I grado: ciascun istituto ha attivato cioè dei corsi musicali di strumento che divengono vere e proprie discipline curricolari e sono pertanto inglobati nel piano didattico di ciascuna scuola. L’intervento si propone quindi di riprogettare il setting d’aula dedicato alla musica e al suo insegnamento (es. aule insonorizzate, adeguamento degli spazi per realizzazione di auditorium e sale prove; acquisto strumenti e materiali didattici, software e mobilio – sedie pieghevoli, leggjii per spartiti, pedane/praticabili o rialzi per coro), potenziando e implementando altresì la proposta didattica musicale di ciascun istituto e nell’ottica di una condivisione progettuale (es. istituzione di un concorso musicale per tutti gli studenti dell’area progetto, attivazione di percorsi di continuità per gli studenti che intendono proseguire anche alla scuola secondaria di I grado lo studio dello strumento; preparazione all’ammissione ai corsi AFAM proposti da Conservatori di musica e istituti musicali). Potenziando l’indirizzo musicale delle singole realtà scolastiche è quindi possibile l’accomunamento di scopo nella direzione di una progettualità condivisa dell’area progetto anche da un punto di vista musicale e culturale: è possibile la formazione di un complesso orchestrale e corale di tutti gli istituti comprensivi dell’area progetto, l’istituzione di concorsi ed eventi comuni e l’attivazione di nuovi corsi ai sensi dell’autonomia didattica e organizzativa di ciascuna istituzione scolastica.</p>
--	--



	<p>Tutti i percorsi formativi saranno sostenuti da necessarie azioni di rafforzamento della formazione, orientata a tutti gli Istituti Comprensivi, coordinata da un gruppo di ricerca/azione e con riferimento in primis all'intervento SC4.</p> <p>La filiera cognitiva pertanto si compone degli istituti Comprensivi innanzitutto, quindi dei Comuni e di altri soggetti pubblici (ad es. Ente Parco Delta del Po, Consorzio di Bonifica Delta del Po, Organismo di Gestione della Destinazione Turistica "Po e suo Delta", Riserva di Biosfera MAB Delta del Po, Osservatorio Locale per il Paesaggio del Delta del Po, etc.) e privati (ad es. Associazioni, Onlus, operatori economici, etc.).</p>																								
Localizzazione dell'intervento	Ambito territoriale afferente ai Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce																								
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	<p>Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po</i>)</p> <p>Interventi strutturali (comprese le fasi progettuali partecipate)</p> <ul style="list-style-type: none"> • allestimento, per ogni plesso - di almeno un setting d'aula e un atelier • allestimento di "atelier esterni" da realizzare nei giardini dei plessi e sistemazione spazi esterni • adeguamento di spazi da adibire alla somministrazione dei pasti (per aperture plessi in orario pomeridiano, al fine di porre in essere le attività extra - curricolari): negli Istituti Comprensivi dell'area progetto in cui è attivato il tempo scuola prolungato è già presente un locale per il servizio mensa. Sono indispensabili degli interventi strutturali di riqualificazione in diverse situazioni e in alcuni istituti si ritiene necessario adeguare a locale mensa gli spazi a disposizione o qualificare aule per la sola consumazione del pasto, secondo le norme tecniche relative all'edilizia scolastica e alle indicazioni per il necessario rilascio del Certificato Igienico Sanitario da parte dell'ULSS di competenza. • insonorizzazione di almeno un'aula per plesso (scuola secondaria di I grado) • adeguamento di spazi da adibire a sala prove/auditorium e, nei plessi che lo consentono, area esterna da adibire ad "arena spettacoli" con palchetto rialzato <p>Interventi formativi per i docenti</p> <p>Fornitura ed installazione di dispositivi tecnologici (es. LIM trasportabili)</p>																								
Costo pubblico dell'intervento	<p>L'intervento ha un costo complessivo stimato di € 655.000, da destinare alla copertura delle seguenti spese:</p> <table border="1" data-bbox="1046 297 1340 1458"> <tr> <td>Progettazione esecutiva</td> <td>€</td> <td>20.000</td> </tr> <tr> <td>Interventi strutturali</td> <td>€</td> <td>65.000</td> </tr> <tr> <td>Fornitura ed installazione arredi</td> <td>€</td> <td>210.000</td> </tr> <tr> <td>Fornitura e messa in opera attrezzature informatiche e tecnologiche</td> <td>€</td> <td>135.000</td> </tr> <tr> <td>Formazione docenti (Formazione Docenti e Gruppo di ricerca - azione)</td> <td>€</td> <td>80.000</td> </tr> <tr> <td>Attività per apertura pomeridiana plessi (collaboratori scolastici per apertura, vigilanza e pulizia) e supporto alla realizzazione ed attuazione di eventi</td> <td>€</td> <td>105.000</td> </tr> <tr> <td>Valutazione e monitoraggio in fase di attuazione</td> <td>€</td> <td>20.000</td> </tr> <tr> <td>Assistenza tecnico/informativa in fase di attuazione</td> <td>€</td> <td>20.000</td> </tr> </table>	Progettazione esecutiva	€	20.000	Interventi strutturali	€	65.000	Fornitura ed installazione arredi	€	210.000	Fornitura e messa in opera attrezzature informatiche e tecnologiche	€	135.000	Formazione docenti (Formazione Docenti e Gruppo di ricerca - azione)	€	80.000	Attività per apertura pomeridiana plessi (collaboratori scolastici per apertura, vigilanza e pulizia) e supporto alla realizzazione ed attuazione di eventi	€	105.000	Valutazione e monitoraggio in fase di attuazione	€	20.000	Assistenza tecnico/informativa in fase di attuazione	€	20.000
Progettazione esecutiva	€	20.000																							
Interventi strutturali	€	65.000																							
Fornitura ed installazione arredi	€	210.000																							
Fornitura e messa in opera attrezzature informatiche e tecnologiche	€	135.000																							
Formazione docenti (Formazione Docenti e Gruppo di ricerca - azione)	€	80.000																							
Attività per apertura pomeridiana plessi (collaboratori scolastici per apertura, vigilanza e pulizia) e supporto alla realizzazione ed attuazione di eventi	€	105.000																							
Valutazione e monitoraggio in fase di attuazione	€	20.000																							
Assistenza tecnico/informativa in fase di attuazione	€	20.000																							



Costo privato dell'intervento	-
Fonte Finanziaria	Legge di Stabilità Nazionale
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ● Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e adozione di approcci didattici innovativi ● Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa ● Miglioramento delle competenze chiave europee degli allievi ● Maggiore permanenza degli studenti a scuola e miglioramento della fruibilità degli ambienti scolastici ● Elaborazione di un curriculum, inteso come concetto e struttura che definisce l'identità di una scuola che sceglie percorsi coinvolgenti, inclusivi e che generano benessere, partendo dalla conoscenza territoriale ● Incremento della professionalità docente, tramite iniziative di formazione, in termini di innovazione didattica e di conoscenza del territorio come oggetto di conoscenza-perno su cui incardinare i percorsi educativo-didattici
Eventuali altri risultati attesi	<p>In sintesi, le attività che il campus diffuso "Albero blu" intende sperimentare, sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. creazione di luoghi-nodo, intesi come ambienti che facilitino l'apprendimento alternativo, non frontale-trasmisso 2. allestimento di aule attrezzate, alternative alle aule tradizionali, che divengano luoghi di ricerca, di invenzione e di empatia e nelle quali gli alunni si esprimano attraverso i loro molteplici linguaggi. All'interno di tali spazi, rinnovati e rimodulati, possono essere organizzate attività diversificate in modo dinamico e flessibile. 3. progettazione e realizzazione di percorsi di formazione rivolta ai docenti per l'acquisizione di competenze metodologiche didattiche innovative e competenze digitali. 4. progettazione di percorsi educativo-didattici - in cui gli stessi alunni sono i progettatori e gli animatori- incentrati sull'utilizzo di metodologie innovative, i cui prodotti autentici siano rivolti ed aperti a tutta la comunità, anche in orario extrascolastico: <ul style="list-style-type: none"> ✓ attività organizzate su modello dei progetti <i>Erasmus plus</i> ✓ attività teatrali e musicali di area ✓ manifestazioni nelle piazze di tutti i Comuni in giornate condivise ✓ escursionismo didattico e orienteering ✓ concerti e mostre ✓ concorsi di idee ✓ reading ✓ laboratori tematici (anche mobili, in ambienti esterni e interni) ✓ percorsi di ricerca sui prodotti tipici del territorio ed esperienze pratiche, anche attraverso la coltivazione diretta di colture tipiche (in relazione con le <i>Schede intervento SC4 e A4</i>) 5. realizzazione di attività di continuità tra ordini di scuola, tramite i percorsi sopra descritti 6. coinvolgimento degli alunni in attività mirate a ridurre la dispersione scolastica, per consentire loro di considerare la cultura locale come "necessaria" e per realizzare attività utili alla Scuola e alla comunità, con particolare riferimento alla <i>Scheda intervento SC4</i>.
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	



	<p>7. apertura pomeridiana di tutti i luoghi-nodo (almeno n.1 plesso di ogni Istituto Comprensivo) della rete - anche di concerto con le associazioni locali e gli enti territoriali della rete degli attori dell'Area Interna Contratto di Foce - rivolte agli alunni e alla comunità, in una visione della scuola inclusiva, sostenibile e collaborativa, per attività di laboratorio, musicale, ludico, ricreativo, di approfondimento delle tematiche ambientali, oltrepassando la dimensione dell'offerta formativa in senso stretto</p> <p>8. promozione di attività in orario pomeridiano negli edifici scolastici, che portino a riconnettere i saperi della scuola ai saperi delle comunità locali</p> <p>9. recupero della frammentarietà delle proposte culturali degli Istituti Comprensivi presenti nel territorio, tramite la promozione di un unico circuito informativo, mediante un giornale online dell'Area Interna</p> <p>10. costituzione di un archivio storico digitale (database), che raccolga il materiale più significativo e le prassi più innovative attivate negli anni dalle scuole dell'Area</p> <p>11. realizzazione di partnership con altre competenze: pedagogisti, formatori, architetti e ulteriori figure specifiche.</p>
--	--

	baseline	target	Fonte dati
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento	Innalzamento della media finale delle classi nelle discipline d'insegnamento tramite l'innovazione didattica in ogni ordine di scuola (Effetto sulle performance degli studenti)	0	Banche dati INVALSI, Sistema di Monitoraggio dati OCSE-PISA e altre indagini sugli apprendimenti, Osservatorio sulle tecnologie didattiche MIUR

	baseline	target	Fonte dati
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	Riduzione del numero di studenti non ammessi alla classe successiva	20%	Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale

Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri periodici tra i referenti di progetto finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento dell'azione • Analisi dei dati, per evidenziare le eventuali criticità, al fine di rimodulare obiettivi tempi e indicatori.
Responsabile di Monitoraggio	Un referente di progetto individuato da ciascuna istituzione scolastica



<p>Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)</p>	<p>Questionari di valutazione al fine di verificare l'avanzamento delle attività</p>
<p>Soggetto attuatore</p>	<p>Istituti Comprensivi (IC) dell'Area Interna Contratto di Foce: IC "J. Turolla" di Ariano nel Polesine, IC di Loreo, IC Porto Tolle, IC di Porto Viro, IC di Taglio di Po.</p>
<p>Soggetto beneficiario</p>	<p>Istituti Comprensivi dell'Area Interna Contratto di Foce: IC "J. Turolla" di Ariano nel Polesine, IC di Loreo, IC Porto Tolle, IC di Porto Viro, IC di Taglio di Po.</p>
<p>Cronoprogramma</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Ottobre 2019/Giugno 2020: Formazione docenti <p>Si ipotizza di strutturare diversi interventi connessi alla formazione del personale docente, sia per singolo istituto che per l'intera rete dell'area progetto. Le unità formative per ciascun istituto scolastico dovranno necessariamente essere stabilite e quindi progettate in autonomia e secondo i dettami normativi per l'avvio e l'attuazione delle progettualità in ambito scolastico mentre, per quanto attiene le tematiche formative comuni si prevede di calendarizzare tre corsi di formazione, che possano coinvolgere tutti i docenti interessati dell'Area Interna, ad inizio ottobre 2019 e entro giugno 2020. Un momento formativo comune, vista la peculiarità dell'indirizzo musicale per i cinque istituti comprensivi dell'area progetto, sarà la formazione per i docenti di strumento sull'utilizzo dei software musicali e per la costituzione di un complesso orchestrale e corale. Altri snodi tematici saranno il digitale e ambienti di apprendimento, connessi alla progettualità di tutte le schede di intervento.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ottobre/dicembre 2019: Acquisto beni e realizzazione interventi strutturali ● Gennaio/maggio 2020: Fase sperimentale del progetto



Servizi Essenziali "Scuola"	
Codice Intervento (CUP)	<i>riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP</i>
Titolo dell'intervento	<p>PROGETTO DI ORIENTAMENTO SUL CURRICOLO VERTICALE "L'IMPRESA DIGITALE" NEL PASSAGGIO DAL PRIMO AL SECONDO GRADO DELLA SCUOLA SECONDARIA</p> <p>Dal 2015 l'Istituto Tecnico Settore Economico (ITSE) di Porto Viro propone il progetto "Web marketing & web editing" fra i pochi nel suo genere a livello nazionale. Tale progetto, attraverso una parziale rimodulazione dei curricula, si propone da una parte di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti, così come previsto dalla L.107/2015 e sostenuto dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), dall'altra ambisce a preparare gli studenti all'e-commerce inteso sia come insieme di transazioni per la commercializzazione di beni e servizi tra produttore (offerta) e consumatore (domanda) realizzate tramite Internet, che come insieme delle applicazioni dedicate alle transazioni commerciali, che come insieme della comunicazione e della gestione di attività commerciali attraverso modalità elettroniche (ad es. <i>Electronic Data Interchange - EDI</i>) e con sistemi automatizzati di raccolta dati.</p> <p>Proprio il territorio dell'area progetto, con riferimento in particolare al Comune di Porto Viro e a seguire ai Comuni limitrofi di Rosolina, Taglio di Po e Loreo, attraverso le sue realtà industriali dedicate alla trasformazione e alla commercializzazione di prodotti alimentari (ittici soprattutto), ha manifestato l'interesse per profili professionali con competenza nella gestione dell'e-commerce. Tale tipo di mercato infatti, rispetto al classico concetto di commercio, presenta opportunità e vantaggi innegabili come l'accesso immediato e la disponibilità h.24 per la compra/vendita senza limiti o problemi di spazio e di tempo, con abbattimento importante dei costi e aumento dei benefici.</p> <p>L'intervento pertanto consiste nella costruzione di un progetto di orientamento sul curricolo verticale dello studente chiamato "impresa digitale", in modo tale da consentire l'acquisizione di un bagaglio di competenze e conoscenze informatiche, comprese alcune nozioni economiche di base, fin dalla scuola primaria e arricchire così gli allievi con conoscenze e competenze adeguate che faciliteranno in un secondo tempo la loro formazione nell'ambito del progetto "Web marketing & web editing". L'intervento sostiene la formazione di una figura professionale specializzata, che possa trovare facilmente impiego sull'area progetto, contrastando la dispersione scolastica e la fuga dei giovani dall'area progetto e potenziando in generale il sistema locale. In particolare nella scuola secondaria di 2° grado non si ricorrerà a spazi di flessibilità ma, fermo restando il quadro di riferimento delle competenze attese alla fine del percorso di studi curricolare, alcuni docenti adegueranno la loro programmazione all'acquisizione della competenze specifiche previste dal progetto.</p> <p>Inoltre l'attività progettuale si svilupperà nel rispetto degli "Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs)" considerati dalla <i>Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)</i> in particolare con riferimento all'area "Persone" e alla Scelta Strategica "Il. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano" con gli Obiettivi</p>



	Strategici "Il.1 Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione" e "Il.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione".
Localizzazione dell'intervento	Ambito territoriale afferente ai Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po</i>)
Tipologia dell'intervento	Intervento strutturale e dotazionale Intervento gestionale- organizzativo (management delle azioni formative) Intervento educativo e formativo
	<p>L'intervento ha un costo complessivo stimato di € 120.000.</p> <p>Risultano coinvolte n.1 classe di Scuola Primaria, n.1 classe di Scuola Secondaria 1° grado e n.2 classi di Scuola Secondaria 2° grado. Nello specifico delle attività di formazione/progettazione, la stima dei costi è riportata a seguire:</p> <p>Scuola Primaria (Classe coinvolta 1 quarta di 20 alunni x 2 anni)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione docenti 8 ore x 70€ orari onnicomprensivi = 560 € • Classe 4^a intervento anche pomeridiano di 16 ore di docenza aggiuntiva x 2 docenti = 50€ x 16 x 2 = 1.600 € • Classe 5^a intervento anche pomeridiano di 16 ore di docenza aggiuntiva x 2 docenti = 60€ x 16 x 2 = 1.600 € • Programmazione per 2 anni 40 ore x 25€ = 1000 € • Spese materiale didattico forfettari 300 € • Attività aggiuntiva collaboratori scolastici 40 h x € 17 = € 680 <p>Totale spese Scuola Primaria per 1 classe per 2 anni = 5.740 €</p> <p>Scuola Secondaria 1° grado (classe di 20 alunni)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione docenti 8 ore x 70€ orari onnicomprensivi = 560 € • Classe 2^a intervento anche pomeridiano di 16 ore di docenza aggiuntiva x 2 docenti = 100€ x 16 = € 1600 • Classe 3^a intervento anche pomeridiano di 12 ore di docenza aggiuntiva x 2 docenti = 100€ x 13 = € 1.300 • Esperto esterno 13 ore x 70€ = 910€ • Programmazione delle attività didattiche 40 ore per 2 anni x 25 € = 1000 € • Spese materiale didattico/spostamenti forfettari 1600 € • Attività aggiuntiva collaboratori scolastici 30 h x € 17 = € 510 <p>Totale spese Scuola Secondaria 1° grado per 1 classe per 2 anni = 7.480 €</p> <p>Totale spesa Istituto Comprensivo per 2 classi per 2 anni = 13.220 €</p> <p>Scuola Secondaria 2° grado (classe 20 studenti)</p> <p>Classe 1^a PROGETTO SIM (prima parte) – 20 studenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione 10 ore x 25 € = 250 € • Docenza aggiuntiva 20 ore X 50 € = 1.000 €
Costo pubblico dell'intervento	



<ul style="list-style-type: none"> • Patente ECDL 40 ore di docenza aggiuntiva x 50€ = 2.000 € • Skillscards 90 € x 20 studenti = 1.800 • Costi esami ECDL € 1.400 • Gestione organizzativa PATENTE ECDL 10 ore x 25€ = 250 € <p>Totale spese <u>Classe 1^ PROGETTO SIM</u> € 6.700</p> <p>Classe 2^ PROGETTO SIM (seconda parte) – 20 studenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione 10 ore x 25 € onnicomprensivi = 250 € • Docenza aggiuntiva (creazione di un sito) 15 ore X 50 € = 750 € • Patente ECDL 40 ore di docenza aggiuntiva x 50 € onnicomprensivi = 2.000 € • Costi esami PATENTE ECDL = 1.400 € • Gestione organizzativa PATENTE ECDL 10 ore x 25€ = 250 € <p>Totale spese <u>Classe 2^ PROGETTO SIM</u> 4.650 € Totale spesa <u>primo Biennio per 1 classe</u> 11.350 €</p> <p>Secondo Biennio <u>Classi 3^ e 4^</u> (20 studenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esame ECDL modulo Web Editing = 1.200 € • Organizzazione esame 10 ore x 25 € = 250 € • Realizzazione siti per l'e-commerce esperto esterno 20 ore x 70€ = 1.400 € • Progetto Young Business Talent /Simulazione d'impresa 20 ore di docenza aggiuntiva x 50 € = 1.000 € • Partecipazione a talent di simulazioni d'impresa = 4.000 € • Gestione organizzativa progetto 10 ore annuali x 25 € = 500 € • Corsi di inglese 2 livelli (A2/B1 – B2) per 2 anni 80h x 70€ docente di madrelingua aperti anche a persone esterne (ex allievi, disoccupati, persone in ri-orientamento lavorativo) = € 5.600 • Organizzazione corso 20 ore x 25 = € 500 • Attività aggiuntiva collaboratori scolastici 80h x 17€ = 1.360 € <p>Totale spesa <u>secondo Biennio per 1 classe per 2 anni</u> 15.810 € Totale spese <u>Istituto Tecnico Economico di Porto Viro per 1 ciclo (2 Bienni)</u> = 27.160 €</p>	<table border="1"> <tr> <td>Formazione/Progettazione (inclusi i costi dei collaboratori scolastici, materiale didattico, eventuali spostamenti, manifestazioni)</td> <td style="text-align: right;">€</td> <td style="text-align: right;">40.380</td> </tr> <tr> <td>Interventi strutturali (compresa progettazione)</td> <td style="text-align: right;">€</td> <td style="text-align: right;">30.000</td> </tr> <tr> <td>Fornitura ed installazione arredi</td> <td style="text-align: right;">€</td> <td style="text-align: right;">16.000</td> </tr> <tr> <td>Fornitura e messa in opera di attrezzature e dotazioni per laboratorio informatico/linguistico</td> <td style="text-align: right;">€</td> <td style="text-align: right;">23.000</td> </tr> <tr> <td>Valutazione e monitoraggio in fase di attuazione</td> <td style="text-align: right;">€</td> <td style="text-align: right;">10.620</td> </tr> </table>	Formazione/Progettazione (inclusi i costi dei collaboratori scolastici, materiale didattico, eventuali spostamenti, manifestazioni)	€	40.380	Interventi strutturali (compresa progettazione)	€	30.000	Fornitura ed installazione arredi	€	16.000	Fornitura e messa in opera di attrezzature e dotazioni per laboratorio informatico/linguistico	€	23.000	Valutazione e monitoraggio in fase di attuazione	€	10.620
Formazione/Progettazione (inclusi i costi dei collaboratori scolastici, materiale didattico, eventuali spostamenti, manifestazioni)	€	40.380														
Interventi strutturali (compresa progettazione)	€	30.000														
Fornitura ed installazione arredi	€	16.000														
Fornitura e messa in opera di attrezzature e dotazioni per laboratorio informatico/linguistico	€	23.000														
Valutazione e monitoraggio in fase di attuazione	€	10.620														



Costo privato dell'intervento	-
Fonte Finanziaria	Legge di Stabilità Nazionale
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ● Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa ● Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale ● Miglioramento delle competenze chiave degli allievi ● Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e adozione di approcci didattici innovativi ● Creazione di start up concettuali ● Promozione del territorio, dei suoi prodotti e delle attività, attraverso il web marketing e l'e-commerce ● Trasmettere e diffondere il know-how del settore specifico del laboratorio alle realtà professionali già presenti sul territorio
Eventuali altri risultati attesi	<p>Il percorso didattico considerato è organizzato secondo curriculum verticale, che coinvolge le classi 4^a e 5^a della scuola Primaria, le classi 2^a e 3^a della scuola Secondaria di 1° grado e il primo e secondo biennio della scuola Secondaria di 2° grado. Tale percorso formativo nello specifico prevede:</p> <p><u>Scuola Primaria: LA DIMENSIONE INDIVIDUALE DELL'IMPRESA</u> Obiettivo: gestire in modo consapevole piccole somme di denaro; guadagno, controllo della spesa e risparmio come gioco digitale; conoscere il sistema della filiera corta locale nei vari settori produttivi. Seguendo la filosofia dei CoderDojo, le attività di formazione ruoteranno intorno al gioco, lo scambio reciproco ed il peerlearning. In questo modo gli alunni saranno iniziati all'uso di semplici software come paint e scratch e, attraverso questi strumenti, realizzeranno semplici giochi di animazione il cui obiettivo è imparare a gestire la propria paghetta in modo consapevole.</p> <p>1^a fase: formazione del personale docente coinvolto da parte dell'Animatore digitale dell'IS "C. Colombo". 2^a fase: inizio attività progettuale Destinatari: alunni della classe 4° per 2 anni. Obiettivo: gestire in modo consapevole piccole somme di denaro; guadagno, controllo della spesa e risparmio come gioco digitale. Tempi: da gennaio a giugno con cadenza regolare, anche in orario pomeridiano.</p> <p><u>Scuola Secondaria di 1° grado: LA SCUOLA INCONTRA IL TERRITORIO e SIMULIMPRESA</u> (Le tempistiche di seguito riportate sono frutto di pratiche già sperimentate in alcune scuole del territorio) Obiettivo: sviluppare la cultura imprenditoriale e della digitalizzazione delle attività ad essa connesse ponendo il focus sulla loro dematerializzazione; conoscere il sistema della filiera corta locale nei vari settori produttivi. Classi seconde: LA SCUOLA INCONTRA IL TERRITORIO</p>
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	



<p>1^a fase: esplorazione del territorio attraverso visite alle imprese locali (da ottobre a dicembre).</p> <p>2^a fase: scoperta dell'impresa e della sua gestione (da gennaio)</p> <p>3^a fase: sviluppo di un'idea imprenditoriale con compilazione di un semplice business plan.</p> <p>4^a fase: realizzazione di un powerpoint dell'idea imprenditoriale</p> <p>Classe terza (2° anno): SIMULIMPRESA</p> <p>Strutturazione di semplici ambienti operativi di un'impresa reale in cui effettuare la simulazione di elementari transizioni con l'ambiente esterno.</p> <p>1^a fase: costituzione, con procedura telematica, delle associazioni di categoria della filiera corta</p> <p>2^a fase: realizzazione di etichette "narranti" e di un catalogo digitale, animato e sfogliabile dei vari prodotti</p> <p>3^a fase: allestimenti degli ambienti</p> <p>4^a fase: simulazione delle operazioni di gestione</p> <p>Tempo scuola: pomeriggio</p> <p><u>Scuola Secondaria di 2° grado "ITSE PORTO VIRO"</u></p> <p>Nella scuola secondaria di secondo grado il curriculum si svilupperà durante il primo e secondo biennio, attraverso diverse azioni e grazie anche ad una diversa pianificazione di una quota oraria settimanale (2° biennio = PROGETTO WEB MARKETING E WEB EDITING)</p> <p>Primo biennio: primo anno (realizzato lo scorso anno scolastico per la prima volta)</p> <p>PROGETTO SIM (SCUOLA IMPRESA & MARKETING – 1^a PARTE)</p> <p>Obiettivo specifico (compito autentico): Realizzazione di startup con relativi business plan, materiale pubblicitario (volantini) e loro presentazione con supporto digitale ad una commissione di valutazione (studenti/docenti).</p> <p>Preparazione all'esame della patente ECDL</p> <p><i>Tempi:</i> da marzo a maggio 1/2 ore alla settimana</p> <p><i>Materie coinvolte:</i> italiano, diritto, economia aziendale, informatica.</p> <p>1^a fase: introduzione e riflessione sul concetto di iniziativa imprenditoriale dal punto di vista giuridico, economico-finanziario; esplorazione digitale del materiale di supporto per il lavoro autonomo degli studenti; divisione dei ragazzi in gruppi eterogenei; ricerca di documentazione on line per la creazione delle startup; predisposizione di un business plan (6 ore)</p> <p>2^a fase: Presentazione ai ragazzi di esempi di materiale pubblicitario; studio del linguaggio e della comunicazione del settore; ricerca on line di documenti; realizzazione del materiale pubblicitario digitale (volantino). (6 ore)</p> <p>3^a fase: esposizione con ppt del business plan e del volantino ad una commissione di valutazione. (2 ore)</p> <p>4^a fase: valutazione ed autovalutazione con rispettivamente la griglia di valutazione del processo (con indicatori le competenze chiave – solo docenti) e la griglia del prodotto (valutazione autentica, docenti e studenti). (2 ore)</p> <p>Primo biennio: secondo anno</p> <p>PROGETTO SIM (SCUOLA IMPRESA & MARKETING – 2^a PARTE)</p>	
---	--



Obiettivo specifico (compito autentico): realizzazione di un semplice sito web espositivo in multilingua delle startup costituite durante il primo anno.
 Preparazione all'esame patente ECDL
Tempi: da marzo a maggio, 1/2 ore alla settimana
 Materie coinvolte: informatica, italiano, inglese e francese
Il progetto SIM, nelle sue 2 fasi, vedrà la partecipazione anche del biennio del nuovo corso "Pesca commerciale e produzione ittica" avviato con l'A.S. 2018/2019 presso l'IPSIA di Porto Tolle.
 Secondo biennio: indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing (AFM) con progetto Web Marketing e Web Editing"
 (diversa pianificazione e individuazione di una quota oraria)

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Rc o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4*	4*	4 ⁽¹⁾	4 ⁽¹⁾	4
Lingua inglese	3	3*	3	3(6)	3
Storia, Cittadinanza, Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze della terra e biologia	2	2			
Informatica	2 ^{*(2)}	2 ^{*(2)}			
Informatica Web Editing			2 ⁽³⁾	2 ⁽³⁾	
Economia Aziendale	2*	2*	6 ⁽⁴⁾	7 ⁽⁴⁾	8
Seconda lingua comunitaria	3	3*	3	3	3
Geografia	3	3		(6)	
Diritto ed economia	2*	2*			
Diritto			3(5)	3	3
Economia politica					
Totale complessivo ore settimanali	32	32	32	32	32

*Progetto SIM

⁽¹⁾ 1 ora di Scienze della Comunicazione

	<p>(2) Preparazione Patente ECDL (3) Preparazione patente ECDL WEB EDITING (4) 1 ora di Web Marketing (5) Normativa WEB (6) Microlingua specifica</p> <p>Moduli programma informatica 3[^] e 4[^]</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere i concetti chiave e la terminologia di riferimento del web • comprendere i principi di base del linguaggio HTML e l'uso dei più comuni tag di <i>mark-up</i> (marcatori) per modificare il layout di una pagina web • utilizzare un'applicazione web per progettare pagine web, per formattare testi e lavorare con tabelle e collegamenti ipertestuali • riconoscere ed utilizzare i formati di immagine appropriati in una pagina web • imparare a utilizzare i fogli di stile (CSS) • preparare pagine web per la pubblicazione su un server web • e-commerce <p>Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di simulazione aziendale attraverso la partecipazione (già consolidata) a concorsi di simulazione d'impresa digitali quali "Young Business Talent" a cura di Nivea e "LIUC Business Game" a cura dell'Università Cattaneo; - Creazione di siti per l'e-commerce grazie alla collaborazione con azienda partner; - Attività di formazione presso aziende locali anche in Alternanza Scuola Lavoro; - Condivisioni di progetti di impresa simulata attraverso la piattaforma e-twinning. <p>Parte delle attività di simulazione verranno realizzate anche durante le ore pomeridiane. Tipo di ambienti richiesti per la realizzazione del curriculum verticale: AULE 3.0 Per arginare l'eventuale problema del turn – over docenti, si prevede un'attività di formazione nei confronti dei docenti.</p>
--	--







Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 219642 data 05/06/2019, pagina 25 di 34

	baseline	target	Fonte dati
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento	Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori	0 <15%	Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, Osservatorio Tecnologico MIUR, Istituto Superiore "C.Colombo"



	baseline	target	Fonte dati												
Indicatori di realizzazione con la quantificazione	Numero di studenti coinvolti in attività di valorizzazione dell'area progetto e in attività produttive connesse (<i>ricaduta dell'intervento di contrasto alla dispersione</i>)	50	Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, Osservatorio Tecnologico MIUR, Istituto Superiore "C.Colombo"												
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Esame della documentazione relativa al percorso del curricolo verticale														
Responsabile di Monitoraggio	Referenti delle attività formative e laboratoriali														
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)	Relazioni annuali per ogni modulo e attività laboratoriale Questionari di valutazione a studenti e aziende/enti del territorio														
Soggetto attuatore (stazione appaltante/centrale di committenza)	Istituto Istruzione Superiore IIS C. Colombo di Porto Viro														
Soggetto beneficiario	Istituto Istruzione Superiore IIS C. Colombo di Porto Viro e Istituto Comprensivo di Porto Viro														
Cronoprogramma	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Interventi</th> <th>Periodo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Scuola primaria: <i>la dimensione individuale dell'impresa</i></td> <td>2019</td> </tr> <tr> <td>Scuola secondaria di 1° grado: <i>Cl2^ la scuola incontra il territorio</i></td> <td>2019/2020</td> </tr> <tr> <td>Scuola secondaria di 1° grado: <i>Cl3^ simulimpresa con esperto esterno</i></td> <td>2019/2020</td> </tr> <tr> <td>Scuola secondaria di 2° grado: <i>Cl1^Progetto Sim (1^ parte)</i></td> <td>2019/2020</td> </tr> <tr> <td>Scuola secondaria di 2° grado: <i>Cl2^Progetto Sim (2^ parte)</i></td> <td>2019/2020</td> </tr> </tbody> </table>			Interventi	Periodo	Scuola primaria: <i>la dimensione individuale dell'impresa</i>	2019	Scuola secondaria di 1° grado: <i>Cl2^ la scuola incontra il territorio</i>	2019/2020	Scuola secondaria di 1° grado: <i>Cl3^ simulimpresa con esperto esterno</i>	2019/2020	Scuola secondaria di 2° grado: <i>Cl1^Progetto Sim (1^ parte)</i>	2019/2020	Scuola secondaria di 2° grado: <i>Cl2^Progetto Sim (2^ parte)</i>	2019/2020
Interventi	Periodo														
Scuola primaria: <i>la dimensione individuale dell'impresa</i>	2019														
Scuola secondaria di 1° grado: <i>Cl2^ la scuola incontra il territorio</i>	2019/2020														
Scuola secondaria di 1° grado: <i>Cl3^ simulimpresa con esperto esterno</i>	2019/2020														
Scuola secondaria di 2° grado: <i>Cl1^Progetto Sim (1^ parte)</i>	2019/2020														
Scuola secondaria di 2° grado: <i>Cl2^Progetto Sim (2^ parte)</i>	2019/2020														



Servizi Essenziali "Scuola" Scheda intervento SC3		     
Codice Intervento (CUP)	<i>riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP</i>	
Titolo dell'intervento	LABORATORI TERRITORIALI DI SVILUPPO-RICERCA DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE <p>L'intervento prevede la creazione di laboratori territoriali di ricerca e sviluppo, finalizzati all'apprendimento e alla messa in pratica di modelli innovativi, di prassi legate alle competenze in uscita dei diversi indirizzi tecnico-professionali, presenti sul territorio. Suddetti laboratori territoriali sono da intendersi come "spazi aperti" ai bisogni formativi e di orientamento / ri-orientamento di un'utenza ampia che comprende oltre la comunità locale dell'area progetto, gli studenti successivamente formati coinvolti anche come tutor delle attività che si svolgeranno al loro interno. L'intervento consentirà pertanto di: incentivare lo spirito di imprenditorialità, sostenere il lavoro collaborativo e l'apprendimento in situazione, imparare ad imparare, rafforzare le competenze di indirizzo, creare sinergia tra studenti e territorio, aprire la formazione agli adulti nello spirito del <i>long life learning</i>.</p> <p>In particolare, i laboratori territoriali così concepiti, con la collaborazione dei Comuni dell'area progetto e di altri enti pubblici, fra tutti l'Ente Parco Regionale Veneto e il FLAG GAC Chioggia Delta del Po, saranno luoghi di incontro aperti sia agli studenti inseriti nei percorsi formali di istruzione e formazione per una didattica laboratoriale/esperenziale e per un training lavorativo, sia ai cosiddetti "<i>Notengaged in Education, Employment or Training</i>" (NEET) e sono finalizzati a favorire la conoscenza, l'inserimento e il reinserimento dei giovani nel mondo del lavoro, mediante la valorizzazione delle peculiarità dell'area progetto e in generale della vocazione territoriale. L'iniziativa ruota intorno a due elementi fondamentali:</p> <p>a) i caratteri identitari dell'area progetto (soprattutto agricoltura, pesca e turismo); b) supporto all'offerta formativa degli Istituti Professionali e Tecnici dell'area progetto riferiti alle realtà di Porto Viro e di Porto Tolle (unica scuola del Secondo Ciclo presente sull'area progetto), e fra questi in particolare l'<i>Istituto Professionale Settore Industria Artigianato</i> IPSIA di Porto Tolle nello specifico del corso "Pesca Commerciale e Produzioni Ittiche" attivato proprio nell'ambito del percorso di costruzione della Strategia d'Area di concerto con gli Uffici Scolastici Provinciale e Regionale, con il FLAG GAC Chioggia Delta del Po e il Comune di Porto Tolle¹. c) sperimentazione di azioni finalizzate al raggiungimento degli "Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (<i>Sustainable Development Goals</i> - SDGs)" con particolare riferimento ad alcuni Obiettivi Strategici, quali ad esempio: i) aumentare il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale; e, ii) eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili.</p>	
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)		

¹Il nuovo indirizzo "*Pesca Commerciale e Produzioni Ittiche*", unico a livello regionale, conta n.17 iscritti ed è stato attivato con il corrente anno scolastico 2018-2019. L'avvio è stato reso possibile dalla discussione maturata durante l'iter di processo di costruzione della Strategia d'Area.



	L'intervento prevede anche l'eventuale promozione e conseguente attivazione di un altro indirizzo professionale di "Gestione delle acque e risanamento ambientale" da concordare con la Regione (2020/2021) in considerazione di quanto emerso in fase di scouting e per l'idea guida dell'area progetto (da concordare con la Regione).
Localizzazione dell'intervento	Ambito territoriale afferente ai Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po</i>)
Tipologia dell'intervento	Intervento strutturale (allestimento dei laboratori) Intervento gestionale- organizzativo (management delle azioni formative)
Costo pubblico dell'intervento	<p>L'intervento ha un costo complessivo stimato di € 368.000, da destinare alla copertura delle seguenti spese organizzate in riferimento ai n.2 Istituti Scolastici di Porto Tolle e di Porto Viro.</p> <p>Sede IPSIA Porto Tolle (TOTALE € 65.000):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di un laboratorio pesca con dotazione di arredi e attrezzature specializzate € 33.100. • Formazione di personale esperto esterno, in continuità con l'attività svolta dal FLAG GAC Chioggia Delta del Po, per un totale di 214h x € 70 = € 14.980 • Attività aggiuntiva di progettazione per 2 annualità 20h x € 25,00 = € 500 • Attività aggiuntiva collaboratori scolastici 60h x € 17= € 1.020 • Materiale didattico € 1000. • Lavori idraulici ed elettrici € 6.900 • Servizio di trasporto per lo svolgimento delle attività/laboratori territoriali del corso "Pesca Commerciale e Produzioni Ittiche" € 7.500 <p>Sede ITS Porto Viro (TOTALE € 289.000):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e interventi strutturali e recupero ambientale € 175.000 • Dotazione di strumenti informatici e software per un laboratorio di web marketing e web editing € 30.000 • Progettazione ed attivazione del "Progetto Sportivo" presso l'indirizzo "Turismo" dell'Istituto Tecnico Economico di Porto Viro. Il "Progetto" prevede la formazione di personale a sostegno dell'economia turistica del territorio. Gli studenti, infatti, grazie all'Istituto dell'autonomia scolastica, avranno l'opportunità di conseguire i brevetti di salvamento e di personal trainer di 1° livello. <p>Il costo di due anni del progetto, comprensivo di lezioni di nuoto in piscina, lezioni teoriche e pratiche in palestra attrezzata, brevetti e trasporto studenteschi al centro natatorio è pari a € 37.200.</p> <p>Costo di progettazione: 20h x € 25 = € 500 Totale "Progetto Sportivo" € 37.700</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione ed attivazione del progetto/laboratorio "Ricerca ed innovazione Area interna Contratto di Foce" per gli studenti dell'Istituto, ex studenti ed anche persone in ri-orientamento lavorativo. L'attività



	<p>prevede la conoscenza da parte degli studenti delle realtà produttive del territorio soprattutto nei settori della pesca, agricoltura e turismo e un'attività di informazione pubblica attraverso diverse azioni:</p> <p>1. Attività formativa/laboratoriale: realizzazione di una serie di azioni di web marketing e web editing (cura del sito della strategia, newsletter, etc.) anche con l'utilizzo dei social e dei mezzi di comunicazione locali (Radio – quotidiani anche on line) per la promozione e diffusione delle attività della "Strategia", dei prodotti e degli operatori economici del territorio in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Delta del Po, l'Ente Parco Delta del Po e associazioni del territorio. Predisposizione per gli operatori economici di una piattaforma per l'e-commerce.</p> <p>2. Visite aziendali e partecipazione a manifestazioni del territorio nell'ambito dei tre settori economici di riferimento della "Strategia": Pesca, Agricoltura e Turismo.</p> <p>3. Attività formativa/laboratoriale: organizzazione del concorso "Conosci il tuo territorio?" in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Delta del Po, radio e giornali locali.</p> <p>4. Attività formativa/laboratoriale: realizzazione convegni/manifestazioni divulgativi in merito alla "Strategia" e alle attività degli operatori economici.</p> <p>€ 15.000 per spese trasporto visite aziendali e partecipazione a manifestazioni del territorio nell'ambito dei tre settori economici di riferimento della "Strategia": Pesca, Agricoltura e Turismo.</p> <p>Il costo prevede ausili specifici per studenti portatori di disabilità motorie.</p> <p>€ 5.600 interventi esperti per la conduzione delle attività laboratoriali (80 ore x € 70)</p> <p>€ 4.000 di docenza (attività aggiuntiva anche pomeridiana 80 ore x € 50)</p> <p>€ 2.500 di progettazione (100 ore aggiuntive x € 25)</p> <p>€ 1.700 attività aggiuntiva collaboratori scolastici (100 ore x € 17)</p> <p>€ 2.500 Materiale di consumo per il funzionamento dei laboratori</p> <p>€ 15.000 Realizzazione convegni/manifestazioni, incluso il costo di interventi di relatori, il materiale accessorio (opuscoli, penne, fogli, divise, etc.) e attività pubblicitaria e divulgativa.</p> <p>Totale costi progetto = € 46.300</p> <table border="1" data-bbox="1054 241 1289 1386"> <tr> <td>Formazione/Progettazione (inclusi i costi dei collaboratori scolastici, materiale didattico, eventuali spostamenti, manifestazioni), di cui: € 25.000 Porto Tolle e € 84.000 Porto Viro</td> <td>€ 109.000</td> </tr> <tr> <td>Interventi strutturali (compresa progettazione), di cui: € 6.900 Porto Tolle e € 175.000 Porto Viro</td> <td>€ 181.900</td> </tr> <tr> <td>Fornitura e messa in opera di attrezzature e dotazioni di cui: € 33.100 Porto Tolle e 30.000 € Porto Viro</td> <td>€ 63.100</td> </tr> <tr> <td>Valutazione e monitoraggio in fase di attuazione</td> <td>€ 14.000</td> </tr> </table>	Formazione/Progettazione (inclusi i costi dei collaboratori scolastici, materiale didattico, eventuali spostamenti, manifestazioni), di cui: € 25.000 Porto Tolle e € 84.000 Porto Viro	€ 109.000	Interventi strutturali (compresa progettazione), di cui: € 6.900 Porto Tolle e € 175.000 Porto Viro	€ 181.900	Fornitura e messa in opera di attrezzature e dotazioni di cui: € 33.100 Porto Tolle e 30.000 € Porto Viro	€ 63.100	Valutazione e monitoraggio in fase di attuazione	€ 14.000
Formazione/Progettazione (inclusi i costi dei collaboratori scolastici, materiale didattico, eventuali spostamenti, manifestazioni), di cui: € 25.000 Porto Tolle e € 84.000 Porto Viro	€ 109.000								
Interventi strutturali (compresa progettazione), di cui: € 6.900 Porto Tolle e € 175.000 Porto Viro	€ 181.900								
Fornitura e messa in opera di attrezzature e dotazioni di cui: € 33.100 Porto Tolle e 30.000 € Porto Viro	€ 63.100								
Valutazione e monitoraggio in fase di attuazione	€ 14.000								
Costo privato dell'intervento	-								




Fonte Finanziaria	Legge di Stabilità Nazionale
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ● Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale ● Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi, attraverso il miglioramento ● Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta ● Promozione del territorio, dei suoi prodotti e delle attività, attraverso il web marketing e l'e-commerce
Eventuali altri risultati attesi	In relazione all'aumento dell'expertise degli studenti nel loro profilo professionale, sarà definito nel percorso che gradualmente, a partire dalla classe seconda, metterà gli studenti a contatto con una realtà laboratoriale che permetterà di acquisire le competenze professionalizzanti. Le successive esperienze di alternanza in aziende legate al settore permetteranno agli studenti di arricchire il loro bagaglio di competenze, agganciandolo concretamente al tessuto lavorativo, captandone bisogni ed esigenze emergenti. Nella fase conclusiva del percorso di studi gli studenti saranno in grado di sviluppare knowhow nuovi e di assumere la funzione di tutor di laboratorio. I laboratori saranno un'occasione anche per chi ha bisogno di riproiettare il proprio futuro lavorativo. La partecipazione di enti pubblici, realtà produttive, associazioni di categoria, attraverso accordi di rete o convenzioni, costituirà senz'altro un elemento portante a favore di un dialogo costante e concreto tra istruzione/formazione e territorio.
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	Si prevede attività formativa dedicata a docenti, studenti e ai NEET.

	baseline	target	Fonte dati
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento	Studenti che partecipano alle attività laboratoriali anche in situazione di training lavorativo, in particolare di alternanza scuola lavoro (% sul totale partecipanti). <i>Miglioramento del raccordo fra istruzione e lavoro.</i>	80%	Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, Dati ISTAT, Indagine inserimento occupazionale diplomati, IIS "C.Colombo"
Indicatori di realizzazione con la quantificazione	Studenti che completano la formazione (% sul totale partecipanti)	80%	Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, Dati ISTAT, Indagine su inserimento occupazionale di diplomati, Istituto Superiore "C.Colombo"



Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Consulenze richieste dalle aziende e/o enti locali Soggetti interessati in orientamento/ri-orientamento occupazionale										
Responsabile di Monitoraggio	Referenti delle attività formative laboratoriali										
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	Relazioni annuali Questionari di valutazione studenti, aziende e soggetti interessati										
Soggetto attuatore	Istituto Istruzione Superiore IIS C. Colombo di Porto Viro e IPSIA di Porto Tolle										
Soggetto beneficiario	Istituto Istruzione Superiore IIS C. Colombo di Porto Viro e IPSIA di Porto Tolle										
Cronoprogramma	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Interventi</th> <th>Periodo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>- progettazione e avvio procedure interventi strutturali; - rapporti con il territorio in collaborazione con il CNA; - creazione di una rete territoriale tra scuola e realtà produttive; - predisposizione di una piattaforma e-commerce per la promozione dei prodotti del territorio da parte dell'Istituto Tecnico Economico di Porto Viro</td> <td>2019/20</td> </tr> <tr> <td>- realizzazione interventi strutturali</td> <td>2020</td> </tr> <tr> <td>- Realizzazione degli ambienti laboratoriali - Avvio e realizzazione Progetti</td> <td>2020</td> </tr> <tr> <td>- Apertura dei laboratori alla frequenza di ex studenti o persone in ri-orientamento lavorativo</td> <td>2020/21</td> </tr> </tbody> </table>	Interventi	Periodo	- progettazione e avvio procedure interventi strutturali; - rapporti con il territorio in collaborazione con il CNA; - creazione di una rete territoriale tra scuola e realtà produttive; - predisposizione di una piattaforma e-commerce per la promozione dei prodotti del territorio da parte dell'Istituto Tecnico Economico di Porto Viro	2019/20	- realizzazione interventi strutturali	2020	- Realizzazione degli ambienti laboratoriali - Avvio e realizzazione Progetti	2020	- Apertura dei laboratori alla frequenza di ex studenti o persone in ri-orientamento lavorativo	2020/21
Interventi	Periodo										
- progettazione e avvio procedure interventi strutturali; - rapporti con il territorio in collaborazione con il CNA; - creazione di una rete territoriale tra scuola e realtà produttive; - predisposizione di una piattaforma e-commerce per la promozione dei prodotti del territorio da parte dell'Istituto Tecnico Economico di Porto Viro	2019/20										
- realizzazione interventi strutturali	2020										
- Realizzazione degli ambienti laboratoriali - Avvio e realizzazione Progetti	2020										
- Apertura dei laboratori alla frequenza di ex studenti o persone in ri-orientamento lavorativo	2020/21										



Codice Intervento (CUP)	<div style="text-align: right;">  </div>
Titolo dell'intervento	<p style="text-align: center;">Servizi Essenziali "Scuola"</p> <p style="text-align: center;">Scheda intervento SC4</p> <p style="text-align: center;"><i>riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP</i></p>
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>PROGETTO "IDROVORA" PER LA RETE DEGLI ISTITUTI COMPRESIVI A FAVORE DI ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI</p> <p>Il progetto "Idrovora", in stretta connessione con l'intervento SC1, è stato ideato per mettere in rete gli Istituti Comprensivi di Ariano nel Polesine, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro e Taglio di Po e favorire le attività extra-curricolari. In particolare sarà sostenuta la conoscenza del territorio¹ nei suoi caratteri identitari e contemporaneamente l'educazione allo Sviluppo Sostenibile (ai sensi dell'Agenda 2030 con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile) e l'educazione al Paesaggio (ai sensi della <i>Convenzione Europea sul Paesaggio</i>, Firenze 2000) attraverso percorsi formativi e didattici dedicati e trasversali sui diversi curricula.</p> <p>Il progetto prende il nome da uno dei simboli identitari e del sapere locale dell'Area Interna Contratto di Foce: l'Idrovora. Ben 39 sono le idrovore che quotidianamente, con il loro complesso funzionamento idraulico, consentono all'area progetto di essere vivibile e produttiva (altrimenti invasa dall'acqua trovandosi il territorio in media a -3 metri sotto il livello del medio mare). L'idrovora è la metafora territoriale della mission della Scuola: e-ducare (portare alla luce), formare (dare forma), in-segnare (imprimere segni), esattamente le azioni che le idrovore hanno compiuto, e compiono, nel territorio del Delta del Po.</p> <p>Il progetto ha un "approccio territorialista" in quanto considera il territorio come risorsa-patrimonio e si basa sul presupposto che la Scuola, con il supporto di precise politiche e strumenti (Sviluppo Sostenibile e Paesaggio), possa diventare un volano per la crescita dell'intera comunità e del capitale sociale in senso lato che è il cuore della Strategia d'Area. Principale risultato atteso è il miglioramento delle competenze chiave "europee" (di cittadinanza) degli studenti, a partire da quelle di base come italiano e matematica.</p> <p>La conoscenza del patrimonio locale consentirà di sviluppare negli alunni di tutti i cicli scolastici, dall'infanzia al Secondo Ciclo, il riconoscimento dell'identità locale e il senso di appartenenza al territorio, cogliendo gli scenari futuri di valorizzazione e sviluppo del Delta del Po e acquisendo consapevolezza, sensibilità e responsabilità per intervenire.</p> <p>L'intervento in sintesi si articola in una serie di attività di <i>informazione-formazione</i> dei docenti, di <i>didattica e lavoro con le classi campione</i>, di <i>realizzazione di un concorso di idee</i>, di <i>organizzazione di una giornata comune in collegamento con eventi nazionali ed europei</i> (ad es. Festival dello Sviluppo Sostenibile, Giornata Nazionale del Paesaggio ed eventi connessi al Ventennale della Convenzione Europea del Paesaggio).</p>
Localizzazione dell'intervento	Ambito territoriale afferente ai Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce

¹ In fase di analisi è emersa con forza la scarsa conoscenza del territorio proprio da parte dei suoi abitanti. Sono, infatti, in percentuale molto più rilevanti le visite di persone e scolaresche provenienti da province e regioni limitrofe - ma anche più distanti - che non quelle dei residenti nell'area progetto.



<p>Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento</p>	<p>Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po)</p>	
<p>Tipologia dell'intervento</p>	<p>Interventi formativi</p>	
<p>Costo pubblico dell'intervento</p>	<p>L'intervento ha un costo complessivo stimato di € 340.000 Nello specifico le spese riferite alle attività di formazione, didattica ed eventi correlati sono riportate nella tabella a seguire.</p> <p>Informazione-formazione INFORMAZIONE-FORMAZIONE: coordinatore/i di progetto (100 ORE)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progettare il seminario e la formazione 2. Coordinare le relazioni tra gli attori istituzionali e non del progetto 3. Cercare e contattare gli esperti e i coordinatori per i 4 moduli-nodo territoriali di formazione 4. Coordinare i 5 referenti di I.C. 5. Coordinare gli incontri di formazione 6. Progettare la valutazione <ul style="list-style-type: none"> • Costruire strumenti di valutazione • Raccogliere i dati • Elaborare i dati • Coordinare la valutazione con il team di referenti 7. Raccogliere i percorsi costruiti dagli insegnanti <p>LAVORO CON LE CLASSI CAMPIONE: coordinatore/i di progetto (50 ORE)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progettare la fase di attuazione nelle classi campione <ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere le adesioni delle classi • Calendarizzare gli interventi degli esperti nelle classi • Calendarizzare le uscite delle classi 2. Progettare la valutazione <ul style="list-style-type: none"> • Costruire strumenti di valutazione • Raccogliere i dati • Elaborare i dati • Coordinare la valutazione con il team di referenti <p>CONCORSO: coordinatore/idi progetto (50 ORE)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progettare il concorso (costruire il bando, lanciare il bando) 2. Contattare la giuria 3. Coordinare la giuria nella costruzione di indicatori 4. Raccogliere le adesioni e il materiale prodotto 	<p>€ 49.000</p>



	<p>5. Attuare il concorso</p> <p>6. Coordinare il lavoro di valutazione della giuria</p> <p>GIORNATA COMUNE: coordinatore/i di progetto (50 ORE)</p> <p>1. Progettazione partecipata della giornata finale del progetto</p> <p>2. Raccolta delle idee dei vari attori coinvolti</p> <p>3. Coordinamento azioni degli attori</p> <p>Seminario di informazione ed orientamento</p> <p>1. Relatori</p> <p>2. Formatori-coordinatori di ciascun modulo-nodo territoriale</p> <p>3. Coffe-break</p> <p>4. Progetto grafico e creazione logo progetto</p> <p>5. Cartelline e fogli per appunti</p> <p>6. Stampa programma in A4</p> <p>7. Cancelleria</p> <p>8. Banner vari</p> <p>9. Comunicazione e report esiti (pubblicazione)</p> <p>€ 8.000</p>	
	<p>Corso di formazione</p> <p>1. Formatori-coordinatori di ciascun modulo-nodo territoriale</p> <p>2. Esperti-formatori</p> <p>3. Guide naturalistiche per uscite sul territorio</p> <p>4. Cancelleria incontri formazione</p> <p>5. Lavagne autoportante in metallo</p> <p>6. Copie Guide agli uccelli d'Europa</p> <p>7. Copie Guide agli alberi e arbusti d'Europa</p> <p>8. Fotocamera Digitali IS</p> <p>9. Binocoli</p> <p>10. Bussole da esploratore</p> <p>€ 21.000</p>	
	<p>Realizzazione dei percorsi educativi-didattici nelle classi-campione</p> <p>1. Esperti per gli interventi in classe</p> <p>2. Pullman per le visite guidate nel territorio</p> <p>3. Guide abilitate per accompagnamento visite guidate</p> <p>€ 125.000</p>	
	<p>Eventi correlati</p> <p>a. CONCORSO</p> <ul style="list-style-type: none"> 18 Premi per il 1° - 2° - 3° classificato per categoria: cl.3ª primaria, cl. 4ª primaria, cl. 5ª primaria, cl. 1ªsec., cl. 2ª sec., cl.3ª sec.) <p>b. GIORNATA COMUNE</p> <p>€ 122.000</p>	



	<ul style="list-style-type: none"> • collaborazione con le Pro Loco locali e le Società e/o Cooperative di guide naturalistiche del territorio per l'apertura alla Comunità dell'Area Interna Contratto di Foce con momenti di festa in una giornata comune che permettano la conoscenza delle produzioni della Scuola • magliette e gadget con logo del progetto per ogni alunno • personale in assistenza e visite guidate straordinarie alle famiglie degli alunni di luoghi di rilevanza dell'area progetto con percorsi appositamente creati in occasione della Giornata Comune 																		
	<p>Complessivamente le macro voci di spesa sono ripartire come segue:</p> <table border="1" data-bbox="539 297 742 1456"> <tr> <td>Informazione-formazione</td> <td>€</td> <td>49.000</td> </tr> <tr> <td>Seminario di informazione ed orientamento</td> <td>€</td> <td>8.000</td> </tr> <tr> <td>Corso di formazione</td> <td>€</td> <td>21.000</td> </tr> <tr> <td>Realizzazione dei percorsi educativi-didattici nelle classi-campione</td> <td>€</td> <td>125.000</td> </tr> <tr> <td>Eventi correlati</td> <td>€</td> <td>122.000</td> </tr> <tr> <td>Valutazione e monitoraggio in fase di attuazione</td> <td>€</td> <td>15.000</td> </tr> </table>	Informazione-formazione	€	49.000	Seminario di informazione ed orientamento	€	8.000	Corso di formazione	€	21.000	Realizzazione dei percorsi educativi-didattici nelle classi-campione	€	125.000	Eventi correlati	€	122.000	Valutazione e monitoraggio in fase di attuazione	€	15.000
Informazione-formazione	€	49.000																	
Seminario di informazione ed orientamento	€	8.000																	
Corso di formazione	€	21.000																	
Realizzazione dei percorsi educativi-didattici nelle classi-campione	€	125.000																	
Eventi correlati	€	122.000																	
Valutazione e monitoraggio in fase di attuazione	€	15.000																	
Costo privato dell'intervento	-																		
Fonte Finanziaria	Legge di Stabilità																		
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento delle competenze chiave europee (di cittadinanza) • Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e adozione di approcci didattici innovativi 																		
Eventuali altri risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento dei livelli di conoscenza del territorio da parte delle nuove generazioni e della comunità locale • Formazione di giovani con competenze legate alla valorizzazione del territorio di appartenenza; • Aumento della conoscenza, sensibilizzazione e responsabilità di territorio. 																		
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p>Il progetto "IDROVORA" è incentrato su tre caratteristiche sincrone:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. LETTURA MULTISCALARE del territorio, nelle dimensioni macro, meso e micro costituita da alcuni cronotopi esemplari, cioè singoli elementi territoriali, capaci di condensare tempo e spazio. 2. APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE, cioè coinvolgimento delle discipline, secondo una logica di integrazione. 3. EDUCAZIONE MULTIDIMENSIONALE che permette l'accoglienza delle tre dimensioni imprescindibili della relazione, della comunicazione e dell'ascolto di se stessi, degli altri e del territorio. <p>In sintesi, le fasi-attività integrate che il progetto "IDROVORA" intende attivare sono tre:</p> <p>1^ FASE: LA FORMAZIONE DEI DOCENTI, intesa come</p>																		



	<p>• Informazione sull'offerta di educazione ambientale del territorio, che si concretizzerà in una raccolta delle opportunità del territorio, in un catalogo delle possibilità offerte, delle varie tipologie di bene (culturale, ambientale, naturale, storico, culturale, ecc.), delle modalità di accesso (in ordine ad orari per la fruizione) e di fruizione (in relazione, anche, alla presenza di operatori e di esperti), eventuali "agenzie" (centri visite, ecc.) di supporto e loro coordinate, il pacchetto dei percorsi didattici mirati offerti dalle diverse strutture e Centri di Educazione Ambientale.</p> <p>• Formazione sugli elementi territoriali, storici, geografici, naturalistici e culturali e le loro interazioni, utili alla costruzione di percorsi educativi-didattici, multi-disciplinari e pluridimensionali che saranno differenziati a seconda del livello scolastico e contestualizzati nell'ambito socio-ambientale del territorio dell'Area. L'attività prevede la costituzione di gruppi di lavoro di docenti che, grazie alla formazione, potranno realizzare percorsi educativo-didattici relativi a moduli, che saranno previsti dal progetto definitivo, e alle relative strutture di educazione ambientale che accoglieranno i laboratori territoriali rivolti ai docenti prima e alle classi coinvolte poi. Attraverso la rete di Scuole, le attività svolte fluiranno sull'intero territorio, costituendo una banca dati di esperienze, che possono diventare il punto di partenza di altre attività da sviluppare.</p> <p>Il percorso didattico si concluderà e, nel contempo si riaprirà, con la verifica finale sull'efficacia che permetta di monitorare l'intero percorso.</p> <p>Il percorso di informazione-formazione sarà costituito da due momenti:</p> <p>a) SEMINARIO DI INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO</p> <p>Rivolto a tutti i docenti ed attori del progetto, il seminario intende perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contestualizzare ed illustrare il progetto • chiarire le finalità, rendere evidenti gli intenti • presentare gli attori <p>b) CORSO DI FORMAZIONE</p> <p>Durante questa seconda parte, si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fornire una base comune informazioni e di conoscenze inerenti i singoli moduli del progetto • condividere bisogni ed aspettative • acquisire modalità didattiche laboratoriali • costruire percorsi educativi-didattici inerenti a ciascun modulo • offrire ai docenti metodologie di lavoro utili allo svolgimento di laboratori territoriali nelle proprie classi <p>Le scuole svilupperanno le attività in collaborazione con altri partner: Pubbliche Amministrazioni, Ente Parco, Consorzio di Bonifica, Rete Museale della Provincia, Pro – loco, Cooperative di guide turistico/ ambientali e Associazioni di pescatori e agricoltori.</p> <p>Per questo sarà utilizzato un approccio partecipativo e metodologie innovative, anche con la collaborazione di Università, Centri di Ricerca e Associazioni abilitati: si attiveranno modalità laboratoriali di lavoro a gruppi, che saranno riprodotte nelle classi.</p> <p>Ciascun incontro di formazione vedrà l'alternarsi di tre momenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lezioni partecipate (con l'utilizzo di metodologie innovative) per la conoscenza del territorio-modulo
--	--



	<ul style="list-style-type: none"> - visita per la conoscenza della struttura di Educazione Ambientale - progettazione di percorsi di Educazione Ambientale utilizzando le conoscenze e metodologie acquisite <p>2^ FASE: REALIZZAZIONE DEI Percorsi Educativi-Didattici nelle Sezioni/Classi (Infanzia, Primaria, Secondaria)</p> <p>L'obiettivo dei percorsi costruiti dagli insegnanti, grazie al training della 1^ FASE, consisterà nel predisporre percorsi multidisciplinari, con il supporto in classe degli esperti che hanno curato la formazione dei docenti. Le modalità privilegiate di apprendimento saranno la didattica laboratoriale e le metodologie attive, strategie proficue per insegnare e apprendere la geografia del territorio in modo accattivante, efficace, multidisciplinare, e multidimensionale, uscendo dall'inerzia del disciplinarismo e rinnovando la didattica ordinaria.</p> <p>L'esplorazione diretta e la conoscenza del territorio diviene, quindi, per le classi, il trampolino di lancio per selezionare i nuclei portanti del sapere, potenziare le competenze di base, innalzare i livelli di apprendimento e attivare le risorse cognitive, emotive e pratiche del sapere, in considerazione dell'indiscussa valenza interdisciplinare della materia. A titolo meramente esemplificativo si citano l'interdipendenza tra discipline storiche e geografiche (che costituisce un abbinamento di riferimento), la cartografia, che non può prescindere da operazioni matematico-geometriche e il linguaggio specifico, che contribuisce alla competenza linguistica più generale.</p> <p>Gli interventi citati produrranno prodotti di valore, in grado di rappresentare un'esperienza fondamentale e duratura per la formazione degli studenti e le future scelte lavorative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costruzione da parte degli alunni degli Istituti Comprensivi di percorsi e itinerari costruiti sul territorio - La via delle Idrovore, Il Giardino Botanico, Ca' Vendramin, l'Oasi di Ca' Mello, San Basilio, ecc.- predisposti sotto la guida dell'indirizzo Turistico dell'I.T. di Porto Viro, illustrati ai turisti dagli studenti che assumono il ruolo di "guide turistiche"; - produzione da parte degli studenti di materiale pubblicitario (depliant, brochure, cataloghi) sui numerosi luoghi di interesse dell'area; - gemellaggi via Skype con scolaresche di tutte le regioni d'Italia, per favorire la conoscenza del Delta; - creazione di un blog specifico sul Giornalino on-line di Area (vedi SC1), sul quale pubblicare notizie relative al Delta e agli itinerari realizzati dagli alunni; - eventi pubblici, organizzati in sinergia con gli enti partner del progetto, rivolti alle comunità locali per la conoscenza approfondita del territorio. <p>3^ FASE: EVENTI CORRELATI</p> <p>a) CONCORSO</p> <p>Organizzazione ed attuazione di un concorso per il migliore percorso giudicato da apposita giuria (esperti dei corsi di formazione, rappresentanti degli enti partner coinvolti nelle attività, ecc).</p> <p>I percorsi saranno pubblicati nel Giornalino on line di Area, messi in rete e/o resi pubblici a livello territoriale perché siano usufruiti dalla comunità, essendo "conoscenza" costruita a livello territoriale.</p>
--	---



	<p>b) GIORNATA COMUNE Sarà organizzata una giornata-evento di tutti gli Istituti Comprensivi, a chiusura del progetto, durante la quale si potrà procedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla premiazione del concorso dei migliori percorsi educativi-didattici - presentazione dei materiali prodotti dalle scuole - apertura alla comunità con momenti di festa che permettano la conoscenza delle produzioni della Scuola - visita aperta alle famiglie di luoghi di rilevanza dell'Area con percorsi appositamente creati per la festa in collaborazione con le agenzie di promozione locale partner <p>Tale attività saranno, inoltre, supportate dalle Pro-Loco locali, attore privilegiato della SNAI per la Scuola.</p>
--	---

	baseline	Target	Fonte dati
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento	Studenti che migliorano i propri rendimenti, i livelli di conoscenze e di abilità nelle competenze chiave europee ed <i>effetti sul miglioramento del rendimento in italiano e matematica</i> (% sul totale degli iscritti)	50%	Indagine ad hoc

	baseline	Target	Fonte dati
Indicatori di realizzazione con la quantificazione	Competenze degli studenti in italiano (Scuola Secondaria I grado)	+ 6%	Banche dati INVALSI
	Competenze degli studenti in matematica (Scuola Secondaria I grado)	+ 6%	Banche dati INVALSI

Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri periodici tra i referenti di progetto finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento dell'azione • Analisi dei dati, per evidenziare le eventuali criticità, al fine di rimodulare obiettivi tempi e indicatori.
Responsabile di Monitoraggio	Un coordinatore individuato tra i referenti delle attività formative e laboratoriali delle istituzioni scolastiche
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)	Relazioni per ogni modulo e attività laboratoriale Questionari di valutazione
Soggetto attuatore	Istituti Comprensivi (IC) dell'Area Interna Contratto di Foce: IC "J. Turolla" di Ariano nel Polesine, IC di Loreo, IC Porto Tolle, IC di Porto Viro, IC di Taglio di Po.



Soggetto beneficiario	Istituti Comprensivi (IC) dell'Area Interna Contratto di Foce: IC "J. Turolla" di Ariano nel Polesine, IC di Loreo, IC Porto Tolle, IC di Porto Viro, IC di Taglio di Po.		
Cronoprogramma	Interventi		Periodo
	Formazione Docenti		2019/2020
	Realizzazione dei percorsi nelle classi		2019/2020
	Eventi correlati		2019/2021



Servizi Essenziali "Scuola"	
Codice Intervento (CUP)	Scheda intervento SC5 <i>riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP</i>
Titolo dell'intervento	ATTIVAZIONE DI UN PERCORSO TECNICO SUPERIORE (ITS) DI "TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE E SERVIZI TURISTICI" L'intervento consiste nell'attivazione di un percorso tecnico superiore (Istituto Tecnico Superiore - ITS) ad alta specializzazione tecnologica post diploma di "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici" di formazione terziaria professionalizzante , riferito al settore considerato fra gli asset strategici di sviluppo economico e la competitività dell'area progetto . Tale percorso sarà realizzato dalla Fondazione Istituto Tecnico Superiore per il Turismo in collaborazione con imprese, università/centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali e territoriali (fra tutti l' <i>Organizzazione di Gestione della Destinazione Turistica</i> OGD "Po e suo Delta" e l'Ente Parco Regionale Delta del Po Veneto), sistema scolastico e formativo che sono gli attori della filiera cognitiva dell'intervento. Tale percorso consente di migliorare le competenze professionali in materia di turismo oltre che ad incentivare l'incoming turistico con un'offerta di alta qualità , in collaborazione e continuità con l'indirizzo "Turismo" dell' <i>Istituto Tecnico Settore Economico – ITSE "C. Colombo"</i> di Porto Viro e l' <i>Istituto Professionale di Stato "G. Cipriani"</i> - Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera di Adria. Il nuovo percorso sarà attivato proprio presso ITSE di Porto Viro e, recependo nel programma formativo didattico gli indirizzi del nuovo <i>Piano Strategico del Turismo Veneto 2016-2018</i> , fornirà l'opportunità di un'offerta formativa altamente qualificata, di nuove ed elevate competenze tecniche per promuovere i processi di innovazione e trasferimento tecnologico, nella logica della <i>Smart Specialization</i> applicata al settore del turismo. Nello specifico, l'intervento si propone di: a) formare alte professionalità nel settore turistico ricettivo, con particolare attenzione alle tecniche di comunicazione e marketing territoriale, alle tecniche di gestione delle vendite, all'utilizzo del web marketing, alla sicurezza, alla qualità e alla sostenibilità dell'offerta, b) creare tecnici specializzati capaci di valorizzare le caratteristiche e le peculiarità ambientali, paesaggistiche, culturali e gastronomiche dell'area progetto creando prodotti turistici adeguati; c) creare un polo di istruzione post-diploma capace di attirare studenti che intendono specializzarsi nel settore turistico.
Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)	Ambito territoriale afferente ai Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Ariano nel Polesine, Corbala, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po</i>) Formazione
Localizzazione dell'intervento	Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento
Tipologia dell'intervento	Formazione
Costo pubblico dell'intervento	Il contributo pubblico del corso (previsto per due anni) corrisponde a 152.000 euro + 27.000 euro (contributo per la residenzialità studenti fuori sede).



Costo privato dell'intervento	10.000 derivanti dalle rette degli studenti
Fonte Finanziaria	Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione del Veneto - Fondo Sociale Europeo
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale • Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta • Formazione di giovani con competenze legate alla valorizzazione di peculiarità ambientali, paesaggistiche, culturali e gastronomiche del territorio • Aumento della qualità dell'offerta turistica del territorio • Aumento dell'occupazione nel territorio
Eventuali altri risultati attesi	
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p>L'intervento propone di attivare un corso di alta formazione con articolazione biennale post diploma, focalizzato sulla formazione di tecnici superiori per la gestione delle strutture e dei servizi turistici, in sinergia con la Fondazione Istituto Tecnico Superiore per il Turismo.</p> <p>Il corso prevede di durata biennale si compone di 1000 ore di lezione all'anno di cui 550 di formazione teorica e 450 di stage presso le aziende. Si prevede la possibilità di borse di studio per la residenzialità ed il rilascio del diploma dopo il superamento esame finale (raggiungimento del livello 5 EQF).</p> <p>La finanziabilità del percorso sarà definita nell'ambito dello specifico bando approvato per il biennio 2019/2021</p>

	baseline	target	Fonte dati
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento	0	80%	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per il Turismo, IIS "C. Colombo"

	baseline	target	Fonte dati
Indicatori di realizzazione con la quantificazione	0	20	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per il Turismo, IIS "C. Colombo"

Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Registri di frequenza ai corsi; Registri di frequenza alle attività di stage
Responsabile di Monitoraggio	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per il Turismo



<p>Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)</p>	<p>Publicazione del Bando Publicazione del Decreto di approvazione degli esiti dell'istruttoria</p>								
<p>Soggetto attuatore</p>	<p>Fondazione Istituto Tecnico Superiore per il Turismo</p>								
<p>Soggetto beneficiario</p>	<p>Fondazione Istituto Tecnico Superiore per il Turismo e Istituto Istruzione Superiore IIS C. Colombo</p>								
<p>Cronoprogramma</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="579 907 616 1364">Interventi</th> <th data-bbox="579 591 616 907">Periodo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="620 907 687 1364">Preparazione, orientamento, pubblicazione bando e iscrizioni</td> <td data-bbox="620 591 687 907">2019</td> </tr> <tr> <td data-bbox="692 907 729 1364">1° anno</td> <td data-bbox="692 591 729 907">2019/2020</td> </tr> <tr> <td data-bbox="734 907 770 1364">2° anno</td> <td data-bbox="734 591 770 907">2020/2021</td> </tr> </tbody> </table>	Interventi	Periodo	Preparazione, orientamento, pubblicazione bando e iscrizioni	2019	1° anno	2019/2020	2° anno	2020/2021
Interventi	Periodo								
Preparazione, orientamento, pubblicazione bando e iscrizioni	2019								
1° anno	2019/2020								
2° anno	2020/2021								



Servizi Essenziali "Scuola" Scheda intervento SC6	
Codice Intervento (CUP)	<i>riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP</i>
Titolo dell'intervento	ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE AI PON, CON FORMAZIONE DI DSGA, PERSONALE DI SEGRETERIA E INSEGNANTI.
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>L'azione consiste nella realizzazione di interventi formativi, rivolti a tutti gli Istituti Scolastici dell'area, finalizzati all'elaborazione di progetti da candidare in ambito scolastico per la partecipazione a bandi di varia natura (partecipazione ai bandi del <i>Programma Operativo Nazionale</i> (PON) del MIUR "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" e ad altri bandi riferiti a programmi europei come <i>Erasmus Plus</i>) e che comprenda il necessario coordinamento in fase di realizzazione degli interventi finanziati e di rendicontazione¹. L'intervento consente quindi alle scuole dell'area progetto di strutturarsi per realizzare progetti di vitale importanza per un'operatività di qualità delle medesime. Predisporre, presentare, sviluppare e gestire correttamente suddetti progetti, richiede il possesso di competenze specifiche, oltre che il rigoroso rispetto della tempistica procedurale (la cui mancata osservanza comporta la decadenza dai benefici), l'adempimento dei requisiti progettuali, di gestione e rendicontazione.</p> <p>L'intervento per essere realizzato necessita di formazione specifica del personale - finalizzata all'acquisizione delle competenze necessarie - e di un arco temporale ampio per l'operatività che non può essere ricavato nelle ore della didattica tradizionale. Vi sono infatti delle necessità di cui tener conto, fra cui: a) tutti i Dirigenti Scolastici e i Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.) delle istituzioni scolastiche dell'area progetto sono titolari di incarichi di reggenza (da tale situazione derivano inevitabili problematiche in termini di tempo-lavoro e di funzioni da adempiere); b) gli organici ridotti delle segreterie scolastiche degli Istituti Comprensivi rappresentano un ostacolo alla presentazione di progetti, per le oggettive difficoltà di lavoro dei servizi amministrativi, se non – in alcuni casi – un limite, in quanto alcune scuole (a causa di segreterie notevolmente sottodimensionate per l'esiguità di risorse umane) non sono in condizione di partecipare; c) i docenti (ma anche i DSGA e gli assistenti amministrativi, con riferimento agli aspetti squisitamente tecnici) richiedono formazione specifica, al fine di acquisire gli strumenti operativi per progettare ed attuare interventi di innovazione e miglioramento del sistema dell'istruzione, utilizzando fondi aggiuntivi europei.</p>

¹ Il *Programma Operativo Nazionale* (PON) del MIUR "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" è un piano di interventi finalizzato a creare un *sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo* e lo strumento che offre alle scuole la possibilità di accedere alle risorse comunitarie, aggiuntive rispetto ai fondi nazionali, al fine di potenziare l'offerta formativa. Pensato per le scuole dell'infanzia, del 1 e del 2 ciclo di istruzione di tutto il territorio nazionale e finanziato dai Fondi strutturali europei, ha una durata settennale, dal 2014 al 2020. Analogamente, anche la partecipazione a progetti europei (per es. Erasmus +) consente alle scuole di migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione, in quanto questi prevedono priorità e obiettivi finalizzati alla modernizzazione e alla internazionalizzazione delle istituzioni scolastiche. Le scuole, per accedere ai finanziamenti sopra indicati, elaborano e presentano progetti, le cui attività programmate e pianificate, potranno essere avviate solo a seguito di valutazione e specifica autorizzazione.



	L'intervento pertanto consente di conciliare le attività ordinarie scolastiche svolte dalla dirigenza, dal personale di segreteria e dai docenti, con la progettazione e la gestione connesse alla partecipazione ai summenzionati progetti in orario straordinario . Si prevede di costituire un gruppo di ricerca-azione per la partecipazione alle progettualità, comuni e a livello di singolo istituto, e che sia occasione di lavoro e confronto in merito al <i>project work</i> interscolastico. La creazione di un gruppo unico di progetto assume come criterio il ciclo di Deming (PDCA – Plan, do, check, act) nelle sue fasi di progettazione, azione, controllo e miglioramento e che sia di supporto all'organo interistituzionale che si intende creare per seguire operativamente i bandi, la progettazione e la traduzione in termini finanziari e amministrativi.						
Localizzazione dell'intervento	Ambito territoriale afferente ai Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce						
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po</i>)						
Tipologia dell'intervento	Formazione rivolta a Dirigenti Scolastici, Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi, Assistenti Amministrativi e Docenti						
Costo pubblico dell'intervento	L'intervento ha un costo complessivo stimato di € 65.000 <table border="1" data-bbox="667 309 737 1464"> <tr> <td>Attività di formazione e attivazione del Gruppo di Ricerca Azione</td> <td>€</td> <td>60.000</td> </tr> <tr> <td>Valutazione e monitoraggio in fase di attuazione</td> <td>€</td> <td>5.000</td> </tr> </table>	Attività di formazione e attivazione del Gruppo di Ricerca Azione	€	60.000	Valutazione e monitoraggio in fase di attuazione	€	5.000
Attività di formazione e attivazione del Gruppo di Ricerca Azione	€	60.000					
Valutazione e monitoraggio in fase di attuazione	€	5.000					
Costo privato dell'intervento	-						
Fonte Finanziaria	Legge di Stabilità						
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ● Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione (anche in termini di qualità didattica offerta) ● Miglioramento capacità di autodiagnosi, autovalutazione e valutazione delle scuole ed innovazione didattica ● Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici 						
Eventuali altri risultati attesi							
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	Al fine di consentire la partecipazione ai progetti PON - costante nel tempo e più ampia possibile - delle scuole del Delta, nonché per favorire l'adesione a progetti di varia natura, si ritiene essenziale costruire e consolidare una formazione ampia e diffusa che investa DS, DSGA, AA, e Docenti e vada dalla costruzione progettuale della candidatura alla competente gestione degli aspetti istruttori, finanziari ed amministrativi.						

	baseline	target	Fonte dati
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento	Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento nell'anno successivo all'intervento (numero)	n.15 (min.)	Indagine ad hoc
	baseline	target	Fonte dati



Indicatori di realizzazione con la quantificazione	Partecipazione con risultato ai PON in termini di numero di progetti presentati e finanziati (n. progetti finanziati a 1 anno dalla conclusione della formazione)	0	n.6 (min.)	Sistema di Monitoraggio MIUR, Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Supervisione periodica dei Dirigenti Scolastici e dei DSGA delle istituzioni scolastiche			
Responsabile di Monitoraggio	Referente fra gli Istituti Scolastici dell'Area Interna Contratto di Foce			
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)	Relazioni Conclusive alla formazione Questionari			
Soggetto attuatore	Istituti Scolastici dell'Area Interna Contratto di Foce: Istituti Comprensivi (IC "J. Turolla" di Ariano nel Polesine, IC di Loreo, IC Porto Tolle, IC di Porto Viro, IC di Taglio di Po) e Istituto Istruzione Superiore ISS "C.Colombo" di Porto Viro e IPSIA di Porto Tolle			
Soggetto beneficiario	Istituti Scolastici dell'Area Interna Contratto di Foce: Istituti Comprensivi (IC "J. Turolla" di Ariano nel Polesine, IC di Loreo, IC Porto Tolle, IC di Porto Viro, IC di Taglio di Po) e Istituto Istruzione Superiore ISS "C.Colombo" di Porto Viro e IPSIA di Porto Tolle			
Cronoprogramma	2019/2022			



Servizi Essenziali "Mobilità"	
Scheda intervento M1	
Codice Intervento (CUP)	<i>riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP</i>
Titolo dell'intervento	ELABORAZIONE DI UNO "STUDIO DI MOBILITA' SOSTENIBILE" DELL'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE (SMS Delta del Po) E RIORGANIZZAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>L'intervento consiste nell'elaborazione ed adozione di uno Studio di Mobilità Sostenibile per l'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po (SMS Delta del Po) a carattere intercomunale e finalizzato alla realizzazione di un sistema integrato e plurimodale di "mobilità sostenibile" al servizio dell'area, basato sulla riorganizzazione ed integrazione del Trasporto Pubblico Locale (TPL) su gomma e ferro. Detto strumento, che si configura come studio di fattibilità, porrà attenzione a tutti i temi della viabilità di terra e d'acqua che caratterizzano l'area (stradale, ferroviaria, fluviale ed endolagunare) e ha lo scopo di favorire lo sviluppo sostenibile dell'area facilitando la mobilità, le relazioni e l'accessibilità ai nodi di interconnessione alle reti e ai servizi altri afferenti all'ambito economico, territoriale e sociale. L'approccio integrato che caratterizzerà lo SMS Delta del Po lo renderà strumento sensibile alle relazioni esistenti tra mobilità e territorio, ambiente e sistema economico rendendolo indirettamente strumento operativo per l'attuazione dell'intera Strategia d'Area (molti infatti sono gli interventi correlati, e in taluni casi dipendenti, dal presente).</p> <p>Lo SMS Delta del Po, inteso come studio di fattibilità, consentirà di individuare scenari e azioni funzionali alla migliore attuazione della Strategia d'Area favorendo quindi la redazione di successivi "progetti di fattibilità" dedicati all'approfondimento di alcuni settori (es. la "mobilità dolce") e comprensivi di indirizzi e regole per uso e gestione di infrastrutture e servizi specifici, calibrati su peculiarità, fabbisogni e potenzialità dell'area, in un'ottica generale di sostenibilità e "sistemi intelligenti".</p> <p>Lo SMS Delta del Po nello specifico diventa pertanto uno strumento strategico ma anche tecnico e di indirizzo normativo, di supporto all'operatività dei Comuni dell'area, che facilita l'attuazione delle politiche regionali in materia (es. il "Piano Regionale dei Trasporti" in corso di elaborazione), oltre che nazionali (es. le "Linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile", il "Piano di azione nazionale sui sistemi intelligenti di trasporto" in attuazione della Direttiva 2010/40/UE, la Legge 11 gennaio 2018, n.2 (G.U. 31 gennaio 2018, n.25) "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica", etc.) adeguando le medesime alle peculiarità e ai fabbisogni dell'area.</p> <p>Lo SMS Delta del Po e i relativi progetti di fattibilità che ne potranno derivare, saranno approvati ed adottati dai Comuni dell'area sostenendo in questo modo l'avvio di forme di gestione associata di alcuni servizi di trasporto (ad es. il trasporto flessibile di supporto al TPL) ad ulteriore potenziamento della governance locale e della stabilità della Strategia d'Area. L'area progetto ha necessità e possibilità di migliorare il proprio sistema di accessibilità e mobilità rispetto alle grandi reti di trasporto e nello stesso</p>



	<p>tempo di dare risposta alla domanda crescente di spostamento di persone e merci con nuovi modelli di "mobilità sostenibile", innovazione, <i>smart</i> e <i>green technologies</i>. Saranno pertanto considerati con priorità quei sistemi che riducono progressivamente il consumo delle risorse non rinnovabili (energia, aria, territorio) e contribuiscono a migliorare in generale lo stato dell'ambiente.</p> <p>L'intervento pone prioritaria attenzione alla riorganizzazione del Trasporto Pubblico Locale (TPL) sia su gomma che su ferro, che presenta allo stato attuale le maggiori problematiche e limiti per le popolazioni locali e per i turisti¹.</p> <p>Non a caso la Regione del Veneto ha classificato la zona del Delta del Po come "area depressa" dal punto di vista dei trasporti, in quanto l'offerta (numero di corse) è sovradimensionata rispetto alla reale domanda (utenti) ed il costo di produzione del servizio è talmente elevato da non giustificare più l'utilizzo dei "autobus di linea" ma viceversa l'esigenza di studiare sistemi alternativi e più flessibili tipo il "servizio a chiamata" (approfondimento e sperimentazione in <i>Intervento M3</i>).</p> <p>Il territorio è accessibile e fruibile prevalentemente con la modalità privata, con conseguenti disagi e impedimenti per i nuclei fragili e per quei soggetti che non dispongono di un mezzo proprio (anziani, giovani e turisti che accedono all'area progetto utilizzando la rete di trasporto pubblico).</p> <p>I progetti di fattibilità in particolare sono intesi come strumenti dedicati di supporto al TPL perché finalizzati a migliorarne il servizio in termini di qualità, integrandolo e alle esigenze e necessità delle diverse popolazioni che vivono e transitano nell'area interna andando così a compensare in parte le attuali carenze e restrizioni.²</p>
Localizzazione dell'intervento	Ambito territoriale afferente ai Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po</i>)
Tipologia dell'intervento	<i>Fornitura di beni e servizi</i>
Costo pubblico dell'intervento	€ 60.000,00

¹ Attualmente infatti il TPL è in funzione della mobilità sistemata (Casa Studio e Casa Lavoro) e della domanda prevalente che è calibrata per il 90% su studenti e per il 10% su lavoratori. Infatti i servizi sono organizzati quasi unicamente sugli orari "di punta" (6-8 e 13-15) tenuto conto che il principale polo scolastico è fuori dall'Area Interna (Comune di Adria). I poli scolastici (minori) di Porto Viro e Porto Tolle, interni all'area, devono per forza adeguarsi qualora non vi sia la possibilità di offrire servizi integrativi e dedicati in base alle risorse economiche e strumentali disponibili.

Tutte le restanti fasce orarie, dette "di morbida", sono fruite da utenza per lo più occasionale che non può giustificare la sostenibilità economica del singolo servizio. Sono comunque mantenute solo come convenzionali "servizi minimi" di linea, da parte della Provincia di Ente di Governo del Bacino di Rovigo, sino a che le risorse a disposizione lo consentiranno.

Il TPL risulta penalizzante anche rispetto all'offerta turistica dell'area che nella Strategia d'Area ha ruolo di asset strategico di sviluppo. La presenza di turisti si arricchisce notevolmente durante il periodo estivo (turismo balneare) e si scontra con problemi di accessibilità e di collegamenti interni fra le spiagge e rispetto ai poli di attrazione turistica che sono collocati in maniera diffusa sull'area. Il servizio pubblico in tale periodo è pressoché assente, soprattutto nei giorni festivi (perché calibrato sulla domanda di studenti e lavoratori).

² Fra i "progetti di fattibilità" ci sono infatti la "Rete Intercomunale della Mobilità Dolce" (Intervento M2) e la "Rete Intercomunale dei Servizi Flessibili di Trasporto" (Intervento M3) che diventano oggetto di sperimentazione dello SMS *Delta del Po* medesimo.



Costo privato dell'intervento	Cofinanziamento Sistemi Territoriali S.p.A. (in definizione)
Fonte Finanziaria	Legge di Stabilità Nazionale
Risultato atteso	<ul style="list-style-type: none"> ● Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio ● Riorganizzazione servizi di mobilità a favore di un sistema integrato e plurimodale di “mobilità sostenibile” ● Miglioramento programmazione integrata di tutti i servizi (ferroviario, stradale, fluviale e ciclo-pedonale) ● Miglioramento dei servizi di trasporto individuale e collettivo ● Miglioramento dei livelli di sicurezza, salute ed equità per i cittadini residenti ● Adeguamento delle politiche nazionali e regionali alla scala locale
Eventuali altri risultati attesi	
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p>L'intervento permetterà di riorganizzare il servizio di mobilità dell'area a favore di un sistema integrato e plurimodale di “mobilità sostenibile”. Attraverso successivi “progetti di fattibilità” inoltre sarà possibile approfondire e facilitare la risoluzione di quelle che attualmente sono riconosciute come problematiche del servizio (fra tutte il TPL in fascia “di morbida” e durante il periodo estivo), e al tempo stesso favorire lo sviluppo strutturato delle potenzialità connesse al medesimo (integrazione con sistema ferroviario, fluviale e ciclo-pedonale), contribuendo in generale all'attuazione della Strategia d'Area.</p> <p>Attraverso lo Studio di Mobilità Sostenibile <i>Delta del Po</i>, e relativi progetti di dettaglio, sarà inoltre possibile l'ottimizzazione delle risorse da parte dei Comuni dell'area e la razionalizzazione dei costi (es. servizio unico di scuolabus). L'elaborazione dello SMS <i>Delta del Po</i> sarà basata con priorità sulla ricognizione (in fase di analisi) e sulla riorganizzazione (in fase di progetto) del TPL con indirizzi e regole per la sperimentazione di nuovi modelli e strumenti afferenti alla “mobilità sostenibile”, innovazione, <i>smart</i> e <i>green technologies</i> che troveranno applicazione nelle Schede Intervento M2 ed M3.</p> <p>Le principali attività su cui è organizzato l'intervento, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi della domanda di trasporto sistemata e non sistemata afferente ai Comuni dell'area - progetto con costruzione delle matrici O/D; - analisi dei servizi di TPL attualmente presenti nell'area (offerta attuale); - stima della domanda futura sulla base degli scenari previsti nella Strategia d'Area sui servizi per la scuola, per la sanità e lo sviluppo locale; - progetto dei servizi di TPL per l'area prioritariamente attraverso la razionalizzazione di quelli esistenti ed individuazione di eventuali servizi aggiuntivi per il soddisfacimento della domanda sistemata e non sistemata; - progetto operativo di servizi di trasporto non convenzionali e flessibili integrativi individuati (a chiamata, taxi collettivo, etc.);



	<ul style="list-style-type: none"> - definizione degli indirizzi per i “progetti di fattibilità” intesi come approfondimento settoriale dello Studio di Mobilità Sostenibile: <i>Rete Intercomunale della Mobilità Dolce (Scheda Intervento M2)</i> e <i>Rete Intercomunale dei Servizi Flessibili di Trasporto (Scheda Intervento M3)</i>; - condivisione, adozione e approvazione dello SMS Delta del Po; - comunicazione e divulgazione; - monitoraggio e valutazione in fase di attuazione dello SMS Delta del Po. <p>Sudette attività saranno svolte con il supporto della Provincia di Rovigo, della Regione del Veneto e dell'Osservatorio Regionale della Mobilità. In particolare la Provincia di Rovigo, in qualità di Ente di Governo di Bacino per il TPL, potrà adottare la rete dei servizi modificata a seguito della sperimentazione sull'area progetto.</p>
--	--

	baseline	target	Fonte dati
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento	riorganizzazione e miglioramento dei servizi di mobilità a supporto del TPL (% servizi previsti dallo studio oggetto dell'intervento) Valore al 2017/2018	5% (+)	Regione del Veneto Provincia di Rovigo Comuni dell'Area Interna

	baseline	target	Fonte dati
Indicatori di realizzazione con la quantificazione	Adozione ed approvazione dello Studio di Mobilità Sostenibile SMS Delta del Po (n. strumenti che riceveranno lo SMS)	n.7 (min.)	Regione del Veneto Provincia di Rovigo Comuni dell'Area Interna

Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Annuale
Responsabile di Monitoraggio	Osservatorio Regionale della Mobilità
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)	Iter di processo dello Studio di Mobilità Sostenibile SMS Delta del Po



Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	Comune Referente dell'Area Interna Contratto di Foce	
Soggetto beneficiario	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po)	
Cronoprogramma	<i>Cronoprogramma finanziario</i>	
	Anno	pianificazione avanzamento spesa
	2019/2020	Euro 50.000
	2021/2022	Euro 10.000
	Totale costo previsto	Euro 60.000



Servizi Essenziali "Mobilità"	
Scheda intervento M2	
<i>riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP</i>	
Codice Intervento (CUP)	
Titolo dell'intervento	<p>COSTRUZIONE DI UNA RETE INTERCOMUNALE DI "MOBILITA' DOLCE", COME INFRASTRUTTURA INTERMODALE DI VIE VERDI E BLU, CON PREDISPOSIZIONE DEL BICIPLAN INTERCOMUNALE - "PROGETTO PILOTA" Studio Mobilità Sostenibile (Intervento M1)</p> <p>L'intervento si inquadra nell'ambito dello Studio di Mobilità Sostenibile SMS Delta del Po (Intervento M1) e con valenza di "progetto di fattibilità" costituisce l'approfondimento di settore dedicato alla "mobilità dolce" e agli itinerari e percorsi ciclo pedonali che possono essere di supporto per il TPL. Tale approfondimento inoltre avviene ai sensi della Legge 11 gennaio 2018, n.2 (G.U. 31 gennaio 2018, n.25) "<i>Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica</i>" e consente di maturare la predisposizione di un Biciplan intercomunale dei Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce. La rete intercomunale di "mobilità dolce" sarà principalmente strutturata in riferimento agli argini di fiumi, canali, lagune e valli che attraversano e caratterizzano l'area diventando un punto di vista privilegiato per le relazioni visive oltre che per la sicurezza negli spostamenti. Tale rete si configura come una vera e propria infrastruttura intermodale che diventa "via verde" se percorsa a piedi o in bicicletta sugli argini o "via blu" se percorsa navigando sull'acqua in canoa o qualsiasi altra imbarcazione.</p> <p>In particolare con il Biciplan Intercomunale si intende intensificare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sia per le esigenze quotidiane sia per le attività turistiche e ricreative e a migliorare la sicurezza dei ciclisti e dei pedoni</p> <p>Un'altra infrastruttura di riferimento per la "mobilità dolce", e quindi per la progettualità di sistema, è rappresentata dalla rete ferroviaria a binario unico che con le due stazioni interne all'area progetto di Rosolina e Loreo offre un'elevata potenzialità nella strutturazione della rete dei percorsi di fruizione del Delta del Po e diventa uno strumento di valorizzazione del territorio oltre che di connessione intercomunale.</p> <p>L'intervento si basa sulla ricognizione dei numerosi itinerari e percorsi esistenti, per favorire la messa a sistema ed integrazione dei medesimi, soprattutto rispetto a quelli che attualmente risultano come sconnessi e problematici, con allineamento rispetto alla succitata L.2/2018 e verifica delle priorità di intervento per ognuno dei Comuni dell'area progetto. L'attuazione degli interventi che saranno identificati attraverso lo Studio di Mobilità Sostenibile e nella fattispecie della rete di "mobilità dolce" progettati con approfondimento, confluiranno nel Piano Triennale delle Opere e saranno realizzati dai Comuni dell'area con altre fonti di finanziamento (es. finanziamenti previsti per la realizzazione della Ciclovía VENTO che attraverso l'area progetto, finanziamenti previsti nell'ambito delle azioni PSR e POR FESR).</p>
Descrizione sintetica dell'intervento	



	<p>L'intervento diventa strategico per l'attuazione efficace ed efficiente di altri interventi, in primis quelli riferiti allo sviluppo locale e al sistema economico, ambientale, paesaggistico, turistico e culturale, in generale della Strategia d'Area.</p> <p>In generale l'intervento garantirà la continuità dei percorsi e degli itinerari ciclopedonali oltre i confini amministrativi, per quell'utenza che utilizza mezzi non motorizzati per compiere movimenti o per portarsi sui collegamenti e linee del TPL tradizionale.</p>
Localizzazione dell'intervento	Ambito territoriale afferente ai Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po</i>)
Tipologia dell'intervento	<i>Fornitura di beni e servizi</i>
Costo pubblico dell'intervento	€ 40.000,00
Costo privato dell'intervento	-
Fonte Finanziaria	Legge di Stabilità Nazionale
Risultato atteso	<ul style="list-style-type: none"> ● Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio ● Riorganizzazione e miglioramento del servizio di "mobilità dolce" di supporto/connesione ai servizi di TPL ● Miglioramento dei livelli di sicurezza, salute ed equità per i cittadini residenti ● Miglioramento dell'accessibilità e dei servizi di mobilità interna per i turisti ● Riduzione degli impatti sull'ambiente
Eventuali altri risultati attesi	
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p>L'intervento consiste nella definizione di un servizio intercomunale di "mobilità dolce" strutturato come rete di itinerari e percorsi ciclo pedonali di terra e d'acqua che possono essere di supporto e integrazione per il TPL. Tale intervento sarà realizzato ai sensi della Legge 11 gennaio 2018, n.2 (G.U. 31 gennaio 2018, n.25) "<i>Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica</i>" e consente di maturare la predisposizione di un <i>Biciplan</i> intercomunale sull'area progetto; e, a partire dalla ricognizione e riorganizzazione dei servizi esistenti, favorirà un sistema integrato e plurimodale di "mobilità dolce" lungo il sistema fluviale e lagunare o lungo il sistema ferroviario.</p> <p>L'intervento, con carattere di progetto di fattibilità, sarà definito in funzione degli indirizzi forniti nell'ambito dello Studio di Mobilità Sostenibile SMS Delta del Po (Intervento M1) e organizzato sulla base delle attività principali di seguito sinteticamente riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approfondimento degli indirizzi dello Studio di Mobilità Sostenibile SMS Delta del Po per la sezione alla rete intercomunale della "mobilità dolce" di itinerari e percorsi ciclo pedonali di terra e d'acqua, con riferimento specifico alle disposizioni della L.2/2018;



	<ul style="list-style-type: none"> - individuazione e progettazione preliminare degli elementi della Rete intercomunale di "mobilità dolce" delle vie verdi e blu, con riconoscimento della priorità di interventi e grado di cantierabilità (parte della realizzazione in Intervento M3); - elaborazione del Biciplan Intercomunale; - comunicazione e divulgazione; - monitoraggio e valutazione in fase di attuazione del Biciplan Integrato.
--	--

	baseline	target	Fonte dati
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento	Percorsi di "mobilità dolce" verde e blu, a supporto del TPL previsti dallo Studio di Mobilità Sostenibile SMS <i>Delta del Po</i> (% calcolata sui km di estensione dei percorsi)	30% (+)	Regione del Veneto Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce

	baseline	target	Fonte dati
Indicatori di realizzazione con la quantificazione	Numero di progetti esecutivi realizzati a un anno dalla realizzazione dell'intervento	n.2 (min.)	Regione del Veneto Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce

Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Annuale
Responsabile di Monitoraggio	Osservatorio Regionale della Mobilità
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)	Informazioni dall'Ufficio di Piano dell'area progetto

Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	Comune Referente dell'Area Interna Contratto di Foce
Soggetto beneficiario	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po</i>) e cittadinanza



Cronoprogramma	<i>Cronoprogramma finanziario</i>	
	Anno	pianificazione avanzamento spesa
	2020/2021	Euro 30.000
	2022	Euro 10.000
	Totale costo previsto	Euro 40.000



Servizi Essenziali "Mobilità"	
Codice Intervento (CUP)	Scheda intervento M3
Titolo dell'intervento	<p><i>riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP</i></p> <p>COSTRUZIONE DI UNA RETE INTERCOMUNALE DI "SERVIZI FLESSIBILI DI TRASPORTO" INDIVIDUALE E COLLETTIVO, A SUPPORTO DEL TPL - "PROGETTO PILOTA" Studio Mobilità Sostenibile (Intervento M1)</p> <p>L'intervento si inquadra nell'ambito dello Studio di Mobilità Sostenibile SMS Delta del Po (Intervento M1) e, con valenza di "progetto pilota", consente l'attuazione dello studio medesimo favorendone la stabilità e la continuità oltre il biennio di sperimentazione del servizio e in generale oltre la sperimentazione SNAI sull'area. L'intervento consiste principalmente nell'organizzazione di un servizio intercomunale di mobilità strutturato come "rete dei servizi flessibili di trasporto" individuale e collettivo (es. "taxi a chiamata"), a supporto del Trasporto Pubblico Locale TPL su gomma e su ferro, data la prioritaria necessità per l'area di riorganizzarne tale servizio e provvedere a potenziarlo ed integrarlo laddove opportuno e possibile. La riorganizzazione del TPL avverrà sulla base degli indirizzi regolativi individuati dallo studio di fattibilità (SMS Delta del Po) e, a partire dalle numerose esperienze già in essere sull'area progetto, consentirà di migliorare in generale il servizio nei livelli di qualità ed equità, soprattutto perché calibrato sul trasporto delle persone anziane, giovani e in generale dei nuclei fragili che non dispongono di mezzi di trasporto. Nell'area sono già presenti operatori privati che offrono servizi di trasporto di questo tipo, ma non sono strutturati e soprattutto non godono di una rete che li coordina con maggior efficacia ed efficienza per il servizio medesimo e nel rapporto costi/benefici anche per il suo fruitore.</p> <p>Nell'ambito generale della razionalizzazione dei servizi di trasporto pubblico, saranno potenziati i processi di integrazione dei vettori gomma-ferro e saranno sostenuti da un più efficace coordinamento di orari dei servizi su gomma con le corse su ferro.</p> <p>L'intervento prevede la sperimentazione anche di alcuni elementi progettuali che risulteranno dalla costruzione della Rete Intercomunale della "mobilità dolce" (Intervento M2), soprattutto in riferimento al Biciplan Intercomunale visto il carattere di "progetto di fattibilità" del medesimo. Pertanto, la Rete Intercomunale dei servizi flessibili, co-pianificata con la Rete Intercomunale della "mobilità dolce", sarà in grado di facilitare anche l'accessibilità e la fruizione fluviale ed endolagunare non direttamente connessa al TPL, ma al quale è comunque opportuno sia prevista una connessione. Oltre agli spazi di terra per lo snodo della rete, saranno pertanto considerati anche pontili e dispositivi per l'interscambio terra acqua in corrispondenza delle principali vie d'acqua dell'area. I servizi flessibili di trasporto considerati terranno conto inoltre dei criteri di sostenibilità nelle modalità di spostamento, al fine di diminuire gli impatti ambientali sociali ed economici generati dai veicoli privati.</p>
Descrizione sintetica dell'intervento	



	<p>L'intervento prevede inoltre azioni di carattere strutturale e dotazionale per i Comuni dell'area progetto con sperimentazione di modelli e strumenti di "mobilità sostenibile", innovazione, smart e green technologies¹. Tali azioni saranno definite nel loro indirizzo dallo studio di fattibilità (Intervento M1).</p> <p>I Comuni di Rosolina e Loreo, essendo interessati dalla linea ferroviaria a binario unico Chioggia-Rovigo e da vie navigabili come il Canal Bianco - Po di Levante e il canale di Brondolo, potranno avere un ruolo cruciale per quanto riguarda l'accessibilità da nord/ovest all'intero Delta del Po e polarità infrastrutturale, soprattutto con riferimento all'interscambio ferro-gomma e a quello terra acqua. Per tali Comuni è pertanto prevista opportuna disposizione di servizi per la mobilità (es. piazzole per il car-sharing, servizi per il noleggio auto, biciclette, terminal per autobus a chiamata e di linea).</p> <p>Ogni Comune dell'area progetto, sulla base degli esiti progettuali dello studio di fattibilità (SMS Delta del Po), potrà essere dotato di spazi adeguatamente attrezzati (es. piazzole attrezzate multifunzionali), oltre che di mezzi per il trasporto e attrezzature connesse per il completamento del servizio, secondo criteri di sostenibilità (es. bici, autovetture, mini-bus elettrici e scuolabus). Suddette dotazioni saranno di proprietà dei Comuni e potranno essere messe a disposizione, previ accordi/convenzioni specifici, come servizi flessibili di trasporto per le categorie più "deboli" (es. "taxi a chiamata"), per la popolazione in generale (es. car/bike sharing, car pooling) e all'occorrenza per il personale dei Comuni medesimi e i turisti sulla base di precise modalità e regole disposte dallo studio di fattibilità a cui l'intervento riferisce.</p> <p>L'investimento su mezzi e spazi attrezzati per la realizzazione del servizio, dimensionato su quanto emergerà dallo studio di fattibilità, diventa necessario non solo per la sperimentazione nel biennio ma anche e soprattutto per consentire ai Comuni di maturare quelle forme di gestione che potranno dare stabilità e continuità al servizio medesimo dopo SNAI.</p>
Localizzazione dell'intervento	Ambito territoriale afferente ai Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po</i>)
Tipologia dell'intervento	Fornitura di beni e servizi
Costo pubblico dell'intervento	€ 950.000,00
Costo privato dell'intervento	Possibile co-finanziamento/agevolazioni per fornitura, avvio e gestione da parte di aziende private del settore della <i>sharing economy</i>
Fonte Finanziaria	Legge di Stabilità Nazionale

¹ E' ad es. prevista la combinazione di diverse tipologie di trasporto applicate in maniera integrata, in modo da rinforzare il TPL diversificando modalità e tempi di fruizione, inserendo sistemi di integrazione tariffaria, strumenti per l'info mobilità, agevolazione nell'interscambio tra automobile e mezzo pubblico (*park and ride*) e introduzione di servizi di *car sharing* e trasporto a chiamata; promozione del *car pooling* con mezzi di trasporto privato e condivisi.



<p>Risultato atteso</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio ● Riorganizzazione e miglioramento del servizio di supporto al TPL e mobilità generale dell'area ● Riorganizzazione dei servizi di mobilità a favore di un sistema integrato e plurimodale di "mobilità sostenibile" ● Miglioramento dei servizi di trasporto individuale e collettivo per residenti ● Miglioramento dei livelli di sicurezza, salute ed equità per i cittadini residenti ● Riduzione degli impatti sull'ambiente
<p>Eventuali altri risultati attesi</p>	<p>L'intervento consiste nell'organizzazione di un servizio intercomunale di mobilità strutturato come "rete dei servizi flessibili di trasporto" individuale e collettivo, a supporto del Trasporto Pubblico Locale TPL su gomma e su ferro e in generale del sistema di accesso e mobilità dell'area. L'intervento sarà realizzato sulla base di quanto emerso dallo studio di fattibilità SMS <i>Delta del Po</i> (Intervento M1), a partire dalla ricognizione e riorganizzazione dei servizi esistenti a favore di un sistema integrato e plurimodale di "mobilità sostenibile". Inoltre, il medesimo intervento sarà realizzato in co-pianificazione con la <i>Rete Intercomunale della "mobilità dolce"</i> e il <i>Bicipian Intercomunale</i> (Intervento M2) completandone la realizzazione da un punto di vista strutturale e dotazionale (es. realizzazione aree sosta attrezzate per ciclisti).</p> <p>L'intervento è strutturato in alcune attività principali, alcune a carattere progettuale (esecutivo) altre a carattere strutturale (opere) e dotazionale (mezzi) che saranno definiti in funzione del <i>Piano di Settore</i> a cui l'intervento riferisce. Dette attività sono di seguito sinteticamente riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approfondimento degli elementi progettuali emersi dallo studio di fattibilità SMS <i>Delta del Po</i> per la sezione dedicata al TPL e ai possibili "servizi flessibili di trasporto" - progettazione esecutiva e realizzazione della <i>Rete Intercomunale dei servizi flessibili di trasporto</i> e di parte della Rete Intercomunale della "mobilità dolce", comprese le attività di verifica e monitoraggio in fase di attuazione e comunicazione - opere strutturali di sistemazione/adeguamento di almeno n. 16 spazi esterni di terra (da min. n.1 a max. n.4 spazi per ogni Comune) per la realizzazione di aree di sosta e interscambio attrezzate (prevalente sistemazione/adeguamento di contesti vocati o già funzionanti rispetto all'uso previsto), per i criteri di collocazione si privilegiano la presenza delle stazioni ferroviarie e delle fermate principali del TPL - progettazione e realizzazione di segnaletica e cartellonistica - dotazione di mezzi con tecnologie ibride o elettriche per ogni Comune in funzione dell'estensione/morfologia del Comune medesimo, del numero di abitanti e degli Istituti Comprensivi presenti, e in generale in funzione di quanto indicato dallo studio di fattibilità SMS Delta del Po. I mezzi sono comprensivi dei dispositivi minimi necessari al loro funzionamento.
<p>Descrivere le attività in relazione al risultato atteso</p>	



	<ul style="list-style-type: none"> - applicazioni software dedicate ai dispositivi di tipo mobile (per la gestione delle flotte, per la consultazione degli orari e la localizzazione da parte degli utenti dei mezzi di trasporto pubblico, per l'acquisto da remoto dei titoli di viaggio, per la prenotazione e il pagamento dei mezzi di trasporto, etc.) - attività di informazione ed educazione alla "mobilità sostenibile" (es. attività con le scuole e con la cittadinanza) - Collaudi di opere strutturali e dotazionali - Monitoraggio e valutazione in fase di attuazione dell'intervento.
--	---

	baseline	target	Fonte dati
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (% sul totale della popolazione esistente) 0	10%	Regione del Veneto Provincia di Rovigo Comuni area progetto

	baseline	target	Fonte dati
Indicatori di realizzazione con la quantificazione	Numero di giorni in cui il servizio è stato utilizzato durante il primo anno di attivazione del medesimo 0	n.100 giorni (min.)	Regione del Veneto Provincia di Rovigo Comuni area progetto

Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Annuale
Responsabile di Monitoraggio	Osservatorio Regionale della Mobilità
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)	Informazioni dall'Ufficio di Piano dell'area progetto

Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	Comune Referente dell'Area Interna Contratto di Foce
Soggetto beneficiario	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po</i>) e cittadinanza



Cronoprogramma	<i>Cronoprogramma finanziario</i>	
	Anno	pianificazione avanzamento spesa
	2019/2020	Euro 650.000
	2021/2022	Euro 300.000
	Totale costo previsto	Euro 950.000



Sviluppo Locale "Agricoltura"	
Codice intervento (CUP)	Scheda intervento A1
Titolo dell'intervento	<i>riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP</i>
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>RIGENERAZIONE DELLE AREE AGRICOLE E SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI STRUTTURALI E DOTAZIONALI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI E LA SOSTENIBILITÀ GLOBALE</p> <p>L'intervento consiste nel sostegno agli investimenti strutturali e dotazionali nelle aziende agricole dell'Area Interna Contratto di Foce che consentano di "rigenerare" le aree agricole in un'ottica di sistema (collaborazione fra aziende e co-pianificazione di interventi), favorendo i giovani imprenditori, le forme di economia circolare e le azioni di riduzione degli impatti negativi sull'ambiente per il miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globale delle aziende agricole medesime.</p> <p>La rigenerazione delle aree agricole in termini di potenziamento della redditività e della competitività per le aziende, costituisce un'opportunità per le medesime e in particolare per le nuove generazioni di imprenditori, tendenzialmente demotivati ad investire sull'area. Tale opportunità si traduce in forme di innovazione e sistemi di economia circolare, volte a migliorare la sostenibilità di colture e produzioni agricole, integrando funzioni di trasformazione del prodotto, di manutenzione ambientale, di gestione energetica intelligente. Il comparto agricolo è una leva impportate della sostenibilità ambientale che si interfaccia con la qualità delle scelte delle coltivazioni e la mitigazione dell'uso di sostanze chimiche.</p> <p>L'intervento è in generale finalizzato a favorire la formazione di una struttura imprenditoriale consapevole e coesa, orientata a un rapporto di equilibrio tra l'attività agricola e la rigenerazione ambientale.</p> <p>L'intervento in particolare favorisce la realizzazione di progetti di ristrutturazione di fabbricati agricoli e riqualificazione di terreni destinati a colture agricole che introducano nei processi di produzione e lavorazione innovazioni di tipo tecnologico per l'abbattimento di inquinanti adottati nell'agricoltura tradizionale, CO2 valorizzazione energetica da fonti ecosostenibili, prodotti a basso impatto ambientale.</p>
Localizzazione dell'intervento	Ambito territoriale afferente ai Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po</i>)
Tipologia dell'intervento	Investimenti strutturali e dotazionali nelle aziende agricole
Costo pubblico dell'intervento	<p>L'intervento beneficia di euro 1.700.000,00 (unmilionesettecentomila/00) a valere sul tipo di intervento 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda".</p> <p>L'aliquota del contributo rispetto alla spesa ammessa è pari al 50% e al 40% IVA esclusa in relazione alla diversa tipologia di investimenti e ai requisiti previsti dal PSR e secondo le disposizioni degli Indirizzi procedurali generali (IPG).</p>



Costo privato dell'intervento	La quota di cofinanziamento del soggetto privato beneficiario per singolo intervento è pari al 60% e al 50% della spesa ammessa in relazione alla diversa tipologia di investimenti e ai requisiti previsti dai documenti richiamati nella sezione precedente
Fonte Finanziaria	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ● Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali ● Incremento degli imprenditori agricoli Under40 con attività agricole a minore impatto ambientale ● Miglioramento delle prestazioni economiche e della sostenibilità globali delle aziende agricole ● Riqualificazione degli edifici in aree rurali ● Riqualificazione di terreni agricoli
Eventuali altri risultati attesi	
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p>Nello specifico l'intervento consente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare la redditività dell'impresa e la competitività, quindi la capacità di negoziazione della medesima e dell'area interna in generale; - favorire innovazione, differenziazione del prodotto e nuove forme di commercializzazione a supporto e ad integrazione di altre misure del PSR (es. misura 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali"); - aumentare l'integrazione territoriale delle imprese mediante la riduzione degli impatti negativi dell'agricoltura sull'ambiente; - favorire la crescita delle aziende in particolare quelle condotte da giovani imprenditori (sostegno al ricambio generazionale) per contrastare la fuga dei giovani; - favorire l'approvvigionamento di energia per autoconsumo e ridurre le emissioni gassose in atmosfera generate da allevamento degli animali o da impianti alimentari da fonti fossili. <p>Si riportano a titolo esemplificativo i seguenti interventi ammissibili:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Miglioramento fondiario b) Costruzione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento, commercializzazione dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature c) Acquisto/Acquisto con ristrutturazione/Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature d) Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica e) Investimenti per l'eliminazione e sostituzione dell'amianto f) Investimenti strutturali ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali



	<p>g) Acquisto di macchine e attrezzature</p> <p>h) Acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo</p> <p>i) Investimenti per la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili, finalizzati all'autoconsumo</p> <p>j) Investimenti volti alla depurazione delle acque reflue derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti</p> <p>k) Investimenti finalizzati alla difesa attiva delle produzioni</p> <p>l) Investimenti in hardware e software ed allacciamenti in rete</p> <p>m) Ove previsto dal PSR, spese generali</p>
--	--

	baseline	target	Fonte dati
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento	aumento delle imprese agricole con produzioni a minore impatto ambientale	+ 20% (di cui 5% imprenditori U40)	Istat, Agricoltura (decennale); CCAA

	baseline	target	Fonte dati
Indicatori di realizzazione con la quantificazione	numero di imprenditori Under40 coinvolti	n. 10 imprenditori U40	Sistema monitoraggio PSR









Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	La raccolta dei dati sulle imprese che realizzano investimenti relativi alla tipologia di intervento descritto sarà effettuata attraverso la consultazione del Sistema di Monitoraggio del PSR		
Responsabile di Monitoraggio	Tavolo Coordinamento dei Sindaci dell'Area Interna, Consorzio di Bonifica Delta del Po)		
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	Sarà adottato il sistema di monitoraggio già previsto dal PSR		
Soggetto attuatore (stazione appaltante/centrale di committenza)	Agricoltori/cooperative agricole. Requisito: Agricoltori IAP/imprenditore agricolo, ai sensi dell'art. 2135 del Cod. Civ. iscritto all'INPS come coltivatore diretto o IAP		



Soggetto beneficiario	Imprenditori Agricoli Professionali – IAP Cooperative di produzione che svolgono attività di coltivazione e/o allevamento con almeno un socio/amministratore IAP L'azienda agricola deve avere una dimensione economica aziendale: Maggiore o uguale a 15.000 euro di Produzione Standard																											
Cronoprogramma	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="416 920 440 1391">Interventi</th> <th data-bbox="416 551 440 920">Fornitura beni e servizi (euro)</th> <th data-bbox="416 360 440 551">Periodo (*)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="440 920 464 1391">Bando</td> <td data-bbox="440 551 464 920"></td> <td data-bbox="440 360 464 551">2019</td> </tr> <tr> <td data-bbox="464 920 488 1391">Avvio attività</td> <td data-bbox="464 551 488 920"></td> <td data-bbox="464 360 488 551">2019</td> </tr> <tr> <td data-bbox="488 920 512 1391">Conclusione attività</td> <td data-bbox="488 551 512 920"></td> <td data-bbox="488 360 512 551">2020/2021</td> </tr> <tr> <td data-bbox="512 920 536 1391">Fonti di finanziamento</td> <td data-bbox="512 551 536 920"></td> <td data-bbox="512 360 536 551"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="536 920 560 1391">PSR Misura 4.1.1</td> <td data-bbox="536 551 560 920">1.700.000</td> <td data-bbox="536 360 560 551"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="560 920 584 1391">Fondi privati</td> <td data-bbox="560 551 584 920">50% e 60%</td> <td data-bbox="560 360 584 551"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="584 920 608 1391"></td> <td data-bbox="584 551 608 920">(% della spesa ammessa per singolo intervento e in funzione alla diversa tipologia di investimento)</td> <td data-bbox="584 360 608 551"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="608 920 632 1391">Totale</td> <td data-bbox="608 551 632 920"></td> <td data-bbox="608 360 632 551"></td> </tr> </tbody> </table>	Interventi	Fornitura beni e servizi (euro)	Periodo (*)	Bando		2019	Avvio attività		2019	Conclusione attività		2020/2021	Fonti di finanziamento			PSR Misura 4.1.1	1.700.000		Fondi privati	50% e 60%			(% della spesa ammessa per singolo intervento e in funzione alla diversa tipologia di investimento)		Totale		
Interventi	Fornitura beni e servizi (euro)	Periodo (*)																										
Bando		2019																										
Avvio attività		2019																										
Conclusione attività		2020/2021																										
Fonti di finanziamento																												
PSR Misura 4.1.1	1.700.000																											
Fondi privati	50% e 60%																											
	(% della spesa ammessa per singolo intervento e in funzione alla diversa tipologia di investimento)																											
Totale																												

* Le tempistiche per la realizzazione degli interventi sono indicate nel PSR. Nel caso specifico gli interventi si concludono nei 18 mesi successivi alla data di pubblicazione sul BURV del provvedimento di concessione degli aiuti da parte di AVEPA.



Sviluppo Locale "Agricoltura" Scheda intervento A2		       
Codice Intervento (CUP)	<i>riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP</i>	
Titolo dell'intervento	CREAZIONE E SVILUPPO DELLA DIVERSIFICAZIONE DELLE IMPRESE AGRICOLE	
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>L'intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole. L'integrazione di funzioni di tipo sociale, turistico, di trasformazione del prodotto, di manutenzione ambientale e nuovi modelli di filiera costituiscono elementi di diversificazione capaci di consolidare l'identità territoriale dell'area progetto in modo da mantenere l'equilibrio tra l'investimento sulle produzioni e la qualità dell'ambiente in forma convergente. Le attività finanziabili saranno rivolte alla creazione o all'ampliamento di diverse funzioni: sociali (attività legate all'agricoltura sociale), turistiche (sviluppo dell'ospitalità agrituristica e in spazi aziendali aperti e del turismo rurale, fattorie didattiche), produttive (attività di trasformazione di prodotti) e ambientali (servizio di pulizia strade, cura e manutenzione degli spazi non agricoli).</p> <p>Lo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole e la possibilità di indirizzare l'operatività verso attività non agricole con il progressivo ampliamento delle funzioni sociali, turistiche, produttive e di erogazione di servizio, permette il miglioramento della redditività, il mantenimento ed il consolidamento della loro funzione di presidio e di integrazione socio-economica nell'area progetto.</p>	
Localizzazione dell'intervento	Ambito territoriale afferente ai Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce	
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Ariano nel Polesine, Corbala, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po</i>)	
Tipologia dell'intervento	Interventi strutturali e dotazionali finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole.	
Costo pubblico dell'intervento	L'intervento beneficia di euro 200.000,00 (duecentomila/00) a valere sul tipo di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" .	
Costo privato dell'intervento	L'aliquota del contributo rispetto alla spesa ammessa è pari al 40% e al 35% IVA esclusa in relazione alla diversa tipologia di investimenti e ai requisiti previsti dal PSR e secondo le disposizioni degli indirizzi procedurali generali (IPG).	
Fonte Finanziaria	La quota di cofinanziamento del soggetto privato beneficiario per singolo intervento è pari al 60% o al 65% della spesa ammessa in relazione alla diversa tipologia di investimenti e ai requisiti previsti dai documenti richiamati nella sezione precedente.	
Risultati attesi	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 <ul style="list-style-type: none"> Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali 	



Eventuali altri risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento degli imprenditori agricoli che hanno avviato o migliorato forme di diversificazione • Miglioramento delle prestazioni economiche delle aziende agricole • Rafforzamento delle reti fra operatori dell'area nella diversificazione
<p>Descrivere le attività in relazione al risultato atteso</p>	<p>Si prevede l'incentivazione di progetti di diversificazione in agricoltura sulla base dei seguenti parametri di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. progetti di agricoltura sociale 2. servizi di manutenzione di spazi non agricoli 3. educazione ambientale esperienziale dedicata alle scuole e ai visitatori esterni in reti di fattorie didattiche; 4. progetti di potenziamento della ricettività agrituristica in forma di reti di servizi. <p>Per quanto riguarda le attività extra agricole, saranno ad es. possibili le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - trasformazione di prodotti compresi nell'allegato 1 del Trattato (agricoli) in prodotti non compresi nell'allegato 1 del Trattato (non agricoli); - fattoria sociale (L.R. n. 14/2013); - fattoria didattica (L.R. n. 28/2012 – L.R. n. 35/2013); - ospitalità agrituristica in alloggi e/o in spazi aziendali aperti quali agri-campeggi); v. turismo rurale (L.R. n. 28/2012 – L.R. n. 35/2013); - servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura e manutenzione di spazi non agricoli. <p>Sono previsti a titolo esemplificativo i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ristrutturazione e ammodernamento di beni immobili - Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature - Acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet - Acquisizione di brevetti, licenze, marchi commerciali, diritti d'autore - Ove previsto dal PSR, spese generali

Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento	imprese agricole che applicano la diversificazione	baseline 0	target n.2 (min.)	Fonte dati Istat, Agricoltura Censimento (decennale); CCAA
--	--	---------------	----------------------	---



Indicatori di realizzazione con la quantificazione	numero di progetti di diversificazione avviati	baseline	target	Fonte dati
<p>Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento</p> <p>Responsabile di Monitoraggio</p> <p>Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)</p>	0		n. 2 (min.)	Sistema di monitoraggio PSR
	La raccolta dei dati sulle imprese che realizzano investimenti relativi alla tipologia di intervento descritto sarà effettuata attraverso la consultazione del Sistema di monitoraggio del PSR.			
	Tavolo Coordinamento dei Sindaci dell'Area Interna, Consorzio di Bonifica Delta del Po			
	Sarà adottato il sistema di monitoraggio già previsto dal PSR			
Soggetto attuatore (stazione appaltante/centrale di committenza)	Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile			
Soggetto beneficiario	Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile			
Cronoprogramma			Fornitura beni e servizi (euro)	Periodo (*)
	Interventi			
	Bando			2019
	Avvio attività			2019
	Conclusione attività			2020/2021
	Fonti di finanziamento			
	PSR misura 6.4.1		200.000	
	Fondi privati		60% e 65%	(% sulla spesa ammessa per singolo intervento e in funzione alla diversa tipologia di investimento)
Totale				

* Le tempistiche per la realizzazione degli interventi sono indicate nel PSR. Nel caso specifico gli interventi si concludono nei 18 mesi successivi alla data di pubblicazione sul BURV del provvedimento di concessione degli aiuti da parte di AVEPA.



Sviluppo Locale "Agricoltura" Scheda intervento A3	
Codice Intervento (CUP)	<i>riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP</i>
Titolo dell'intervento	SOSTEGNO ALLE AZIENDE PER LO SVILUPPO DI ATTIVITA' EXTRA AGRICOLE
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>L'intervento favorisce la creazione di nuova occupazione e la crescita economica e sociale delle zone rurali dell'Area Interna Contratto di Foce attraverso il sostegno a progetti inerenti attività extra-agricole riferite ai settori artigianale, turistico e dei servizi.</p> <p>L'obiettivo è quello di salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali ed a migliorare la qualità della vita con la creazione e lo sviluppo di piccole imprese operanti nell'extra-agricolo.</p> <p>L'intervento nello specifico pertanto supporta progetti con carattere multifunzionale rispetto al settore primario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la creazione di micro-imprese per la lavorazione artigianale di materiali per arredo, moda e architettura e per lavorazioni connesse alla produzione di oggetti di design di vario impiego che valorizzano prodotti locali anche in termini di riduzione degli sprechi e dei consumi energetici, riuso, riciclo e rigenerazione d'uso. - la creazione di micro-imprese innovative legate ai servizi della promozione culturale e della ricettività/mobilità turistica nel contesto delle zone rurali dell'area progetto con approcci caratterizzati da creatività e innovazione (servizi di guida e di accompagnamento turistico, animazione didattica ambientale, ciclofficine, assistenza ai viaggiatori, etc.). - la fornitura di servizi sociali alla popolazione nell'ambito della assistenza residenziale e non residenziale
Localizzazione dell'intervento	Ambito territoriale afferente ai Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po</i>)
Tipologia dell'intervento	Interventi strutturali e dotazionali
Costo pubblico dell'intervento	<p>Gli investimenti beneficiano di euro 100.000,00 (centomila/00) a valere sul tipo di intervento 6.4.2 del PSR "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali".</p> <p>L'aliquota del contributo rispetto alla spesa ammessa è pari al 40% e al 35% IVA esclusa. in relazione alla diversa tipologia di investimenti e ai requisiti previsti dal PSR e secondo le disposizioni degli Indirizzi procedurali generali</p>



Costo privato dell'intervento	La quota di cofinanziamento del soggetto privato beneficiario per singolo intervento è pari al 60% o al 65% della spesa ammessa secondo la tipologia di investimento descritta nella sezione precedente. In relazione alla diversa tipologia di investimenti e ai requisiti previsti dai documenti nella sezione precedente
Fonte Finanziaria	Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ● Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali ● Avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e sviluppo di micro-imprese esistenti con attività extra-agricole in una dimensione di economia circolare
Eventuali altri risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ● Riqualficazione di edifici in aree rurali; ● Aumento dei servizi di accoglienza e ricettività turistica.
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p>Le attività previste sono finalizzate ad incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti al fine di offrire nuove opportunità alle economie locali.</p> <p>Il supporto è fornito per investimenti per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività extra- agricole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - artigiani: nell'ambito delle aree individuate dal documento strategico sulla specializzazione regionale intelligente (smart specialisation) lavorazioni artigianali in specifici settori del living, della meccanica e della moda caratterizzanti l'area interna; - turistiche: indirizzate ad accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica aggregata ed integrata, legata al turismo rurale, al miglioramento della fruibilità del territorio rurale ed alla fornitura dei servizi turistici dello stesso, anche ai fini dell'ospitalità diffusa; - di servizio: indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi sociali alla popolazione rurale. <p>La Strategia d'Area prevede di orientare, attraverso opportune attività di animazione territoriale, i progetti candidabili favorendo la presentazione dei medesimi anche in forma aggregata o in funzione di reti di servizi coordinate.</p> <p>A titolo esemplificativo si riportano i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ristrutturazione e ammodernamento immobili ● Acquisto nuovi macchinari e attrezzature ● Acquisto e sviluppo programmi informatici ● Acquisione di brevetti, licenze, marchi commerciali, diritti d'autore ● Ove previsto dal PSR, spese generali



Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento	attività extra-agricole create	baseline	target	Fonte dati
		0	n.1 (min.)	Istat, Censimento Agricoltura (decennale); CCAA

Indicatori di realizzazione con la quantificazione	numero progetti presentati	baseline	target	Fonte dati
		0	n.1 (min.)	Sistema di monitoraggio PSR

Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	La raccolta dei dati sulle imprese che realizzano investimenti relativi alla tipologia di intervento descritto sarà effettuata attraverso la consultazione del Sistema di monitoraggio del PSR			
Responsabile di Monitoraggio	Tavolo Coordinamento dei Sindaci dell'Area Interna, Consorzio di Bonifica Delta del Po			
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	Sarà adottato il sistema di monitoraggio già previsto dal PSR			










Soggetto attuatore (stazione appaltante/centrale di committenza)	Microimprese e piccole imprese (Raccomandazione UE n.361/2003) Persone fisiche			
Soggetto beneficiario	Microimprese e piccole imprese (Raccomandazione UE n.361/2003) Persone fisiche			
Cronoprogramma		Fornitura beni e servizi (euro)	Periodo (*)	
	Interventi			
	Bando		2019	
	Avvio attività		2019	
	Conclusione attività		2020/2021	
	Fonti di finanziamento			
	PSR misura 6.4.2	100.000		
	Fondi privati	60% e 65%		



		(% sulla spesa ammessa per singolo intervento e in funzione alla diversa tipologia di investimento)	
	Totale		

* Le tempistiche per la realizzazione degli interventi sono indicate nel PSR. Nel caso specifico gli interventi si concludono nei 18 mesi successivi alla data di pubblicazione sul BURV del provvedimento di concessione degli aiuti da parte di AVEPA.



Sviluppo Locale "Agricoltura" Scheda intervento A4		        
Codice Intervento (CUP)	<i>riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP</i>	
Titolo dell'intervento	AGRI-CULTURA ed EMPOWERMENT PER OPERATORI ECONOMICI A FAVORE DELLA CREAZIONE DI UN NUOVO MODELLO CIRCOLARE, CONNETTIVO E COLLABORATIVO PER L'AGRICOLTURA	
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>L'intervento consiste nel promuovere conoscenza e consapevolezza presso le comunità locali delle zone rurali, attraverso la formazione ed empowerment degli operatori economici del settore primario, con priorità per i giovani (Under 40), al fine di favorire la costruzione e la sperimentazione di un nuovo modello circolare, connettivo e collaborativo di reti socio-economiche per l'agricoltura connesse a tutti gli altri settori della produzione dell'area progetto. L'intervento è pertanto finalizzato a far crescere una dimensione di <i>collective knowledge</i> tra gli operatori economici dell'agricoltura, con attenzione al coinvolgimento dei giovani, favorendone partecipazione attiva, dialogo, scelte condivise, creazione di partnership pubblico-private e accordi di collaborazione con tutta la società (anche nell'ottica di maturare le condizioni ad es. per la partecipazione alla Scheda Intervento APTC3 "<i>Creazione e avvio di "club di prodotto" orientati al segmento outdoor e del turismo slow nella forma di reti di imprese</i>").</p> <p>La costruzione e la sperimentazione di suddetto nuovo modello trova riferimento e contestualizzazione concettuale nel sistema insediativo e produttivo della "corte rurale"¹, tipico dell'area progetto, luogo simbolo della produzione agricola e in senso più pieno luogo di "produzione di comunità" per il Delta del Po che in essa riconosce la propria storia, tradizione, patrimonio culturale e identità locale. Un luogo vocato ad ospitare e gestire diverse funzioni può diventare quindi il luogo ideale di sperimentazione e innovazione (soprattutto per i giovani a cui principalmente l'intervento si rivolge). Le corti rurali quindi potranno diventare <i>community hub</i> e <i>living rural lab</i> di produzione partecipata, potranno accogliere diverse attività, in cui innovazione culturale, agricola e sociale, sono indissolubilmente legate, e rappresentano il filo conduttore dell'intervento in piena attuazione degli obiettivi della Strategia d'Area.</p> <p>L'intervento prevede quindi di mettere in sinergia due sistemi di produzione: quello agricolo e quello culturale attraverso attività di <i>empowerment</i>². Conoscenza e cultura possono favorire la creazione di un</p>	

¹ Per "corte rurale" si intende la tipico sistema insediativo agricolo veneto, che nell'area progetto trova la sua caratterizzazione, in generale formato dall'insieme di casa rurale, aia, edifici e manufatti annessi funzionali alla produzione agricola. La "corte rurale" diventa quindi rappresentativa dell'unità economico-agraria comprendente un fondo e più fondi dipendenti.

² Le attività di empowerment consentono di attivare un processo sociale attraverso il quale le aziende agricole, le organizzazioni e le comunità in generale acquisiscono competenza sulle proprie vite, al fine di cambiare il proprio ambiente sociale e politico per migliorare l'equità e la qualità di vita, oltre che la capacità di negoziazione dell'area progetto. Tali attività rappresentano pertanto lo strumento di engagement e di consolidamento della rete degli operatori locali più opportuno.



	<p>nuovo modello agricolo che consenta, soprattutto ai giovani, di reinterpretare la tradizione in maniera innovativa.</p> <p>L'intervento potrà quindi essere co-pianificato con la Scheda Intervento A3 "Sostegno alle aziende per lo sviluppo di attività' extra agricole", APTC 2 "Potenziamento dei servizi turistici escursionistici di terra e di acqua, per una riorganizzazione e rigenerazione qualitativa dell'offerta turistica locale" e APTC 3 "Creazione e avvio di club di prodotto orientati al segmento outdoor e del turismo slow nella forma di reti di imprese".</p>
Localizzazione dell'intervento	Ambito territoriale afferente ai Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po)
Tipologia dell'intervento	Formazione ed empowerment
Costo pubblico dell'intervento	L'intervento beneficia di euro 200.000,00 a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione del Veneto - Fondo Sociale Europeo - Asse 1.
Costo privato dell'intervento	La quota di cofinanziamento del soggetto privato beneficiario è in funzione del Regime di esenzione ex Reg. (UE) 651/2014, per progetti che comprendono interventi formativi e di accompagnamento oppure del Regime de minimis ex Reg. 1407/2013. Considerando l'intensità di aiuto per le medie imprese (60%), il cofinanziamento privato risulta pari a 133.333,33 euro (per un costo totale dell'intervento pari a 333.333,33 euro).
Fonte Finanziaria	Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione del Veneto - Fondo Sociale Europeo Obiettivo Tematico "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il livello di qualificazione del personale delle imprese e del livello di innovazione e competitività delle stesse con particolare attenzione all'avvio di progetti e interventi di restyling, di reti di operatori, di ricerca e sviluppo su nuovi prodotti, di processi di internazionalizzazione, di riqualificazione del personale in funzione di nuove tecniche e di efficientamento dei processi di produzione e di vendita • Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi • Coinvolgere i giovani e favorire il ricambio generazionale • Favorire nuove forme di welfare • Intervenire su settori produttivi, filiere e aziende o territori anche in situazione di difficoltà promuovendo processi di innovazione e riorganizzazione industriale e qualificazione delle competenze <p>Le attività previste sono organizzate in due fasi principali di cui la prima a carattere formativo e di accompagnamento e la seconda a carattere applicativo e di sperimentazione.</p> <p>La prima fase prevede interventi formativi e di accompagnamento dedicati ad alcuni ambiti tematici dell'<i>empowerment</i> per gli operatori economici del settore primario, volti a strutturare una <i>vision</i> condivisa su basi comuni di saperi e prospettive di collaborazione, quali ad esempio: innovazione e diversificazione,</p>
Eventuali altri risultati attesi	
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	



lean production, decluttering, marketing e comunicazione, internazionalizzazione, digital strategy e transformation, soft skills, green e blue economy, etc.

Parte della formazione sarà di tipo outdoor, concorrerà alla realizzazione di percorsi formativi innovativi fondati sull'apprendimento esperienziale che permettono l'acquisizione di competenze utilizzabili in molteplici contesti. Possono essere realizzati pertanto interventi quali: laboratori esperienziali, laboratori di feedback, teatri d'impresa, outdoor training. Possono inoltre essere previsti "interventi di accompagnamento", fra cui: assistenza/consulenza individuale e/o di gruppo, osservatore in incognito individuale, coaching individuale e/o di gruppo, visite di studio individuale e/o di gruppo, visite aziendali individuali e/o di gruppo, action research, seminari informativi e workshop.

La seconda fase prevede invece la **sperimentazione di alcuni modelli circolari, connettivi e collaborativi di reti per l'agricoltura**, connesse agli altri settori produttivi dell'area progetto (soprattutto settore ittico e del turismo). Oltre alle attività di formazione e accompagnamento, saranno quindi elaborati progetti dedicati e saranno organizzate attività in sperimentazione sul **modello della "food forest/forest garden", calibrato sulla corte rurale tipo**, orientato a favorire la rete fra le corti rurali diffuse sull'area progetto già operanti nella diversificazione e in attività extra agricole come "rete *agri-culturale*" strutturata.

In alcune delle corti rurali dell'Area Interna Contratto di Foce, selezionate sulla base di opportuni criteri, sarà pertanto possibile sperimentare l'applicazione di suddetti nuovi modelli, fra cui ad esempio il citato modello della *food forest* che prevede l'apprendimento della coltivazione in sinergia di alberi da legno, orti e giardini di produzione alimentare. La *food forest* è luogo anche di educazione alla cittadinanza e di *citizen science* legata al contrasto del consumo di cibo e junk food a favore di produzioni in permacultura, filiere corte e biologiche, eccellenze locali, etc. per favorire la riqualificazione del territorio e il coinvolgimento delle nuove generazioni in attività lavorative in aree rurali.

Si sperimenteranno anche percorsi di *learning by doing* di agricoltura di precisione tramite l'uso di droni, destinato ad eliminare l'uso di prodotti chimici per il diserbo e la razionalizzazione dell'uso dell'acqua.








Queste esperienze di formazione esperienziale consentono di combinare pratiche diversificate e innovative con l'apertura della corte rurale tradizionale a iniziative di cittadinanza e di educazione al territorio e alla salute. La sperimentazione della *food forest* accoglierà elementi significativi d'innovazione, offrendo ai giovani possibilità occupazionali in contesti interdisciplinari: comunicazione (citizen science, marketing communication, ITC e agricoltura di precisione, Imprese Culturali Creative legate alla video documentazione o spettacolo dal vivo nella corte rurale, etc.).

La sperimentazione di suddetti modelli, nei diversi contesti che saranno individuati comporta una serie di azioni di carattere strutturale e dotazionale, funzionali alla realizzazione dell'intervento nel suo complesso, che saranno comprese nel finanziamento concesso e/o co-finanziate nell'ambito di altre Schede Intervento (ad es. A2, A3, APTC2, APTC3).



Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento	Adulti che partecipano all'apprendimento permanente (in percentuale sulla popolazione della stessa classe di età)	baseline Valore annualità 2017/2018	target 0,2% (+)	Fonte dati ISTAT											
Indicatori di realizzazione con la quantificazione	Numero di sessioni realizzate	baseline 0	target n.8 (min)	Fonte dati registri presenze, documenti avvio corsi, relazioni											
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Annuale con verifiche in loco durante lo svolgimento delle sessioni attraverso questionari														
Responsabile di Monitoraggio	Associazioni di Categoria														
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	Publicazione del Bando Publicazione del Decreto di approvazione degli esiti dell'istruttoria														
Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	Organismi di formazione accreditati e imprese														
Soggetto beneficiario	Organismi di formazione accreditati e imprese														
Cronoprogramma	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Interventi</th> <th>Contributo POR FSE</th> <th>Periodo *</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1° fase</td> <td>120.000</td> <td>2019/2020</td> </tr> <tr> <td>2° fase</td> <td>80.000</td> <td>2020/2021</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td>200.000</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Interventi	Contributo POR FSE	Periodo *	1° fase	120.000	2019/2020	2° fase	80.000	2020/2021	Totale	200.000			
Interventi	Contributo POR FSE	Periodo *													
1° fase	120.000	2019/2020													
2° fase	80.000	2020/2021													
Totale	200.000														
	(*) I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e le scadenze degli interventi sono definiti dall'AdG FSE secondo le modalità previste per l'attuazione.														



Sviluppo Locale "Pesca e Acquacoltura"		      	
Scheda intervento PA1			
Codice Intervento (CUP)	<i>riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP</i>		
Titolo dell'intervento	<p>SUPPORTO ALLA TUTELA, GESTIONE E CONSERVAZIONE DELLE RISORSE BIOLOGICHE E ACQUATICHE NELLE ZONE DI PESCA (VALLIVO LAGUNARI E MARINO COSTIERE) FUNZIONALI AL MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E ALL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI</p> <p>L'intervento è finalizzato alla tutela, al ripristino della biodiversità acquatica e al potenziamento degli ecosistemi interessati dalla produzione di pesca e acquacoltura (in acque interne e in acque marino costiere) in un'ottica generale di miglioramento ambientale e adattamento ai cambiamenti climatici. Tale intervento, in linea con gli obiettivi strategici dell'area progetto, si compone di studi e ricerche finalizzati al monitoraggio delle aree di pesca (es. Siti Natura 2000 e aree protette) e di azioni di protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi vallivo lagunari e marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili con la partecipazione attiva dei pescatori (es. raccolta rifiuti in laguna e in mare da parte dei pescatori, raccolta e triturazione dei gusci di vongole, cozze e ostriche per sversamento in acqua di mare o di laguna finalizzato al miglioramento dell'ambiente acquatico, etc.).</p> <p>L'intervento risponde ad uno specifico fabbisogno emerso dai portatori di interesse in fase di scouting che riguarda le indispensabili azioni di difesa, tutela e valorizzazione delle risorse naturali e degli ambienti interessati dalle produzioni ittiche, alla luce delle problematiche di carattere idrografico derivanti dalla soggiacenza dell'area rispetto al livello del medio mare e dai connessi fenomeni di subsidenza, eustatismo e risalita del cuneo salino.</p> <p>La navigabilità, la sicurezza a bordo e la tutela dell'ambiente devono essere salvaguardate al fine di non perdere aree di pregio ambientale e le imprese di pesca. A tal fine opere di dragaggio delle aree in prossimità delle bocche di porto si rendono quanto mai necessarie per mantenere efficienti gli scambi mareali con le lagune costiere e nel contempo garantire alle imbarcazioni da pesca di potervi transitare senza incorrere in rischi per la loro navigazione.</p> <p>L'intervento comprende inoltre l'elaborazione di modelli matematici per il monitoraggio dell'evoluzione del cambiamento morfologico delle lagune e delle aree marino costiere comprese fra le bocche a mare di canali e fiumi, funzionali alle indispensabili opere di vivificazione e di dragaggio.</p> <p>Le suddette attività potranno inoltre sostenere l'avvio sperimentale dei possibili servizi forniti dall'ecosistema lagunare rigenerato anche grazie alle attività della pesca e dell'acquacoltura.</p> <p>I costi elevati delle opere di vivificazione delle lagune e le procedure autorizzative per gli interventi nelle medesime, che prevedono istruttorie con tempi molto lunghi perché si tratta di aree protette e siti Rete Natura 2000 (es. procedura della Valutazione di Incidenza Ambientale), rendono incompatibile l'operatività nell'ambito della SNAI. Tuttavia tali interventi sono necessari e condizionanti per la vita e le attività di pesca</p>		
Descrizione sintetica dell'intervento			



	<p>e di acquacoltura nelle lagune e in mare. L'intervento in oggetto consente pertanto di acquisire la progettazione propeudeutica agli interventi medesimi, garantendone l'immediata fattibilità una volta disponibili altri finanziamenti.</p> <p>Suddetto intervento è in linea con le politiche comunitarie e nazionali gestite attraverso il Programma Operativo FEAMP 2014-2020¹ e, si inquadra nel Piano d'Azione del FLAG GAC Chioggia Delta del Po "Sviluppo dell'economia blu per una crescita complessiva del territorio di Chioggia e Delta del Po" alla luce della stretta cooperazione e relativa co-pianificazione delle rispettive strategie di sviluppo locale.</p> <p>Ambito territoriale afferente ai Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce</p>
Localizzazione dell'intervento	Comuni Costieri dell'Area Interna Contratto di Foce (Comuni di Porto Tolle, Porto Viro e Rosolina)
Tipologia dell'intervento	Studi, ricerche, investimenti strutturali e dotazionali
Costo pubblico dell'intervento	Euro 150.000
Costo privato dell'intervento	La quota di cofinanziamento del soggetto beneficiario per singolo intervento è pari al 50%. Il contributo pubblico potrà essere pari al 100% secondo quanto previsto dal par.2 art.95 del Reg. (UE) n.508/2014. Il limite minimo della spesa ammissibile è fissato in Euro 10.000,00, il limite massimo in Euro 200.000,00. La parte eccedente il limite massimo di spesa ammessa sarà a totale carico del beneficiario.
Fonte Finanziaria	<p>Programma Operativo FEAMP 2014-2020 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca Regolamento UE n. 508/2014 nelle misure gestite dalla Regione del Veneto, di seguito riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Misura 1.44/40 AIRBC OT6 Protezione e ripristino biodiversità siti Natura 2000 (ACQUE INTERNE) • Misura 1.40 - RBC OT6 Innovazione e ripristino biodiversità siti Natura 2000 (ACQUE INTERNE) • 40 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ACQUE MARINE)
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento e miglioramento della qualità delle acque • Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali • Aumentare l'occupazione dei giovani
Eventuali altri risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della qualità ambientale delle zone vallivo lagunari (acque di transizione) e marino costiere con benefici diretti anche alle attività di pesca ed acquacoltura • Tutela e ripristino della biodiversità acquatica e potenziamento degli ecosistemi che ospitano attività di pesca e acquacoltura.

¹ Obiettivo "Migliorare la gestione delle risorse ambientali finalizzate alla pesca e acquacoltura" e trova particolare riferimento nel Piano d'Azione del FLAG GAC Chioggia Delta del Po (Obiettivo specifico 4.A: "Misure di riqualificazione ambientale a supporto dell'acquacoltura/pesca in lagune e acque di transizione" - Azione 4.A: "Rivitalizzare gli ambienti di transizione a rischio di scarsa idrodinamicità ed effetti conseguenti") con cui la Strategia d'Area è posta in co-pianificazione.



<p>Descrivere le attività in relazione al risultato atteso</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzazione dell'importanza dei servizi eco sistemici <p>L'intervento prevede lo svolgimento di attività a carattere di studio e ricerca e di attività di tipo strutturale nelle zone vallive lagunari e marino costiere dell'area progetto al fine di migliorare la qualità ambientale con benefici diretti anche alle attività di pesca ed acquacoltura.</p> <p>Suddetti interventi sono organizzati in due macro ambiti territoriali (acque interne vallivo lagunari e acque marine) definiti in funzione delle misure PO FEAMP di cui la Regione del Veneto disporrà per l'area progetto (misura 1.44/40 e misura 1.40).</p> <p>Di seguito sono riportate le principali attività consentite per ognuno dei due macro ambiti territoriali.</p> <p><u>Interventi ammissibili in acque interne vallivo lagunari (Misura 1.44/40):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - raccolta, da parte di pescatori, di rifiuti (attrezzi da pesca perduti, ecc.); - costruzione, installazione o ammodernamento di elementi fissi o mobili destinati a proteggere e potenziare la fauna e la flora, comprese la loro preparazione e valutazione scientifica; - contributo a una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche; - preparazione, compresi studi, elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione a siti NATURA 2000 e a zone soggette a misure di protezione speciale; - gestione, ripristino e monitoraggio dei siti NATURA 2000; - gestione, ripristino e monitoraggio delle zone protette; - consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità; - partecipazione ad altre azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici; - mappatura delle specie alloctone invasive, azioni, anche sotto forma di studi, di prevenzione e controllo dell'espansione delle specie alloctone invasive nelle acque interne. <p><u>Interventi ammissibili in acque marine (Misura 1.40):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - raccolta, da parte di pescatori, di rifiuti dal mare (attrezzi da pesca perduti e dei rifiuti marini); - costruzione, installazione o ammodernamento di elementi fissi o mobili destinati a proteggere e potenziare la fauna e la flora marine, comprese la loro preparazione e valutazione scientifica; - contributo a una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine; - preparazione, compresi studi, elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione a siti NATURA 2000 e a zone soggette a misure di protezione speciale; - gestione, ripristino e monitoraggio dei siti NATURA 2000; - gestione, ripristino e monitoraggio delle zone marine protette; - consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina;
--	---




	- partecipazione ad altre azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici.		
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento	Soggetti (imprese ed enti) coinvolti nel miglioramento ambientale e adattamento ai cambiamenti climatici (numero su progetti realizzati con l'intervento)	baseline 0	target n. 5 (min.) Fonte dati Regione del Veneto, FLAG GAC Chioggia Delta del Po
Indicatori di realizzazione con la quantificazione	Progetti di miglioramento ambientale e adattamento ai cambiamenti climatici realizzati a un anno dall'intervento	baseline 0	target n.3 (min.) Fonte dati Sistema monitoraggio PO FEAMP
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Annuale		
Responsabile di Monitoraggio	FLAG GAC Chioggia Delta del Po		
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	Sarà adottato il sistema di monitoraggio già previsto dal PO FEAMP eventuali atti di sorveglianza e monitoraggio		
Soggetto attuatore (stazione appaltante/centrale di committenza)	Pescatori in forma singola (o associata, previa verifica AdG FEAMP), Pescatori muniti di licenza di pesca professionale per le acque interne in forma singola (o associata, previa verifica AdG FEAMP), consigli consultivi; organizzazioni di pescatori riconosciute dallo Stato Membro (e associazioni di categoria, previa verifica AdG FEAMP); organismi non governativi in partenariato con organizzazioni di pescatori o in partenariato con FLAG; organismi scientifici o tecnici di diritto pubblico.		
Soggetto beneficiario	Pescatori in forma singola (o associata, previa verifica AdG FEAMP), Pescatori muniti di licenza di pesca professionale per le acque interne in forma singola (o associata, previa verifica AdG FEAMP), consigli consultivi; organizzazioni di pescatori riconosciute dallo Stato Membro (e associazioni di categoria, previa		



verifica AdG FEAMP); organismi non governativi in partenariato con organizzazioni di pescatori o in partenariato con FLAG; organismi scientifici o tecnici di diritto pubblico.																												
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Interventi</th> <th>Fornitura beni e servizi (euro)</th> <th>Periodo (*)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Bando</td> <td></td> <td>2019</td> </tr> <tr> <td>Avvio attività</td> <td></td> <td>2019</td> </tr> <tr> <td>Conclusione attività</td> <td></td> <td>2020/2021</td> </tr> <tr> <td>Fonti di finanziamento</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>PO FEAMP Regione del Veneto</td> <td>150.000</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Fondi privati</td> <td>da 0 a 150.000</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>(% della spesa ammessa in relazione al bando PO FEAMP (per singolo intervento e in funzione alla diversa tipologia di investimento)</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td>da 150.000 a 300.000</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Interventi	Fornitura beni e servizi (euro)	Periodo (*)	Bando		2019	Avvio attività		2019	Conclusione attività		2020/2021	Fonti di finanziamento			PO FEAMP Regione del Veneto	150.000		Fondi privati	da 0 a 150.000			(% della spesa ammessa in relazione al bando PO FEAMP (per singolo intervento e in funzione alla diversa tipologia di investimento)		Totale	da 150.000 a 300.000	
Interventi	Fornitura beni e servizi (euro)	Periodo (*)																										
Bando		2019																										
Avvio attività		2019																										
Conclusione attività		2020/2021																										
Fonti di finanziamento																												
PO FEAMP Regione del Veneto	150.000																											
Fondi privati	da 0 a 150.000																											
	(% della spesa ammessa in relazione al bando PO FEAMP (per singolo intervento e in funzione alla diversa tipologia di investimento)																											
Totale	da 150.000 a 300.000																											
Cronoprogramma																												

(*) I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e le scadenze degli interventi sono definiti dalla Regione del Veneto in qualità di Organismo intermedio di concerto con l'AdG FEAMP secondo le modalità previste per l'attuazione delle misure specifiche che saranno individuate.



Sviluppo Locale "Pesca e Acquacoltura" Scheda intervento PA2		
Codice Intervento (CUP)	<i>riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP</i>	
Titolo dell'intervento	SUPPORTO ALLA DIVERSIFICAZIONE NEI SETTORI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA A FAVORE DI FILIERE CORTE INNOVATIVE, BLUE ECONOMY E SERVIZI ECO SISTEMICI L'intervento consiste nel sostegno alla diversificazione del reddito dei pescatori dell'area , promuovendo e consentendo lo sviluppo di attività complementari, correlate all'attività principale di pesca (es. turismo) o non correlate (es. servizi sociali) o altri settori emergenti quali la blue economy e la fornitura di servizi eco sistemici . La diversificazione delle attività offre agli operatori del settore, alle loro famiglie e agli altri membri della comunità di pesca, un forte potenziale in termini di opportunità reddituali ¹ . Suddetto intervento contribuisce a contrastare la minaccia di declino delle comunità costiere dipendenti dalla pesca, conferendo valore aggiunto alle loro attività ordinarie e promuovendone la diversificazione verso attività economiche individuate sulla base delle potenzialità esistenti. Potrà essere sfruttato il ruolo delle <i>Organizzazioni di Produttori (OP)</i> nella valorizzazione delle produzioni locali per il rafforzamento di un maggiore legame tra le filiere ed il territorio. Saranno infine favoriti i giovani imprenditori (under 40) e le donne impiegate nel settore ittico. Alcuni esempi di attività di diversificazione, possono essere: <ul style="list-style-type: none"> - attività correlate ai sottoprodotto della pesca e rifiuti provenienti dalla raccolta e lavorazione del prodotto ittico, - opportunità in relazione all'ambiente e all'economia circolare o blue economy, tra cui la raccolta dati e la ricerca, la tutela, i servizi di risanamento e di decontaminazione, le energie rinnovabili, etc. - attività correlate al turismo, comprendenti i servizi di alloggio e ristorazione, varie attività (come il pescaturismo) e pacchetti turistici più completi quali i sentieri del patrimonio culturale, - iniziative artistiche e culturali, in quanto trampolino di lancio per lo sviluppo economico locale, - servizi sociali quali assistenza, attività ricreative e acquisizione di competenze. Alla luce delle crescenti pressioni volte a ridurre gli impatti e dati gli obiettivi dell'UE per una crescita intelligente e verde, è sempre più necessario ripensare a molti processi dell'industria della pesca anche nell'area progetto. La Strategia d'Area in questo senso assume un ruolo attivo nella promozione di prassi più sostenibili, di un uso più razionale delle risorse e di nuove fonti di entrate per il territorio. Gli operatori della pesca nell'area progetto, ha riconosciuto l'opportunità di orientare la propria strategia di diversificazione sui punti di forza del settore e del territorio in generale che sono identificati nelle risorse	
Descrizione sintetica dell'intervento		

¹ In linea con l'obiettivo "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura", previsto tra gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3).



	<p>naturali, come il paesaggio e la biodiversità, e che sono in grado di attirare i turisti. Sono riconosciuti come punti di forza anche le risorse meno tangibili, come le competenze e le tradizioni che permettono di sviluppare sbocchi commerciali per prodotti alimentari esclusivi e per eventi culturali connessi. Sulla base di suddetti indirizzi condivisi dai portatori di interesse dell'area, sono state predisposte due Schede intervento (PA1 e PA2) dedicate all'asset strategico di sviluppo locale "pesca ed acquacoltura".</p> <p>L'intervento trova inoltre inquadramento nel Piano d'Azione del FLAG GAC Chioggia Delta del Po "Sviluppo dell'economia blu per una crescita complessiva del territorio di Chioggia e Delta del Po" alla luce della stretta cooperazione fra FLAG e Area Interna e relativa co-pianificazione delle rispettive strategie di sviluppo locale.</p> <p>Ambito territoriale afferente ai Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce</p>
Localizzazione dell'intervento	Comuni Costieri dell'Area Interna Contratto di Foce (Comuni di Porto Tolle, Porto Viro e Rosolina)
Tipologia dell'intervento	Investimenti strutturali e dotazionali
Costo pubblico dell'intervento	Euro 150.000
Costo privato dell'intervento	La quota di cofinanziamento del soggetto beneficiario per singolo intervento è pari al 50%. Considerando l'aliquota del 50% per tutti gli interventi ammessi, il cofinanziamento privato risulta pari a 150.000 euro (per un costo totale dell'intervento pari a 300.000 euro).
Fonte Finanziaria	<p>Programma Operativo FEAMP 2014-2020 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca Regolamento UE n. 508/2014 nelle misure gestite dalla Regione del Veneto, di seguito riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Misura 1.44/30 - OT3 Diversificazione e nuove forme di reddito (ACQUE INTERNE) • Misura 1.30 - DIV OT3 Diversificazione e nuove forme di reddito (ACQUE MARINE)
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali • Aumento della redditività dei pescatori (acque interne e marino costiere) e della diversificazione delle attività tramite lo sviluppo di attività complementari • Aumentare l'occupazione dei giovani (Incremento degli imprenditori ittici "Under40" con produzioni innovative, attività ittiche integrate a basso impatto ambientale e potenziali operatori di servizi ecosistemici)
Eventuali altri risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento del livello di formazione dei pescatori dedicati alla pesca su ambiti produttivi correlati alla pesca (turismo legato alla pesca sportiva, ristorazione, servizi ambientali e attività pedagogiche) • Riqualificazione di zone di pesca e aree marginali connesse
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	L'intervento consente di realizzare quelle attività che contribuiscono alla diversificazione del reddito dei pescatori tramite lo sviluppo di azioni complementari correlate all'attività principale della pesca. Suddetti interventi sono organizzati in due macro ambiti territoriali (acque interne vallivo lagunari e acque marine)



	<p>definiti in funzione delle misure PO FEAMP di cui la Regione del Veneto disporrà per l'area progetto (misura 1.44/30 e misura 1.30).</p> <p>Di seguito sono riportate le principali attività consentite per ognuno dei due macro ambiti territoriali.</p> <p><u>Interventi ammissibili in acque interne vallivo lagunari (Misura 1.44/30):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - investimenti a bordo; - turismo legato alla pesca sportiva nelle acque interne; - ristorazione; - servizi ambientali legati alla pesca nelle acque interne; - attività pedagogiche relative alla pesca nelle acque interne. <p>Le relative principali categorie di spesa ammissibili, riguardano: (i) costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature); (ii) costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento, ecc.); (iii) mezzi per la somministrazione di "cibo da strada"; (iv) automezzi per la conservazione della catena del freddo; (v) adeguamento delle imbarcazioni per attività di peschaturismo; (vi) acquisto delle prime dotazioni di materiali da cucina e da sala.</p> <p><u>Interventi ammissibili in acque marine (Misura 1.30):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - investimenti a bordo finalizzati al peschaturismo; - ristorazione (ittiturismo); - servizi ambientali legati alla pesca; - attività pedagogiche relative alla pesca. <p>Le relative principali categorie di spesa ammissibili, riguardano: (i) costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento, ecc.); (ii) costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature, adeguamento delle strutture/imbarcazioni); (iii) mezzi per la somministrazione di "cibo da strada"; (iv) automezzi predisposti per la conservazione della catena del freddo; (v) adeguamento delle imbarcazioni per attività di peschaturismo; (vi) acquisto delle prime dotazioni di materiali da cucina e da sala.</p>
--	---






Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento	pescatori che fanno attività di diversificazione (% sul totale dei progetti realizzati con l'intervento)	baseline	target	Fonte dati
		0	+ 2%	Regione del Veneto FLAG GAC Chioggia Delta del Po



Indicatori di realizzazione con la quantificazione	numero di progetti di diversificazione realizzati	baseline	target	Fonte dati																											
		0	n. 2 (min.)	Sistema monitoraggio PO FEAMP																											
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Annuale																														
Responsabile di Monitoraggio	FLAG GAC Chioggia Delta del Po																														
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	Sarà adottato il sistema di monitoraggio già previsto dal PO FEAMP eventuali atti di sorveglianza e monitoraggio																														
Soggetto attuatore (stazione appaltante/centrale di committenza)	Pescatori e Pescatori muniti di licenza di pesca professionale per le acque interne																														
Soggetto beneficiario	Pescatori e Pescatori muniti di licenza di pesca professionale per le acque interne																														
Cronoprogramma	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Fornitura beni e servizi (euro)</th> <th>Periodo (*)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Interventi</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Bando</td> <td></td> <td>2019</td> </tr> <tr> <td>Avvio attività</td> <td></td> <td>2019</td> </tr> <tr> <td>Conclusione attività</td> <td></td> <td>2020/2021</td> </tr> <tr> <td>Fonti di finanziamento</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>PO FEAMP Regione del Veneto</td> <td>150.000</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Fondi privati</td> <td>150.000</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td>300.000</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		Fornitura beni e servizi (euro)	Periodo (*)	Interventi			Bando		2019	Avvio attività		2019	Conclusione attività		2020/2021	Fonti di finanziamento			PO FEAMP Regione del Veneto	150.000		Fondi privati	150.000		Totale	300.000				
	Fornitura beni e servizi (euro)	Periodo (*)																													
Interventi																															
Bando		2019																													
Avvio attività		2019																													
Conclusione attività		2020/2021																													
Fonti di finanziamento																															
PO FEAMP Regione del Veneto	150.000																														
Fondi privati	150.000																														
Totale	300.000																														

(*) I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi, le scadenze degli interventi e le eventuali aliquote a co-finanziamento saranno definiti dalla Regione del Veneto in qualità di Organismo intermedio (OI) di concerto con l'AdG FEAMP secondo le modalità previste per l'attuazione delle misure specifiche che saranno individuate.



Sviluppo Locale "Pesca e Acquacoltura"		    	
Scheda intervento PA3			
Codice Intervento (CUP)	<i>riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP</i>		
Titolo dell'intervento	SUPPORTO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE E ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DEI SERVIZI ALLA PESCA E ALL'ACQUACOLTURA NELLE MARINERIE E NELLE ZONE DI PESCA L'intervento consiste nel sostegno alla commercializzazione, alla promozione e alla valorizzazione del patrimonio e dei servizi alla pesca e all'acquacoltura nelle marinerie e in generale nelle "località pescherecce" dell'Area Interna Contratto di Foce. Esso è prioritariamente finalizzato a promuovere e incentivare la competitività del settore ittico, volta alla ricerca di nuovi mercati e a promuovere la qualità del pesce catturato e il valore aggiunto delle produzioni ittiche, attraverso ad es. la tracciabilità, la certificazione, la commercializzazione e le campagne di comunicazione e promozione dei settori di pesca e acquacoltura. Attraverso suddetto intervento sarà inoltre possibile salvaguardare le tradizioni e la cultura delle marinerie , delle attività di pesca e acquacoltura e valorizzare e promuovere i prodotti ittici locali, le marinerie e in generale la cultura della pesca attraverso la sua comunità, ma anche l'identità di un territorio che si è costruito sulla capacità delle sue genti di creare economie, paesaggi e saperi dalle acque delle lagune, delle valli e del mare. Ne risulterà infine un generale miglioramento sia dell'offerta turistica , contribuendo a diversificarla, che della conoscenza e della consapevolezza da parte dei cittadini residenti con un coinvolgimento maggiore dei giovani. Attualmente l'offerta turistica locale non presenta veri e propri strumenti per la promozione organizzata del settore della pesca e dei suoi addetti, mancano gli spazi dedicati e attrezzati per conoscere le marinerie, gli operatori, le specie pescate, la storia e la cultura, anche attraverso sistemi innovativi e <i>smart technologies</i> . Nell'area del Delta del Po sono presenti diversi centri museali, distribuiti sul territorio in maniera diffusa e faticosamente serviti da una rete di itinerari e percorsi discontinui, che potrebbero essere riorganizzati come rete del mondo della pesca diventando una vera e propria leva di sviluppo dell'area progetto. L'intervento può quindi diventare l'occasione per promuovere la competitività dei settori settore della pesca e dell'acquacoltura in linea con l'obiettivo tematico di migliorare la competitività delle PMI previsto tra gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020. L'intervento prevede attività di ricognizione del patrimonio della pesca esistente, con predisposizione di una mappatura digitale e dinamica del "paesaggio blu" comprensiva di luoghi, rotte e mestieri. Tale mappatura		
Descrizione sintetica dell'intervento			



	potrà essere svolta in collaborazione con il Corso di Formazione Professionale "Pesca commerciale e produzioni ittiche" (Intervento SC3) ¹ . L'intervento si inquadra nel Piano d'Azione del FLAG GAC Chioggia Delta del Po "Sviluppo dell'economia blu per una crescita complessiva del territorio di Chioggia e Delta del Po" alla luce della stretta cooperazione e relativa co-pianificazione delle rispettive strategie di sviluppo locale.
Localizzazione dell'intervento	Ambito territoriale afferente ai Comuni dell' <i>Area Interna Contratto di Foce</i>
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni Costieri dell'Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Porto Tolle, Porto Viro e Rosolina</i>)
Tipologia dell'intervento	Investimenti finalizzati alla promozione delle produzioni ittiche
Costo pubblico dell'intervento	Euro 200.000
Costo privato dell'intervento	La quota di cofinanziamento del soggetto beneficiario per singolo intervento è pari al 50%. Il contributo pubblico potrà essere pari al 100% secondo quanto previsto dal par.2 art.95 del Reg. (UE) n.508/2014. Considerando l'aliquota del 50% per tutti gli interventi ammessi, il cofinanziamento privato risulta pari a 100.000 euro (per un costo totale dell'intervento pari a 200.000 euro). Il limite minimo della spesa ammissibile è pari a 25.000 euro.
Fonte Finanziaria	Programma Operativo FEAMP 2014-2020 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca Regolamento UE n. 508/2014 nelle misure gestite dalla Regione del Veneto, di seguito riportate: <ul style="list-style-type: none"> • Misura: 5.68 - Misure a favore della commercializzazione ai sensi dell'art. 68, Capo IV "Misure connesse alla commercializzazione" del Reg. (UE) n. 508/2014 del Reg. (UE)
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali • Aumentare l'occupazione dei giovani • Rafforzamento della partecipazione attiva dei cittadini allo sviluppo sociale ed economico dei territori • Aumento della conoscenza e sensibilizzazione della collettività (residenti e turisti) sulle risorse ittiche e sul valore delle marinerie • Valorizzazione culturale, ambientale e paesaggistica del patrimonio della pesca e delle marinerie • Riqualificazione di zone di pesca e aree marginali connesse
Eventuali altri risultati attesi	

¹ L'intervento si inquadra nell'ambito della Priorità 4) "*Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale*" del Programma Operativo FEAMP 2014-2020. Esso trova inquadramento anche nel Piano d'Azione del FLAG GAC Chioggia Delta del Po "*Sviluppo dell'economia blu per una crescita complessiva del territorio di Chioggia e Delta del Po*" (Obiettivo 4- Valorizzazione culturale, ambientale e paesaggistica e dei servizi a la pesca delle località pescherecce del territorio del GAC Chioggia Delta del Po, Obiettivo Specifico 6.A: Sviluppo dei servizi per ammodernare le infrastrutture nelle aree portuali della pesca, Azione 6C 6.C: Sviluppo di spazi culturali e museali per la promozione della cultura della pesca e acquacoltura del territorio del GAC Chioggia Delta del Po) alla luce della stretta cooperazione fra FLAG e Area Interna e relativa co-pianificazione delle rispettive strategie di sviluppo locale.



<p>Descrivere le attività in relazione al risultato atteso</p>	<p>Le attività previste dall'intervento sono volte a promuovere la qualità e il valore aggiunto delle produzioni ittiche, attraverso la tracciabilità, la certificazione, commercializzazione, e le campagne di comunicazione e promozione dei settori di pesca e acquacoltura.</p> <p>Sono ritenuti ammissibili a contributo i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - trovare nuovi mercati e migliorare le condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti alleutici e acquicoli, tra cui: <ul style="list-style-type: none"> a) specie con un potenziale di mercato; b) catture indesiderate di stock commerciali sbarcate conformemente alle misure tecniche, all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1380/2013 e all'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1379/2013; c) prodotti della pesca e dell'acquacoltura ottenuti utilizzando metodi che presentano un impatto limitato sull'ambiente o prodotti dell'acquacoltura biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007; - promuovere la qualità e il valore aggiunto facilitando: <ul style="list-style-type: none"> a) la domanda di registrazione di un determinato prodotto e l'adeguamento degli operatori interessati ai pertinenti requisiti di conformità e certificazione a norma del Reg. (UE) n. 1151/2012; b) la certificazione e la promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili, compresi i prodotti della pesca costiera artigianale, e dei metodi di trasformazione rispettosi dell'ambiente; c) la commercializzazione diretta dei prodotti della pesca da parte dei pescatori dediti alla pesca costiera artigianale o da parte dei pescatori dediti alla pesca a piedi; d) la presentazione e l'imballaggio dei prodotti; - contribuire alla trasparenza della produzione e dei mercati e svolgere indagini di mercato e studi sulla dipendenza dell'Unione dalle importazioni; - contribuire alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e, se del caso, allo sviluppo di un marchio dell'Unione di qualità ecologica (ecolabel) per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura di cui al Reg. (UE) n.1379/2013; - redigere contratti-tipo per le PMI compatibili con il diritto dell'Unione; - realizzare campagne di comunicazione e promozione regionali, nazionali o transnazionali per sensibilizzare il pubblico sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili (non orientati verso denominazioni commerciali). <p>Le relative principali categorie di spesa ammissibili, riguardano: costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, riunioni, convegni, seminari, conferenze, workshop, Show-cooking e degustazione prodotti ittici, percorsi di gusto, corsi di cucina con degustazione, attività ludico-didattiche creative, piattaforme web, indagini e ricerche di mercato, fiere e manifestazioni).</p>
--	---



	baseline	target	Fonte dati
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento	0	+ 5%	Regione del Veneto FLAG GAC Chioggia Delta del Po
patrimonio pesca e acquacoltura interessato da commercializzazione, promozione e valorizzazione nei Comuni costieri dell'area progetto attraverso l'intervento (%)			

	baseline	target	Fonte dati
Indicatori di realizzazione con la quantificazione	0	n.2 (min.)	Sistema monitoraggio PO FEAMP
numero di progetti di commercializzazione, promozione e valorizzazione realizzati			

Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Annuale		
Responsabile di Monitoraggio	FLAG GAC Chioggia Delta del Po		
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	Sarà adottato il sistema di monitoraggio già previsto dal PO FEAMP eventuali atti di sorveglianza e monitoraggio		

Soggetto attuatore (stazione appaltante/centrale di committenza)	Organizzazioni di produttori riconosciute (e associazioni di categoria previa verifica AdG FEAMP) - Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI) - Associazioni di organizzazioni di produttori - Organismi di diritto Pubblico		
Soggetto beneficiario	Organizzazioni di produttori riconosciute (e associazioni di categoria previa verifica AdG FEAMP) - Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI) - Associazioni di organizzazioni di produttori - Organismi di diritto Pubblico		



Interventi	Fornitura beni e servizi (euro)	Periodo (*)
Bando		2019
Avvio attività		2019
Conclusione attività		2020/2021
Fonti di finanziamento		
PO FEAMP	200.000	
Fondi privati	da 0 a 200.000	
	(% della spesa ammessa in relazione al bando PO FEAMP (per singolo intervento e in funzione alla diversa tipologia di investimento)	
Totale	da 0 a 400.000	

Cronoprogramma

(*) I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e le scadenze degli interventi sono definiti dalla Regione del Veneto in qualità di Organismo intermedio di concerto con l'AdG FEAMP secondo le modalità previste per l'attuazione delle misure specifiche che saranno individuate.



Codice Intervento (CUP)	Sviluppo Locale "Ambiente, Paesaggio, Turismo e Cultura" Scheda intervento APTC1
Titolo dell'intervento	riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>POTENZIAMENTO DELLA GOVERNANCE IN MATERIA DI TURISMO PER UNA NUOVA DIMENSIONE ORGANIZZATIVA ED ORGANIZZATIVA DELLA DESTINAZIONE DELL'AREA PROGETTO (Recepimento degli indirizzi strategici della Regione del Veneto in materia di <i>turismo digitale e marketing territoriale</i>)</p> <p>L'intervento ha come scopo il riposizionamento competitivo degli operatori del turismo riconosciuto come uno dei settori cardine e traino per l'economia locale, su cui la stessa Strategia d'Area ha investito. Tale riposizionamento sarà organizzato con riferimento alla destinazione turistica dell'area progetto e tenuto conto dei nuovi modelli e strumenti operativi promossi dal Piano Strategico del Turismo Veneto.</p> <p>L'intervento consiste quindi in un percorso di recepimento e adattamento alla scala locale delle politiche e degli indirizzi regionali in materia di turismo¹, che a partire dalla sperimentazione di alcuni strumenti operativi afferenti al "turismo digitale" è finalizzato al potenziamento della governance locale in materia di turismo con il coinvolgimento diretto degli operatori del settore, organizzati in aggregazione di imprese, che risultano i soggetti beneficiari dell'intervento. Gli operatori del settore si doteranno pertanto di tecnologie abilitanti e potranno avviare quella rivoluzione nel processo produttivo e nell'organizzazione del settore turistico potenziando le interconnessioni e la cooperazione tra tutte le risorse produttive dell'area progetto.</p> <p>Tale intervento, di supporto al redigendo Piano Strategico 2016 – 2018 della Organizzazione di Gestione della Destinazione OGD "Po e suo Delta", potrà rendere più stabile il governo e la gestione della destinazione medesima grazie ad una nuova dimensione organizzata ed organizzativa in grado di guidare concretamente l'operatività sull'area progetto, attraverso investimenti e dotazioni tecnologiche e digitali.</p> <p>In particolare la sperimentazione riguarda l'applicazione di due strumenti operativi afferenti al "turismo digitale", che sono l'Ecosistema Digitale Veneto (protocollo di intesa fra i soggetti fornitori e fruitori di informazioni ulteriori rispetto a quelle turistiche) e il sistema di gestione Destination Management System (DMS), di cui la Regione del Veneto si è dotata per la gestione integrata delle funzioni di destinazione (informazione, accoglienza, promo-commercializzazione) e quindi per il coordinamento dei moduli eventi, punti di interesse, booking e dynamic packaging².</p> <p>L'<i>Ecosistema Digitale Veneto</i> in particolare potrà essere sviluppato attraverso adeguato Content Management System (CMS), per facilitare la gestione dei contenuti dei diversi siti web, e le imprese turistiche dell'area</p>

¹ Con riferimento specifico al *Piano Strategico del Turismo Veneto 2016-2018* (L.R. 11/2013, "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" e la DGR 2286/2013).

² Tale piattaforma dati viene messa a disposizione gratuitamente da parte della Regione del Veneto e ha necessità di essere utilizzata nella realtà locale dell'area progetto, trovando le più opportune declinazioni e caratterizzazioni, rispetto a prodotti e servizi turistici esistenti e previsti sulla realizzazione degli interventi della SNAI.



	<p>saranno accompagnate nel processo di digitalizzazione, di crescita del personale e di digitalizzazione diffusa. Al contempo risulterà favorita l'integrazione dei servizi di prenotazione e acquisto delle diverse tipologie di offerta turistica (trasporti, attrattori, eventi, servizi specializzati), presidiati per la parte relativa a ricettività e servizi aggiuntivi attraverso il DMS regionale. L'intervento in generale consentirà di migliorare i livelli di equità e di qualità dell'offerta turistica dell'area progetto, nelle sue diverse componenti identitarie, in linea con gli indirizzi regionali e nazionali.</p> <p>Uno dei punti di arrivo di suddetto percorso di adattamento alla nuova dimensione turistica organizzata ed organizzativa della destinazione dell'area progetto è la comunicazione e quindi l'azione sul branding. A tal proposito l'intervento prevede l'elaborazione di un'immagine di marca "ad ombrello" di tutta l'offerta turistica dell'area progetto, sulla base del brand principale "Land of Venice" adottato dalla Regione del Veneto³. L'obiettivo specifico in questo caso è l'organizzazione e la messa in pratica di un marketing integrato multiilivello (Italia, Regione del Veneto, Area Progetto) a vantaggio di tutti i soggetti della filiera cognitiva del turismo e della governance locale che ne risulterà ulteriormente potenziata.</p> <p>La filiera cognitiva, oltre ai soggetti istituzionali di riferimento sul tema, interessa altresì le micro, piccole e medie imprese (PMI) appartenenti ai distretti industriali, alle reti innovative regionali, o riunite in aggregazioni di imprese, (es. Consorzi e Società Sociali di Operatori Turistici) di concerto con Organizzazione di Gestione della Destinazione OGD "Po e suo Delta".</p> <p>Con riferimento generale alla Strategia d'Area, l'intervento infine trova una forte connessione con altre progettualità appartenenti allo stesso ambito tematico "ambiente, paesaggio, turismo e cultura" (Intervento APTC2 e APTC3) e ad altri ambiti tematici come la "mobilità" (Intervento M3) e la "scuola" (Intervento SC2, SC3 ed SC5) diventandone anche strumento di attuazione.</p>
Localizzazione dell'intervento	Ambito territoriale afferente ai Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po)
Tipologia dell'intervento	Fornitura beni e servizi
Costo pubblico dell'intervento	Gli investimenti beneficiario di Euro 100.000 (centomila/00) a valere sul tipo di intervento Asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi" - Azione 3.3.1 del POR FESR "Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente"

³ L'individuazione dei brand secondari per la costruzione della "marca ad ombrello" avverrà a seguito di un opportuno studio/ricerca partecipato dal territorio, a partire dalla ricognizione delle esperienze avviate sull'area in altri contesti progettuali, e tenuto conto che il tema "paesaggio/i del Delta del Po" potrebbe facilitare il posizionamento della marca medesima (dato emerso in fase di analisi).



Costo privato dell'intervento	La quota di cofinanziamento del soggetto privato beneficiario sarà definito dal bando Azione 3.3.1 POR FESR. Considerando l'intensità di aiuto per le medie imprese (60%), il cofinanziamento privato risulta pari a 66.500 euro (per costo totale dell'intervento pari a 166.500 euro).
Fonte Finanziaria	Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale della Regione del Veneto POR FESR 2014-2020.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ● Riposizionamento competitivo della destinazione turistica ● Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali ● Efficientamento della gestione delle offerte turistiche e della circuitazione dei flussi su area vasta in linea con la DMS Regione del Veneto
Eventuali altri risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ● Migliore capacità previsionale sui flussi e l'organizzazione dei servizi (riposizionamento competitivo e adattamento al mercato) ● Omogeneità d'informazione su ampia scala ● Rafforzamento della comunicazione del brand regionale "Land of Venice" ● Raccolta costante e monitoraggio dei dati stagionali anche in progress
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p>L'intervento consiste nel potenziamento della <i>governance</i> in materia di turismo per una nuova dimensione organizzata ed organizzativa della destinazione dell'area progetto. Nello specifico si tratta di una serie di azioni finalizzate al riposizionamento competitivo degli operatori del settore turistico (soprattutto organizzati in "aggregazione di imprese"), attraverso l'attuazione di politiche ed indirizzi regionali per il settore medesimo sull'area progetto (vigente Piano Strategico 2016 – 2018 della Organizzazione di Gestione della Destinazione OGD <i>Po e suo Delta</i> e con gli indirizzi del redigendo <i>Piano Strategico del Turismo Veneto 2016-2018</i>), per favorire una rigenerazione del processo e dell'organizzazione della destinazione turistica nel Delta del Po in grado di interconnettere e far cooperare tutte le risorse produttive locali.</p> <p>Sono quindi previsti nuovi investimenti tecnologici in tecnologie abilitanti, per la connessione tra sistemi fisici e digitali, le analisi complesse attraverso i big data e adattamento real time, l'utilizzo di macchine intelligenti, interconnesse e collegate ad internet. In generale sono considerati tutti gli investimenti che riguardano processi di innovazione nella gestione e comunicazione della destinazione turistica dell'area.</p> <p>La digitalizzazione dei processi produttivi nel turismo, nei beni culturali, nel settore agroalimentare e nei servizi comporterà una serie di vantaggi e una generale ridefinizione dei modelli di business. Allo stato delle cose, tuttavia, nell'area progetto non ci sono imprese che hanno avviato progetti utilizzando tecnologie digitali innovative e rischiano di rimanere escluse dalla grande trasformazione in atto. Le competenze e le soft skills utili per sviluppare innovazione e legarle a Impresa 4.0 sono numerose.</p> <p>Attraverso l'intervento quindi si sperimentano l'applicazione e l'adattamento alla scala locale di due strumenti operativi afferenti al "turismo digitale", che sono l'<i>Ecosistema Digitale Veneto</i> e il sistema di gestione</p>



	<p><i>Destination Management System (DMS)</i>, con elaborazione di un'immagine di marca "ad ombrello" di tutta l'offerta turistica dell'area progetto, sulla base del brand principale "<i>Land of Venice</i>" adottato dalla Regione del Veneto.</p> <p>L'intervento si potrà comporre delle seguenti principali tipologie di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - innovazione di processo nella produzione della destinazione turistica: applicazione dell'<i>Ecosistema Digitale Veneto</i> e operatività nell'ambito della piattaforma di <i>Destination Management System (DMS)</i> inclusi cambiamenti nei software e commercio di nuovi prodotti turistici o sensibilmente migliorati; - innovazione dell'organizzazione: applicazione di nuovi metodi di organizzazione nelle pratiche di operatività della destinazione turistica dell'area progetto (ad es. pratiche commerciali) <p>Per quanto riguarda le azioni, esse riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Investimenti in attivi materiali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese del settore turistico, secondo il modello "Industria 4.0" - Investimenti in attivi immateriali funzionali alla trasformazione digitale delle imprese del settore turistico, secondo il modello "Industria 4.0" (es. realizzazione di un progetto integrato per l'immagine di marca "ad ombrello" dell'area progetto a partire dal brand principale "Land of Venice" compresa l'elaborazione di mappe tematiche digitali per i diversi elementi caratterizzanti riconosciuti come brand secondari (es. Carta del Paesaggio del Delta del Po) e rappresentative del marchio e dei prodotti/servizi erogati dall'area medesima; e, attività di formazione e abilitazione dei soggetti coinvolti all'uso dell'ecosistema digitale attraverso percorsi formativi "on site" e <i>web angels</i>, etc.).
--	---

	baseline	target	Fonte dati
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento	Valore aggiunto del settore turismo sul totale (numero di soggetti/operatori coinvolti dall' <i>Ecosistema Digitale Veneto</i> sul totale un anno dopo intervento)	Valore 2017/2018 n.30 (min)	Stima ad hoc
Indicatori di realizzazione con la quantificazione	Numero di soggetti coinvolti nell'interscambio di open data in formato condiviso attraverso il sistema gestionale <i>Destination Management System (DMS)</i> di back-office per la destinazione.	target n.30 (min.)	Fonte dati Indagine ad hoc








Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	La raccolta dei dati sulle imprese che realizzano investimenti relativi alla tipologia di intervento descritto sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo Unificato (SIU) per la Programmazione Unitaria regionale.
Responsabile di Monitoraggio	Tavolo di Coordinamento dei Sindaci dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	Sarà adottato il sistema di monitoraggio già previsto dal POR FESR attraverso il Sistema Informativo Unificato (SIU) per la Programmazione Unitaria regionale.

Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	Micro, piccole e medie imprese (PMI) appartenenti ai distretti industriali, alle reti innovative regionali, o riunite in aggregazioni di imprese, (es. Consorzi e Società di Operatori Turistici) di concerto con Organizzazione di Gestione della Destinazione OGD "Po e sua Delta"
Soggetto beneficiario	Micro, piccole e medie imprese (PMI) appartenenti ai distretti industriali, alle reti innovative regionali, o riunite in aggregazioni di imprese, (es. Consorzi e Società di Operatori Turistici) di concerto con Organizzazione di Gestione della Destinazione OGD "Po e sua Delta"

	Fornitura beni e servizi (euro)	Periodo (*)
Interventi		
Bando		2019/2020
Avvio attività		2020
Conclusione attività		2021/2022
Fonti di finanziamento		
POR FESR Misura 3.3.1	100.000	
Fondi privati	100.000	
Totale	200.000	

(*) I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e le scadenze degli interventi sono definiti dall'AdG FESR secondo le modalità previste per l'attuazione dell'Azione 3.3.1.



Sviluppo Locale "Ambiente, Paesaggio, Turismo e Cultura"		    	
Scheda intervento APTC2			
<i>riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP</i>			
Codice intervento (CUP)	POTENZIAMENTO DEI SERVIZI TURISTICI ESCURSIONISTICI DI TERRA E DI ACQUA, PER UNA RIORGANIZZAZIONE E RIGENERAZIONE QUALITATIVA DELL'OFFERTA TURISTICA LOCALE		
Titolo dell'intervento	<p>L'intervento consiste nel potenziamento dei servizi turistici escursionistici di terra e d'acqua nel quadro generale di una più ampia strategia di riorganizzazione e rigenerazione qualitativa dell'offerta turistica dell'area progetto, in linea con il vigente Piano Strategico 2016 – 2018 della Organizzazione di Gestione della Destinazione OGD Po e suo Delta e il redigendo Piano Strategico del Turismo Veneto 2016-2018, alla luce di una spiccata vocazione al turismo naturalistico e alla fruizione "slow" a piedi, in bicicletta e in barca.</p> <p>L'offerta di servizi turistici per il cicloturismo e per la fruizione lenta in barca di fiumi, canali e lagune non è tuttavia ancora adeguata alle potenzialità di sviluppo turistico dell'area¹.</p> <p>L'intervento pertanto sostiene la nascita di nuove imprese nel comparto turistico, che si specializzano in suddetta offerta con nuovi prodotti (ad es. b&b, noleggio biciclette, trasporti turisti e bagagli via terra e via acqua, noleggio barche, servizi di accompagnamento) che prevedono l'integrazione anche con altre filiere produttive come ad es. la filiera agroalimentare, l'artigianato, l'intermodalità, etc.</p> <p>Sudette nuove imprese, beneficiarie dirette della filiera cognitiva, potranno essere dedicate anche a "nicchie" precise di prodotto e di produzioni, prestando quindi attenzione mirata al turista sempre più orientato alla destinazione outdoor diversificata, strutturata e di qualità.</p> <p>Con riferimento alla Strategia d'Area in generale, l'intervento trova una forte connessione con altre progettualità appartenenti allo stesso ambito tematico "ambiente, paesaggio, turismo e cultura" (Intervento APTC1) e ad altri ambiti tematici come i "servizi per la mobilità" (Intervento M3) e i "servizi per la scuola" (Intervento SC2, SC3 ed SC5) diventandone anche strumento di attuazione. L'intervento, attraverso i progetti che saranno realizzati, consentirà di realizzare con gli operatori locali di un "manuale degli standard di sostenibilità e di qualità" dei servizi integrati per l'accoglienza e la fruizione turistica nell'area².</p>		
Descrizione sintetica dell'intervento			
Localizzazione dell'intervento	Ambito territoriale afferente ai Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce		

¹ Tale offerta risulta frammentata, e nello specifico del servizio è carente; ad es. è limitata la presenza di punti di noleggio di biciclette e ancor meno il servizio di noleggio barche o canoe. I collegamenti e i punti di interscambio terra acqua presentano problematiche di accessibilità e connessione e risultano da integrare diverse tratte con servizi di traghetto per cicloturisti ed escursionisti in corrispondenza dei principali itinerari che attraversano i numerosi canali e rami del Po presenti nell'area. Le strutture ricettive inoltre non sono sufficientemente attrezzate per un'adeguata offerta di servizi specialistici ai cicloturisti e agli amanti della navigazione.

² Azione congiunta con ambito "servizi per la scuola" nello specifico dell'intervento SC5.










Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po)
Tipologia dell'intervento	Fornitura beni e servizi
Costo pubblico dell'intervento	Gli investimenti beneficiano di Euro 400.000 (quattrocentomila/00) a valere sul tipo di intervento Asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi" - Azione 3.3.4 Sub A del POR FESR "Attivazione di nuove imprese anche complementari al settore turistico tradizionale" . L'importo massimo ammesso a finanziamento per singolo finanziamento è pari a 200.000 euro. L'importo minimo ammesso a finanziamento per singolo finanziamento è pari a 30.000 euro. L'aliquota del contributo rispetto alla spesa ammessa è pari al 50%, erogato in regime di minimis. Ai fini del rispetto dei requisiti di localizzazione degli interventi all'interno dei Comuni ricadenti nell'OGD Po e suo Delta. Gli enti locali dell'area formalizzeranno l'adesione tramite l'ente gestore della medesima (Ente Parco Regionale Delta del Po Veneto) entro e non oltre il termine di presentazione delle domande di aiuto fissate dal bando regionale.
Costo privato dell'intervento	La quota di co-finanziamento del soggetto privato beneficiario per singolo intervento è pari al 50%
Fonte Finanziaria	Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale della Regione del Veneto POR FESR 2014-2020.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ● Riposizionamento competitivo della destinazione turistica attraverso l'attivazione di nuove imprese che opereranno nel campo dei servizi turistici escursionistici di terra e d'acqua afferenti a cicloturismo e intermodalità bici-barca, al turismo slow a piedi, in bici e in barca. ● Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali ● Aumentare l'occupazione dei giovani ● Miglioramento dell'offerta turistica e della capacità di negoziazione dell'area
Eventuali altri risultati attesi	L'intervento prevede le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ● elaborazione progetto, consulenza e assistenza tecnico-specialistica (ai sensi dell'azione 3.3.4 sub-azione A del POR FESR 2014-2020 Regione del Veneto) ● acquisto di beni e servizi funzionali alla creazione e sviluppo di servizi escursionistici di qualità nell'ambito della promozione del cicloturismo (es. acquisto biciclette, acquisto carrelli per il trasporto delle biciclette, acquisto attrezzature per la manutenzione e arredi, applicazioni GPS e software, etc.) e della promozione del turismo fluviale (es. acquisto barche, canoe e altri piccoli natanti, acquisto carrelli per il trasporto dei mezzi natanti, acquisto attrezzature per la manutenzione e arredi, applicazioni GPS e software, etc.);
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	

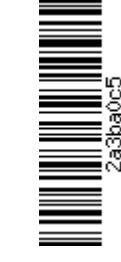


	<ul style="list-style-type: none"> • interventi strutturali finalizzati alla creazione e sviluppo di servizi escursionistici di qualità nell'ambito della promozione del cicloturismo (es. realizzazione di strutture per il rimessaggio e la manutenzione) e dell'intermodalità bici-barca • collaudi • promozione e commercializzazione del prodotto turistico realizzato • realizzazione di un "manuale degli standard di sostenibilità e di qualità" dei servizi integrati per l'accoglienza e la fruizione turistica nell'area (con gli operatori e le scuole) 						
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento	<table border="1"> <thead> <tr> <th>baseline</th> <th>target</th> <th>Fonte dati</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Valore annualità 2017/2018</td> <td>4% (+)</td> <td>IT CCIAA, OGD</td> </tr> </tbody> </table>	baseline	target	Fonte dati	Valore annualità 2017/2018	4% (+)	IT CCIAA, OGD
baseline	target	Fonte dati					
Valore annualità 2017/2018	4% (+)	IT CCIAA, OGD					
Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)	<table border="1"> <thead> <tr> <th>baseline</th> <th>target</th> <th>Fonte dati</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>0</td> <td>n.4 (min.)</td> <td>Indagine ad hoc</td> </tr> </tbody> </table>	baseline	target	Fonte dati	0	n.4 (min.)	Indagine ad hoc
baseline	target	Fonte dati					
0	n.4 (min.)	Indagine ad hoc					
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	La raccolta dei dati sulle imprese che realizzano investimenti relativi alla tipologia di intervento descritto sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo Unificato (SIU) per la Programmazione Unitaria regionale.						
Responsabile di Monitoraggio	Tavolo di Coordinamento dei Sindaci dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po						
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (BDU)	Sarà adottato il sistema di monitoraggio già previsto dal POR FESR attraverso il Sistema Informativo Unificato (SIU) per la Programmazione Unitaria regionale.						
Soggetto attuatore (stazione appaltante/centrale di committenza)	Nuove imprese (ai sensi dell'azione 3.3.4 sub-azione A del POR FESR 2014-2020 Regione del Veneto)						
Soggetto beneficiario	Nuove imprese (ai sensi dell'azione 3.3.4 sub-azione A del POR FESR 2014-2020 Regione del Veneto)						
Cronoprogramma	Il cronoprogramma degli interventi corrisponderà alla tempistica di uscita dei relativi avvisi del POR FESR per l'azione 3.3.4 sub-A nel periodo 2019-2020. Si stima la pubblicazione dell'avviso nel gennaio 2019 ed una chiusura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto entro i successivi 150 giorni.						



Sviluppo Locale "Ambiente, Paesaggio, Turismo e Cultura"	      
Codice intervento (CUP)	<p>Scheda intervento APTC3</p> <p><i>riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP</i></p>
Titolo dell'intervento	<p>CREAZIONE E AVVIO DI "CLUB DI PRODOTTO" ORIENTATI AL SEGMENTO OUTDOOR E DEL TURISMO SLOW NELLA FORMA DI RETI DI IMPRESE</p> <p>L'intervento consiste nel promuovere e sostenere nell'area progetto l'avvio, sviluppo e consolidamento di specifici "club di prodotto", attraverso la forma di reti di imprese con "Contratto di Rete". Tale intervento è finalizzato pertanto a favorire il riposizionamento differenziato delle imprese dell'area che si mettono in rete rispetto alla destinazioni turistica dell'area progetto, nonché a favorire lo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi servizi, alla luce delle esigenze della domanda turistica che emergeranno da specifiche analisi di mercato. I nuovi "club di prodotto" saranno prioritariamente orientati al segmento outdoor della domanda (es. trekking, cicloturismo, birdwatching, turismo fluviale e lagunare) e garantiranno omogeneità e qualità attraverso specifiche "carte dei servizi" o disciplinari di prodotto.</p> <p>L'offerta di servizi turistici per il cicloturismo e per la fruizione in barca del fiume e dei canali non è ancora adeguata alle potenzialità di sviluppo turistico dell'area. Le strutture ricettive presenti non sono attrezzate per l'offerta di servizi specialistici ai cicloturisti e agli amanti della navigazione turistica¹.</p> <p>L'intervento prevede pertanto di risolvere l'attuale carenza, favorendo la costituzione e lo sviluppo di alcuni "club di prodotto" nella forma di reti di imprese. Tale intervento consentirà di incrementare le presenze turistiche nell'area, diversificando e destagionalizzando l'offerta turistica a favore dell'entroterra, attraverso l'introduzione di innovazioni nei prodotti e nei servizi legati all'utilizzo delle infrastrutture locali di terra e di acqua (es. itinerari ciclabili, sentieri, vie d'acqua) che siano attrattivi rispetto alla domanda del segmento cicloturistico e afferente alla mobilità slow. Saranno favorite le attività di co-progettazione e il "fare rete" sperimentando un'offerta turistica "rigenerata" e "rigenerativa" attraverso i nuovi "club di prodotto per migliorare in generale i livelli di qualità e di accessibilità nell'offerta medesima.</p> <p>I nuovi club di prodotto terranno conto degli indirizzi strategici e attuativi contenuti nei diversi strumenti del settore che operano a livello locale; fra tutti il redigendo <i>Piano Strategico del Turismo Veneto 2016-2018</i> e il <i>Piano Strategico 2016 – 2018</i> della Organizzazione di Gestione della Destinazione OGD Po e suo Delta. Suddetti "club di prodotto" potranno facilmente diventare brand mirati della destinazione dell'area progetto, sotto il più generale brand principale "Land of Venice" (Scheda Intervento APTC1). L'intervento prevede la definizione ed elaborazione strutturata di un portfolio di prodotti dell'area, anche ai fini della sua promo-</p>
Descrizione sintetica dell'intervento	

¹ Sono presenti un servizio passeggeri di attraversamento bici + barca su tratti di discontinuità degli itinerari di terra e un'offerta di itinerari d'acqua sul Delta del Po organizzati da operatori locali afferenti alla navigazione turistica, che stanno rilanciando un servizio standardizzato di percorrenze in barca e bici + barca, in sistema con tutti gli armatori del Distretto Padano-Veneto.



	<p>commercializzazione in una logica di innovazione, rigenerazione e aumento del valore aggiunto. In un'ottica di collaborazione ed integrazione con altri territori ed altre destinazioni (ad es. Area Interna Basso Ferrarese) i club di prodotto e i servizi turistici oggetto di intervento potranno avere una "geometria variabile" di operatività.</p> <p>L'intervento inoltre con riferimento alla Strategia d'Area in generale, trova una forte connessione con altre progettualità appartenenti allo stesso ambito tematico "ambiente, paesaggio, turismo e cultura" (Intervento APTC1) e ad altri ambiti tematici come i "servizi per la mobilità" (Intervento M3) e i "servizi per la scuola" (Intervento SC2, SC3 e SC5) diventandone anche strumento di attuazione.</p> <p>Ambito territoriale afferente ai Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce</p> <p>Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po</i>)</p> <p><i>Fornitura beni e servizi</i></p> <p>Gli investimenti beneficiario di Euro 800.000 (ottocentomila/00) a valere sul tipo di intervento Asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi" - Azione 3.4 Sub B "Sviluppo e il consolidamento di Reti di imprese e/o club di prodotto"</p> <p>L'importo massimo ammesso a finanziamento per singolo finanziamento è pari a 400.000 euro. L'importo minimo ammesso a finanziamento per singolo finanziamento è pari a 60.000 euro. L'aliquota del contributo rispetto alla spesa ammessa è pari al 50%, erogato in regime di de minimis.</p> <p>Ai fini del rispetto dei requisiti di localizzazione degli interventi all'interno dei Comuni ricadenti nell'OGD Po e suo Delta. Gli enti locali dell'area formalizzeranno l'adesione tramite l'ente gestore della medesima (Ente Parco Regionale Delta del Po Veneto) entro e non oltre il termine di presentazione delle domande di aiuto fissate dal bando regionale.</p>
Localizzazione dell'intervento	Ambito territoriale afferente ai Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po</i>)
Tipologia dell'intervento	<i>Fornitura beni e servizi</i>
Costo pubblico dell'intervento	Gli investimenti beneficiario di Euro 800.000 (ottocentomila/00) a valere sul tipo di intervento Asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi" - Azione 3.4 Sub B "Sviluppo e il consolidamento di Reti di imprese e/o club di prodotto"
Costo privato dell'intervento	La quota di co-finanziamento del soggetto privato beneficiario per singolo intervento è pari al 50%
Fonte Finanziaria	Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale della Regione del Veneto POR FESR 2014-2020
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ● Riposizionamento competitivo imprese e destinazione turistica (settore outdoor e mobilità slow) ● Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali ● Aumentare l'occupazione dei giovani ● Miglioramento dell'offerta e innovazione di prodotti e servizi turistici ● Miglioramento della capacità di negoziazione dell'area
Eventuali altri risultati attesi	
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	L'intervento è finalizzato alla costruzione di alcuni "club di prodotto" (almeno n.3) nella forma di reti di imprese che consentano a strutture ricettive e ad altre imprese operanti sull'area progetto di rivolgersi ai segmenti



	<p>outdoor e del turismo slow, per un riposizionamento differenziato sia delle imprese aderenti alle reti che della destinazione turistica dell'area progetto nel suo insieme. L'intervento, che verrà realizzato ai sensi dell'azione 3.3.4 sub-azione B "Sviluppo e il consolidamento di Reti di imprese e/o club di prodotto" del POR FESR Regione del Veneto, prevede le seguenti attività specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ideazione e creazione del progetto di "club di prodotto": <ul style="list-style-type: none"> - analisi di mercato, individuazioni di nicchie e segmenti della domanda, attività di benchmark con individuazione di buone prassi; - costituzione della/e rete/i, riorganizzazione integrata e messa in rete dell'offerta ricettiva del Delta del Po in una logica di "club di prodotto" e di sistema locale; - progettazione dei servizi e prodotti del/i club attraverso l'adozione di disciplinare/i di prodotto/i coerenti con i segmenti turistici individuati (turismo sportivo, outdoor, turismo accessibile, turismo green & slow); - formazione dei titolari delle imprese aderenti alla rete e/o del personale dipendente delle stesse imprese, membri del "club di prodotto"; - produzione di contenuti e guide in forma cartacea e digitale adeguati al mercato italiano ed estero, in particolare per i servizi di mobilità slow e intermodalità bici - barca; • avvio operativo e sostituzione di "club di prodotto": <ul style="list-style-type: none"> - acquisto di beni mobili e servizi per attrezzare le strutture ricettive e le altre imprese della rete allo sviluppo del/i prodotto/i di rete e all'implementazione dei servizi oggetto del club di prodotto; attivazione connettività internet² nelle strutture ricettive e gestori di servizi al turista per consentire l'acquisto di biglietti, servizi, ecc. e una migliore informazione dell'offerta turistica riverasca e dell'accesso alle prenotazioni; - piccoli interventi infrastrutturali per adeguare le strutture ricettive, imbarcazioni per trasporto passeggeri e le altre imprese aderenti alla rete ai requisiti del disciplinare del club di prodotto; • sviluppo e consolidamento di "club di prodotto" esistenti: <ul style="list-style-type: none"> - promozione e commercializzazione dei servizi e prodotti del club; - attività di marketing networking, dynamic packaging a favore delle imprese aderenti al club e dei beni strumentali del club anche attraverso l'implementazione di una eventuale Card di destinazione.
--	---






² La connettività è subordinata alla realizzazione delle infrastrutture per la banda larga prevista nella delibera della Giunta Regionale 973 793 del 27/5/2016 "Convenzione MISE, priorità Comuni Aree interne



	baseline	target	Fonte dati
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento	Tasso di turisticità (% reti di Imprese turistiche nate nell'anno successivo alla realizzazione dell'intervento sul numero di imprese presenti al 2018)	Valore annualità 2017/2018 1,5 % (+)	IT, CCIAA, OGD
Indicatori di realizzazione con la quantificazione	baseline	target	Fonte dati
	Numero di club di prodotto (reti di imprese) realizzati con l'intervento	0 n.2 (min.)	Indagine ad hoc
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	La raccolta dei dati sulle imprese che realizzano investimenti relativi alla tipologia di intervento descritto sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo Unificato (SIU) per la Programmazione Unitaria regionale.		
Responsabile di Monitoraggio	Tavolo di Coordinamento dei Sindaci dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po		
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento operazione progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)	Sarà adottato il sistema di monitoraggio già previsto dal POR FESR attraverso il Sistema Informativo Unificato (SIU) per la Programmazione Unitaria regionale.		
Soggetto attuatore (stazione appaltante/centrale di committenza)	PMI aderenti ad una aggregazione di imprese costituita con forma giuridica di "Contratto di Rete" ³ nei Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (ai sensi dell'azione 3.3.4 sub-azione B del POR FESR 2014-2020 Regione del Veneto)		
Soggetto beneficiario	PMI aderenti ad una aggregazione di imprese costituita con forma giuridica di "Contratto di Rete" ⁴ nei comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (ai sensi dell'azione 3.3.4 sub-azione B del POR FESR 2014-2020 Regione del Veneto)		
Cronoprogramma	Il cronoprogramma degli interventi corrisponderà alla tempistica di uscita dei relativi avvisi del POR FESR per l'azione 3.3.4 sub-B nel periodo 2019-2020. Si stima la pubblicazione dell'avviso nel gennaio 2019 ed una chiusura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto entro i successivi 150 giorni.		

³ "Contratto di rete" di cui all'art. 3, commi 4 ter e seguenti del decreto-legge n. 5/2009, convertito con legge n. 33/2009, integrato e modificato dall'articolo 1 della legge 99/2009 e dall'articolo 42 del decreto-legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010 e, successivamente, modificato dall'art. 45 del decreto-legge n. 83/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134/2012 e, successivamente, integrato e modificato dall'art. 36, commi 4 e 4 bis del decreto-legge n. 179/2012, convertito in legge n. 221/2012.



Sviluppo Locale "Ambiente, Paesaggio, Turismo e Cultura"		    	
Scheda intervento APTC4			
Codice Intervento (CUP)	<i>riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP</i>		
Titolo dell'intervento	RIGENERAZIONE DEL SETTORE RICETTIVO TURISTICO A FAVORE DI INNOVAZIONE E DIFFERENZIAZIONE DELL'OFFERTA E DEI PRODOTTI CON MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI EFFICIENZA E DI ACCOGLIENZA DELLE STRUTTURE RICETTIVE		
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>L'intervento consiste nella "rigenerazione" del settore ricettivo turistico dell'area progetto ed è finalizzato a promuovere e sostenere investimenti che favoriscano l'innovazione e la differenziazione dell'offerta e dei prodotti turistici delle imprese e/o della destinazione turistica dell'area medesima, in modo da consentire nel complesso la rigenerazione e il riposizionamento dell'impresa. La "rigenerazione" è orientata da criteri di sostenibilità (ambientale e socio-economica), anche nella progettazione delle opere strutturali, potrà consentire il generale miglioramento dei livelli di qualità, di efficienza e di accoglienza delle strutture presenti e di conseguenza della destinazione turistica dell'area progetto. L'intervento a partire dalle realtà locali esistenti favorisce la messa in rete degli operatori anche rispetto alle diverse filiere produttive che afferiscono al settore turistico. Risulta infatti di fondamentale importanza, in un'ottica di sostenibilità dell'intervento, incrementare le attività economiche connesse al settore del turismo nell'area progetto (in particolare settori agricoltura e pesca).</p> <p>Nell'area progetto sono presenti numerose strutture ricettive con riconosciute limitazioni strutturali e dotazionali, oltre che di collegamento rispetto alla rete degli operatori del settore, a fronte della grande potenzialità riconosciuta in prodotti e servizi presenti (dato emerso in fase di analisi).</p> <p>La filiera cognitiva vede come soggetti beneficiari le PMI e i privati aderenti ad una aggregazione di imprese e/o associazione; quindi, le strutture ricettive alberghiere (alberghi o hotel, villaggi-albergo, residenze turistico-alberghiere, alberghi diffusi), le strutture ricettive all'aperto (villaggi turistici, campeggi), le strutture ricettive complementari (alloggi turistici, case per vacanze, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, bed & breakfast) e le strutture ricettive in ambienti naturali.</p> <p>Sarà inoltre elaborata con gli operatori di settori diversi e la comunità ospitante, di concerto con OGD e Regione del Veneto, una "Carta dell'accoglienza diffusa della destinazione"¹.</p>		
Localizzazione dell'intervento	Ambito territoriale afferente ai Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce		
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po</i>)		

¹ ». Suddetta progettualità potrà essere realizzata in co-pianificazione con azioni riferite ad altri interventi (ad es. APTC 1, APTC2, APTC3, SC2, SC3 e SC5) e potrà dare luogo alla costruzione di un "sistema di certificazione" della destinazione medesima.



Tipologia dell'intervento	Fornitura beni e servizi
Costo pubblico dell'intervento	<p>Gli investimenti beneficiario di Euro 1.200.000 (unmillioneduecentomila/00) a valere sul tipo di intervento Asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi" - Azione 3.3.4 Sub C "Investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico".</p> <p>L'importo massimo ammesso a finanziamento per singolo finanziamento è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 250.000 euro in regime di de minimis, - 500.000 euro in regime di aiuti compatibile con il mercato interno. <p>L'importo minimo ammesso a finanziamento per singolo finanziamento è pari a 30.000 euro.</p> <p>L'aliquota del contributo rispetto alla spesa ammessa è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 50%, se erogato in regime di de minimis, - 20% se erogato a micro imprese in regime di aiuti compatibile con il mercato interno, - 10% se erogato a medie imprese in regime di aiuti compatibile con il mercato interno. <p>Ai fini del rispetto dei requisiti di localizzazione degli interventi all'interno dei Comuni ricadenti nell'OGD Po e suo Delta. Gli enti locali dell'area formalizzeranno l'adesione tramite l'ente gestore della medesima (Ente Parco Regionale Delta del Po Veneto) entro e non oltre il termine di presentazione delle domande di aiuto fissate dal bando regionale.</p>
Costo privato dell'intervento	La quota di co-finanziamento del soggetto privato beneficiario per singolo intervento è pari alla quota non coperta dal contributo pubblico, secondo le aliquote di intensità di aiuto definite al punto precedente.
Fonte Finanziaria	Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale della Regione del Veneto POR FESR 2014-2020
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ● Riposizionamento competitivo della destinazione turistica attraverso con miglioramento dei requisiti di sostenibilità delle strutture ricettive ● Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali ● Aumentare l'occupazione dei giovani
Eventuali altri risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ● Miglioramento dell'accoglienza della destinazione dell'area progetto (strutture ricettive) ● Miglioramento dell'offerta e innovazione di prodotti e servizi turistici
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p>L'intervento prevede le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● classificazione delle strutture ricettive (co-pianificazione <i>Scheda Intervento APTC1</i>) ● definizione degli standard di accoglienza ed informazione omogenei per tutti i punti di contatto dell'area progetto e con riferimento al territorio provinciale e regionale nell'ambito della DMS (co-pianificazione <i>Scheda Intervento APTC1</i>) ● elaborazione del progetto di innovazione del servizio (strutture ricettive) compresa la realizzazione di un progetto di certificazione di sistema ricettivo e della destinazione dell'area secondo modelli innovativi (co-pianificazione Organizzazione di Gestione della Destinazione OGD "Po e suo Delta" e

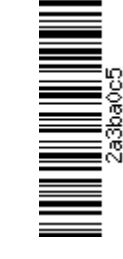


	<p>Regione del Veneto)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi (opere e dotazioni) sulle strutture ricettive volti a favorire l'innovazione e la differenziazione dell'offerta e dei prodotti turistici dell'impresa stessa e/o della destinazione turistica in cui opera la struttura ricettiva. In tal senso potranno essere considerati ammissibili interventi che nel loro complesso consentano la rigenerazione e il riposizionamento dell'impresa. Tali investimenti saranno finalizzati a innovare e differenziare l'attuale tipologia di offerta, favorendo lo sviluppo di nuovi prodotti turistici e/o la differenziazione dei prodotti attuali, l'allungamento della tradizionale "stagione turistica", valorizzando specifiche risorse locali, riposizionando le imprese e le destinazioni per intercettare nuove tipologie e flussi di turisti e rispondere così alle aspettative del mercato e alle nuove famiglie motivazionali della domanda turistica. Sono ammissibili iniziative, opere e investimenti realizzati nelle strutture ricettive per fornire ai turisti, a pagamento, alloggio temporaneo non residenziale e altri servizi durante il soggiorno del cliente. Gli interventi ammissibili saranno definiti ai sensi dell'azione 3.3.4 sub-azione C "Investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico" del POR FESR Regione del Veneto. • collaudi • promozione e commercializzazione dell'intervento
--	--

	baseline	target	Fonte dati
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento	Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	Valore annualità 2017/2018 2% (+)	IT, ISTAT, OGD






	baseline	target	Fonte dati
Indicatori di realizzazione con la quantificazione	Numero strutture ricettive che hanno realizzato interventi di "rigenerazione"	0 n.6 (min.)	Indagine ad hoc

Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	La raccolta dei dati sulle imprese che realizzano investimenti relativi alla tipologia di intervento descritto sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo Unificato (SIU) per la Programmazione Unitaria regionale.
Responsabile di Monitoraggio	Tavolo di Coordinamento dei Sindaci dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	Sarà adottato il sistema di monitoraggio già previsto dal POR FESR attraverso il Sistema Informativo Unificato (SIU) per la Programmazione Unitaria regionale.



Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	Micro e PMI ai sensi dell'azione 3.3.4 sub-azione C del POR FESR 2014-2020 Regione del Veneto Privati aderenti ad una aggregazione di imprese e/o associazione
Soggetto beneficiario	Micro e PMI ai sensi dell'azione 3.3.4 sub-azione C del POR FESR 2014-2020 Regione del Veneto Privati aderenti ad una aggregazione di imprese e/o associazione
Cronoprogramma	Il cronoprogramma degli interventi corrisponderà alla tempistica di uscita dei relativi avvisi del POR FESR per l'azione 3.3.4 sub-C nel periodo 2019-2020. Si stima la pubblicazione dell'avviso nel gennaio 2019 ed una chiusura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto entro i successivi 150 giorni.



Sviluppo Locale "Ambiente, Paesaggio, Turismo e Cultura"		    	
Scheda intervento APTC5			
<i>riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP</i>			
Codice Intervento (CUP)	FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE NEL SETTORE TURISMO E PATRIMONIO LOCALE DELL'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE (ADULTI OCCUPATI, INOCCUPATI E DISOCCUPATI) E SOSTEGNO AL "TURISMO DI COMUNITA'"		
Titolo dell'intervento	L'intervento consiste nella realizzazione di progetti formativi (almeno n.2) per occupati, per inoccupati e disoccupati, finalizzati alla valorizzazione del capitale umano e a promuovere una forma di occupazione sostenibile e di qualità sull'area progetto, maggiormente connessa e integrata con la vocazione territoriale dell'area medesima. Argomento principale della formazione è il settore turistico con il coinvolgimento dei settori correlati "ambiente, paesaggio e cultura" che rappresentano i principali valori di patrimonio e sviluppo dell'area progetto. Tale intervento pertanto contribuisce alla crescita della destinazione turistica generale dell'area progetto in capacità di organizzazione, informazione ed accoglienza a partire dalle risorse umane locali a favore del "turismo di comunità" ¹ . L'intervento è pertanto finalizzato a sviluppare competenze professionali e occupabilità degli operatori sull'area, soprattutto per quanto riguarda la conoscenza del territorio, le lingue, l'imprenditorialità e in generale l'accoglienza turistica. Attenzione prioritaria è posta alla formazione sui nuovi fabbisogni che emergono sia sul versante delle imprese che su quello delle destinazioni, puntando a formare figure professionali in grado di affiancare tanto le imprese quanto i soggetti gestori della destinazione turistica dell'area progetto, nell'innovazione e differenziazione di prodotto, nelle funzioni di organizzazione e gestione dei prodotti turistici, nel miglioramento dell'accessibilità nonché nelle politiche di <i>governance</i> del turismo. La filiera cognitiva interessa organismi di formazione accreditati, soggetti già occupati nel settore turistico e soggetti inoccupati e disoccupati, con attenzione prioritaria ai giovani. Attraverso i percorsi formativi in oggetto di intervento suddette figure professionali potranno conseguire la certificazione di competenze nel settore del turismo e dell'area con possibilità di riconoscimento da parte della OGD Po e suo Delta e da parte della Regione del Veneto.		
Descrizione sintetica dell'intervento			

¹ Suddetti percorsi formativi, nei temi sopra indicati, si inquadrano nell'ambito delle politiche regionali in materia di formazione e sostegno all'occupazione sostenibile in particolare per quanto riguarda il POR FSE 2014/2020 Regione del Veneto. La rilevanza del settore turistico nel panorama dell'economia regionale è stata da sempre al centro della programmazione regionale. Fin dal 2011 è attivo il "Tavolo delle sinergie" quale momento di costante confronto fra il turismo e gli altri settori di attività regionale, sanità, trasporti e viabilità, urbanistica, formazione ed istruzione. Nello specifico, il Tavolo delle Sinergie tra Scuola, Formazione e Turismo ha individuato alcune criticità strutturali, di interrelazione e di operatività, ma ha anche individuato le possibili azioni di intervento nella formazione degli operatori turistici, allo scopo di avvicinare i percorsi formativi alle reali esigenze dell'offerta turistica. A supporto del Tavolo sono stati presi in considerazione studi e ricerche di settore a livello nazionale che evidenziano un deficit di competenze nei nuovi operatori del settore, in particolare per quanto concerne la conoscenza del territorio, le competenze linguistiche e la cultura dell'ospitalità.



Localizzazione dell'intervento	Ambito territoriale afferente ai Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce
Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento	Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po</i>)
Tipologia dell'intervento	<i>Fornitura beni e servizi</i>
Costo pubblico dell'intervento	L'intervento beneficia di euro 200.000,00 a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione del Veneto - Fondo Sociale Europeo - Asse 1
Costo privato dell'intervento	La quota di cofinanziamento del soggetto privato beneficiario è in funzione del Regime di esenzione ex Reg. (UE) 651/2014, per progetti che comprendono interventi formativi e di accompagnamento oppure del Regime de minimis ex reg. 1407/2013. Considerando l'intensità di aiuto per le medie imprese (60%), il cofinanziamento privato risulta pari a 133.333,33 euro (per costo totale dell'intervento pari a 333.333,33 euro).
Fonte Finanziaria	Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione del Veneto - Fondo Sociale Europeo Obiettivo Tematico " <i>Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente</i> "
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ● Aumento del livello di qualificazione del personale delle imprese del settore turistico e del livello di innovazione e competitività delle stesse ● Incremento del tasso di occupazione e del numero di inserimenti lavorativi relativo a disoccupati non giovani
Eventuali altri risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ● Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi ● Riduzione del numero dei disoccupati ● Miglioramento dei livelli di inclusione sociale ● Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p>Le attività saranno organizzate in funzione delle diverse tipologie di percorso formativo, che nello specifico riguardano: percorsi formativi per inoccupati/disoccupati e percorsi formativi per occupati finalizzati a migliorare l'occupabilità, imprenditorialità ed il ricollocazione qualitativo nel settore turistico.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Percorsi formativi per inoccupati/disoccupati <p>Tale percorso prevede lo sviluppo di competenze professionali per futuri operatori del turismo, alla luce dello specifico contesto territoriale, economico e sociale dell'area progetto, in linea con gli indirizzi regionali e locali dell'OGD "<i>Po e suo Delta</i>". L'intervento sarà focalizzato, in particolare, sulla gestione unitaria delle funzioni relative all'offerta turistica, al sostegno alla commercializzazione, alla definizione</p>



	<p>di politiche di prezzo condivise e alla comunicazione dei diversi livelli di destinazione coerentemente con il vigente ordinamento regionale.</p> <p>Fra le competenze che potranno essere sviluppate, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione di reti d'impresa/club di prodotto - sviluppo del business e delle competenze imprenditive - comunicazione e marketing digitale - gestione del consumo energetico - definizione delle strategie commerciali, delle politiche tariffare e selezione dei canali distributivi - gestione alberghiera - reception e gestione di back office avanzato - gestione esperienziale della vacanza/soggiorno - organizzazione, gestione e progettazione strategica delle destinazioni turistiche attraverso processi partecipativi - empowerment personale (self branding, e soft skills) <p>Saranno valorizzati i progetti che prevedono la realizzazione di segmenti di percorso funzionali al rilascio di specifiche certificazioni, riconosciute da parte della OGD "Po e suo Delta" e da parte della Regione del Veneto.</p> <p>Un ruolo particolarmente importante sarà riservato alla fase di stage, che potrà essere svolto all'interno di strutture turistiche nell'area progetto e presso soggetti istituzionali con competenza sull'argomento, anche nell'ambito della realizzazione di altri interventi della Strategia d'Area, come ad es. le <i>Schede Intervento</i> APTC1, 2, 3, 4 e A3, A4, PA1, PA2.</p> <p>A titolo esemplificativo, un percorso formativo sarà volto allo sviluppo di competenze in materia di gestione dell'informazione turistica, per rispondere alle richieste dei turisti all'interno di un ufficio di informazione, assistenza e accoglienza turistica locale. Tale competenza consentirà di fornire alle persone tutte le informazioni e gli strumenti disponibili per una completa fruizione, culturale e turistica, dell'area progetto in cui il partecipante al corso si trova ad operare (attrattive locali, punti di interesse, eventi e mostre, opportunità di sistemazione alberghiera, trasporti e servizi) e per la soluzione di eventuali difficoltà legate al viaggio e al soggiorno. La formazione di suddetta competenza, risulterà di particolare importanza dato il carattere dell'area progetto che riporta il più elevato valore di durata della vacanza da parte dei turisti. Nelle attività di back-office ci si potrà avvalere di strumenti informatici (soprattutto con i nuovi strumenti che saranno attivati con l'intervento APTC 1 "<i>Potenziamento governance turismo per una nuova dimensione organizzata ed organizzativa della destinazione dell'area progetto</i>") e tradizionali cartacei (guide, orari, opuscoli e programmi) per il reperimento e l'erogazione delle informazioni, che potrà predisporre anche direttamente al fine di esemplificare o veicolare maggiormente le notizie.</p>
--	---



	<p>Un particolare ambito di sviluppo della professionalità può essere rappresentato dal turismo sociale, che potrà avere un percorso formativo dedicato, il cui obiettivo è garantire servizi turistici di qualità, con particolare attenzione ai soggetti più deboli o alle categorie socialmente svantaggiate. Il percorso formativo orientato a questo specifico indirizzo del turismo sociale approfondisce anche competenze tecniche e pedagogiche (es. linguaggi per comunicare con non udenti e non vedenti) al fine di favorire l'accessibilità a contenuti e informazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Percorsi formativi per occupati <p>I percorsi formativi per occupati sono sostanzialmente finalizzati a migliorare l'occupabilità, imprendibilità ed il ricollocamento nel settore turistico. Tali percorsi potranno anche favorire la multifunzionalità rispetto a quegli ambiti che interagiscono strettamente con il turismo, soprattutto sull'area progetto. Comprenderanno inoltre attività di scambio di buone pratiche e visite studio in altre realtà nazionali e internazionali.</p> <p>A titolo esemplificativo, un percorso formativo potrà essere volto allo sviluppo di competenze in materia di gestione e coordinamento di una rete di operatori economici afferenti al settore turistico, con collegamento fra reti/tour operator e agenzie di viaggi. Tale competenza potrà supplire alla difficoltà delle reti di accoglienza non convenzionale e servizi diffusi, che caratterizzano l'area progetto e che sono prevalentemente legati al turismo ambientale, culturale e balneare, raggiungendo canali di mercato, soprattutto internazionali, in forma coesa e rispondente ad una domanda organizzata.</p> <p>L'intervento, nell'ambito specifico dei percorsi formativi ipotizzati, prevede attività complementari di pianificazione con azioni previste in altre <i>Schede Intervento</i> (ad es. APTC 1) e attività di animazione territoriale per supportare la vocazione al "turismo di comunità" (eventi e focus group con la comunità nei diversi Comuni dell'area progetto).</p>
--	---

	baseline	target	Fonte dati
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento	Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative e di istruzione (età 25-64 anni) per 100 adulti nella classe d'età corrispondente	-	ISTAT
Indicatori di realizzazione con la quantificazione	Numero di operatori occupati coinvolti nella formazione che esercitano le competenze acquisite con l'intervento	-	Fonte dati
		n.15 (min.)	Indagine ad hoc
		n.12 (min.)	



	Numero di inoccupati e disoccupati coinvolti nella formazione che hanno trovato lavoro	-	n.3 (min.)												
Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Annuale con verifiche in loco durante lo svolgimento delle sessioni attraverso questionari														
Responsabile di Monitoraggio	Organizzazione di Gestione della Destinazione Turistica "Po e suo Delta"														
Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)	<p>Publicazione del Bando</p> <p>Publicazione del Decreto di approvazione degli esiti dell'istruttoria</p>														
Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)	Organismi di formazione accreditati e imprese														
Soggetto beneficiario	Organismi di formazione accreditati e imprese														
Cronoprogramma	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Interventi</th> <th>Contributo POR FSE</th> <th>Periodo*</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1° fase</td> <td>120.000</td> <td>2019/2020</td> </tr> <tr> <td>2° fase</td> <td>80.000</td> <td>2020/2021</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td>200.000</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>(*) I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e le scadenze degli interventi sono definiti dall'AdG FSE secondo le modalità previste per l'attuazione.</p>			Interventi	Contributo POR FSE	Periodo*	1° fase	120.000	2019/2020	2° fase	80.000	2020/2021	Totale	200.000	
Interventi	Contributo POR FSE	Periodo*													
1° fase	120.000	2019/2020													
2° fase	80.000	2020/2021													
Totale	200.000														



Assistenza Tecnica	
Codice intervento (CUP)	Scheda intervento 25
Titolo dell'intervento	<p><i>riportare codice provvisorio/definitivo assegnato all'intervento dal sistema CUP</i></p> <p>UFFICIO DI PIANO INTERCOMUNALE PER IL COORDINAMENTO E L'ASSISTENZA TECNICO AMMINISTRATIVA DELL'AREA INTERNA CONTRATTO DI FOCE DELTA DEL PO E PROGETTUALITA' CONNESSE</p> <p>L'intervento consiste nella costituzione ed attivazione di un Ufficio di Piano Intercomunale dedicato al coordinamento e all'assistenza tecnico amministrativa dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po in fase di attuazione della Strategia d'Area medesima. Tale servizio risulterà avere anche la funzione di Segreteria Tecnica per il Tavolo di Coordinamento Permanente dei Sindaci dei Comuni interessati, ai sensi della "Convenzione per la gestione in forma associata della Strategia dell'Area Interna "Contratto di Foce Delta del Po" in fase di attuazione, costituzione del Tavolo di Coordinamento Permanente dei Sindaci e dell'Ufficio di Piano Intercomunale dedicato" (ottobre 2018). La funzione di Segreteria Tecnica è già stata assegnata, previo Protocollo di Intesa nel 2017, al Consorzio di Bonifica Delta del Po da parte dei Sindaci dell'Area Interna che hanno riconosciuto al medesimo il ruolo di "Coordinamento Tecnico Scientifico" dell'iter di processo in fase di elaborazione della Strategia d'Area.</p> <p>L'ufficio dedicato si occuperà pertanto del coordinamento delle procedure amministrative e tecniche funzionali alla realizzazione degli interventi indicati nell'Accordo di Programma Quadro, supportando i soggetti a vario titolo beneficiari delle azioni e in generale facilitando il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli attori territoriali per un'attuazione efficace ed efficiente della Strategia d'Area. Il servizio fornito comprenderà anche le attività di monitoraggio in fase di realizzazione e di valutazione finale.</p> <p>Non solo ma il servizio si adopererà per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la stabilità della <i>governance</i> dell'area, con particolare attenzione al ruolo attivo dei Comuni e al rapporto di fiducia riconosciuto ai medesimi da parte della cittadinanza; - favorire l'associazionismo dei Comuni, a partire dal supporto all'avvio delle Convenzioni sottoscritte dai medesimi per la gestione associata di funzioni e servizi; - promuovere e facilitare relazioni con i territori contigui e con altre aree interne, fra tutte l'Area Interna Basso Ferrarese, nell'ambito della Federazione delle Aree Interne e secondo tematiche/progettualità di interesse comune in un'ottica di rete, cooperazione ed integrazione; - favorire la sostenibilità alle azioni che saranno attuate dalla Strategia, in termini di continuità ed integrazione coerente delle medesime anche attraverso la ricerca di nuove risorse e forme di finanziamento possibili (pubbliche e private); - garantire la co-pianificazione con altri strumenti e progetti in corso di attuazione sull'area (e sui territori contigui), ad es. il Piano Strategico dell'OGD "Po e suo Delta", il Programma d'Azione del
Descrizione sintetica dell'intervento	



	<p>Contratto di Foce, il Piano d’Azione della Riserva di Biosfera Delta del Po e altri, al fine di ottimizzare risorse ed investimenti per il miglior funzionamento del “sistema locale”</p> <p>Suddetto ufficio necessita pertanto di competenze specifiche, di vario profilo amministrativo, tecnico e scientifico, che potranno essere reperite sia nell’ambito del partenariato istituzionale, che esternamente al medesimo attraverso incarichi professionali distinti.</p> <p>Sarà in ogni caso garantito il coinvolgimento e la condivisione delle attività, inerenti soprattutto gli aspetti amministrativi, con gli uffici comunali preposti e nello specifico delle distinte azioni di volta in volta interessate. L’ufficio SNAI infatti avrà anche il compito di interfacciarsi con il personale tecnico ed amministrativo interno alle amministrazioni interessate, coordinando l’operato del personale medesimo in un’ottica di rete intercomunale di area vasta.</p> <p>L’Ufficio di Piano Intercomunale, a discrezione dei Sindaci dell’Area Interna Contratto di Foce Delta del Po, potrà avere una continuità e stabilità nel suo funzionamento anche dopo la realizzazione della SNAI, con opportuno aggiornamento delle sue funzioni.</p>
Localizzazione dell’intervento	Ambito territoriale afferente ai Comuni dell’Area Interna Contratto di Foce
Comuni dell’area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell’intervento	Comuni dell’Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po</i>)
Tipologia dell’intervento	Assistenza tecnico amministrativa e fornitura di servizi
Costo pubblico dell’intervento	€ 187.000
Costo privato dell’intervento	-
Fonte Finanziaria	Legge di Stabilità Nazionale
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ● Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione ● Gestione efficace ed efficiente del programma di attuazione della Strategia dell’Area Interna Contratto di Foce Delta del Po
Eventuali altri risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ● Maggiore stabilità governance locale e governance multi livello ● Riconoscimento del ruolo attivo dei Comuni da parte della cittadinanza ● Aumento della cooperazione inter-istituzionale ● Aumento della conoscenza, consapevolezza e responsabilità sociale ● Standardizzazione delle procedure amministrative
Descrivere le attività in relazione al risultato atteso	<p>L’Ufficio di Piano Intercomunale per il coordinamento e l’assistenza tecnico amministrativa contribuisce a raggiungere il risultato di una gestione efficace ed efficiente della SNAI nell’area attraverso lo svolgimento delle seguenti principali funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Segreteria Tecnica del Coordinamento dei Sindaci dell’Area Interna Contratto di Foce ai sensi della “Convenzione per la gestione in forma associata della Strategia dell’Area Interna “Contratto di Foce</i>



	<p><i>Delta del Po" in fase di attuazione, costituzione del Tavolo di Coordinamento Permanente dei Sindaci e dell'Ufficio di Piano Intercomunale dedicato" (novembre 2018).</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto all'avvio della gestione associata di funzioni e servizi ai sensi delle Convenzioni sottoscritte e rispetto a possibili nuove Convenzioni - coordinamento tecnico scientifico generale delle attività funzionali all'attuazione della SNAI - coordinamento delle procedure amministrative - attività di comunicazione e animazione del territorio - attività di monitoraggio e prima verifica dei risultati in fase di attuazione - organizzazione incontri fra i soggetti pubblici e privati, attori della strategia - elaborazione di documenti previsti dall'iter di processo in fase di realizzazione - attività di progettazione strategica intercomunale ad integrazione della Strategia d'Area e a supporto dei Comuni, compresa la partecipazione a nuove procedure di finanziamento - supporto e assistenza tecnica agli uffici comunali preposti e ai soggetti beneficiari delle azioni - co-pianificazione con strumenti operativi vigenti e previsti (es. piano triennale delle opere, piano di assetto del territorio, etc.) <p>Al termine del periodo di finanziamento SNAI, la cooperazione inter-istituzionale su temi e progetti condivisi potrà favorire l'ulteriore associazione di funzioni e servizi per i comuni del partenariato, oltre che a conferire continuità e stabilità permanente all'Ufficio di Piano Intercomunale.</p>
--	--

	baseline	target	Fonte dati
Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento	0	60% (min.)	Ufficio di Piano Intercomunale

	baseline	target	Fonte dati
Indicatori di realizzazione con la quantificazione	0	n.5 (min.)	Ufficio di Piano Intercomunale
	0	n.6 (min.)	Ufficio di Piano Intercomunale
	0	n.2 (min.)	Ufficio di Piano Intercomunale

Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento	Osservazione Diretta con Report Intermedio (semestrale)
Responsabile di Monitoraggio	Ufficio di Piano Intercomunale



<p>Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)</p>	<p>Coordinamento dell'Ufficio di Piano Intercomunale in relazione con CTAI e AdG Regione del Veneto</p>																								
<p>Soggetto attuatore (stazione appaltante/centrale di committenza)</p>	<p>Comune Referente dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po</p>																								
<p>Soggetto beneficiario</p>	<p>Comuni dell'Area Interna Contratto di Foce (<i>Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po</i>) e altri soggetti beneficiari di azioni di sviluppo locale</p>																								
<p>Cronoprogramma</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>FASE</th> <th>DATA INIZIO</th> <th>DATA FINE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>GIUGNO 2019</td> <td>DIC 2022</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>NOV 2018</td> <td>DIC 2022</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>GENN 2018</td> <td>DIC 2022</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>GENN 2019</td> <td>DIC 2022</td> </tr> <tr> <td>5</td> <td>GENN 2019</td> <td>DIC 2022</td> </tr> <tr> <td>6</td> <td>GIU 2019</td> <td>DIC 2022</td> </tr> <tr> <td>7</td> <td>GENN 2019</td> <td>DIC 2022</td> </tr> </tbody> </table>	FASE	DATA INIZIO	DATA FINE	1	GIUGNO 2019	DIC 2022	2	NOV 2018	DIC 2022	3	GENN 2018	DIC 2022	4	GENN 2019	DIC 2022	5	GENN 2019	DIC 2022	6	GIU 2019	DIC 2022	7	GENN 2019	DIC 2022
FASE	DATA INIZIO	DATA FINE																							
1	GIUGNO 2019	DIC 2022																							
2	NOV 2018	DIC 2022																							
3	GENN 2018	DIC 2022																							
4	GENN 2019	DIC 2022																							
5	GENN 2019	DIC 2022																							
6	GIU 2019	DIC 2022																							
7	GENN 2019	DIC 2022																							
<p>Cronoprogramma finanziario</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>pianificazione avanzamento spesa</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2019/2020</td> <td>Euro 90.000</td> </tr> <tr> <td>2021/2022</td> <td>Euro 97.000</td> </tr> <tr> <td>Totale costo previsto</td> <td>Euro 187.000</td> </tr> </tbody> </table>	Anno	pianificazione avanzamento spesa	2019/2020	Euro 90.000	2021/2022	Euro 97.000	Totale costo previsto	Euro 187.000																
Anno	pianificazione avanzamento spesa																								
2019/2020	Euro 90.000																								
2021/2022	Euro 97.000																								
Totale costo previsto	Euro 187.000																								

